

Relazione e Bilancio 2008



www.bancodesio.it



Relazione e bilancio 2008



Gruppo Banco Desio
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.
Capitale Sociale € 67.705.040,00
Sede Sociale in Desio, Via Rovagnati 1
Registro Imprese Monza e Brianza
Cod. Fisc. 01181770155
Aderente al Fondo interbancario
di tutela dei depositi

Il Presidente


Nel 2009 la nostra azienda celebra un importante anniversario: il centenario dalla sua fondazione. Essa, infatti, fu costituita - come cassa Rurale di Desio - il 4 agosto 1909.

Da quella lontana data, il Banco Desio ha avviato un percorso ininterrotto di attività e di sviluppo crescenti, nello scenario di profondi cambiamenti sociali ed economici che hanno interessato il nostro paese ed il contesto originario - giova rammentarlo - da cui la storia del Banco è partita: il territorio brianteo.

Tale ricorrenza rappresenta quindi un avvenimento rilevante sia per l'Amministrazione che - dalla costituzione della società ad oggi - ha continuato a operare nel solco di una tradizione tesa a garantire riferimenti strategici e continuità d'indirizzo, sia per tutti i Dipendenti che hanno contribuito con passione e competenza alla crescita della nostra Banca e del Gruppo.

Ma un avvenimento di tale portata credo assuma una valenza particolare per tutti coloro che hanno a cuore il nostro Banco. Alle diverse generazioni d'imprenditori e artigiani, professionisti e famiglie che continuano ad onorarci della loro fiducia si sono aggiunti - complice la progressiva estensione della attività del Gruppo Banco Desio - nuovi interlocutori che dimostrano di apprezzare il nostro modo di operare e la nostra consuetudine - consolidata nel tempo - di valorizzare rapporti basati sulla trasparenza e sul rispetto reciproco.

A tutti, va quindi il nostro ringraziamento per la fiducia accordata e per essere con noi a festeggiare questi cento anni di comuni valori, che non hanno età.


Agostino Gavazzi



 **Banco Desio**
1909-2009

uguale, ma diversa
Dal 1909

Assemblea Ordinaria
degli Azionisti
Anno 2008 Esercizio 100°

Relazioni e Bilanci
al 31 dicembre 2008



Gruppo



Banco Desio

OLTRE 160 FILIALI IN ITALIA



Banco Desio

Banco di Desio e della Brianza



Banco Desio Toscana



Banco Desio Veneto



Banco Desio Lazio



FIDES
ENTE COMMISSIONARIO
PER FACILITAZIONI RATEALI
AI LAVORATORI SpA



Brianfid-Lux SA



ROVERE

Société de Gestion S.A.



BANCA
CREDITO
PRIVATO
COMMERCIALE SA



Chiara Assicurazioni
Compagnia di Assicurazioni sui Danni



 **Banco Desio**
1909-2009

uguale, ma diversa
Dal 1909



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Agostino Gavazzi*

Vice Presidenti

Guido Pozzoli*
Stefano Lado*

Amministratore Delegato

Nereo Dacci*

Consiglieri

Francesco Cesarini
Pier Antonio Cutellé
Egidio Gavazzi
Luigi Gavazzi
Paolo Gavazzi
Luigi Guatri
Gerolamo Pellicanò

** Membri del comitato Esecutivo*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Eugenio Mascheroni

Sindaci Effettivi

Rodolfo Anghileri
Marco Piazza

Sindaci Supplenti

Giovanni Cucchiani
Clemente Domenici
Carlo Mascheroni

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale

Alberto Mocchi

Vice Direttore Generale Vicario

Claudio Broggi

Vice Direttore Generale

Marco Sala

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Piercamillo Secchi



 **Banco Desio**
1909-2009

uguale, ma diversa
Dal 1909



INDICE

RELAZIONE E BILANCIO

Relazione sulla gestione _____	13
Relazione del Collegio sindacale _____	51
Schemi del Bilancio dell'impresa _____	59
Stato Patrimoniale _____	60
Conto Economico _____	62
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto _____	63
Rendiconto finanziario _____	65
Nota Integrativa _____	67
Parte A – Politiche contabili _____	68
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale _____	83
Parte C – Informazioni sul Conto Economico _____	135
Parte D – Informativa di settore _____	157
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura _____	162
Parte F – Informazioni sul patrimonio _____	206
Parte H – Operazioni con parti correlate _____	210
Parte I – Informazioni sui piani di incentivazione con pagamenti in azioni _____	216
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni _____	219
Relazione della società di revisione _____	220

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione sulla gestione _____	223
Schemi del Bilancio consolidato _____	259
Stato Patrimoniale _____	261
Conto Economico _____	263
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato _____	264
Rendiconto finanziario consolidato _____	266
Nota Integrativa _____	269
Parte A – Politiche contabili _____	270
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato _____	287
Parte C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato _____	344
Parte D – Informativa di settore _____	369
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura _____	373
Parte F – Informazioni sul patrimonio _____	411
Parte H – Operazioni con parti correlate _____	415
Parte I – Informazioni sui piani di incentivazione con pagamenti in azioni in essere nell'ambito del Gruppo _____	418
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni _____	420
Relazione della società di revisione _____	421

ieri e...



anno 1909 millenovecento nove questo giorno di
di 11... Aperto in Desio nella mia casa
Emanuela...

Atto Costitutivo della Cassa Rurale di Desio

Regnando S. M. Vittorio Emanuele III
per opera di *[signature]*
Re d'Italia

[Handwritten notes and signatures]

Cassa Rurale di Desio Bilancio al 31 Dicembre 1909

Attivo

Patrimonio
Passività

Allegato A, Dimostrazione Perdite e Profitti



Nelle immagini: il primo bilancio di esercizio e l'Atto Costitutivo della "Cassa Rurale di Desio" (1909)

...oggi

Relazione sulla gestione

il Mondo

"Il Mondo" autorevole settimanale economico, numero 35 del 29/8/2008, ha inserito il Gruppo Banco Desio nei primi 7 Gruppi bancari italiani a 5 stelle secondo la valutazione dei parametri di solidità, rischio e redditività.



 **Banco Desio**
Banca indipendente dal 1900

La Solidità - Da sempre una Banca solida e indipendente con uno sviluppo progressivo e costante di dimensioni, operatività e prodotti. Il punto di riferimento sicuro per la famiglia e la piccola e media impresa, per realizzare i propri progetti.


Banco Desio
1900-2000

1 – DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI RILEVANTI

VALORI PATRIMONIALI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	6.324.991	5.727.322	597.669	10,4%
Attività finanziarie	692.082	821.148	-129.066	-15,7%
Crediti verso banche	715.506	267.377	448.129	167,6%
Crediti verso clientela	4.456.890	4.206.325	250.565	6,0%
Attività materiali	128.939	130.580	-1.641	-1,3%
Attività immateriali	2.904	2.946	-42	-1,4%
Debiti verso banche	229.122	367.644	-138.522	-37,7%
Debiti verso clientela	3.111.448	2.882.576	228.872	7,9%
Titoli in circolazione	1.568.889	1.382.356	186.533	13,5%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	490.830	228.088	262.742	115,2%
Patrimonio (incluso l'Utile d'esercizio)	671.793	634.162	37.631	5,9%
Raccolta indiretta totale	13.773.914	18.764.907	-4.990.993	-26,6%
<i>di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale</i>	8.110.674	12.538.669	-4.427.995	-35,3%

VALORI ECONOMICI ⁽¹⁾

a) Risultati della gestione operativa

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	288.109	280.865	7.244	2,6%
di cui Margine d'interesse	190.216	172.533	17.683	10,2%
Oneri operativi	165.469	163.503	1.966	1,2%
Risultato della gestione operativa	122.640	117.362	5.278	4,5%
Utile della gestione operativa al netto delle imposte	54.244	57.870	-3.626	-6,3%

b) Risultati complessivi (gestione operativa + plusvalenze da realizzo di partecipazioni)

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			ass.	%
Utile della gestione operativa al netto delle imposte	54.244	57.870	-3.626	-6,3%
Risultato netto non ricorrente (plusvalenze da realizzo di partecipazioni al netto delle imposte) ⁽²⁾	11.266	127.938	-116.672	n.s.
Utile netto d'esercizio ⁽²⁾	65.510	185.808	-120.298	n.s.

⁽¹⁾ da Conto economico riclassificato;

⁽²⁾ il dato al 31.12.2007 include l'utile al netto delle relative imposte riveniente dalla cessione del 29,72% di Anima SGRp.A. pari a 127 milioni di euro

INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	10,6%	11,1%	-0,5%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	15,1%	15,1%	0,0%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	21,6%	22,0%	-0,4%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	42,8%	45,9%	-3,1%	
Coefficiente patrimoniale (Tier 1 e Core Tier 1)	13,1%	12,1%	1,0%	
Coefficiente di solvibilità (Tier 2)	14,0%	12,6%	1,4%	
Attività finanziarie / Totale attivo	10,9%	14,3%	-3,4%	
Crediti verso banche / Totale attivo	11,3%	4,7%	6,6%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	70,5%	73,4%	-3,0%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	86,2%	93,6%	-7,4%	
Debiti verso banche / Totale attivo	3,6%	6,4%	-2,8%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	49,2%	50,3%	-1,1%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	24,8%	24,1%	0,7%	
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> / Totale attivo	7,8%	4,0%	3,8%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	81,8%	78,4%	3,3%	
Oneri operativi / Proventi operativi (Costi/Income ratio)	57,4%	58,2%	-0,8%	
Margine di interesse / Proventi operativi	66,0%	61,4%	4,6%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	42,6%	41,8%	0,8%	
Utile della gestione operativa al netto delle imposte / Patrimonio	8,1%	9,1%	-1,0%	

DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni ass. %	
Numero dipendenti	1.397	1.346	51	3,8%
Numero filiali	121	114	7	6,1%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Crediti verso clientela per dipendente	3.190	3.125	65	2,1%
Raccolta diretta da clientela per dipendente	3.702	3.338	364	10,9%
Proventi operativi per dipendente	206	209	-3	-1,4%

2 – LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

2.1 IL QUADRO MACROECONOMICO

Lo shock finanziario del mercato dei mutui immobiliari americani avvenuto nell'agosto 2007, dopo essersi rapidamente esteso ad ogni comparto della finanza e a tutto il mondo, ha colpito nell'ultimo periodo dell'anno anche l'economia reale, con impatti sui consumi, sugli investimenti e sulla produzione. Ciò è successo simultaneamente in tutto il mondo, trasformando negli ultimi mesi dell'anno il passo moderato della recessione già in atto in una corsa verso la depressione economica.

Il peggioramento della situazione finanziaria, iniziato in luglio con l'aumentare del dubbio sulla capacità di rimborso di Fannie Mae, Freddie Mac e del colosso assicurativo AIG, seguito poi dal fallimento della banca di investimento Lehman Brothers in settembre, ha portato il diffondersi in tutti i mercati del timore di una crisi di insolvenza tra gli operatori. Il panico diffuso ha fatto muovere rapidamente le autorità di Governo e quelle monetarie che sono riuscite nell'obiettivo di evitare il collasso del sistema finanziario mondiale. I Governi e le Banche Centrali hanno infatti scongiurato tale pericolo attraverso la continuità dei flussi di finanziamento alle istituzioni finanziarie e all'economia, il rafforzamento della posizione patrimoniale degli operatori in difficoltà e l'ampliamento delle garanzie sui depositi bancari.

Ai segnali di un lieve allentamento di tensione delle condizioni finanziarie si è contrapposto in tutte le principali economie un peggioramento delle variabili reali, delineando un quadro congiunturale in rapido deterioramento. Anche con riferimento ai paesi emergenti la crescita economica ha presentato un importante rallentamento, sebbene essi continuino ancora a rappresentare il principale motore della crescita mondiale.

Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale la crescita dell'economia mondiale dovrebbe attestarsi a +3,4% contro il 5,2% del 2007, con la previsione di effetti ancor più negativi per il 2009.

All'indebolirsi dell'attività economica è corrisposto un brusco calo dei prezzi delle materie prime, in particolar modo di quelle energetiche, i cui corsi sono tornati ai livelli del 2004. Ciò si è tradotto, nell'ultima parte dell'anno, in un significativo calo dell'inflazione al consumo delle principali economie. Al recedere dell'inflazione e al continuo peggiorare della congiuntura economica si sono accompagnati ulteriori allentamenti delle politiche monetarie delle principali economie. Negli Usa i tassi ufficiali di interesse si sono pressoché azzerati, nell'Area Euro e in altri Paesi hanno subito decise diminuzioni. Tuttavia il tasso d'inflazione complessivo del 2008 ha risentito ancora della bolla speculativa dei prezzi petroliferi dei primi sette mesi dell'anno e, nelle principali economie, tale tasso è risultato mediamente più elevato rispetto al 2007. Nell'Area Euro si è manifestata un'inflazione al consumo pari al 3,3% contro il 2,1% del 2007. Negli Usa il tasso d'inflazione è passato dal 2,9% del 2007 al 3,8% e in Giappone all'1%, in crescita rispetto alla variazione nulla del 2007.

Sul mercato dei cambi, il 2008 ha visto un forte apprezzamento della quotazione dell'euro rispetto al dollaro americano (1,471 contro 1,371 del 2007) e alla sterlina (0,797 contro lo 0,685 dell'anno precedente).

STATI UNITI

Nel terzo trimestre del 2008 il PIL americano è diminuito dello 0,5% su base annua, riflettendo la forte caduta dei consumi privati, il netto rallentamento delle esportazioni e la brusca flessione degli investimenti residenziali.

La caduta di occupazione dell'ultima parte dell'anno ha contribuito a peggiorare il clima di fiducia delle famiglie che nel terzo trimestre ha portato ad una marcata contrazione dei consumi.

Sui consumi delle famiglie ha influito negativamente il calo della ricchezza netta.

Il peggioramento delle condizioni di accesso al credito si è riflesso, nel terzo trimestre del 2008, in flussi di finanziamento netti in diminuzione per le imprese e negativi per le famiglie.

Gli effetti di retroazione del calo dei prezzi degli immobili sulla ricchezza delle famiglie e delle insolvenze sui mutui ipotecari rappresentano uno dei maggiori elementi di fragilità dell'economia statunitense.

L'inflazione negli Usa, misurata dal deflatore dei consumi, ha registrato negli ultimi mesi un forte calo, all'1,4% di novembre contro il 4,4% di agosto, riconducibile in larga parte alla flessione del prezzo dei prodotti energetici.

I tassi d'interesse per effetto della politica monetaria nell'arco del 2008, come già detto, si sono pressoché azzerati, tant'è che a metà dicembre la Fed ha definito un intervallo compreso tra lo 0 e lo 0,25%, rendendo esplicita la propria determinazione di mantenere i tassi di politica monetaria su livelli significativamente bassi per un certo periodo di tempo.

Gli interventi posti in essere per cercare di limitare la crisi finanziaria hanno portato ad un significativo aumento del disavanzo federale che per fine anno è stimato pari al 3,2% del PIL.

GIAPPONE

In Giappone il Pil già sceso del 3,7% nel corso del secondo trimestre è diminuito dell'1,8% nel terzo trimestre, a seguito del protrarsi della flessione degli investimenti privati produttivi e del contributo ancora negativo delle esportazioni nette.

Gli ordini di produzione industriale e i leading indicators sono risultati fortemente negativi. La fiducia dei consumatori e delle imprese si è attestata ai livelli minimi, registrando cali di occupazione, aumento dei fallimenti, riduzione dei profitti sino alle perdite per le maggiori imprese con ricadute sulle piccole medie imprese.

La politica monetaria ha agito sul lato della liquidità, con iniezioni dirette di capitale e riportando virtualmente i tassi a zero. Le autorità monetarie hanno infatti reagito riducendo il tasso di riferimento per la politica monetaria di 40 punti base (allo 0,10%).

Le autorità fiscali hanno annunciato a fine ottobre del 2008 misure volte ad attenuare le difficoltà di finanziamento delle piccole e medie imprese.

ECONOMIE EMERGENTI

Dal terzo trimestre la crescita delle economie emergenti ha subito un forte rallentamento. Le difficoltà di accesso al credito internazionale, l'indebolimento della domanda estera sono stati le principali cause. I Paesi esportatori di materie prime sono stati i primi ad essere colpiti dalla riduzione dei prezzi. L'attività economica è in forte decelerazione in Russia e in Brasile, più contenuta in Cina e in India.

Al fine di contrastare l'indebolimento dell'attività, in un contesto di rapida riduzione delle pressioni inflazionistiche, le banche centrali di numerose economie emergenti, in particolar modo di quelle dei Paesi asiatici, hanno allentato le condizioni monetarie attraverso la riduzione dei tassi di rifinanziamento e dei coefficienti di riserva obbligatoria.

AREA EURO E ITALIA

Nell'Area Euro il 2008 si è chiuso con un tasso di crescita medio annuo del PIL dello 0,8%, in forte rallentamento rispetto alla crescita registrata nel 2007 (2,7%).

I consumi rilevati sono cresciuti dello 0,6% nei primi tre trimestri del 2008. La dinamica degli investimenti lordi ha mostrato una crescita nei primi tre trimestri, segnando una variazione sul medesimo periodo dell'anno precedente del 2,4%.

Le esportazioni sono cresciute nei primi nove mesi dell'anno del 3,7% contro il 6% del 2007. Le importazioni sono aumentate del 3,2% contro il 5,4% del 2007 e la produzione industriale a dicembre 2008 ha registrato una contrazione su base annua dell'11,1%.

In Italia, nell'ultima parte del 2008, il PIL ha registrato un'elevata contrazione pari al 2,6% annuo, con una produzione industriale in diminuzione del 14,3% in termini tendenziali rispetto all'esercizio precedente. L'unica componente della domanda interna che ha evidenziato una dinamica positiva è quella dei consumi pubblici (1,1% in termini tendenziali).

Risultano in diminuzione gli investimenti fissi lordi nonché i consumi privati: nei primi tre trimestri dell'anno rispettivamente dello 0,7% e dello 0,4%. Diminuiscono anche le attività di esportazione ed importazione che nei primi nove mesi dell'anno mostrano una diminuzione media tendenziale dello 0,5% e del 2,1%.

Il mercato del lavoro, pur manifestando una lieve crescita nei primi nove mesi dell'anno (0,4%) nel confronto tendenziale presenta un tasso di disoccupazione al 6,7% rispetto al 6,2% del terzo trimestre 2007.

In decisa accelerazione l'indice dei prezzi al consumo salito al 3,3% nel 2008 rispetto all'1,8% del 2007. Anche la cosiddetta *core inflation* (indice che esclude le componenti più volatili, quali i beni energetici ed alimentari freschi) evidenzia una crescita dal 2% del 2007 al 2,8% del 2008.

L'aumento del deficit pubblico ed il minor PIL hanno portato il rapporto tra debito pubblico e PIL al 105,9% (104,1% nel 2007).

2.2 IL MERCATO DEI CAPITALI E IL SISTEMA BANCARIO IN ITALIA

L'andamento delle borse internazionali ha rilevato l'acuirsi della crisi mondiale, confermando indici annui in rilevante flessione: per lo Standard & Poor's 500 del 38,5%, per il Nikkei del 42,1% e per il Dow Jones Euro Stoxx Large dell'Area Euro del 45%. Non ha fatto eccezione il Mibtel, l'indice della borsa italiana, che ha chiuso l'anno con una variazione negativa del 49,5% situazione che ha portato la capitalizzazione complessiva a circa 348 miliardi di euro rispetto a circa 707 miliardi di euro di un anno prima.

Nell'ambito dei macro-settori del mercato borsistico italiano l'andamento più negativo è stato manifestato dal comparto bancario che a fine anno ha segnato una capitalizzazione di circa 91 miliardi di euro rispetto a circa 214 miliardi dell'anno precedente, pertanto con una diminuzione di oltre il 57%.

Per quanto concerne il sistema bancario italiano le rilevazioni disponibili dall'Associazione di categoria (ABI) mostrano che a fine 2008 la raccolta in Euro (depositi a clientela residente e obbligazioni) è in crescita annua dell'11,7% rispetto al 7,9% dell'esercizio precedente. Nell'ambito delle forme tecniche del funding è rilevabile una maggior crescita della componente obbligazionaria (21,2%) rispetto a quella dei depositi (6,1%), all'interno della quale la maggior crescita è quella dei depositi in conto corrente (6,3%) e dei pronti contro termine (10,2%).

Sul fronte degli impieghi i dati di crescita annua del settore privato residente (4,9%) rilevano il rallentamento connesso con la fase di recessione, tenuto conto che l'esercizio precedente aveva evidenziato una crescita del 9,8%. Anche l'analisi dei dati per settore di attività economica rileva il rallentamento dell'attività creditizia: i prestiti a società non finanziarie attestano una crescita annua del 6,6% (13,2% nel 2007), dato che conferma come le imprese abbiano ridotto i propri piani di investimento.

Peraltro, la dinamica di crescita dell'attività creditizia nei confronti delle imprese per il 2008 si posiziona al di sopra di quella delle famiglie, rilevata in sensibile rallentamento: 1,4% rispetto ad un 7,8% dell'esercizio 2007. In contrazione è risultata anche l'attività specifica nel settore del credito al consumo (4% contro un 5,6% del 2007), crescita comunque più elevata di quanto evidenziato a livello dell'Area Euro: 2,2%. Una minor crescita è registrata anche dai prestiti per l'acquisto di abitazioni, considerato che l'esercizio 2008 si chiude con un dato tendenziale dello 0,2% rispetto ad un 8,7% dell'esercizio precedente.

Il deterioramento della situazione economica al momento non è rilevato dalle sofferenze, che rappresentano il 2,34% degli impieghi rispetto al 2,97% del 2007.

Risulta in forte incremento il portafoglio titoli delle banche, pari a 346 miliardi di euro contro i 237 miliardi di euro dell'anno precedente (46,1%); in aumento è risultata anche l'incidenza degli altri titoli a fronte di una flessione dei titoli a breve, dei CCT e dei BTP.

Sul versante dei tassi di interesse l'esercizio 2008 ha registrato la flessione di tutta la struttura dei tassi finanziari e creditizi, in linea con gli interventi della BCE. A fine 2008 i tassi di interesse dei BOT hanno rilevato un livello del 2,57% (3,99% a fine 2007) mentre i CCT hanno evidenziato un rendimento in

diminuzione di circa lo 0,40%. Nell'attività bancaria il tasso medio dei prestiti si è attestato ad un livello del 6,08% (6,18% a fine 2007), situazione determinata anche dalle forti tensioni che si sono manifestate sul mercato monetario, mentre il tasso medio della raccolta (depositi, obbligazioni, pronti contro termine) a fine 2008 ha rilevato un livello del 3,01% contro il 2,89% di fine 2007.

3 – ESPANSIONE TERRITORIALE E TEMI DI RILEVANZA SOCIETARIA

3.1 L'EVOLUZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

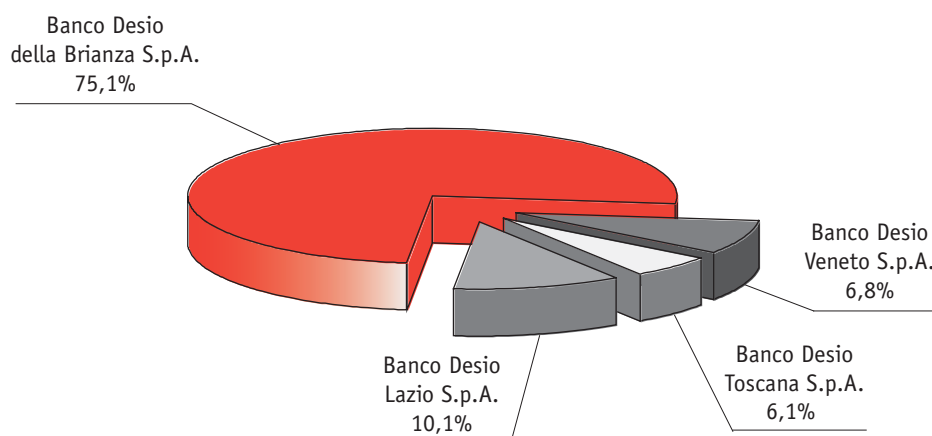
Il ritmo di sviluppo della rete distributiva, pur in presenza di uno scenario macroeconomico in deterioramento, è proseguito nel 2008 in assoluta continuità, permettendo al Banco di raggiungere 121 filiali alla fine dell'esercizio, con un incremento annuo di 7 unità, mentre a livello di Gruppo il numero complessivo delle filiali si è elevato a 161, con un incremento di 13 unità.

La rete delle filiali, sempre più articolata, continua a connotarsi per l'elevata centralità del rapporto e della relazione con la clientela, per la capacità delle nuove aperture di conseguire un ritorno dell'investimento in tempi sufficientemente contenuti e per le potenzialità di espansione delle proprie quote di mercato.

La continuità nella politica di espansione del Banco perseguita anche nel 2008, mirata al radicamento territoriale storicamente di riferimento, in aree contigue e complementari nonché al presidio di altre opportunità locali, oltre ad estendere ulteriormente il presidio in Lombardia, in Piemonte ed Emilia, ha determinato l'insediamento in Liguria con le prime due filiali, rispettivamente ad Albenga e nel capoluogo regionale.

Considerando complessivamente la rete distributiva a livello di Gruppo e quindi aggiungendo le altre regioni presidiate (Veneto, Toscana e Lazio) per il tramite delle banche controllate, il grafico successivo ne rappresenta la ripartizione percentuale. La suddivisione per banche viene di seguito rappresentata.

Grafico n. 1 – RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO PER BANCHE



Nell'anno che si è chiuso, il Banco ha dato corso all'apertura di un'ulteriore filiale nel territorio lombardo a Crema, di altre tre filiali nell'area piemontese, rispettivamente a Casale Monferrato, Asti e Collegno, di un'altra filiale in terra emiliana a Reggio Emilia, nonché, come detto, delle prime due filiali nella regione ligure, ad Albenga e a Genova.

Il grafico sottostante evidenzia la ripartizione percentuale della rete distributiva del Banco per regioni di riferimento mentre quello successivo rappresenta la crescita dimensionale raggiunta negli ultimi anni, evidenziando ritmi di sviluppo corrispondenti ad un tasso medio annuo composto pari al 5,5% per il triennio 2006-2008.

Grafico n. 2 – RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA DEL BANCO PER REGIONI

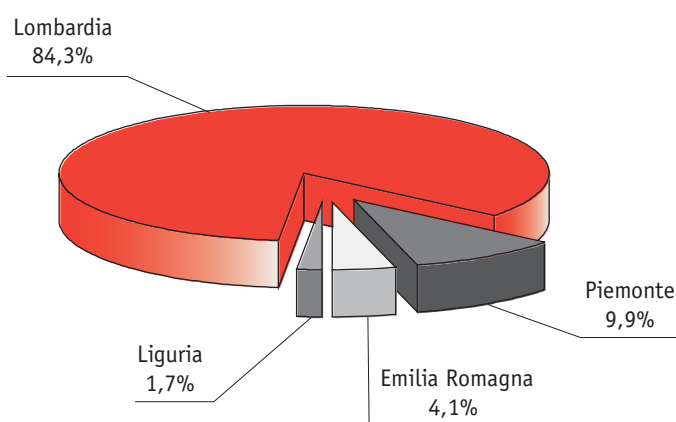
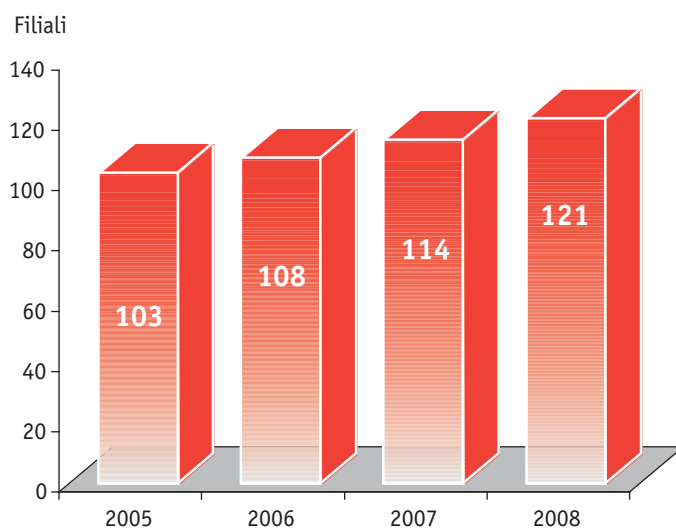


Grafico n. 3 – SVILUPPO RETE DISTRIBUTIVA DEL BANCO NEGLI ULTIMI ANNI



3.2 EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Partnership distributiva tra la Capogruppo ed Helvetia e riassetto proprietario di Chiara Vita S.p.A.

A seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni di legge, in data 1° ottobre 2008 sono stati perfezionati gli accordi di partnership stipulati il 29 maggio scorso

tra il Banco e il gruppo assicurativo svizzero Helvetia determinando l'ingresso del gruppo Helvetia nel capitale di Chiara Vita S.p.A. con una quota del 70% a fronte dell'introito per il Banco di un corrispettivo di 79,6 milioni di euro (parzialmente soggetto ad aggiustamento secondo un meccanismo usuale in operazioni della specie).

Conseguentemente, a partire dall'ultimo trimestre 2008 la partecipazione del Banco in Chiara Vita S.p.A. (società ora classificata come "collegata" ai sensi dell'art. 2359 c.c.) si è attestata al 30%.

Cessione di ulteriori quote del capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A.

In linea con la politica volta a rendere sempre "meno captive" le società prodotte ed in continuità con l'impostazione strategica data sin dalla fase di avviamento del progetto "compagnia danni", nel corso del 2008 il Banco ha ceduto quote pari complessivamente al 22,5% di capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A., determinando così la riduzione della partecipazione detenuta nella Compagnia al 65%.

Verifiche ispettive da parte della Banca d'Italia

Nel corso del terzo trimestre si sono concluse le verifiche ispettive della Banca d'Italia sul Banco e sulla controllata Banco Desio Lazio S.p.A.. Le risultanze dei rapporti ispettivi sono state nel complesso positive, proponendo alcuni suggerimenti sugli assetti tecnico-organizzativi e su determinati processi, nonché su aspetti formali e procedurali connessi a taluni controlli di linea e di rischio. A fronte di tali osservazioni, il Gruppo - come comunicato all'Autorità di Vigilanza - ha posto in essere opportuni interventi, da inquadrarsi perlopiù nell'ambito di iniziative e progetti già in corso.

Cessione da parte della controllata Brianfid-Lux S.A. della partecipazione di controllo in Valorfin S.A.

In data 6 marzo 2008 è stata perfezionata la cessione da parte della controllata lussemburghese Brianfid-Lux S.A. di una quota complessiva del 90% della fiduciaria svizzera Valorfin S.A., realizzando una plusvalenza al lordo delle imposte pari a circa 0,4 milioni di euro. L'operazione ha dunque determinato la riduzione della partecipazione nella società in oggetto al 10% e l'uscita di quest'ultima dal perimetro del Gruppo Banco Desio.

3.3 ALTRE OPERAZIONI / EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO RELATIVI A SOCIETÀ CONTROLLATE / PARTECIPATE

Aumenti di capitale di alcune società controllate

Al fine di sostenere lo sviluppo operativo territoriale, nonché il diretto rafforzamento del patrimonio di vigilanza delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A., Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A., come previsto dai Piani Industriali biennali 2008-2009, le rispettive assemblee straordinarie hanno deliberato nel mese di aprile 2008 i seguenti aumenti di capitale a pagamento, contestualmente sottoscritti e versati dal Banco:

- per Banco Desio Lazio S.p.A., aumento alla pari del capitale sociale di nominali 10 milioni di euro (da 37,7 milioni di euro a 47,7 milioni di euro);
- per Banco Desio Toscana S.p.A., aumento alla pari del capitale sociale di nominali 10 milioni di euro (da 13,8 milioni di euro a 23,8 milioni di euro);

- per Banco Desio Veneto S.p.A., aumento del capitale sociale di nominali 12 milioni di euro (da 23,1 milioni di euro a 35,1 milioni di euro), prevedendo un sovrapprezzo da imputare ad apposita riserva pari a 3 milioni di euro.

Inoltre, la controllata Brianfid Lux S.A. ha effettuato un aumento di capitale di nominali 2,043 milioni di euro (da 25,900 milioni di euro a 27,943 milioni di euro) mediante conferimento da parte del Banco dell'immobile dove la controllata esercita la propria attività.

Adozione della "Tesoreria integrata di Gruppo" presso il Banco

In forza delle determinazioni già assunte dal Consiglio di Amministrazione del Banco in tema di "Tesoreria Integrata di Gruppo", nel mese di gennaio 2008 le banche controllate italiane hanno aderito alla proposta di accentramento della propria liquidità presso il Banco.

L'accorpamento presso una Tesoreria Centrale degli assets finanziari delle società del Gruppo consente di favorire - con minori rischi - la gestione ottimale della liquidità ed un pieno monitoraggio dei rischi operativi e di mercato.

Piano di azionariato per la controllata indiretta FIDES S.p.A.

In linea con quanto già avvenuto per altre iniziative del Gruppo in fase di start up, nel luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea di Banco Desio Lazio S.p.A. hanno approvato un piano di azionariato ad hoc per la controllata FIDES S.p.A..

Il capitale destinato al piano di azionariato è costituito dal 20% circa del capitale di FIDES S.p.A., pari, attualmente, a massime n. 220.000 azioni, e prevede quali beneficiari manager e dipendenti della società nonché manager del Gruppo direttamente e/o indirettamente coinvolti nel processo di sviluppo della finanziaria, con un periodo di esercizio delle opzioni nel corso del mese di gennaio 2011.

La struttura del piano è tale da comportare che il valore delle azioni, di cui i beneficiari potranno disporre esercitando le opzioni, rifletta le eventuali minusvalenze incidenti sul patrimonio della società a causa dell'assunzione di rischi in eccesso rispetto alle policy e alle normative aziendali e di Gruppo, in linea con le raccomandazioni prudenziali delle Autorità di Vigilanza in materia di meccanismi di remunerazione e incentivazione.

In virtù dei criteri IAS/IFRS applicabili alle operazioni della specie, il costo del piano di azionariato - derivante dall'assegnazione gratuita delle opzioni - è a carico di FIDES S.p.A. e stimabile in una cifra complessiva compresa tra 0,3 e 0,4 milioni di euro da ripartirsi pro-quota per ciascun esercizio chiuso fra la data di assegnazione e la data di esercizio delle opzioni, per un costo massimo annuo stimato di circa 0,1 milioni di euro.

Cessione di una quota del 2% di capitale della controllata indiretta FIDES S.p.A.

Nell'ambito di un progetto di allargamento della rete distributiva della controllata indiretta FIDES S.p.A., in data 27 novembre 2008 è stata perfezionata la cessione da parte di Banco Desio Lazio di una quota di partecipazione pari al 2% del capitale sociale della società finanziaria, per un controvalore di circa 170 mila euro. A seguito di tale operazione, la partecipazione nella FIDES S.p.A. si è attestata al 78%.

4 – LE RISORSE UMANE

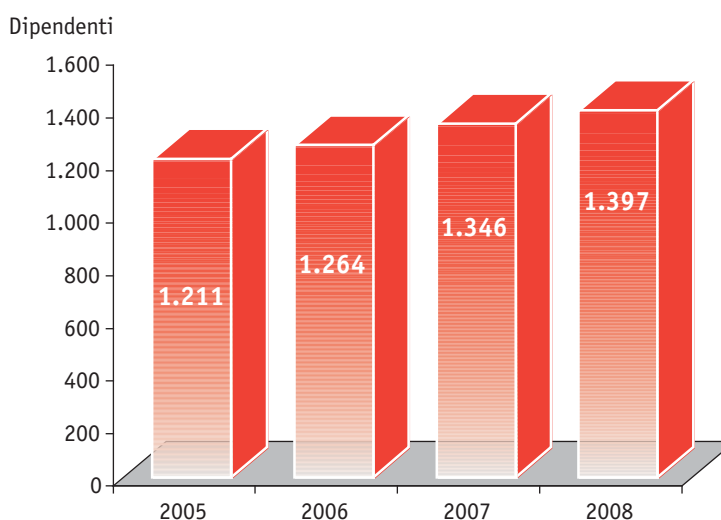
4.1 GESTIONE DELLE RISORSE

Pur nel rispetto delle specificità aziendali, la gestione delle risorse viene indirizzata attraverso una guida unitaria e sinergica, valorizzando le aspettative e favorendo la crescita professionale, nonché assicurando la condivisione di valori all'interno del Gruppo. Tale orientamento, in linea con la politica di sviluppo territoriale, accompagna la diffusione delle informazioni e la crescita sui territori di storica appartenenza nonché sulle realtà interregionali distribuite su differenti bacini e settori economici.

Al 31 dicembre 2008 il personale dipendente ha raggiunto i 1.397 dipendenti, con un incremento di 51 risorse rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,8%.

Come desumibile dallo sviluppo numerico di seguito graficamente rappresentato, nel corso dell'ultimo triennio si è registrato un tasso di crescita medio annuo composto dell'organico pari al 4,9%, inferiore rispetto a quello della rete distributiva, pari al 5,5%.

Grafico n. 4 – SVILUPPO DIMENSIONALE PERSONALE DIPENDENTE NEGLI ULTIMI ANNI

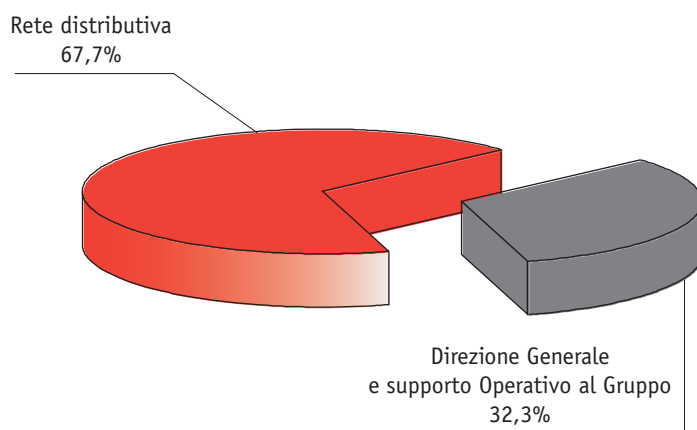


La tabella sottostante riporta la composizione del personale dipendente in base al livello di qualifica.

N. Dipendenti	31.12.2008		31.12.2007		Variazioni	
	Incidenza %		Incidenza %		Valore	%
Dirigenti	24	1,7%	24	1,8%	0	0,0%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	318	22,8%	299	22,2%	19	6,4%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	368	26,3%	319	23,7%	49	15,4%
Restante personale	687	49,2%	704	52,3%	-17	-2,4%
Personale dipendente	1.397	100,0%	1.346	100,0%	51	3,8%

Il grafico che segue riporta la suddivisione dell'organico in essere alla fine dell'esercizio per area di appartenenza, evidenziando come quello attribuibile alla rete distributiva rappresenti la quota di maggioranza con il 67,7%.

Grafico n. 5 – RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER AREA DI APPARTENENZA



L'età media dei dipendenti a fine periodo è risultata essere pari a 41 anni, invariata rispetto all'anno precedente mentre l'incidenza del personale femminile ha raggiunto il 34,5%, in incremento rispetto al 33,6% dello scorso anno.

4.2 FORMAZIONE

L'attività di formazione accompagna i processi di crescita e di sviluppo delle risorse umane, nell'ambito di una sempre più diffusa cultura del Banco e, in generale, del Gruppo.

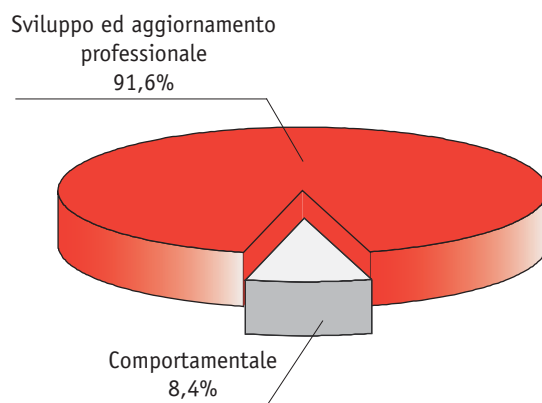
Nel corso del 2008, tra corsi interni al Banco, convegni e seminari esterni, sono state effettuate complessivamente 4.653 giornate/uomo di incontri formativi, corrispondenti mediamente a 3,4 giornate per dipendente.

L'attività di formazione può essere suddivisa in:

- *comportamentale*, finalizzata allo sviluppo di competenze e capacità di gestione e di comunicazione non legati a ruoli o ambiti specifici;
- *sviluppo ed aggiornamento professionale*, che raggruppa le iniziative volte a sviluppare, consolidare e mantenere nel tempo competenze professionali legate a ruoli e ambiti specifici.

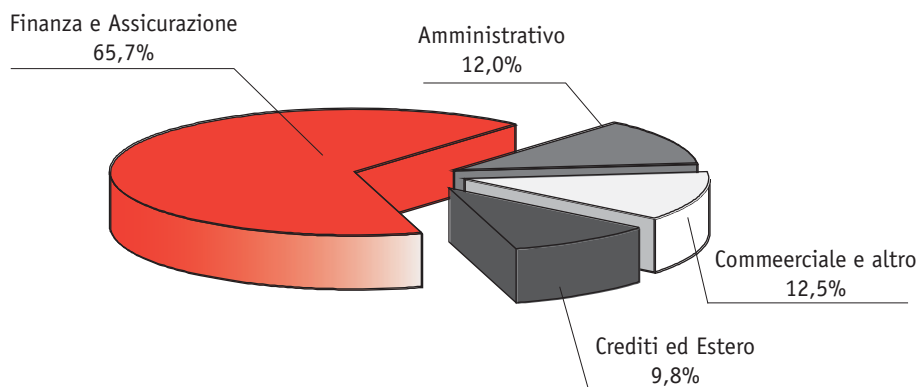
Il grafico che segue rappresenta la ripartizione percentuale degli incontri di formazione svolti nell'anno 2008 secondo le categorie identificate.

Grafico n. 6 – RIPARTIZIONE GIORNATE DI FORMAZIONE PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ



Il grafico successivo evidenzia la ripartizione del totale delle giornate dedicate allo sviluppo e all'aggiornamento professionale in base alla classificazione degli argomenti trattati.

Grafico n. 7 - **RIPARTIZIONE FORMAZIONE "SVILUPPO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE" ANNO 2008 PER TIPOLOGIA DI ARGOMENTI**



In ambito "Finanza", in un contesto caratterizzato dalla crisi dei mercati finanziari, si è dato avvio alla fine 2008, in collaborazione con SDA Bocconi, ad un massivo programma di formazione rivolto a tutti gli operatori finanziari operanti in rete, con l'obiettivo di assicurare alla clientela del Banco un rapporto consulenziale sempre più qualificato.

L'investimento nel percorso formativo, che si concluderà nell'anno 2009, prevede una preliminare fase di valutazione seguita da attività mirate e, al termine, un esame finale con attestazione delle competenze acquisite.

Le attività formative appartenenti all'ambito "Crediti" ed "Estero" nonché a quello "Amministrativo" hanno perseguito l'obiettivo di assicurare un costante miglioramento nel supportare l'operatività di settore.

Infine, per quanto attiene l'ambito "Commerciale e Altro" si sono svolte attività mirate all'aggiornamento sui nuovi prodotti dell'offerta commerciale, focalizzandosi sugli aspetti tecnici, normativi e fiscali del mercato di riferimento.

4.3 RELAZIONI SINDACALI

Nel contesto di relazioni sindacali sempre improntate a un sereno e costruttivo rapporto si evidenzia che nel mese di dicembre 2008 si è provveduto a effettuare la verifica di conformità, con le Organizzazioni Sindacali aziendali, in merito alle richieste presentate in settembre dalle stesse, per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale. In tale sede si è confermato che la contrattazione integrativa di secondo livello si svolgerà esclusivamente e limitatamente alle materie espressamente demandate dal CCNL di settore. All'interno di tale contesto si svilupperà dunque il negoziato per il quale si è tuttora in attesa delle specifiche proposte da parte sindacale.

5 – L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

5.1 I LIVELLI DI CONTROLLO NELLA FUNZIONE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nell'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento, Banco di Desio e della Brianza, in qualità di Capogruppo, pone in essere un triplice livello di controllo nei confronti delle società controllate, al fine di attuare lo specifico “modello di coordinamento” prescelto, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalle singole società, nonché della specifica localizzazione, individuando le funzioni della Capogruppo competenti per gli specifici meccanismi di controllo.

Un primo livello, di natura strategica, è volto alla costante verifica degli indirizzi dettati dalla Capogruppo e viene attuato principalmente attraverso la presenza nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, di un certo numero di propri esponenti, tale da costituirne, di norma, la maggioranza.

Il secondo livello è di tipo gestionale e riguarda lo svolgimento delle attività di analisi, sistematizzazione e valutazione dei flussi informativi periodici delle società controllate, al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto della normativa di vigilanza, la predisposizione di adeguata reportistica su andamento e redditività, l'analisi dei progetti di sviluppo e delle opportunità strategiche, i flussi previsionali e le altre informazioni necessarie per la predisposizione del budget di Gruppo.

Il terzo livello è definito tecnico-operativo, e si concretizza principalmente attraverso il presidio del sistema dei controlli interni.

Nel corso del 2008 l'Area Pianificazione Strategica e Risk Management del Banco è stata particolarmente coinvolta nella definizione dei processi e dei nuovi assetti organizzativi legati all'attività di valutazione e di controllo del rischio richiesti dalle normative di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione, a conclusione di uno specifico progetto, ha deliberato il modello di risk management ritenuto in linea con le “best practices” del settore bancario e coerente con il profilo di rischio del Gruppo.

Il Modello Organizzativo si applica alla Capogruppo, presso la quale è accentrata la funzione di Risk Management, alle Banche controllate italiane ed alle altre Società controllate. Il processo di gestione del rischio di tutte le società del Gruppo segue le linee guida definite dalla Capogruppo e ciascuna società è responsabile dell'attuazione delle politiche di rischio (condivise con la Capogruppo) in modo consapevole e coerentemente con la propria realtà aziendale. Le società del Gruppo condividono, inoltre, i modelli di misurazione del rischio definiti dalla Capogruppo nel caso sia previsto un loro utilizzo nei processi di risk management, tenuto conto degli ordinamenti settoriali e nazionali di riferimento.

Il Modello Organizzativo configura le attività di risk management come un processo integrato di identificazione, misurazione, gestione e controllo del rischio nel quale, oltre all'Ufficio Risk Management, sono coinvolti diversi Organi/Funzioni della Capogruppo e delle Società controllate:

- Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo della Capogruppo, quali responsabili della supervisione e gestione del rischio del Gruppo;

- Aree/Uffici della Capogruppo che intrattengono rapporti di informazione, collaborazione, supporto e specifiche interrelazioni con l'Ufficio Risk Management;
- Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo delle Società controllate, quali responsabili della supervisione e gestione del rischio, condivise con la Capogruppo, in modo consapevole e coerentemente con la propria realtà aziendale.

Al fine di assicurare il costante presidio e la gestione integrata dei rischi a livello di Gruppo l'attività progettuale svolta (tenendo conto delle soluzioni adottate in realtà comparabili al nostro Gruppo) ha portato, tra l'altro, all'individuazione di un nuovo organo collegiale denominato "COMITATO RISCHI".

Nel 2008, inoltre, la funzione di Risk Management è stata coinvolta con altre Aree del Gruppo, (Revisione Interna e Amministrazione) nelle verifiche che la funzione di Compliance ha svolto sulla computabilità degli elementi patrimoniali del Patrimonio di Vigilanza, sulla ponderazione delle attività di rischio e sulle tecniche di credit risk mitigation.

5.2 IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme dei principi di comportamento, delle regole e delle procedure organizzative che - nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di vigilanza e delle strategie aziendali - consente la corretta gestione di tutte le attività del Gruppo, coinvolgendo gli Organi societari, l'Alta Direzione e, in generale, tutto il personale.

Tale sistema, anche a livello di Gruppo, si articola principalmente nelle seguenti tre tipologie definite dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia:

- controlli di linea, volti a garantire il corretto svolgimento delle operazioni;
- controlli sulla gestione dei rischi ("Risk Management"), per definire le metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e monitorare la coerenza dell'attività delle singole aree operative con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti. Tali controlli sono affidati alla funzione preposta nell'ambito dell'Area Pianificazione strategica, Controllo di gestione e Risk Management della Capogruppo. Rientrano in tale ambito anche i controlli sulla qualità del credito svolti dalla funzione centrale che ha il compito di intercettare eventuali anomalie andamentali dei rapporti che utilizzano il credito;
- attività di revisione interna (Internal Auditing), con l'obiettivo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché valutare la funzionalità del sistema dei controlli interni nel suo complesso.

Il compito di valutare il sistema dei controlli interni, in considerazione dello specifico "modello di coordinamento" prescelto per ciascuna società controllata, è attribuito all'Area Revisione Interna di Gruppo, le cui attività vengono regolarmente riportate all'Alta Direzione, allo stesso Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, per quanto di competenza, ai Consigli ed ai vertici operativi delle controllate. Vengono inoltre effettuate valutazioni periodiche dei risultati da parte del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno.

Nello svolgimento di tale compito, l'Area Revisione Interna:

- esamina “a distanza” tutte le informazioni che ciascuna società controllata è tenuta a fornire in merito ai controlli interni effettuati da proprie funzioni, nonché ogni altra informazione che ritenga utile ottenere al riguardo;
- effettua visite ispettive presso ciascuna società controllata, seguendo – di norma – “programmi di auditing” predefiniti;
- definisce e trasmette gli obiettivi e le linee di indirizzo alle società del Gruppo che abbiano al loro interno una propria funzione dedicata, ricevendo le relazioni periodiche delle attività di verifica effettuate;
- svolge direttamente le attività di revisione interna per le società del Gruppo che hanno accentrato la funzione presso la Capogruppo.

5.3 LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte dalla funzione Risk Management della Capogruppo, costituita con l'obiettivo di assicurare i controlli sulla gestione delle varie tipologie di rischio attraverso l'adozione di processi integrati, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

6 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

6.1 LA RACCOLTA DEL RISPARMIO: LE MASSE AMMINISTRATE DELLA CLIENTELA

Il totale delle masse amministrato della clientela ha rilevato un incremento annuo della raccolta diretta di 0,7 miliardi di euro. La raccolta indiretta presenta una dinamica in contrazione, come del resto a livello di sistema, peraltro particolarmente accentuata in quella istituzionale (4,4 miliardi, pari al 35,3%) che rappresenta il 90% circa del decremento della raccolta indiretta totale.

L'andamento complessivo dell'aggregato è rappresentato nella successiva tabella, che ne evidenzia la composizione.

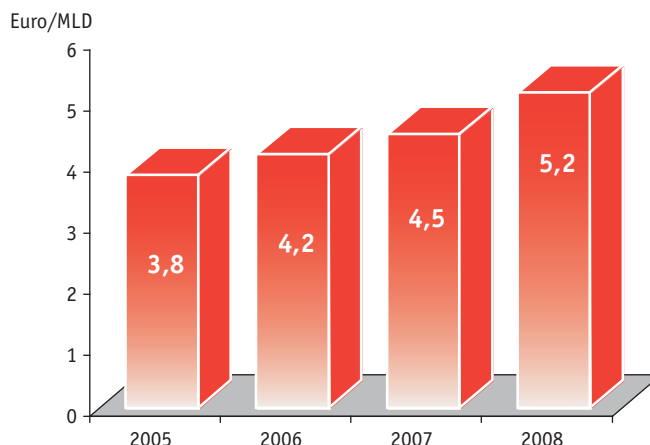
Tabella n. 2 – RACCOLTA DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2008		31.12.2007		Variazioni	
	Incidenza %		Incidenza %		Valore	%
Debiti verso clientela	3.111.448	16,4%	2.882.576	12,4%	228.872	7,9%
Titoli in circolazione	1.568.889	8,3%	1.382.356	5,9%	186.533	13,5%
Titoli in circolazione valut. al fair value	490.830	2,6%	228.088	1,0%	262.742	115,2%
Raccolta diretta	5.171.167	27,3%	4.493.020	19,3%	678.147	15,1%
Raccolta da clientela ordinaria	5.663.240	29,9%	6.226.238	26,8%	-562.998	-9,0%
Raccolta da clientela istituzionale	8.110.674	42,8%	12.538.669	53,9%	-4.427.995	-35,3%
Raccolta indiretta	13.773.914	72,7%	18.764.907	80,7%	-4.990.993	-26,6%
Totale Raccolta da clientela	18.945.081	100,0%	23.257.927	100,0%	-4.312.846	-18,5%

La raccolta diretta

L'entità dello sviluppo della raccolta diretta nell'ultimo triennio di operatività del Banco viene così graficamente rappresentata, attraverso ritmi di crescita annui corrispondenti ad un tasso medio composto del 10,6%.

Grafico n. 8 – DINAMICA RACCOLTA DIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI



La voce più rilevante della raccolta diretta alla fine dell'esercizio esaminato, corrispondente al 60,2% del saldo complessivo, è costituita dai debiti verso clientela, riferibili per 2,9 miliardi di euro alla componente "a vista" della raccolta, ossia a c/c e depositi a risparmio, e per 0,2 miliardi a pronti contro termine passivi.

I titoli in circolazione, in incremento di 0,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente, risultano essere alla fine dell'esercizio riferibili ad obbligazioni emesse e collocate dal Banco per 1,4 miliardi di euro, prevalentemente caratterizzate da un rendimento a tasso variabile, inclusi circa 0,1 miliardi di euro di titoli subordinati, e per un valore residuale a certificati di deposito.

Il saldo a fine esercizio delle passività finanziarie esposto in applicazione della *fair value* option si riferisce a prestiti obbligazionari, con rendimento in prevalenza a tasso fisso, emessi dal Banco e coperti da strumenti finanziari derivati.

Si evidenzia che il valore complessivo dei prestiti obbligazionari emessi e collocati nel corso dell'anno 2008 ammonta a 627,5 milioni di euro.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta riferibile alla clientela "ordinaria" ha registrato nei dodici mesi una flessione di 0,6 miliardi di euro, pari al 9%, attribuibile all'andamento dal comparto del risparmio gestito, parzialmente compensato dall'incremento di quello amministrato, nell'ambito della pesante e prolungata crisi dei mercati finanziari in generale e dalle difficoltà contingenti di settore a livello di sistema.

Con riferimento alla raccolta da clientela istituzionale, ed in particolare ai volumi interessati al service di banca depositaria, si è registrata una flessione di 4,4 miliardi di euro che costituisce la parte più rilevante dello scostamento verificatosi a livello di aggregato complessivo, pari a circa 5 miliardi di euro, portando il saldo a fine esercizio a 13,8 milioni di euro.

La tabella che segue offre il dettaglio dei saldi dell'aggregato in esame, evidenziando le variazioni registrate alla fine dei dodici mesi analizzati.

Tabella n. 3 – RACCOLTA INDIRETTA

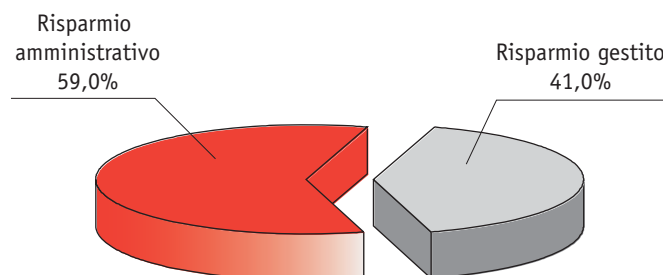
Importi in migliaia di euro	31.12.2008	Incidenza %	31.12.2007	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	3.342.888	24,3%	3.224.230	17,2%	118.658	3,7%
Risparmio gestito	2.320.352	16,8%	3.002.008	16,0%	-681.656	-22,7%
<i>di cui: Fondi comuni e Sicav ⁽¹⁾</i>	669.005	4,9%	1.085.826	5,8%	-416.821	-38,4%
<i>Gestioni patrimoniali ⁽²⁾</i>	367.093	2,7%	579.898	3,1%	-212.805	-36,7%
<i>Bancassicurazione</i>	1.284.254	9,3%	1.336.284	7,1%	-52.030	-3,9%
Raccolta da clientela ordinaria	5.663.240	41,1%	6.226.238	33,2%	-562.998	-9,0%
Banca depositaria	6.448.432	46,8%	10.568.370	56,3%	-4.119.938	-39,0%
Altri	1.662.242	12,1%	1.970.299	10,5%	-308.057	-15,6%
Raccolta da clientela istituzionale	8.110.674	58,9%	12.538.669	66,8%	-4.427.995	-35,3%
Raccolta indiretta	13.773.914	100,0%	18.764.907	100,0%	-4.990.993	-26,6%

⁽¹⁾ al netto di quote di Fondi comuni e Sicav in gestione patrimoniale e gestione patrimoniale in fondi

⁽²⁾ al netto di liquidità sui conti correnti e titoli emessi dalla banca

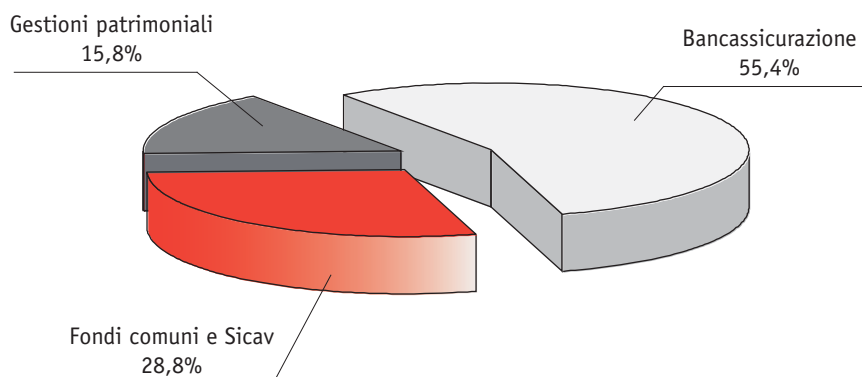
La composizione percentuale per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 dicembre 2008, come di seguito rappresentata graficamente, evidenzia come la quota attribuibile al risparmio amministrato sia più rilevante rispetto a quella relativa al risparmio gestito.

Grafico n. 9 – RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 31.12.2008



La composizione percentuale del risparmio gestito al 31 dicembre 2008 viene rappresentata dal grafico sottostante, evidenziando come la componente della bancassicurazione “vita” ne costituisca la quota più rilevante con il 55,4%.

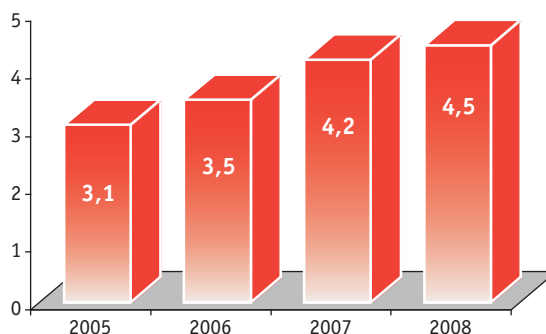
Grafico n. 10 – RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 31.12.2008



6.2 LA GESTIONE DEL CREDITO: GLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

Al 31 dicembre 2008 il valore complessivo degli impieghi verso clientela si è elevato a circa 4,5 miliardi di euro, con un incremento del 6% rispetto al saldo dell'anno precedente, contribuendo a determinare un tasso di crescita annuo composto per l'ultimo triennio trascorso pari al 13,1%, come rappresentato dal grafico sottostante.

Grafico n. 11 – DINAMICA IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI



Gli scostamenti dei saldi nelle voci che compongono gli impieghi, come indicati dalla successiva tabella, evidenziano come l'incremento complessivo sia prevalentemente attribuibile alle forme tecniche a medio/lungo termine, costituite in particolare dal comparto dei mutui, compensato parzialmente dalla flessione del comparto a breve termine costituito dagli impieghi di conto corrente.

Tabella n. 4 – RIPARTIZIONE CREDITI VERSO CLIENTELA PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2008		31.12.2007		Variazioni	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Valore	%
Conti correnti	1.185.046	26,6%	1.243.011	29,6%	-57.965	-4,7%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	2.422.069	54,3%	2.145.780	51,0%	276.289	12,9%
Altro	849.775	19,1%	817.534	19,4%	32.241	3,9%
Crediti verso clientela	4.456.890	100,0%	4.206.325	100,0%	250.565	6,0%

I crediti verso clientela vengono inoltre analizzati attraverso la successiva tabella che evidenzia le variazioni dei saldi registrate nel periodo analizzato in base alla suddivisione per tipologia della clientela, e dal grafico successivo che ne rappresenta la composizione percentuale alla fine del 2008.

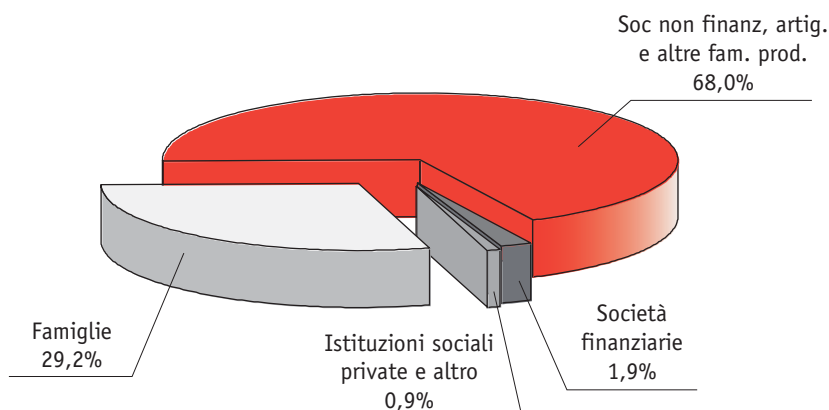
Si può notare, in particolare, il peso predominante degli impieghi riferibili alle società non finanziarie, agli artigiani e alle famiglie produttive, che a fine periodo rappresentano una quota superiore ai due terzi del totale, attestandosi a 3 miliardi di euro e la rilevanza di quelli riferibili alle famiglie, in crescita del 9,2%.

Tabella n. 5 – RIPARTIZIONE CREDITI VERSO CLIENTELA PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2008		31.12.2007		Variazioni	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Valore	%
Famiglie	1.299.283	29,2%	1.189.400	28,3%	109.883	9,2%
Soc non finanz, artig. e altre fam. prod.	3.032.917	68,0%	2.780.606	66,1%	252.311	9,1%
Società finanziarie	82.455	1,9%	197.107	4,7%	-114.652	-58,2%
Istituzioni sociali private a altro ⁽¹⁾	42.235	0,9%	39.211	0,9%	3.024	7,7%
Crediti verso clientela	4.456.890	100,0%	4.206.325	100,0%	250.565	6,0%

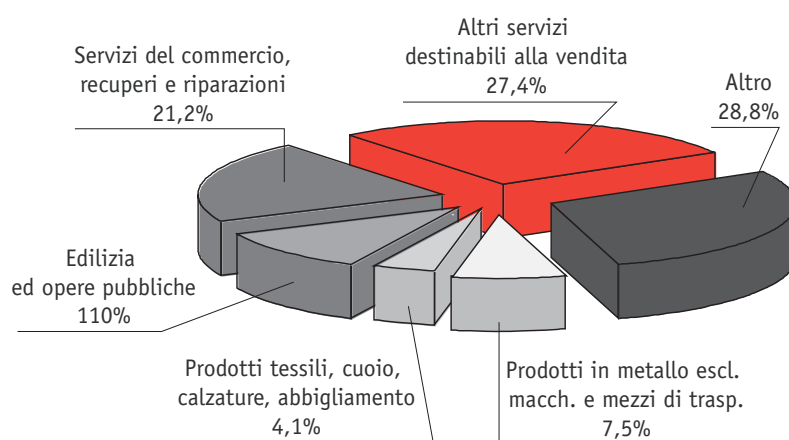
⁽¹⁾ incluso le società finanziarie e non finanziarie resto del mondo

Grafico n. 12 – **RIPARTIZIONE % CREDITI VERSO CLIENTELA AL 31.12.2008 PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA**



Il grafico che segue si focalizza sulla composizione degli impieghi riferibili alle categorie delle società non finanziarie, degli artigiani e delle altre famiglie produttrici, unitamente considerate per una quota che complessivamente rappresenta il 68% dell'aggregato a fine 2008, in base al settore economico di appartenenza.

Grafico n. 13 – **RIPARTIZIONE % CREDITI VERSO CLIENTELA AL 31.12.2008 REPERIBILI ALLE SOCIETÀ NON FINANZIARIE, ARTIGIANI E ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI**



Da quanto sopra rappresentato, assumono notevole importanza gli impieghi alla clientela appartenente al settore terziario in generale, con particolare evidenza degli altri servizi destinati alla vendita, di quelli del commercio, recuperi e riparazioni, nonché del settore dell'edilizia e delle opere pubbliche. Unitamente considerati, tali impieghi rappresentano una quota pari al 59,6%, corrispondente ad oltre 1,8 miliardi di euro.

La qualità del credito riflette le linee guida ispirate ai criteri di prudenza, di frazionamento e di mirato sviluppo che caratterizzano la politica creditizia di tutto il Gruppo Banco Desio, costituendo l'elemento qualificante nella strategia di erogazione del credito, e consente di mantenere un grado di concentrazione su valori contenuti.

Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, l'incidenza percentuale degli utilizzi riconducibile ai primi clienti risulta a fine 2008 in fles-

sione rispetto al consuntivo dell'anno precedente, esprimendo dunque un maggior grado di frazionamento del rischio, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Tabella n. 6 – **RIPARTIZIONE CREDITI VERSO CLIENTELA PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA**

<i>Numero clienti</i>	31.12.2008	31.12.2007
Primi 10	3,3%	6,2%
Primi 20	4,7%	7,8%
Primi 30	5,9%	8,9%
Primi 50	7,9%	10,8%

Si segnala inoltre che, secondo la normativa di vigilanza vigente, alla fine dell'esercizio non è stata rilevata alcuna posizione classificabile come "Grandi Rischi" nell'ambito dell'attività creditizia.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti alla fine dell'esercizio, costituiti da sofferenze, incagli ed esposizioni scadute, ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, è risultato di 102,1 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 67,5 milioni di euro. In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 36,4 milioni di euro, partite incagliate nette per 42,5 milioni di euro ed esposizioni scadute per 23,2 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando valori sempre contenuti anche se, come naturale conseguenza della congiuntura economica, in generale incremento rispetto all'anno precedente.

Tabella n. 7 – **INDICATORI SULLA RISCHIOSITÀ DEI CREDITI VERSO CLIENTELA**

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	31.12.2008	31.12.2007
Crediti verso clientela deteriorati lordi	3,73%	2,71%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze lorde	1,71%	1,37%
– incagli lordi	1,49%	0,91%
– esposizioni scadute lorde	0,52%	0,43%
<i>Indici % sui crediti netti</i>	31.12.2008	31.12.2007
Crediti verso clientela deteriorati netti	2,29%	1,72%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze nette	0,82%	0,67%
– incagli netti	0,95%	0,62%
– esposizioni scadute nette	0,52%	0,43%

6.3 IL PORTAFOGLIO TITOLI E L'ATTIVITÀ INTERBANCARIA

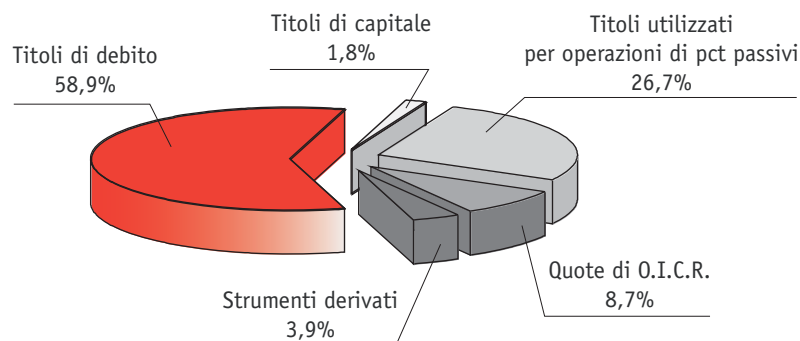
Portafoglio titoli

Al 31 dicembre 2008 le attività finanziarie complessive del Banco sono risultate essere pari a 0,7 miliardi di euro, rispetto a 0,8 miliardi del consuntivo rilevato alla fine dell'anno precedente.

Con l'ausilio del grafico sottostante viene presentata la composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli, evidenziando come la

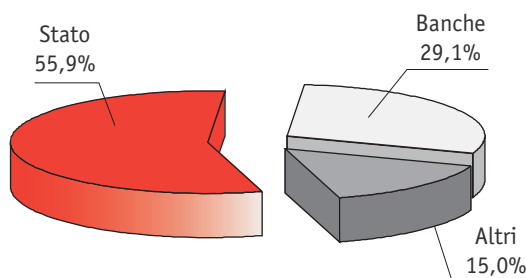
quota più rilevante sia quella relativa ai titoli di debito ed è costituita quasi esclusivamente da titoli di Stato.

Grafico n. 14 – **RIPARTIZIONE % ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31.12.2008
PER TIPOLOGIA TITOLI**



E proprio con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo alla fine dell'esercizio è costituito per oltre il 50% da titoli di Stato, per il 29% da titoli di primari emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 15 – **RIPARTIZIONE % ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31.12.2008
PER TIPOLOGIA EMITTENTI**



In un contesto di mercato caratterizzato da eccezionale criticità, nel corso dell'anno si è adottata la linea di non incrementare le posizioni sui titoli obbligazionari corporate.

Anche per il 2008, a livello tattico l'attività sia sui mercati obbligazionari sia su quelli azionari è stata caratterizzata da un'operatività di trading giornaliero, in particolare sui mercati azionari si è focalizzata esclusivamente sui mercati dell'Area Euro, privilegiando i titoli più "liquidi", mentre quella sul mercato dei cambi è stata effettuata principalmente per esigenze operative delle società controllate e dei Clienti Istituzionali.

Il portafoglio titoli alla fine dell'esercizio non include alcuna posizione riferibile a titoli cosiddetti "tossici" e con riferimento all'esposizione al rischio Lehman le risultanze evidenziano quanto segue:

- un'obbligazione in portafoglio iscritta per un controvalore di 0,1 milioni di euro;
- esposizione debitoria originata da un derivato con valore negativo di 0,3 milioni di euro;
- nessun deposito interbancario.

Si precisa altresì che il Banco non si è avvalso delle facoltà di riclassifica concesse dalle modifiche ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS7 introdotte il 15 ottobre 2008 con decorrenza 1 luglio 2008.

Considerato il particolare contesto dei mercati finanziari, le modifiche autorizzavano la riclassificazione di determinati strumenti finanziari dalla categoria “attività finanziarie detenute per la negoziazione” (FVPL) con rilevazione a conto economico delle variazioni di *Fair Value* (valore Equo). Il Banco ha pertanto mantenuto i titoli nei portafogli iniziali, coerentemente con la strategia d’investimento originariamente prevista.

In base ai prezzi rilevati al 31/12/08 sui titoli appartenenti alla categoria FVPL, in caso di riclassifica alla categoria “attività finanziarie disponibili per la vendita” (AFS) le minusvalenze che il Banco avrebbe potuto trasferire dal conto economico (sollevandolo dal relativo onere) al patrimonio netto come riserva negativa, si sarebbero attestate a circa 1,4 milioni di euro.

La composizione del portafoglio delle “attività finanziarie disponibili per la vendita” (AFS) è rappresentata in nota integrativa, sezione 4 - tabella 4.1 “Composizione merceologica”. In particolare, le valutazioni delle attività finanziarie appartenenti alla categoria “Quote di O.I.C.R.” hanno evidenziato “riserve negative nette” di circa 4 milioni di euro e “riserve positive nette” per 1 milione di euro.

Tali riserve negative, in applicazione del principio valutativo dell’Impairment test, non sono state trasferite a conto economico, in quanto le minusvalenze si sono determinate in un arco temporale limitato, in mercati internazionali eccezionalmente negativi, e, in base alle valutazioni svolte, non sono da considerarsi significative e durevoli.

Attività Interbancaria

Il saldo interbancario a fine esercizio risulta attivo per circa 0,5 miliardi di euro, rispetto a quello passivo di 0,1 miliardi di euro dell’anno precedente. Al fine di contenere il “rischio di controparte”, il Banco ha scelto di allocare la maggior parte della liquidità presso la Banca Centrale Europea. Inoltre, in tale ottica, all’inizio dell’anno corrente si è deciso di partecipare al Mercato Interbancario Collateralizzato (M.I.C.).

6.4 IL PATRIMONIO NETTO E L’ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008, incluso l’utile netto di periodo, ammonta complessivamente a 671,8 milioni di euro e registra un incremento di 37,6 milioni di euro rispetto al consuntivo del 2007.

Il patrimonio calcolato secondo le normative di vigilanza vigenti si è elevato a 659,3 milioni di euro, rispetto a 599,6 milioni di euro di fine anno precedente, ed è costituito da un patrimonio di base di 615,8 milioni di euro (rispetto a 576,6 milioni di euro a fine 2007) e da un patrimonio supplementare di 57 milioni di euro (rispetto a 68 milioni di euro a fine 2007) per riserve di rivalutazione e passività subordinate. Gli elementi complessivamente da dedurre ammontano a 42,1 milioni di euro (dei quali 13,5 milioni di euro sono da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare) e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari e assicurativi.

Le attività di rischio ponderate, determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito, ammontano a 4,7 miliardi di euro, rispetto a 4,8 miliardi di euro di fine 2007.

Il coefficiente patrimoniale Tier1, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, si è elevato al 13,1% e coincide di fatto con il Core Tier1, mentre quello di solvibilità Tier2, pari al rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, ha raggiunto il 14,0%, secondo la normativa di vigilanza vigente. Al 31 dicembre 2007, tali coefficienti risultavano essere pari rispettivamente al 12,1% e al 12,6%.

Si evidenzia che la posizione patrimoniale netta complessiva a fine 2008, e cioè quella quota di patrimonio “libera”, in quanto non assorbita dal rischio di credito (coefficiente di solvibilità) e dai rischi di mercato (rischi sul portafoglio titoli non immobilizzati, rischi di cambio, rischi di concentrazione), ammonta complessivamente a 376,7 milioni di euro, in incremento rispetto ai 266,7 milioni di euro dell'anno precedente.

Relazione Icaap per Banca d'Italia ("Resoconto Semplificato di Adeguatezza Patrimoniale")

Coerentemente con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia (Circolare n. 263 del 27.12.2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”) e con riferimento al processo di adeguatezza patrimoniale (Icaap), il Gruppo Banco Desio ha effettuato un'autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali.

Il documento “Resoconto Semplificato di Adeguatezza Patrimoniale” riferito alla situazione consolidata del 30 giugno 2008, redatto dal Banco secondo l'articolazione proposta da Banca d'Italia (circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modifiche, Titolo III, Capitolo 1, Allegato E), è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 23 ottobre 2008 e successivamente inviato all'Organo di vigilanza.

Le risultanze di tale documento indicano risorse patrimoniali adeguate a garantire la solvibilità del Gruppo a fronte delle perdite derivanti dai rischi attuali e prospettici, sia di primo che di secondo pilastro, in condizioni di business normali nonché in scenari di stress. Inoltre, i ratios patrimoniali ottenuti relativamente ai rischi di primo pilastro appaiono in linea con gli obiettivi di patrimonializzazione pianificati e con il mantenimento del rating attuale.

6.5 IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto economico riclassificato rispetto allo schema di bilancio, che costituisce la base di riferimento per i commenti che seguono. I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti “Proventi operativi” ed “Oneri operativi”, il cui saldo algebrico determina il “Risultato della gestione operativa”;
- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra “Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte” e “Utile (Perdita) della gestione straordinaria al netto delle imposte”;

- nei “Proventi operativi” viene ricompreso anche il saldo della voce 190 “Altri proventi/oneri di gestione”, pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela ed imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine nonché degli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 150b) “Altre spese amministrative” e ad incremento della voce 180 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” di cui all’aggregato “Oneri operativi”;
- i dividendi percepiti dalle partecipazioni in società controllate vengono riclassificati dalla voce 70 “Dividendi e altri proventi simili” alla voce “Dividendi da partecipazioni in società controllate” successiva al “Risultato della gestione operativa”;
- il saldo della voce 100a) “Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti” dei “Proventi operativi” viene riclassificato all’apposita voce “Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti” successiva al “Risultato della gestione operativa”;
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 160 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” alla voce 130a) “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”, voci entrambe successive al “Risultato della gestione operativa”;
- gli accantonamenti su operazioni straordinarie vengono riclassificati dalla voce 160 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” alla voce “Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie”;
- l’effetto fiscale sull’Utile (Perdita) della gestione straordinaria viene riclassificato dalla voce 260 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente” alla voce “Imposte sul reddito dell’esercizio da componenti straordinari”

L’esercizio 2008 si è chiuso con un utile netto d’esercizio di 65,5 milioni di euro, di cui 54,2 milioni di euro di utile netto della gestione operativa, come evidenziato dalla tabella sottostante che espone il prospetto di Conto economico riclassificato in comparazione con quello del periodo precedente.

Tabella n. 8 – CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci Importi in migliaia di euro		31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
				Valore	%
10+20	Margine di interesse	190.216	172.533	17.683	10,2%
70	Dividendi e proventi simili	6.436	8.586	-2.150	-25,0%
40+50	Commissioni nette	63.639	71.387	-7.748	-10,9%
80+90+100 +110	Risultato netto dell’attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto crediti, att. e pass. finanz. e di att. e pass. finanz. e val. al <i>fair value</i>	1.973	5.292	-3.319	-62,7%
190	Altri proventi/oneri di gestione	25.845	23.067	2.778	12,0%
Proventi operativi		288.109	280.865	7.244	2,6%
150 a	Spese per il personale	-108.791	-109.191	400	-0,4%
150 b	Altre spese amministrative	-48.671	-46.590	-2.081	4,5%
170+180	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-8.007	-7.722	-285	3,7%
Oneri operativi		-165.469	-163.503	-1.966	1,2%
Risultato della gestione operativa		122.640	117.362	5.278	4,5%

Segue

Voci <i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			Valore	%
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	-1.020	-966	-54	5,6%
130 a Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-37.990	-22.344	-15.645	70,0%
130 b Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	-889	0	-889	
130 d Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-386	-106	-280	264,2%
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	286	-1.551	1.836	-118,4%
Dividendi da partecipazioni in società controllate	2.544	3.411	-867	-25,4%
Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	85.185	95.806	-10.621	-11,1%
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-30.941	-37.936	6.995	-18,4%
Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	54.244	57.870	-3.626	-6,3%
210 Utile (perdite) delle partecipazioni	49.727	134.136	-84.409	n.s.
240 Utile (perdite) da cessione di investimenti	91	0	91	
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie	-37.800	0	-37.800	
Utile (Perdita) della gestione straordinaria al lordo delle imposte	12.018	134.136	-122.118	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti straordinari	-752	-6.198	5.446	n.s.
Utile (Perdita) della gestione straordinaria al netto delle imposte	11.266	127.938	-116.672	n.s.
Utile (Perdita) d'esercizio	65.510	185.808	-120.298	n.s.

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun periodo il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

Tabella n. 9 – RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2008

Voci <i>Importi in migliaia di euro</i>	Da schema di bilancio							Prospetto riclassificato 31.12.2008
	31.12.2008	Recupero imposte	Dividendi da società controllate	Amm.to miglitorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	Imposte sul reddito	
10+20 Margine di interesse	190.216							190.216
70 Dividendi e proventi simili	8.980		-2.544					6.436
40+50 Commissioni nette	63.639							63.639
80+90+100+110 Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto crediti, att. e pass. finanz. e di att. e pass. finanz. e val. al fair value	953				1.020			1.973
190 Altri proventi/oneri di gestione	33.021	-8.841	2.778	1.665	12,0%			25.845
Proventi operativi	296.809	-8.841	-2.544	1.665	1.020	0	0	288.109
150 a Spese per il personale	-108.791							-108.791
150 b Altre spese amministrative	-57.512	8.841						-48.671
170+180 Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-6.342	-7.722		-1.665				-8.007
Oneri operativi	-172.645	8.841		-1.665		0	0	-165.469
Risultato della gestione operativa	124.164	0	-2.544	0	1.020	0	0	122.640

Segue

Voci	Da schema di bilancio							Prospetto riclassificato 31.12.2008
	31.12.2008	Recupero imposte	Dividendi da società controllate	Amm.to migliorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	Imposte sul reddito	
<i>Importi in migliaia di euro</i>								
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti				-1.020			-1.020
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-38.563				573		-37.990
130 b	Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	-889						-889
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-386						-386
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-36.941					37.227	286
	Dividendi da partecipazioni in società controllate	33.021	2.544					2.544
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	47.385	0	0	0	0	37.800	0
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-31.693					752	-30.941
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	15.692	0	0	0	0	37.800	0
210	Utile (perdite) delle partecipazioni	49.727						49.727
240	Utile (perdite) da cessione di investimenti	91						91
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie						-37.800	-37.800
	Utile (Perdita) della gestione straordinaria al lordo delle imposte	49.818	0	0	0	0	-37.800	0
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti straordinari						-752	-752
	Utile (Perdita) della gestione straordinaria al netto delle imposte	49.818	0	0	0	0	-37.800	-752
290	Utile (Perdita) d'esercizio	65.510	0	0	0	0	0	65.510

Tabella n. 10 – RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2007

Voci	Da schema di bilancio							Prospetto riclassificato 31.12.2007
	31.12.2007	Recupero imposte	Dividendi da società controllate	Amm.to migliorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	Imposte sul reddito	
<i>Importi in migliaia di euro</i>								
10+20	Margine di interesse	172.533						172.533
70	Dividendi e proventi simili	11.997	-3.411					8.586
40+50	Commissioni nette	71.387						71.387
80+90+100+110	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto crediti, att. e pass. finanz. e di att. e pass. finanz. e val. al fair value	4.326				966		5.292
190	Altri proventi/oneri di gestione	30.343	-8.918		1.642			23.067
	Proventi operativi	290.586	-8.918	-3.411	1.642	966	0	280.865
150 a	Spese per il personale	-109.191						-109.191
150 b	Altre spese amministrative	-55.508	8.918					-46.590
170+180	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-6.080			-1.642			-7.722
	Oneri operativi	-170.779	8.918		-1.642		0	-163.503
	Risultato della gestione operativa	119.807	0	-3.411	0	966	0	117.362
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti					-966		-966
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-20.879					-1.465	-22.344
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-106						-106
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-3.016					1.465	-1.551
	Dividendi da partecipazioni in società controllate		3.411					3.411
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	95.806	0	0	0	0	0	95.806
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-44.134					6.198	-37.936
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	51.673	0	0	0	0	0	57.870
210	Utile (perdite) delle partecipazioni	134.136						134.136
240	Utile (perdite) da cessione di investimenti	0						0
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie							0

Segue

Voci	Da schema di bilancio							Prospetto riclassificato 31.12.2007
	31.12.2007	Recupero imposte	Dividendi da società controllate	Amm.to miglio-rie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	Imposte sul reddito	
<i>Importi in migliaia di euro</i>								
Utile (Perdita) della gestione straordinaria al lordo delle imposte								0
Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti straordinari							-6.198	-6.198
Utile (Perdita) della gestione straordinaria al netto delle imposte	134.136	0	0	0	0	0	-6.198	127.938
290 Utile (Perdita) d'esercizio	185.809	0	0	0	0	0	0	185.808

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci di Conto economico vengono di seguito riassunti.

Proventi operativi

Le poste caratteristiche della gestione operativa evidenziano complessivamente un incremento del 2,6% rispetto all'anno precedente, elevandosi a 288,1 milioni di euro. La crescita è attribuibile all'andamento del margine di interesse che, pari a 190,2 milioni di euro, costituisce il 66% dell'aggregato evidenziando una variazione positiva di 17,7 milioni di euro, ossia del 10,2%, e degli altri proventi/oneri di gestione per 2,8 milioni di euro, parzialmente compensato dall'andamento delle restanti voci. In particolare, i dividendi e proventi simili risentono del minor introito riveniente da Anima SGRp.A., a fine esercizio ancora società collegata, la voce che raggruppa il risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* evidenzia uno scostamento negativo di 3,3 milioni di euro prevalentemente attribuibile al risultato dell'attività di negoziazione, così come la flessione di 7,7 milioni di euro delle commissioni nette, come analizzabile attraverso l'ausilio della tabella sottostante, conferma un impatto direttamente correlabile alle pesanti difficoltà dei mercati finanziari in generale, attenuato comunque dall'incremento degli introiti correlati alle attività più tradizionali.

Tabella n. 11 – RIPARTIZIONE COMMISSIONI NETTE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2008		31.12.2007		Variazioni	
	Incidenza %		Incidenza %		Valore	%
Servizi di incasso e pagamento	13.724	21,6%	12.585	17,6%	1.138	9,0%
Collocamento di titoli	6.750	10,6%	14.074	19,7%	-7.324	-52,0%
Racc. ordini, Gest. Patrim., custodia e amm. titoli	9.535	15,0%	11.842	16,6%	-2.308	-19,5%
Distribuzione prodotti assicurativi	11.510	18,1%	12.739	17,8%	-1.228	-9,6%
Banca depositaria	6.054	9,5%	6.225	8,7%	-171	-2,7%
Altri servizi	16.066	25,2%	13.922	19,6%	2.144	15,4%
Commissioni nette	63.639	100,0%	71.387	100,0%	-7.749	-10,9%

Oneri operativi

L'aggregato degli oneri operativi, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, evidenzia un saldo di 165,5 milioni di euro, con un incremento annuo dell'1,2%.

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa alla fine dell'esercizio risulta, conseguentemente, pari a 122,6 milioni di euro, evidenziando una crescita annua del 4,5% che ammonta a 5,3 milioni di euro.

Utile della gestione operativa al lordo delle imposte

Apportando al risultato della gestione operativa le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e le perdite derivanti da cessione o riacquisto di crediti, pari a 39 milioni di euro e quasi interamente dovute all'entità delle svalutazioni apportate (in quanto le perdite registrate ammontano a 2,5 milioni di euro), le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita e di altre operazioni finanziarie per complessivi 1,3 milioni di euro, nonché il saldo positivo di 0,3 milioni di euro degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e quello di 2,5 milioni di euro per dividendi da partecipazioni in società controllate, si perviene ad un utile della gestione operativa al lordo delle imposte di 85,2 milioni di euro.

Utile della gestione operativa al netto delle imposte

Considerando il carico delle imposte sul reddito di periodo originato dall'operatività corrente, pari a 30,9 milioni di euro, l'utile della gestione operativa al netto delle imposte si attesta a 54,2 milioni di euro, con una flessione del 6,3% rispetto al risultato dell'esercizio precedente, corrispondente a 3,6 milioni di euro.

Utile della gestione straordinaria al lordo e al netto delle imposte

L'utile della gestione straordinaria è prevalentemente determinato dall'apporto della plusvalenza incassata per la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A. al netto dei costi di diretta imputazione, pari a 49 milioni di euro, e rettificata dall'accantonamento ai fondi per rischi e oneri di 37,8 milioni di euro in quanto, in base agli accordi contrattuali tipici per operazioni della specie, potrà essere considerata realizzata solo nella misura in cui verranno raggiunti gli obiettivi del piano di sviluppo a fine 2012. Inoltre, considerata la plusvalenza di 0,7 milioni di euro riveniente della cessione di una quota complessiva del 22,5% della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ed un valore residuale di 0,1 milioni di euro, l'utile della gestione straordinaria al lordo delle imposte ammonta a 12 milioni di euro. Considerate le relative imposte di 0,8 milioni di euro, tale risultato netto ammonta a 11,3 milioni di euro, di fatto non comparabile con quello dell'anno precedente interessato dalla plusvalenza netta realizzata per la cessione del 29,72% di Anima SGRp.A., pari a circa 127 milioni di euro.

Utile d'esercizio

Sommando all'utile della gestione operativa al netto delle imposte quello della gestione straordinaria, anch'esso al netto delle imposte, l'utile netto d'esercizio dell'anno 2008 ammonta a 65,5 milioni di euro.

7 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Apertura filiali

Nelle date 19 gennaio e 2 febbraio dell'anno corrente, il Banco ha dato corso all'apertura di ulteriori due filiali, rispettivamente nel capoluogo lombardo e nella città di Savona, portando la propria rete distributiva a complessive 123 unità.

Rovere SICAV

Il Banco ha sviluppato un progetto a livello di Gruppo volto a promuovere la costituzione di una SICAV di diritto lussemburghese (Rovere SICAV). Il progetto ha inoltre contemplato la costituzione - sempre in Lussemburgo - della management company "Rovere Société de Gestion SA", con capitale sociale di Euro 500.000, a cui partecipano, con quote del 10% ciascuna, altre due banche italiane interessate all'iniziativa. Detta società di gestione, controllata dal Banco tramite Brianfid-Lux SA, fa parte del Gruppo a far data dal 26 febbraio 2009 (data di costituzione di entrambe le entità).

Adesione all'OPA volontaria totalitaria promossa da "BPM" su azioni Anima SGRp.A. e cessione della partecipazione

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza, riunitosi in data 23 dicembre 2008, ha deliberato l'adesione all'OPA volontaria totalitaria promossa dalla Banca Popolare di Milano su Azioni Anima per il totale delle n. 22.251.550 azioni possedute, pari al 21,191% del capitale sociale attuale della SGR (cioè al 20,284% del capitale sociale "fully diluted" come definito nel Documento di Offerta). La decisione di aderire all'OPA ha tenuto conto della valutazione positiva espressa dal CdA di Anima sulla base della fairness opinion in merito al prezzo di offerta, nonché della scelta di adesione resa nota dall'azionista Koiné SpA.

La plusvalenza netta realizzata per effetto della cessione della partecipazione, avvenuta in data 30 gennaio 2009, ammonta a circa 29,5 milioni di euro.

8 – ALTRE INFORMAZIONI

8.1 PARTECIPAZIONI IN BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAL DIRETTORE GENERALE E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nome e Cognome	Carica ricoperta in Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	Titolo / Modalità di possesso	Azioni	Azioni	Azioni	Azioni	Azioni	Azioni	Azioni	Azioni	Azioni
			ordinarie al 01.01.2008	risparmio al 01.01.2008	ordinarie acquistate	risparmio acquistate	ordinarie vendute	risparmio vendite	ordinarie al 31.12.2008	risparmio al 31.12.2008	
Agostino Gavazzi	Presidente	Proprietà	96.697	0	0	0	0	0	0	96.697	0
		Nuda Proprietà	5.500	0	0	0	0	0	0	5.500	0
		Intestate al coniuge	2.900	0	0	0	0	0	0	2.900	0
Guido Pozzoli	Vice Presidente	Proprietà	37.000	0	0	0	0	0	0	37.000	0
		Intestate al coniuge	12.500	0	0	0	0	0	0	12.500	0
		Usufrutto	50.000	3.000	0	0	0	0	0	50.000	3.000
Stefano Lado	Vice Presidente	Proprietà	188.279	0	30.084	0	0	0	0	218.363	0
		Intestate al coniuge	6.500	0	0	0	0	0	0	6.500	0
Nereo Dacci	Amministratore Delegato		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Francesco Cesarini	Consigliere		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pier Antonio Cutellè	Consigliere		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Egidio Gavazzi	Consigliere	Proprietà	0	0	60.000	0	28.700	0	0	31.300	0
Luigi Gavazzi	Consigliere	Proprietà	97.797	0	0	0	0	0	0	97.797	0
		Nuda Proprietà	5.500	0	0	0	0	0	0	5.500	0
		Intestate al coniuge	5.000	0	0	0	0	0	0	5.000	0
Paolo Gavazzi	Consigliere	Proprietà	790.000	15.004	0	0	21.200	0	0	768.800	15.004
Luigi Guatri	Consigliere		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gerolamo Pellicano'	Consigliere		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Eugenio Mascheroni	Presidente Collegio Sindacale		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rodolfo Anghileri	Sindaco Effettivo		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marco Piazza	Sindaco Effettivo		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giovanni Cucchiani	Sindaco Supplente	Proprietà	7.140	1.000	4.240	1.000	0	0	0	11.380	2.000
		Intestate al coniuge	2.200	0	0	0	0	0	0	2.200	0
Clemente Domenici	Sindaco Supplente	Proprietà	1.000	0	0	0	0	0	0	1.000	0
Carlo Mascheroni	Sindaco Supplente		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Alberto Mocchi	Direttore Generale	Proprietà	0	25.000	11.000	0	0	0	0	11.000	25.000
Claudio Broggi	Vice Direttore Generale Vic.		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marco Sala	Vice Direttore Generale		0	0	0	0	0	0	0	0	0

8.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAL DIRETTORE GENERALE E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Non risultano in essere partecipazioni in società controllate detenute dai componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, dal Direttore generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche alla fine dell'esercizio né interessate a movimentazione nel corso del periodo.

8.3 AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2008, così come al 31 dicembre 2007, Banco di Desio e della Brianza S.p.A. non deteneva azioni proprie né azioni della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A. e non ha altresì effettuato alcuna movimentazione in corso d'anno.

8.4 RAPPORTI DI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

Di seguito vengono evidenziati in sintesi, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, i valori patrimoniali ed economici sottostanti ai rapporti intercorsi tra Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e la società controllante, le società controllate o sottoposte ad influenza notevole, distinti per controparte e per natura.

Tabella n. 12 – **RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE, LE SOCIETÀ CONTROLLATE O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE AL 31.12.2008**

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Attività	Passività	Garanzie / impegni	Proventi	Oneri
Società Controllante					
Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A.	0	2.268	0	11	157
Società controllate					
Società controllate					
Banco Desio Toscana S.p.A.	4.289	73.960	1.505	2.773	4.374
Banco Desio Lazio S.p.A.	10.633	100.247	6.827	5.188	8.112
Banco Desio Veneto S.p.A.	156.644	14.651	2.396	5.572	2.452
Brianfid-Lux S.A.	81	2.074	0	1.248	2.303
Credito Privato Commerciale S.A.	0	25.421	0	184	342
Fides S.p.A.	4.428	0	0	328	0
Chiara Assicurazioni S.p.A.	403	3.531	0	1.383	201
Società sottoposte ad influenza notevole					
Chiara Vita S.p.A.	33.416	113.126	0	24.246	8.204
Anima S.G.R.p.A.	17.429	1.250	0	9.431	184
Istifid S.p.A.	0	1.223	0	34	110
Rapporti per società	227.323	337.751	10.728	50.398	26.439
Suddivisione dei rapporti per tipologia					
Finanziaria	224.700	337.654	0	29.024	26.378
Commerciale	2.489	10	10.728	18.380	15
Locazione / gestione cespiti	0	87	0	1.483	0
Fornitura servizi	53	0	0	1.430	46
Altri	81	0	0	81	0
Rapporti per tipologia	227.323	337.751	10.728	50.398	26.439

Si segnala che tutti i rapporti evidenziati nella presente tabella sono stati regolati, ove sia stato possibile effettuarne un raffronto, applicando le condizioni ed i tassi mediamente espressi dal mercato.

Ai sensi dell'art. 37 comma 2 del nuovo Regolamento Consob Mercati (Del. 16191 del 29 ottobre 2007), si precisa che Brianza Unione di Luigi Gavazzi &

C. S.p.A., società controllante del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., per espressa previsione statutaria non esercita attività di direzione e coordinamento sul Banco di Desio e della Brianza S.p.A. stesso e sulle sue controllate, né in base alla normativa bancaria, né in base alla normativa civilistica. Per maggiori dettagli sulla struttura del Gruppo ai fini dell'esercizio delle attività di direzione e coordinamento, si rimanda alla Relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) di cui al successivo paragrafo 8.11.

8.5 IL RATING

In data 29 aprile 2008 l'agenzia internazionale Fitch Ratings ha confermato tutti i livelli di rating precedentemente assegnati a Banco di Desio e della Brianza S.p.A., basandosi sulla stabile redditività che rimane buona, sulla bontà degli assets, sulla bassa propensione al rischio, sul capitale forte e sano nonostante la veloce espansione e sul mantenimento dei costi sotto controllo.

Lungo termine	Breve termine	Previsionale
A	F 1	Stabile

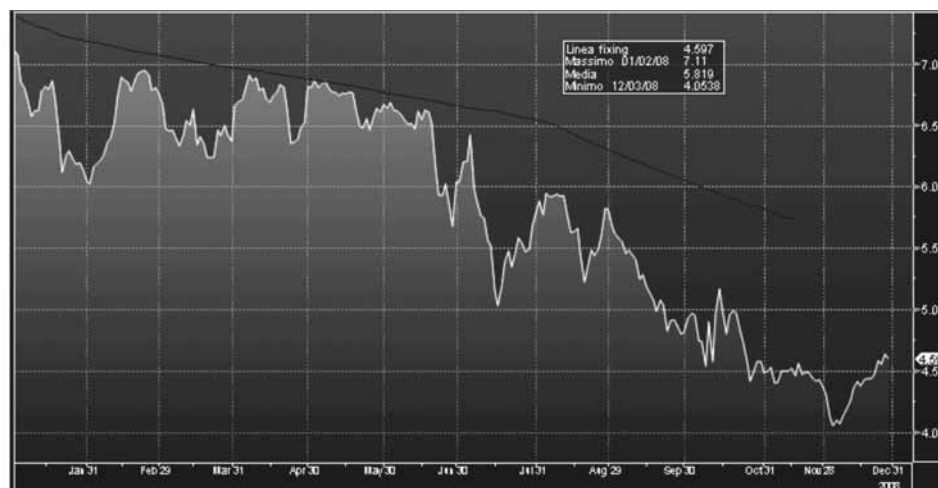
8.6 IL TITOLO AZIONARIO

Il titolo azionario Banco di Desio e della Brianza S.p.A., negoziato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana, alla fine del 2008 ha evidenziato una flessione rispetto al periodo precedente in termini di quotazione inferiore a quella registrata nel medesimo periodo dal comparto bancario.

Al 30 dicembre 2008, infatti, il prezzo ufficiale del titolo ordinario si è attestato a 4,597 euro, corrispondente ad una diminuzione del 35,11% rispetto alla data del 28 dicembre 2007, che si confronta con la variazione negativa del 57,20% registrata dell'indice Banche.

Il grafico sottostante riassume l'andamento delle quotazioni del titolo ordinario nell'ambito dei dodici mesi considerati.

Grafico n. 16 – **ANDAMENTO QUOTAZIONI TITOLO ORDINARIO BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA ANNO 2008**



Fonte: Bloomberg

8.7 CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D. LGS. N. 196/2003)

Si segnala che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 34, comma g), del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali –, è stato effettuato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza entro i previsti termini di legge.

Il Documento riporta la descrizione degli aspetti prescritti dal Codice ai sensi della regola 19 del Disciplinare Tecnico - Allegato B - al Codice medesimo.

8.8 LEGGE 231/2001

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa, il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza sin dal 2004 aveva deliberato l'adozione di un Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001.

Per una descrizione sintetica del Modello adottato (che è stato oggetto di aggiornamento nel corso del 2008) si rimanda a quanto riportato nella Relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) di cui al successivo paragrafo 8.11.

8.9 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La disciplina delle operazioni con Parti correlate è contenuta in una specifica "Procedura Interna per la gestione delle operazioni art. 136 TUB e con Parti correlate nell'ambito del Gruppo" approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. nel corso del 2007.

Per una descrizione più dettagliata delle procedure che regolano le operazioni in oggetto, si rimanda alla Relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) di cui al successivo paragrafo 8.11.

Il dettaglio delle operazioni con Parti correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2008 è riportato nella Parte H della Nota Integrativa.

8.10 INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE (STOCK OPTION)

I Piani in essere alla fine dell'esercizio si riferiscono a quelli attivati nel corso del 2006, aventi ad oggetto azioni delle controllate Banco Desio Veneto S.p.A. e Chiara Assicurazioni S.p.A. (azioni di futura emissione a fronte di aumenti di capitale deliberati ai sensi dell'art. 2443 c.c.), nonché a quello attivato nel corso del 2008, avente ad oggetto azioni della controllata indiretta Fides S.p.A. (azioni già in possesso di Banco Desio Lazio S.p.A.). Per i predetti Piani si rimanda alla Parte I della Nota Integrativa al bilancio consolidato di Gruppo.

La Parte I della Nota Integrativa al presente bilancio riporta, in ottemperanza alle disposizioni Consob, il prospetto che riepiloga le assegnazioni delle stock option riferite nominativamente agli Amministratori e al Direttore Generale e, a livello aggregato, ai dirigenti con responsabilità strategiche del Banco di Desio e della Brianza S.p.A..

8.11 RELAZIONE SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

La Relazione annuale sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, ossia la Relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) prevista dall'art. 124-bis del TUF, contenente anche le informazioni sugli Assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del TUF, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 10 marzo 2009 in un documento distinto e reso pubblico contemporaneamente alla presente Relazione sulla gestione, mediante:

- deposito presso la sede sociale e pubblicazione sul sito internet del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (all'indirizzo www.bancodesio.it, sezione Banco Desio – *Governo Societario*);
- contestuale deposito presso la Borsa Italiana e la Consob, mediante trasmissione col circuito telematico NIS.

La Relazione annuale contiene le linee guida del “Progetto di Governo Societario di Gruppo” redatto in conformità delle disposizioni di vigilanza emanate in materia dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 4 marzo 2008. Tale Progetto comprende alcune proposte di modifica statutaria che, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza ai sensi di legge, saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria in un'apposita seduta da tenersi entro il 30 giugno 2009 (data entro la quale deve essere data piena attuazione a quanto prescritto dal citato Provvedimento).

9 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il prolungarsi dell'attuale stato di difficoltà dell'economia reale, della pesante crisi finanziaria, nonché il drastico appiattimento dello scenario dei tassi di mercato, impone alla gestione di operare un controllo ancor più efficace dei costi operativi e una rinnovata e ancor più intensa attività di controllo nell'erogazione del credito. Risulta pertanto difficile effettuare previsioni in merito all'evoluzione della gestione, tuttavia gli obiettivi prevedono un sostanziale mantenimento della redditività ed ogni impegno sarà profuso in tal senso.

10 – PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO

Signori Azionisti,

sottoponiamo dunque alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2008, che si chiude con un Utile netto di Euro 65.510.266,80 come da prospetto di Conto Economico.

Tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 31 dello statuto sociale, si propone la seguente destinazione dell'Utile netto:

– 10% da assegnare alla riserva legale	Euro	6.551.027,00
– 10% da assegnare alla riserva statutaria	Euro	6.551.027,00
– ai soci:		
Euro 0,10500 per ciascuna delle n. 117.000.000 azioni ordinarie	Euro	12.285.000,00
Euro 0,12600 per ciascuna delle n. 13.202.000 azioni di risparmio	Euro	1.663.452,00
– ulteriore assegnazione alla riserva statutaria	Euro	38.459.760,80
Totale Utile netto	Euro	65.510.266,80

Il Consiglio di Amministrazione

24 marzo 2009

ieri e...



COMO

LECCO



• di prossima apertura



...oggi



Relazione del Collegio sindacale



Il Territorio - Da piccola Cassa Rurale locale a moderna Banca presente in 7 regioni. Una storia di successi e sviluppo per un'azienda che, ora come allora, è profondamente radicata nei territori in cui opera.

Signori Azionisti,

Vi riferiamo sull'attività svolta dal Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31/12/2008 ed il cui Bilancio è sottoposto alla Vostra approvazione.

Per quanto attiene al controllo sulla contabilità e sul Bilancio vi ricordiamo che il compito è stato svolto dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (P.W.C.).

La Società di Revisione ha rilasciato il proprio giudizio positivo sul Bilancio al 31/12/2008 e non ha formulato rilievi, eccezioni o richiami di informativa.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2008 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS) con l'osservanza dei principi generali di redazione segnalati in nota integrativa; in particolare, gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

La Relazione sulla gestione commenta ed illustra in modo adeguato l'andamento nell'esercizio e fornisce indicazione sulla evoluzione prospettica della gestione. La stessa Relazione adempie tra l'altro all'informativa prescritta dall'art. 123-bis del T.U.F. in tema di assetti proprietari, con pertinente rimando alla Relazione sul Governo Societario a disposizione presso la Borsa Italiana, nonché presso la Sede sociale e sul sito internet del Banco.

Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza in conformità alla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo abbiamo avuto incontri con l'Alta Direzione, con le Funzioni di controllo interno, con la Società di Revisione e con i Responsabili di diversi servizi della Società, che ci hanno consentito di acquisire, nei diversi settori, informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e al sistema amministrativo contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.

Abbiamo effettuato riunioni e verifiche su temi generali e specifici oggetto di vigilanza e controllo e verifiche presso le dipendenze.

Abbiamo potuto accertare, attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, che gli organismi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'esame dei verbali delle medesime riunioni abbiamo ottenuto adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società. In merito a tali operazioni, possiamo affermare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le stesse sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto e sempre nell'interesse della Società e che non sono apparse manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e dal Consiglio o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Avuto riguardo alle modalità con le quali ha svolto la propria attività istituzionale il Collegio vi informa e vi dà atto:

- di aver partecipato a n. 2 Assemblee, a n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 9 del Comitato Esecutivo, tenutesi nel corso dell'esercizio e di aver avuto dagli Amministratori e dall'Alta Direzione, tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta;

- di aver eseguito n. 35 verifiche individuali e collegiali presso la sede sociale o presso le dipendenze;
- di aver partecipato, nella persona del Presidente o di un Sindaco delegato, alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, il quale, dopo il rinnovo conseguente alla nomina delle cariche sociali avvenuta con Assemblea del 28/4/2008, ha assunto anche le funzioni di Organismo di Controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001;
- di aver acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche per quanto riguarda i collegamenti con le Società controllate, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la Società di revisione;
- di aver vigilato sull'applicazione delle norme antiriciclaggio e sull'osservanza delle prescrizioni della Banca d'Italia e della Consob;
- di aver vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
- di aver effettuato verifiche a campione presso le dipendenze per un riscontro dell'adeguatezza dei sistemi operativi e di controllo;
- di aver vigilato sui controlli della Capogruppo sulle Società Controllate sia mediante la presenza di componenti del Collegio sindacale della Capogruppo nei collegi sindacali delle partecipate, in ossequio alla comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20/2/1997, sia mediante riunioni collegiali con membri dei diversi Collegi Sindacali.

Nel riferirvi più in dettaglio dell'attività di vigilanza espletata, ci atteniamo alle disposizioni Consob di cui alla comunicazione DEM/1025564 del 6.4.2001 e successive integrazioni

In particolare:

– *Operazioni di maggior rilievo economico-finanziario-patrimoniale*

Il Bilancio, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione dei Vostri Amministratori forniscono esauriente illustrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

In ottobre 2008 sono stati perfezionati gli accordi stipulati in data 29/5/2008 per la cessione al Gruppo Helvetia di una quota pari al 70% della Società Chiara Vita per un corrispettivo di € 79,6 milioni parzialmente soggetto ad aggiustamenti in funzione dei risultati che dovranno essere conseguiti.

Tale particolarità ha comportato che parte della plusvalenza conseguita è stata rinviata agli esercizi successivi.

La partecipazione in Chiara Assicurazioni S.p.A. è stata oggetto di cessioni (che alla chiusura dell'esercizio 2008 hanno comportato la diminuzione della partecipazione di controllo al 65 %) al fine di ulteriormente ridurre la caratteristica di "captive" ed ampliare gli accordi per la distribuzione dei prodotti.

Nel primo trimestre 2008 (marzo) la Controllata Brianfid -Lux SA ha ceduto il 90% della fiduciaria svizzera Valorfin ritenuta non strategica.

Sempre nell'esercizio 2008 (aprile) Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha dato esecuzione ad un nuovo aumento di Capitale alla pari di Euro 10 milioni in Banco Desio Lazio S.p.A., di Euro 10 milioni alla pari in Banco Desio Toscana, di Euro 12 milioni con sovrapprezzo di Euro 3 milioni in Banco Desio Veneto.

In Brianfid -Lux SA si è dato corso (dicembre 2008) ad un aumento di Capitale da 25,900 milioni a 27,943 milioni mediante conferimento da parte del Banco di Desio dell'Immobiliare ove ha sede la Brianfid -Lux SA.

Nel Luglio 2008 gli Organi sociali della Controllata Banco Desio Lazio Spa hanno approvato un piano di azionariato della Controllata Fides riguardante un 20% del Capitale Fides (massimo 220.000 azioni) destinato a manager e dipendenti della Società e del Gruppo con periodo d'esercizio al 2011.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni e ne ha riscontrato la coerenza con l'oggetto sociale, la conformità alla Legge e la rispondenza alle deliberazioni assunte dagli organi sociali.

Vi segnaliamo altresì che nel corso dell'esercizio 2008 il Banco è stato oggetto di una verifica ispettiva da parte della Banca d'Italia.

La verifica ispettiva si è conclusa con un rapporto che può essere ritenuto lusinghiero per il Banco e con alcuni richiami e suggerimenti su alcuni aspetti procedurali e formali connessi principalmente all'area crediti e controllo dei rischi. Il Banco ha adottato i provvedimenti necessari ed in tal senso relazionerà Banca d'Italia a completamento degli interventi.

– Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Le operazioni infragruppo e le altre operazioni con parti correlate, in particolare quelle definite dall'art. 136 T.U.B., hanno sempre formato oggetto di specifica analisi da parte del Consiglio di Amministrazione.

Quanto alle operazioni infragruppo, il Collegio, avendone esaminato i profili di legittimità e ragionevolezza, può attestare che le stesse si fondano su corretti principi economici, finanziari e contabili.

La Relazione degli Amministratori e la Nota Integrativa forniscono una adeguata ed esaustiva informazione di tutte le operazioni di cui sopra.

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

Il Collegio vi dà atto di aver riscontrato efficaci e coerenti le procedure adottate al fine del monitoraggio ed intercettazione di ogni operazione.

– Rapporti con la Società di Revisione ed eventuali osservazioni

Abbiamo intrattenuto incontri e scambio di elementi informativi e di conoscenza, relativi alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza, con la Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers", alla quale sono affidati i controlli della contabilità e del bilancio.

Nel corso di detti incontri i Revisori hanno dichiarato che dai controlli eseguiti non sono emerse irregolarità o fatti censurabili, che abbiano richiesto la segnalazione agli Organi di Controllo e alle Autorità di vigilanza; hanno riferito inoltre sulla corretta redazione del bilancio d'esercizio secondo le norme che ne disciplinano i criteri di formazione. In data 9 aprile 2009 la Società di Revisione ha emesso il proprio giudizio che non contiene rilievi, eccezioni o richiami di informazione.

– Denunce Art. 2408 C.C. – Art. 2409 C.C.

Non è pervenuta al Collegio Sindacale alcuna denuncia ex articolo 2408 C.C. e non sono state presentate denunce al Tribunale ex articolo 2409 C.C..

– Denunce - esposti- reclami

È pervenuto, se così può essere classificato, un esposto da parte di un dipendente della Società che il Collegio ha esaminato così come ha esaminato i provvedimenti assunti dalle preposte Funzioni del Banco.

Per completezza di informazione si segnala che tutti i reclami pervenuti alla Società da parte della clientela sono stati debitamente esaminati dalla Direzione Commerciale e, per quanto riguarda i reclami di cui all'art. 17 del regolamen-

to congiunto Banca d'Italia-CONSOB del 29 ottobre 2007, dall'Area Revisione Interna (*Ufficio Auditing Attività Finanziarie*), che ha provveduto alle registrazioni, alle relazioni e alle comunicazioni ivi previste.

– *Incarichi alla Società di Revisione – Pareri richiesti dalla legge.*

Nell'esercizio 2008 è stato assegnato il seguente incarico “complementare” alla Società di revisione:

– incarico inerente la traduzione in inglese del fascicolo completo del Bilancio d'esercizio e consolidato 2007 e della relazione trimestrale e semestrale 2008 per onorari pari ad € 26.800 oltre alle spese e all'IVA.

– *Rispetto dei Principi di corretta Amministrazione, adeguatezza della struttura Amministrativa.*

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale nell'ambito dei controlli eseguiti e della partecipazione all'attività della Società, con particolare riferimento ad incontri e verifiche con il Dirigente Preposto all'informativa finanziaria/societaria, può attestare che la struttura amministrativa è adeguata all'attività del Vostro istituto, così come può assicurarvi del rispetto dei principi di corretta amministrazione, sostanziali e statuiti dalla legge vigente e relativi regolamenti.

Il sistema contabile amministrativo, che si avvale anche dell'attività in outsourcing per il Sistema informatico, è affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

– *Adeguatezza del Sistema di Controllo interno*

Il sistema dei Controlli ha richiesto nel corso del 2008 un approfondimento ed un miglioramento sia in applicazione della normativa Consob – Banca d'Italia sia per dotare il Banco di un più efficiente sistema di controllo. E' stato deliberato ed attuato un nuovo sistema di gestione dei rischi in linea con le prescrizioni di Vigilanza così come è stato adottato il sistema a presidio del rischio di non conformità alle norme con l'istituzione della Funzione di Compliance.

Tutte le Società del Gruppo condividono inoltre i modelli di misurazione e gestione dei rischi definiti dalla Capogruppo.

Il compito di valutare il sistema dei controlli interni spetta all'Area di Revisione Interna.

Al Collegio Sindacale ed al Comitato di Controllo Interno spettano, nell'ambito delle rispettive finalità attribuite dalle normative esterne e dal Consiglio di Amministrazione, i compiti di valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi di controllo istituiti.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti collegamenti e ricevuto adeguato supporto ai propri compiti da parte dell'Area Revisione Interna; anche sulla base dell'esame della reportistica prodotta dalla predetta Area il Collegio Sindacale può affermare che le funzioni di controllo interno della Società sono ritenute proporzionate e congrue rispetto all'operatività ed ai rischi connessi, nonché svolte in modo costante, adeguato ed efficace.

Nell'ambito della “Relazione annuale e Progetto di Governo Societario” approvata dal Consiglio di Amministrazione (10.3.2009) ed attualmente al vaglio della Banca d'Italia sono state formalizzate le Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo.

– *Disposizioni impartite alle Società Controllate (Art. 114 D. Lgs n. 58/98)*

I rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le Società Controllate hanno sem-

pre formato oggetto di illustrazione nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed il Collegio Sindacale ha sempre ottenuto esaurienti risposte alle richieste di approfondimento. Il sistema di indirizzo, coordinamento e controllo attuato dal Banco nello svolgimento delle funzioni di guida ed indirizzo strategico dell'intero Gruppo, anche ai sensi dell'art. 61 del T.U.B. e dell'art. 2497 Cod.Civ. nella logica dell'unitarietà del soggetto economico, è adeguato e funzionale.

– *Adeguatezza dei sistemi di controllo nella Controllata estera non UE/Art.36 - “Regolamento Consob Mercati” di attuazione al D.Lgs 24.2.1998*

Il Collegio Sindacale vi dà atto di aver verificato l'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli applicati alla controllata C.P.C. – Credito Privato Commerciale S.A. con sede in Lugano (CH).

– *Codice in materia di protezione dei dati personali.*

Vi diamo atto che gli Amministratori in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 34, comma g, del D.Lgs. n.196/2003 hanno riferito nella Relazione sulla Gestione circa l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza entro i termini previsti.

– *Codice di autodisciplina – Corporate Governance*

La Società ha aderito al Codice di autodisciplina delle Società quotate sin dal 1999 (delibera del C.D.A. del 26/11/1999) con successive modifiche del 2002 (delibera del C.D.A. del 12/11/2002) e del 2006 (delibera del C.D.A. del 22/02/2007); le ultime raccomandazioni del Codice in tema di cariche sociali, così come le disposizioni introdotte nel corso del 2007 a seguito della c.d. “Legge sul Risparmio”, sono state applicate per la prima volta in occasione dell'Assemblea del 28/4/2008.

Nell'ambito della “Relazione annuale e progetto di governo societario”, preventivamente sottoposta al parere del Collegio per quanto attiene agli aspetti inerenti il sistema dei controlli interni, il Consiglio di Amministrazione ha recentemente approvato (10/3/2009) le modifiche da apportare allo Statuto sociale in dipendenza delle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario emanate con Provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2008. La proposta, prima di essere portata in Assemblea, è ora al vaglio della Banca d'Italia.

Il Collegio, in data 26 marzo 2009, ha provveduto alla consueta verifica del corretto accertamento dei requisiti d'indipendenza degli Amministratori da parte del Consiglio ed ha verificato direttamente la sussistenza degli analoghi requisiti in capo a ciascuno dei Sindaci; inoltre, in conformità al citato Provvedimento della Banca d'Italia in materia di Governo Societario, il Collegio ha dato atto della propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e dell'attività svolta dal Banco (anche come Capogruppo ai sensi dell'art. 61 del T.U.B.).

– *Valutazioni conclusive dell'attività di vigilanza ed eventuali proposte ex art. 153 D.Lgs. 58/98*

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, non sono emersi fatti significativi da segnalare agli Organi di Controllo o tali da costituire motivo per rilievi o proposte all'Assemblea.

Bilancio Consolidato al 31/12/2008

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2008 che vi viene presentato dagli Amministratori e può attestare che lo stesso è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e la relazione degli amministratori sulla gestione integra l'illustrazione sull'andamento delle società e quello, in sintesi, delle controllate, nonché della struttura del Gruppo.

In merito possiamo confermarvi che:

- Abbiamo accertato la corretta applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione. In particolare il rispetto dei principi di consolidamento e delle norme legate alla formazione dell'area di consolidamento;
- L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico consolidato in modo veritiero e corretto;
- Abbiamo accertato che l'assetto organizzativo-procedurale della Capogruppo è adeguato per gestire i flussi d'informazione e le operazioni di consolidamento;
- Abbiamo accertato il rispetto di quanto richiesto dalla Consob sulle informazioni di Bilancio e sull'andamento delle diverse categorie di attività;

I controlli effettuati dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi in Bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate rispondono alle prescrizioni di legge in merito. La formazione del Bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La responsabilità della redazione del Bilancio Consolidato, come Vi è noto, compete all'organo amministrativo della società ed è compito della PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione, esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è stato rilasciato in data 9 aprile 2009 e non contiene osservazioni, rilievi od eccezioni.

Signori Azionisti,

concludiamo la nostra Relazione sull'attività di controllo, svolta nel corso dell'anno 2008 come meglio evidenziato da quanto precede, dando un giudizio positivo sull'attività della Vostra Società, sull'Organizzazione della stessa, sul sistema dei controlli interni, sul rispetto delle Leggi e dello Statuto sociale.

Esprimiamo conseguentemente parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31.12.2008 sottopostovi dal Consiglio di Amministrazione, alla proposta di distribuzione di dividendi in ragione di € 0,105 per ciascuna delle n° 117.000.000 di azioni ordinarie e di € 0,126 per ciascuna delle n. 13.202.000 di azioni di risparmio e così per un dividendo complessivo di € 13.948.452,00 ed alla proposta di destinazione dell'utile residuo alla Riserva Legale per € 6.551.027, alla Riserva Statutaria per € 6.551.027 e ad ulteriore incremento della Riserva Statutaria per € 38.459.760,80.

Desio, lì 9 aprile 2009

I SINDACI

Dott. Eugenio Mascheroni – Presidente

Dott. Marco Piazza

Dott. Rodolfo Anghileri

ieri e...

anno 1935 milioni... questo piano di
... quattro...
... Vittor...
... a...



RENDITA 5%

PROGRAMMA DI EMISSIONE

Prezzo: L. 95,— per ogni 100 lire di capitale nominale.

Godimento: 1 Luglio 1935 - XIII.

Interesse: 5% annuo esente da ogni imposta presente e futura pagabile a rate semestrali scadenti il 1 gennaio ed il 1 luglio di ogni anno.

Scrittura: può essere fatta in contanti o per conversione:

- a contanti:** versando L. 95 per ogni 100 lire nominali, eventualmente in tre rate.
- mediante conversione:** versando per ogni 100 lire di nominale della nuova Rendita 5% lire 100 di nominale Redimibile 3,50% valutato a L. 80, e le restanti 15 lire contanti, eventualmente in tre rate.

5% non è soggetta a conversione fino al 1944.

godimento di tutte le garanzie, di tutti i privilegi concessi alle rendite del Debito pubblico e delle conversioni del Redimibile 3,50%.



Nelle immagini: materiale promozionale dei primi anni '60 "Edito dal Banco di Desio - Ufficio Propaganda" e proposta commerciale risalente al 1935

...oggi



Schemi del bilancio dell'impresa

Il Cliente - Da sempre vicini ai nostri Clienti, li seguiamo nei loro progetti, promuovendo prodotti e servizi in linea con le esigenze di ogni giorno.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(importi all'unità)

Voci dell'attivo		31.12.2008	31.12.2007	Variazioni 12/2008 su 12/2007	
10	Cassa e disponibilità liquide	22.944.284	17.679.665	5.264.619	29,8%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	280.283.006	434.949.353	(154.666.347)	-35,6%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	403.695.852	378.123.743	25.572.109	6,8%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.103.394	8.075.468	27.926	0,3%
60	Crediti verso banche	715.506.150	267.377.394	448.128.756	167,6%
70	Crediti verso clientela	4.456.890.115	4.206.324.650	250.565.465	6,0%
80	Derivati di copertura	30.714	4.804.882	(4.774.168)	-99,4%
100	Partecipazioni	175.135.902	173.463.954	1.671.948	1,0%
110	Attività materiali	128.939.203	130.579.660	(1.640.457)	-1,3%
120	Attività immateriali	2.904.027	2.945.809	(41.782)	-1,4%
	di cui:				
	– avviamento	1.728.505	1.728.505	–	
130	Attività fiscali	32.001.172	13.547.791	18.453.381	136,2%
	a) correnti	6.329.144	–	6.329.144	
	b) anticipate	25.672.028	13.547.791	12.124.237	89,5%
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.877.064	750.000	2.127.064	283,6%
150	Altre attività	95.681.094	88.699.686	6.981.408	7,9%
	TOTALE DELL'ATTIVO	6.324.991.977	5.727.322.055	597.669.922	10,4%

PASSIVO*(importi all'unità)*

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2008	31.12.2007	Variazioni 12/2008 su 12/2007	
10	Debiti verso banche	229.122.209	367.643.701	(138.521.492)	-37,7%
20	Debiti verso clientela	3.111.447.812	2.882.576.186	228.871.626	7,9%
30	Titoli in circolazione	1.568.889.145	1.382.356.098	186.533.047	13,5%
40	Passività finanziarie di negoziazione	12.870.246	16.682.626	(3.812.380)	-22,9%
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	490.829.674	228.087.872	262.741.802	115,2%
60	Derivati di copertura	-	1.108.164	(1.108.164)	-100,0%
80	Passività fiscali	14.238.918	23.328.199	(9.089.281)	-39,0%
	<i>a) correnti</i>	-	7.378.351	(7.378.351)	
	<i>b) differite</i>	14.238.918	15.949.848	(1.710.930)	-10,7%
100	Altre passività	136.348.577	135.814.755	533.822	0,4%
110	Tattamento di fine rapporto del personale	25.107.400	24.995.458	111.942	0,4%
120	Fondi per rischi e oneri:	64.344.438	30.565.914	33.778.524	110,5%
	<i>b) altri fondi</i>	64.344.438	30.565.914	33.778.524	110,5%
130	Riserve da valutazione	10.832.966	24.764.305	(13.931.339)	-56,3%
160	Riserve	511.600.197	339.740.378	171.859.819	50,6%
170	Sovrapprezzi di emissione	16.145.088	16.145.088	-	
180	Capitale	67.705.040	67.705.040	-	
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	65.510.267	185.808.271	(120.298.004)	-64,7%
TOTALE DEL PASSIVO		6.324.991.977	5.727.322.055	597.669.922	10,4%

CONTO ECONOMICO

(importi all'unità)

Voci	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni 12/2008 su 12/2007	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	373.788.026	303.968.131	69.819.895	23,0%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(183.572.007)	(131.435.354)	(52.136.653)	39,7%
30 Margine di interesse	190.216.019	172.532.777	17.683.242	10,2%
40 Commissioni attive	69.286.654	77.666.418	(8.379.764)	-10,8%
50 Commissioni passive	(5.647.799)	(6.279.033)	631.234	-10,1%
60 Commissioni nette	63.638.855	71.387.385	(7.748.530)	-10,9%
70 Dividendi e proventi simili	8.980.091	11.997.640	(3.017.549)	-25,2%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.421.628)	1.571.292	(2.992.920)	-190,5%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	346.418	140.648	205.770	146,3%
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	782.972	1.453.839	(670.867)	-46,1%
a) crediti	(1.020.584)	(966.256)	(54.328)	5,6%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.774.461	2.277.484	(503.023)	-22,1%
d) passività finanziarie	29.095	142.611	(113.516)	-79,6%
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.244.995	1.159.616	85.379	7,4%
120 Margine di intermediazione	263.787.722	260.243.197	3.544.525	1,4%
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(39.837.592)	(20.985.476)	(18.852.116)	89,8%
a) crediti	(38.562.973)	(20.879.370)	(17.683.603)	84,7%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(888.705)	-	(888.705)	
d) altre operazioni finanziarie	(385.914)	(106.106)	(279.808)	263,7%
140 Risultato netto della gestione finanziaria	223.950.130	239.257.721	(15.307.591)	-6,4%
150 Spese amministrative:	(166.303.334)	(164.698.957)	(1.604.377)	1,0%
a) spese per il personale	(108.791.084)	(109.190.583)	399.499	-0,4%
b) altre spese amministrative	(57.512.250)	(55.508.374)	(2.003.876)	3,6%
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(36.940.683)	(3.015.726)	(33.924.957)	1124,9%
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.927.948)	(5.670.289)	(257.659)	1,1%
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(413.941)	(409.599)	(4.342)	1,1%
190 Altri oneri/proventi di gestione	33.021.465	30.342.970	2.678.495	8,8%
200 Costi operativi	(176.564.441)	(143.451.601)	(33.112.840)	23,1%
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	49.726.783	134.135.716	(84.408.933)	-62,9%
240 Utile (Perdite) da cessioni di investimenti	90.577	-	90.577	
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	97.203.049	229.941.836	(132.738.787)	-57,7%
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(31.692.782)	(44.133.565)	12.440.783	-28,2%
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	65.510.267	185.808.271	(120.298.004)	-64,7%
290 Utile (Perdita) d'esercizio	65.510.267	185.808.271	(120.298.004)	-64,7%

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi all'unità)

	Importo	
	31.12.2008	31.12.2007
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	146.688.108	213.058.747
- interessi attivi incassati (+)	373.827.089	303.558.510
- interessi passivi pagati (-)	(183.375.800)	(130.521.204)
- dividendi e proventi simili (+)	384.354	429.816
- commissioni nette (+/-)	64.094.990	71.843.515
- spese per il personale (-)	(108.791.084)	(109.190.583)
- altri costi (-)	(52.032.081)	(49.662.546)
- altri ricavi (+)	84.273.422	170.734.805
- imposte e tasse (-)	(31.692.782)	(44.133.566)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(654.666.675)	(393.279.399)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	153.214.050	10.534.165
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(43.115.731)	78.518
- crediti verso clientela	(296.353.965)	(722.190.282)
- crediti verso banche: a vista	(109.269.165)	(30.713.707)
- crediti verso banche: altri crediti	(338.875.192)	154.437.296
- altre attività	(20.266.672)	194.574.610
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	526.556.635	210.975.664
- debiti verso banche: a vista	63.872.652	(37.118.330)
- debiti verso banche: altri debiti	(202.394.144)	107.053.329
- debiti verso clientela	228.871.626	108.888.147
- titoli in circolazione	185.674.795	29.617.962
- passività finanziarie di negoziazione	9.182.482	(19.660.593)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	251.324.124	195.108.344
- altre passività	(9.974.899)	(172.913.195)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	18.578.068	30.755.012
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	42.949.486	16.734.755
- vendite di partecipazioni	33.741.914	5.100.873
- dividendi incassati su partecipazioni	8.595.737	11.567.824
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	611.835	66.057
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(42.314.484)	(37.536.652)
- acquisti di partecipazioni	(35.000.000)	(22.765.000)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(25.070)
- acquisti di attività materiali	(6.942.325)	(14.494.014)
- acquisti di attività immateriali	(372.158)	(252.568)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	635.003	(20.801.897)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(13.948.452)	(12.691.730)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(13.948.452)	(12.691.730)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	5.264.619	(2.738.615)
Voci di bilancio	2008	2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17.679.665	20.418.280
Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	5.264.619	(2.738.615)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	22.944.284	17.679.665

ieri e...



anno 1909 Millenovecento nove questo giorno di
di 11... Aperto in Desio nella mia casa
Emanuela...

Atto Costitutivo
della
Cassa Rurale di Desio

Regnando S. M. Vittorio Emanuele III
per opera di *[illegible]*
Re d'Italia

[Handwritten signatures and stamps]

Cassa Rurale di Desio
Bilancio al 31 Dicembre 1909

Attivo

Patrimonio
Passività

Allegato A, Dimostrazione Perdite e Profitti

Indicazioni

Perdite e Profitti

Nelle immagini: il primo bilancio di esercizio e l'Atto Costitutivo della "Cassa Rurale di Desio" (1909)

...oggi

Nota integrativa

il Mondo

"Il Mondo" autorevole settimanale economico, numero 35 del 29/8/2008, ha inserito il Gruppo Banco Desio nei primi 7 Gruppi bancari italiani a 5 stelle secondo la valutazione dei parametri di solidità, rischio e redditività.



 **Banco Desio**
Banca di Credito Italiano dal 1863

La Solidità - Da sempre una Banca solida e indipendente con uno sviluppo progressivo e costante di dimensioni, operatività e prodotti. Il punto di riferimento sicuro per la famiglia e la piccola e media impresa, per realizzare i propri progetti.


Banco Desio
1900-2000

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio d'esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalle note sulla gestione.

In applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio d'esercizio del Banco è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) e relative interpretazioni in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle disponibili per la vendita, di quelle valutate al *fair value* e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "*fair value o valore equo*".

I valori contabili delle passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del *fair value* imputabili al rischio oggetto di copertura.

In relazione alla valutazione degli strumenti finanziari il Banco ha adottato, come previsto dallo IAS 39, la c.d. *fair value option*, che consente di designare attività e passività finanziarie al *fair value*, con effetti a conto economico, quando ciò produca informazioni più significative, riduca la complessità o porti ad una misurazione più affidabile.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

I valori sono espressi in unità di euro, ad eccezione della nota integrativa, espressa in migliaia di euro.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un arco di tempo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di Iscrizione

Nella voce “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (*at Fair Value Through Profit or Loss*) sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, gli strumenti derivati non di copertura, e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (*trading*). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono ammesse riclassifiche successive, salvo quanto consentito dalle modifiche allo IAS 39 omologato dalla Comunità Europea il 15.10.2008.

Criteri di Valutazione

La rilevazione iniziale è al *fair value* per data regolamento, senza considerare i costi di transazione; la valutazione successiva è al *fair value*, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Per i titoli azionari quotati la valutazione avviene al prezzo di mercato “ufficiale” alla data di valutazione, rilevato ove gli stessi sono quotati.

Per i titoli obbligazionari quotati in Italia la valorizzazione avviene al “prezzo ufficiale MOT” alla data di valutazione.

Per i titoli non quotati la valutazione al *fair value* è reperita sul circuito BLOOMBERG, oppure, in mancanza di questa, tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri ad un corrente tasso di rendimento, calcolato in base ad elementi obiettivi.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione.

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati regolamentati per i quali i provider non forniscono quotazioni di prezzo ritenute significative, il pricing è effettuato tramite la procedura informatica a disposizione, oppure utilizzando modelli di pricing riconosciuti.

Criteri di Cancellazione

Le attività di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di Iscrizione

La categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” (*Available For Sale*) comprende le attività finanziarie - esclusi i derivati - non classificate come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a *fair value*.

Sono incluse le partecipazioni di minoranza, i titoli obbligazionari detenuti per investimenti non di breve termine, le quote di fondi comuni d'investimento ed i “certificati di capitalizzazione”.

Criteri di Valutazione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione. La valutazione successiva è ancora al *fair value* per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al Tasso di Rendimento Effettivo. Ai fini della determinazione del *fair value* sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non è possibile una determinazione attendibile del *fair value* sono valutate al costo.

Per i fondi comuni di investimento la valutazione avviene al N.A.V. alla data di valutazione, oppure all'ultimo disponibile.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. L'importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile. Nel caso sussistano, le perdite di valore cumulate nella riserva di valutazione sono portate direttamente a conto economico.

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

È consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria “disponibili per la vendita” alla categoria “detenuti sino a scadenza”, ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del *fair value*.

Secondo quanto previsto dalle modifiche allo IAS 39 del 15.10.2008 in particolari circostanze è consentito il trasferimento nella categoria “Finanziamenti e Crediti”.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'effetto della valutazione è registrato in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino alla cancellazione dell'attività. All'atto dell'estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo iscritto nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di Iscrizione

Nella categoria “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza” (*Held To Maturity*) sono classificate le attività finanziarie diverse dai derivati (anche impliciti), che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi sia l’effettiva intenzione e la capacità di detenerle fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è stata effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

L’iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l’anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite per un ammontare non insignificante, esclusi investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Banco. Se si realizzano le condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

Criteri di Valutazione

La rilevazione iniziale è per data regolamento, al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all’acquisizione. Le valutazioni successive sono al costo ammortizzato.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l’esistenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico.

Trattandosi di titoli quotati, il *fair value* riportato in nota integrativa corrisponde al controvalore a prezzi di mercato.

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all’estinzione dell’attività o al trasferimento in altra categoria.

Crediti

Criteri di Iscrizione

Nella categoria “Finanziamenti e Crediti” (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche ed i titoli di debito non quotati in un mercato attivo che hanno caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Criteri di Classificazione

I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in “performing” e “non performing”, secondo lo stato di deterioramento del credito stesso.

I crediti “non performing” comprendono le diverse categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di Banca d’Italia: sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata e posizioni scadute.

Si ha il passaggio dalla classe performing a quella non performing nel caso vi siano obiettive evidenze di perdita di valore.

Criteri di Valutazione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, di norma pari al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l’attività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell’ammortamento complessivo determinato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di appartenenza del debitore.

I crediti “performing” sono stati valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità, determinando la Perdita Attesa (PA) applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso di inadempienza (*Loss Given Default* - LGD) ricavate dall’analisi storico-statistica dell’andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l’entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni di importo significativo sono condotte analisi specifiche. Tale metodologia è stata adottata al fine di promuovere una convergenza con i criteri di valutazione previsti dall’ Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Nella categoria “non performing” sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un’obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l’incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate trovano evidenza in bilancio solo al momento dell’effettivo incasso.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Il *fair value* dei crediti è calcolato ai soli fini dell'esposizione in nota integrativa per i crediti "performing" oltre il breve termine. I crediti "non performing" già valutati analiticamente, e le posizioni a breve termine, sono esposti al valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il *fair value* è determinato tramite lo sviluppo contrattuale dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto *risk free*, considerando inoltre il rischio di credito in termini di PD e LGD rilevato nel modello CRS.

Criteri di Cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita in quanto sono stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori, che sono ripartiti sulla durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- Il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

Criteri di Classificazione

La tipologia di copertura utilizzata è il *Fair Value Hedge* (copertura del *fair value*): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del *fair value* dello strumento coperto.

Criteri di Valutazione

Il *fair value* dei derivati di copertura è determinato utilizzando un modello interno che attualizza i flussi di cassa sulla base di una curva *risk free*. Alle sole posizioni con *fair value* positivo si applica l'aggiustamento che tenga conto del rischio creditizio della controparte e della vita residua del contratto.

Le variazioni di *fair value* dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% - 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

Criteri di Cancellazione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il *fair value* determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) ed il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

Partecipazioni

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate, come definite dallo IAS 27. Le altre partecipazioni seguono il trattamento previsto dallo IAS 39, e sono classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, e seguono i criteri di valutazione previsti per tale classe di attività finanziarie.

Criteri di Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di Valutazione

Il criterio di valutazione successiva alla prima iscrizione applicato alle partecipazioni in società controllate è il costo.

Eventuali rettifiche di valore dovute a perdita di valore (*impairment*), sono da rilevare in contropartita al conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento. Gli utili/perdite da cessione sono determinati in base alla differenza tra il valore di carico della partecipazione in base al criterio del costo medio ponderato e il corrispettivo della transazione, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili.

Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Criteria di Iscrizione

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al *fair value* quale sostituto del costo alla data del 1 gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

In applicazione dello IAS 17 le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti.

Criteria di Valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Criteria di Cancellazione

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

Attività immateriali

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento, i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

Criteri di Iscrizione

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il *fair value* delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo.

Criteri di Valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (impairment test). Qualora si rilevino indici di una perdita di valore, l'avviamento subisce l'opportuna rettifica, rilevata in conto economico.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti gli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

Criteri di Cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione d'immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili

in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 130 "Attività fiscali".

Le passività per imposte differite passive sono imputate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali".

Allo stesso modo, le imposte correnti non ancora pagate sono distintamente rilevate alla voce 80 "Passività fiscali – correnti". Nel caso di pagamenti in acconto eccedenti, il credito recuperabile è contabilizzato alla voce 130 "Attività fiscali – correnti".

Le attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto qualora riguardanti operazioni transitate direttamente a patrimonio netto.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione Passività associate ad attività in via di dismissione

Rientrano in tale voce le attività materiali, immateriali e finanziarie non correnti, e i gruppi di attività/passività in via di dismissione, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 5.

Criteri di Iscrizione

È prevista l'iscrizione in questa voce per le attività non correnti, o gruppi di attività/passività in dismissione, se il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché attraverso l'uso continuativo.

La vendita è ritenuta altamente probabile e si realizzerà entro un anno dalla data dell'iscrizione.

Criteri di Valutazione

La valutazione è al minore tra il valore contabile ed il *fair value*, al netto dei costi di vendita, con le esclusioni previste dall'IFRS 5 (attività fiscali differite, attività derivanti da benefici per i dipendenti, attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 39, investimenti immobiliari, diritti contrattuali derivanti da contratti assicurativi), per le quali valgono i criteri di valutazione previsti dai corrispondenti principi IAS/IFRS.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali riferibili alle attività non correnti e ai gruppi in via di dismissione non sono rilevati separatamente nel conto economico in quanto non corrispondono alla definizione di attività operativa cessata.

Debiti e titoli in circolazione

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dal Banco: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al *fair value*, general-

mente pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili.

I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

Criteri di Valutazione

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value* (*Fair value Hedge*) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del *fair value*, dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico. Il *fair value* degli strumenti coperti è determinato attualizzando i flussi di cassa con la curva risk free.

Criteri di Cancellazione

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

Per i titoli in circolazione è sostanzialmente estinta la parte oggetto di riacquisto.

Passività finanziarie di negoziazione

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con valore negativo.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al *fair value*.

Criteri di Valutazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione.

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati regolamentati per i quali i provider non forniscono quotazioni di prezzo ritenute significative, il pricing è effettuato sulla base della procedura informatica a disposizione, oppure utilizzando modelli di pricing riconosciuti.

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

Passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al *fair value*.

In particolar modo la voce è riferita all'applicazione della c.d. *fair value option* per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", finalizzata ad un

migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al *fair value* con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono state classificate in tale categoria le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione è al *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo incassato.

Criteri di Valutazione

Il criterio di valutazione è il *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Il *fair value* è determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva dei tassi di interesse risk free, maggiorata di uno spread creditizio.

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di Valutazione

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproportzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

I valori esposti in bilancio tengono conto dell'accantonamento di competenza dell'esercizio e degli utilizzi per indennità corrisposte nell'esercizio anche a titolo di anticipazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita)

attuariale, e in contropartita del conto economico per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione) e la rettifica dei valori 31.12.2006 in conseguenza della riforma introdotta dalla Finanziaria 2007.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di Iscrizione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio.

Criteri di Valutazione

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso d'attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di Trattamento di Fine Rapporto del Personale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è generalmente rilevato a conto economico. Fanno eccezione gli importi accantonati per premi di anzianità ai dipendenti, registrati in contropartita a riserve di valutazione.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

Operazioni in valuta

Criteri di Iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

Criteri di Valutazione

A fine periodo le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al *fair value*: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni effettuate in applicazione dei suddetti principi è imputato a conto economico.

Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

Altre informazioni

Riserve di valutazione

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del *Fair value* quale sostituto del costo delle attività materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

Contratti di locazione finanziaria

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti, per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (voce 10)

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
a) Cassa	22.944	17.680
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	
Totale	22.944	17.680

Il controvalore della componente in valuta ammonta a 386 migliaia di euro (373 migliaia di euro nel 2007).

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (voce 20)

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	113.261	2.234	31.645	1.357
1.1 Titoli strutturati	-	-	692	
1.2 Altri titoli di debito	113.261	2.234	30.953	1.357
2. Titoli di capitale	5.241	-	5.497	-
3. Quote di O.I.C.R.	343	-	434	
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	132.507	-	375.426	
Totale (A)	251.352	2.234	413.002	1.357
B. Strumenti derivati:				
1. Derivati finanziari:	21	26.676	1	20.589
1.1 di negoziazione	21	12.746	1	20.276
1.2 connessi con la fair value option		13.930		313
1.3 altri				
2. Derivati su crediti	-	-	-	-
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
Totale (B)	21	26.676	1	20.589
Totale (A+B)	251.373	28.910	413.003	21.946

I dati di fine esercizio 2007 della voce “Attività per cassa” relativi alle suddivisioni tra titoli quotati e titoli non quotati sono stati rettificati.

Alla voce trovano collocazione titoli destinati al trading, nonché il valore positivo dei contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione, e quelli connessi alla *fair value option*.

Tra le attività per cassa, la voce A.6 “Attività cedute non cancellate” rappresenta il valore di bilancio di titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passivi.

Tra i titoli di debito, a fine esercizio, non residuano titoli emessi da banche appartenenti al Gruppo (1,9 milioni di euro la rimanenza a fine 2007).

La controparte degli strumenti derivati riferita a banche del Gruppo ammonta a 528 migliaia di euro (37 migliaia di euro al 31.12.2007).

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	115.495	33.001
a) Governi e Banche centrali	98.331	12.805
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	10.672	12.625
d) Altri emittenti	6.492	7.571
2. Titoli di capitale	5.240	5.497
a) Banche	1.084	1.268
b) Altri emittenti	4.156	4.229
– imprese di assicurazione	96	340
– società finanziarie	274	736
– imprese non finanziarie	3.786	3.153
– altri	–	–
3. Quote di O.I.C.R.	343	435
4. Finanziamenti	–	–
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	–	–
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	132.508	375.426
a) Governi e Banche centrali	132.508	375.426
b) Altri enti pubblici	–	
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A	253.586	414.359
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	24.371	18.385
b) Clientela	2.326	2.205
Totale B	26.697	20.590
Totale (A+B)	280.283	434.949

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

(Euro/1.000)

Tipologie derivati / attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A. Derivati quotati							
a) Derivati finanziari:	17	-	4	-	-	21	1
. Con scambio di capitale	17	-	4	-	-	21	1
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	17	-	4	-	-	21	1
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	17	-	4	-	-	21	1
B. Derivati non quotati							
a) Derivati finanziari:	15.000	11.676	-	-	-	26.676	20.589
. Con scambio di capitale	-	11.676	-	-	-	11.676	7.558
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	11.676	-	-	-	11.676	7.558
. Senza scambio di capitale	15.000	-	-	-	-	15.000	13.031
- Opzioni acquistate	93	-	-	-	-	93	4.195
- Altri derivati	14.907	-	-	-	-	14.907	8.836
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	15.000	11.676	-	-	-	26.676	20.589
Totale (A+B)	15.017	11.676	4	-	-	26.697	20.590

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2008
A. Esistenze iniziali	33.001	5.497	435	-	38.933
B. Aumenti	2.351.526	477.621	487.042	-	3.316.189
B1 Acquisti	1.990.981	477.068	486.952		2.955.001
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	1.378	29			1.407
B3 Altre variazioni	359.167	524	90		359.781
C. Diminuzioni	2.269.032	477.877	487.134	-	3.234.043
C1 Vendite	1.498.552	473.438	486.635		2.458.625
C2 Rimborsi	658.058				658.058
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	1.365	2.703	8		4.076
C4 Altre variazioni	111.057	1.736	491		113.284
D. Rimanenze finali	115.495	5.241	343	-	121.079

Le voci "B.2 e C.3" rappresentano il risultato della valutazione al *fair value* del portafoglio di negoziazione, contabilizzato a conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le voci "B.3" e "C.4" includono i giri contabili per la riclassificazione alla voce "Altre attività cedute non cancellate" dei titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passive, rispettivamente per 352,4 milioni di euro e 109,5 milioni di euro.

La voce "B.3" include inoltre gli utili da negoziazione, che ammontano a 1,5 milioni di euro ed i ratei di interessi, comprensivi dello scarto di emissione positivo, per complessivi 5,3 milioni di euro.

La voce "C.4" include anche le perdite di negoziazione, pari a 0,6 milioni di euro e lo scarico dei ratei di interesse al 31.12.2007 per un importo di circa 1 milione di euro.

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (voce 40)

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Voci / Valori	Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	257.775	25.762	168.426	3.053
1.1 Titoli strutturati	1.428	–	–	–
1.2 Altri titoli di debito	256.347	25.762	168.426	3.053
2. Titoli di capitale	–	7.251	–	6.469
2.1 Valutati al fair value	–	7.183	–	6.328
2.2 Valutati al costo	–	68	–	141
3. Quote di O.I.C.R.	60.160	–	59.722	–
4. Finanziamenti	–	–	–	–
5. Attività deteriorate	–	110	–	–
6. Attività cedute non cancellate	47.728	4.910	137.929	2.525
Totale	365.663	38.033	366.077	12.047

I dati di fine esercizio 2007 relativi alle suddivisioni delle diverse tipologie di valori tra titoli quotati e titoli non quotati sono stati riclassificati.

Le attività cedute non cancellate sono rappresentate unicamente dal valore di bilancio di titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passivi.

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Titoli di debito	283.537	171.480
a) Governi e Banche centrali	155.793	121.920
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	104.937	35.435
d) Altri emittenti	22.807	14.125
2. Titoli di capitale	7.251	6.469
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	7.251	6.469
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	34	299
- imprese non finanziarie	7.217	6.170
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	60.160	59.721
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	110	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	110	-
6. Attività cedute non cancellate	52.638	140.454
a) Governi e Banche centrali	-	50.401
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	52.062	80.288
d) Altri soggetti	576	9.765
Totale	403.696	378.124

Le quote di O.I.C.R. sono ripartite nelle seguenti categorie di fondi: obbligazionari per 6,7 milioni di euro (10,0 milioni di euro nel 2007), liquidità per 27,6 milioni di euro (30,6 milioni di euro nel 2007), azionari per 8,3 milioni di euro (11,1 milioni di euro nel 2007), hedge fund per 12,1 milioni di euro (2,7 milioni di euro nel 2007), total return per 5,4 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2007) e fondi chiusi per 0,1 milioni di euro (0,4 milioni di euro a fine 2007).

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2008
A. Esistenze iniziali	171.480	6.469	59.721	-	237.670
B. Aumenti	284.138	3.288	91.193	-	378.619
B1. Acquisti	163.186	1.364	89.988		254.538
B2. Variazioni positive di FV	929	421	620		1.970
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	120.023	1.503	585		122.111
C. Diminuzioni	172.081	2.506	90.754	-	265.231
C1. Vendite	1.779	1.556	84.717		88.052
C2. Rimborsi	123.765				123.765
C3. Variazioni negative di FV	14.093	418	5.649		20.160
C4. Svalutazioni da deterioramento	844	-	-	-	844
- imputate al conto economico	844	-	-	-	844
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	31.600	532	388		32.410
D. Rimanenze finali	283.647	7.251	60.160	-	350.948

Le voci "B.2 e C.3" rappresentano rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo dell'effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce 130 "Riserve da valutazione".

Alle voci "B.5" e C.6" sono ricompresi i giri contabili per riclassificazione alla voce "Altre attività cedute non cancellate" dei titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passive, rispettivamente per 115,9 milioni di euro e 28,1 milioni di euro.

La voce "B.5" include, inoltre, i ratei di interesse, i ratei per scarto emissione e la variazione positiva del costo ammortizzato, pari complessivamente a 4,1 milioni di euro, imputati alla voce 10 "Interessi attivi su titoli"; nonché utili su negoziazioni, per 2,2 milioni di euro, imputate a conto economico alla voce 100 "Utili/perdite da cessione/riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

La voce "C.6", invece, include lo scarico dei ratei di interesse maturati al 31.12.2007 e la variazione negativa del costo ammortizzato, per 3,1 milioni di euro, perdite da negoziazione per 0,6 milioni di euro e riclassificazioni per 0,6 milioni di euro.

SEZIONE 5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (voce 50)

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Valore	Fair value	Valore	Fair value
1. Titoli di debito	8.103	8.067	8.075	8.159
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	8.103	8.067	8.075	8.159
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	8.103	8.067	8.075	8.159

Il valore di bilancio è determinato con il criterio del costo ammortizzato, pertanto è comprensivo dei ratei maturati.

La rimanenza della voce è rappresentata da un unico titolo di nominali 8 milioni di euro con scadenza 2009.

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Titoli di debito	8.103	8.075
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	8.103	8.075
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	8.103	8.075

5.4 ATTIVITÀ DETENUTE SINO ALLA SCADENZA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale 2008
A. Esistenze iniziali	8.075	-	8.075
B. Aumenti	134	-	134
B1. Acquisti			-
B2. Riprese di valore			-
B3. Trasferimenti da altri portafoglio			-
B4. Altre variazioni	134		134
C. Diminuzioni	106	-	106
C1. Vendite			-
C2. Rimborsi			-
C3. Rettifiche di valore			-
C4. Trasferimenti ad altri portafoglio			-
C5. Altre variazioni	106		106
D. Rimanenze finali	8.103	-	8.103

La voce “B4 Altre variazioni” include i ratei di interesse maturati a fine 2008, pari a 117 mila euro e la variazione positiva per l’iscrizione dei titoli al costo ammortizzato pari a 17 migliaia di euro; entrambe le componenti sono affluite alla voce 10 “Interessi attivi” del conto economico.

La voce “C5 Altre variazioni” rappresenta lo scarico dei ratei cedolari al 31.12.2007 imputato a riduzione della voce 10 del conto economico.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE (voce 60)**6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A. Crediti verso Banche Centrali	443.438	3.097
1. Depositi vincolati	360.000	-
2. Riserva obbligatoria	83.438	3.097
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	272.068	264.280
1. Conti correnti e depositi liberi	193.471	84.233
2. Depositi vincolati	58.389	89.146
3. Altri finanziamenti:	20.208	90.901
3.1 pronti contro termine attivi	-	70.339
3.2 locazione finanziaria	-	-
3.3 altri	20.208	20.562
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	715.506	267.377
Totale (fair value)	715.506	267.377

Tra i “Crediti verso Banche Centrali” sono compresi depositi vincolati intrattenuti con la Banca Centrale Europea, per 360,0 milioni di euro.

Il totale dei crediti espressi in valuta ammonta a 71,2 milioni di euro (21,8 milioni di euro alla fine del 2007).

I rapporti in essere con banche italiane del gruppo ammontano a complessivi 171,0 milioni di euro (77,3 milioni di euro alla fine dello scorso anno), tra i quali figurano finanziamenti in conto corrente subordinati per 20,2 milioni di euro.

Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA (voce 70)

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Conti correnti	1.185.046	1.243.011
2. Pronti contro termine attivi	3.961	-
3. Mutui	1.707.657	1.463.483
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	115.093	123.348
5. Locazione finanziaria	599.318	558.949
6. Factoring	10.319	16.066
7. Altre operazioni	701.112	688.978
8. Titoli di debito	32.267	39.987
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	32.267	39.987
9. Attività deteriorate	102.117	72.503
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	4.456.890	4.206.325
Totale (fair value)	4.618.678	4.352.281

I crediti esposti sono sostanzialmente vantati esclusivamente con clientela residente.

Le esposizioni in valuta ammontano ad un controvalore di 23,6 milioni di euro (23,3 milioni di euro a fine 2007).

I crediti verso società del Gruppo ammontano a 4,4 milioni di euro (44 migliaia di euro lo scorso anno).

Per quanto riguarda le “Attività deteriorate”, a completamento di quanto già esposto nella Relazione sulla gestione, si fa rimando alla “Sezione E” di questa nota integrativa.

Il *fair value* dei crediti è riferibile ai crediti in bonis relativi a finanziamenti a medio e lungo termine, tra i quali i le maggiori variazioni sono riferite ai mutui che registrano un *fair value* di 1.827,0 milioni di euro, i crediti per locazione finanziaria 633,4 milioni di euro, le carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto 122,3 milioni di euro.

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI*(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Titoli di debito emessi da:	32.266	39.987
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	32.266	39.987
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	8.797
- assicurazioni	32.266	31.190
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	4.322.507	4.093.835
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	158	195
c) Altri soggetti	4.322.349	4.093.640
- imprese non finanziarie	2.969.928	2.740.355
- imprese finanziarie	82.455	188.310
- assicurazioni	-	11
- altri	1.269.966	1.164.964
3. Attività deteriorate:	102.117	72.503
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	102.117	72.503
- imprese non finanziarie	62.989	40.251
- imprese finanziarie	-	1
- assicurazioni	-	-
- altri	39.128	32.251
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	4.456.890	4.206.325

7.4 LOCAZIONE FINANZIARIA

Riconciliazione tra investimento lordo nel leasing e valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e valori residui non garantiti spettanti al locatore:

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Val. residui non garantiti (riscatto)
Locazione finanziaria	758.848	153.479	605.369	94.512
– di cui contratti con retrolocazione	53.863	14.685	39.178	7.831
Totale 31.12.2008	758.848	153.479	605.369	94.512

(Euro/1.000)

Periodo di riferimento	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto
– Entro un anno	13.567	236	13.331
– Tra uno e cinque anni	294.945	26.077	268.868
– Oltre cinque anni	450.336	127.166	323.170
Totale 31.12.2008	758.848	153.479	605.369

L'investimento netto corrisponde esclusivamente al capitale a scadere per i contratti attivi alla data di chiusura dell'esercizio

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI (voce 100)

10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %
A. Imprese controllate in via esclusiva		
Brianfid-Lux S.A.	Lussemburgo	100,000
Banco Desio Toscana S.p.A.	Firenze	100,000
Banco Desio Lazio S.p.A.	Roma	100,000
Banco Desio Veneto S.p.A.	Vicenza	100,000
Chiara Assicurazioni S.p.A.	Desio	65,000
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole		
Chiara Vita S.p.A.	Milano	30,000
Istifid S.p.A.	Milano	21,648
ANIMA S.G.R.p.A.	Milano	21,192

Nel mese di gennaio 2009 è stata ceduta la quota totale della partecipazione ANIMA S.G.R.p.A.; pertanto in base ai principi contabili internazionali (IFRS 5) questo evento è stato rappresentato nel bilancio riclassificando il valore della quota in vendita, al minore tra il valore contabile e quello di vendita, tra le altre “attività in via di dismissione”.

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

(Euro/1.000)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva					
Brianfid-Lux S.A.	56.984	6.654	2.584	35.363	27.970
Banco Desio Toscana S.p.A.	311.568	21.418	-849	29.045	32.577
Banco Desio Lazio S.p.A.	800.050	55.261	3.379	54.484	55.992
Banco Desio Veneto S.p.A.	454.651	26.081	-1.617	32.210	38.100
Chiara Assicurazioni S.p.A.	26.997	12.928	-446	8.838	6.500
Totale A	1.650.250	122.342	3.051	159.940	161.139
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
Chiara Vita S.p.A.	1.668.392	141.364	1.675	44.259	13.496
Istifid S.p.A.	4.953	4.599	352	3.075	501
Totale C	1.673.345	145.963	2.027	47.334	13.997
Totale	3.323.595	268.305	5.078	207.274	175.136

10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

	Totale 2008	Totale 2007
A. Esistenze iniziali	173.464	155.800
B. Aumenti	87.520	157.136
B.1 Acquisti	37.043	22.765
B.2 Riprese di valore		-
B.3 Rivalutazioni		-
B.4 Altre variazioni	50.477	134.371
C. Diminuzioni	85.848	139.472
C.1 Vendite	83.469	138.722
C.2 Rettifiche di valore		
C.4 Altre variazioni	2.379	750
D. Rimanenze finali	175.136	173.464
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

Le variazioni intervenute sono così dettagliate:

*(Euro/1.000)***controvalore****"B.1 Acquisti"****Banco Desio Lazio S.p.A.**

- sottoscrizione per aumento di capitale di n° 10.000.000 di azioni da nominali euro 1 10.000

Banco Desio Toscana

- sottoscrizione per aumento di capitale di n° 10.000.000 di azioni da nominali euro 1 10.000

Banco Desio Veneto S.p.A.

- sottoscrizione per aumento di capitale di n° 12.000.000 di azioni da nominali euro 1, emesse al prezzo di euro 1,25 per azione (di cui euro 0,25 a titolo di sovrapprezzo) 15.000

Brianfid Lux S.A.

- aumento di capitale di n° 204.300 azioni da nominali euro 10, effettuato tramite conferimento di immobile 2.043

37.043

"B.4 Altre variazioni"**Chiara Vita S.p.A.**

- plusvalenza su cessione di n° 23.924.600 azioni da nominali euro 1 48.997

Chiara Assicurazione S.p.A.

- plusvalenza su cessione di n° 1.687.500 azioni da nominali euro 1 730

- riclassificazione dalla voce di n° 750.000 azioni da nominali euro 1, in precedenza alla voce "140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" 750

50.477

"C.1 Vendite"**Chiara Vita S.p.A.**

- controvalore cessione n° 23.924.600 azioni da nominali euro 1, al netto di costi di diretta imputazione 80.489

Chiara Assicurazione S.p.A.

- controvalore cessione n° 1.687.500 azioni da nominali euro 1 2.980

83.469

"C.4 Altre variazioni"**ANIMA S.G.R.p.A.**

- riclassificazione alla voce 140 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" di n° 22.251.550 azioni da nominali euro 0,05, per le quali nel corso del mese di gennaio 2009 si è dato corso alla cessione. 2.379

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI*(importi all'unità di euro)*

Partecipazioni	Numero azioni o quote	% partecipazione	Valore nominale partecipazione	Valore di bilancio
Controllate				
BRIANFID-LUX S.A.	2.794.300	100,000	27.943.000	27.969.510
BANCO DESIO TOSCANA S.p.A.	23.774.017	100,000	23.774.017	32.577.213
BANCO DESIO LAZIO S.p.A.	47.700.000	100,000	47.700.000	55.992.079
BANCO DESIO VENETO S.p.A.	35.100.000	100,000	35.100.000	38.100.000
CHIARA ASSICURAZIONI S.p.A.	4.875.000	65,000	4.875.000	6.500.000
Totale Controllate				161.138.802
Collegate				
ISTIFID S.p.A.	313.897	21,648	313.897	500.565
CHIARA VITA S.p.A.	10.253.400	30,000	10.253.400	13.496.535
Totale Collegate				13.997.100
			Totale	175.135.902
In via di dismissione (*)				
ANIMA S.G.R.p.A.	22.251.550	21,192	1.112.578	2.379.136
			Totale	2.379.136
Diverse (**)				
Cedacri S.p.A.	627	4,973	627.000	7.182.918
Be.Ve.Re.Co. S.r.l.	30.000	5,825	15.000	15.494
Euros Spa Cefor & Istinform Consulting	4.882	0,200	2.539	2.539
SI Holding S.p.A.	60.826	0,135	36.496	34.174
S.S.B. Società Servizi Bancari S.p.A.	51.491	0,030	6.694	3.640
Consorzio Bancario S.I.R. S.p.A.	882.939	0,060	883	274
S.W.I.F.T. - Bruxelles	10	0,011	1.250	5.572
Si.Te.Ba.	7.264	0,145	3.777	3.752
Sviluppo Brianza	1	0,698	2.462	2.613
S.W.I.F.T. - Bruxelles	10	0,011	1.250	5.572
Si.Te.Ba.	7.264	0,145	3.777	3.752
AsteImmobili.it	54.725	1,546	54.725	54.230
Sviluppo Brianza	1	0,698	2.462	2.613
			Totale	7.250.976
In via di dismissione				
Zenit S.G.R. S.p.A.	-	-	250.000	374.028
Zenit Alternative Investments S.G.R.	-	-	160.000	123.900
			Totale	497.928

(*) Partecipazioni allocate nella voce 40 "Attività non corrente e gruppi di attività in via di dismissione"

(**) Partecipazioni allocate nella voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI (ART.126 DELIBERA CONSOB 11971/1999)

Denominazione	Numero azioni o quote con diritto di voto	% partecipazione con diritto di voto	Titolo del possesso	Modalità di detenzione
BANCO DESIO LAZIO S.p.A.	47.700.000	100,000	proprietà	diretta
BANCO DESIO TOSCANA S.p.A.	23.774.017	100,000	proprietà	diretta
BANCO DESIO VENETO S.p.A.	35.100.000	100,000	proprietà	diretta
CHIARA VITA S.p.A.	13.496.535	30,000	proprietà	diretta
CHIARA ASSICURAZIONI S.p.A.	4.875.000	65,000	proprietà	diretta
BRIANFID-LUX S.A.	2.794.300	100,000	proprietà	diretta
CREDITO PRIVATO COMMERCIALE S.A.	11.000	100,000	proprietà	indiretta
FIDES S.p.A.	858.000	78,000	proprietà	indiretta
ANIMA S.G.R.p.A.	22.251.550	21,192	proprietà	diretta
ISTIFID S.p.A.	313.897	21,648	proprietà	diretta

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ MATERIALI (Voce 110)**11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO***(Euro/1.000)*

Attività/Valori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	128.933	128.283
a) terreni	35.197	34.628
b) fabbricati	74.677	73.350
c) mobili	7.759	7.222
d) impianti elettronici	3.516	4.829
e) altre	7.784	8.254
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	128.933	128.283
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	6	2.297
a) terreni	6	1.103
b) fabbricati	-	1.194
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	6	2.297
Totale (A + B)	128.939	130.580

La vita utile stimata per le principali categorie di beni è così definita: fabbricati: 50 anni; mobili per ufficio, arredi, impianti e attrezzature varie, macchine per ufficio, banconi blindati e bussole, impianti di allarme: 10 anni; automezzi ad uso aziendale: 8 anni; terminali e pc, automezzi ad uso promiscuo: 4 anni.

All'interno delle singole categorie, ove necessario, si sono individuate alcune tipologie di beni per i quali sono state attribuite vite utili ulteriormente specificate.

L'ammortamento è calcolato in modo lineare per tutte le classi di attività materiali, fatta eccezione per i terreni che non vengono ammortizzati.

11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 2008
A. Esistenze iniziali lorde	34.628	78.517	24.512	18.135	32.967	188.759
A.1 Riduzioni di valore totali nette		5.167	17.290	13.306	24.713	60.476
A.2 Esistenze iniziali nette	34.628	73.350	7.222	4.829	8.254	128.283
B. Aumenti:	568	2.925	1.619	1.056	1.088	7.256
B.1 Acquisti	467	2.652	1.619	1.056	1.088	6.882
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	101	273				374
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:	-	1.598	1.082	2.368	1.558	6.606
C.1 Vendite		-	5	631	66	702
C.2 Ammortamenti		1.598	1.077	1.737	1.492	5.904
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	35.196	74.677	7.759	3.517	7.784	128.933
D.1 Riduzioni di valore totali nette		6.796	18.208	13.280	24.657	62.941
D.2 Rimanenze finali lorde	35.196	81.473	25.967	16.797	32.441	191.874

Il criterio di valutazione utilizzato per i terreni ed i fabbricati è il valore rivalutato al 1 gennaio 2004 in sede di prima applicazione dei principi IAS. A regime il criterio adottato è il costo.

Il criterio di valutazione utilizzato per i mobili, gli impianti elettronici e le altre attività materiali è il costo.

Dalla dismissione di attività materiali, di cui la voce "C.1 vendite" rappresenta il valore di carico dei beni alienati, sono state conseguiti utili da realizzo, per 111 migliaia di euro; e perdite da realizzo per 51 migliaia di euro.

11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Terreni	Fabbricati	Totale 2008
A. Esistenze iniziali lorde	1.103	1.300	2.403
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	106	106
A.2 Esistenze iniziali nette	1.103	1.194	2.297
B. Aumenti:	-	60	60
B.1 Acquisti			
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		60	60
B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i>			
B.4 Riprese di valore			
B.5 Differenze di cambio positive			
B.6 Trasferimenti da immobili a uso funzionale			
B.7 Altre variazioni			
C. Diminuzioni:	1.097	1.254	2.351
C.1 Vendite	996	957	1.953
C.2 Ammortamenti	-	24	24
C.3 Variazioni negative nette di <i>fair value</i>			
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento			
C.5 Differenze di cambio negative			
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	101	273	374
a) immobili ad uso funzionale	101	273	374
b) attività non correnti in via di dismissione			
C.7 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	6	-	6
D.1 Riduzioni di valore totali nette			-
D.2 Rimanenze finali lorde	6	-	6

La voce "C.1 Vendite" rappresenta il valore di carico dell'immobile precedentemente locato alla controllata Brianfid S.A. alla stessa ceduto; dalla cessione è stato conseguito un utile per 91 migliaia di euro.

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE SU ATTIVITÀ ISCRITTE IN BILANCIO (ai sensi dell'art. 10 legge 19/3/1983, n.72)

(importi all'unità di euro)

	RIVALUTAZIONI MONETARIE			RIVALUTAZIONI ECONOMICHE		TOTALE
	L. 576/75	L.72/83	L. 413/91	Disavanzo di fusione	Rivalutazioni Volontarie	
Immobili						
DESIO, via Rovagnati		937.369	6.844.273			7.781.642
CINISELLO P.zza Gramsci			1.173			1.173
CUSANO M.NO Via Matteotti	10.170	25.483	19.944		12.925	68.522
CANTU' Via Manzoni		22.884	185.972	1.321.713		1.530.569
CARUGATE Via XX Settembre			355		4.132	4.487
MILANO Via della Posta			189.958		51.645	241.603
NOVATE M.SE Via Matteotti			22.022	170.257		192.279
GIUSSANO Via dell'Addolorata			26.067			26.067
MEDA Via Indipendenza			51.616			51.616
MONZA Corso Milano			227.521			227.521
BOVISIO Via Garibaldi			26.357			26.357
PADERNO DUGNANO Via Casati			24.339			24.339
LEGNANO Corso Garibaldi			176.676			176.676
SOVICO Via G. da Sovico			62.703			62.703
TOTALI	10.170	985.736	7.858.976	1.491.970	68.702	10.415.554

IMMOBILI DI PROPRIETÀ

(ad esclusione degli immobili dati in locazione finanziaria)

immobili ad uso strumentale

ubicazione dell'immobile		superficie in mq uso ufficio	Valore netto di carico (in migliaia di euro)
ALBINO	Viale Libertà 23/25	332	769
ARCORE	Via Casati, 7	362	626
BAREGGIO	Via Falcone, 14	200	312
BESANA BRIANZA	Via Vittorio Emanuele, 1/3	625	921
BOVISIO MASCIAGO	Via Garibaldi, 8	382	476
BRESCIA	Via Verdi, 1	530	1.956
BRESCIA 1° piano	Via Verdi, 1	190	1.190
BRIOSCO	Via Trieste, 14	430	440
BRUGHERIO	Viale Lombardia, 216/218	425	1.429
BUSTO ARSIZIO	Via Volta, 1	456	1.091
CADORAGO	Via Mameli, 5	187	327
CANTU'	Via Manzoni, 41	1.749	2.462
CARATE BRIANZA	Via Azimonti, 2	773	1.033
CARUGATE	Via XX Settembre, 8	574	689
CARUGO	Via Cavour, 2	252	416
CASTELLANZA	Corso Matteotti, 18	337	469
CESANO MADERNO	Corso Roma, 15	692	970
CHIAVARI	Piazza Matteotti	68	1.013
CINISELLO BALSAMO	Via Frova, 1	729	1.015
CINISELLO BALSAMO	Piazza Gramsci	26	17
COLOGNO MONZESE	Via Cavallotti, 10	128	53
CUSANO MILANINO	Viale Matteotti, 39	522	764
DESIO	Piazza Conciliazione, 1	1.694	2.338
DESIO	Via Rovagnati, 1	17.330	23.826
DESIO	Via Volta	238	647
GARBAGNATE	Via Varese, 1	400	1.367
GIUSSANO	Via Addolorata, 5	728	1.042
LECCO	Via Volta	615	1.845
LEGNANO	Corso Italia, 8	1.545	2.998
LISSONE	Via San Carlo, 23	583	1.540
MEDA	Via Indipendenza, 60	678	901
MILANO	Via della Posta, 8	1.912	8.073
MILANO	Via Foppa	223	861
MILANO	Via Menotti	825	3.218
MILANO	Via Moscova	668	5.676
MILANO	Via Trau'	627	3.476
MILANO	P.za De Angeli	385	2.429
MISINTO	Piazza Mosca, 3	330	401
MODENA	Via Saragozza, 130	720	4.727
MONZA	Via Manzoni, 37	397	799
MONZA	Corso Milano, 47	2.143	4.328
MONZA	Via Rota, 66	330	618
MONZA	P.za S. Paolo	496	4.111
NOVA MILANESE	Piazza Marconi, 5	526	763
NOVATE MILANESE	Via Matteotti, 7	462	726
ORIGGIO	Largo Croce, 6	574	756
PALAZZOLO MILANESE	Via Monte Sabotino, 1	605	659

(segue)

ubicazione dell'immobile		superficie in mq uso ufficio	Valore netto di carico (in migliaia di euro)
PIACENZA	Via Vittorio Veneto,67/a	486	1.598
RENATE	Piazza don Zanzi, 2	429	728
RHO	Via Martiri Libertà, 3	410	799
SARONNO	Via Rimembranze, 42	530	821
SEGRATE	Via Cassanese, 200	170	322
SEREGNO	Via Trabattoni, 40	1.233	2.286
SESTO SAN GIOVANNI	Piazza Oldrini	377	888
SEVESO	Via Manzoni	382	1.223
SOVICO	Via Frette, 10	673	1.198
VAREDO	Via Umberto I°, 123	501	585
VEDUGGIO	Via Vittorio Veneto, 51	257	271
VERANO BRIANZA	Via Preda, 17	322	436
VIGEVANO	Via Decembrio, 21	480	2.156
sub totale		51.253	109.874
Immobili a scopo di investimento			
MEDA posto auto	Via Indipendenza, 60	15	6
sub totale		15	6
totale		51.268	109.880

SEZIONE 12 – ATTIVITÀ IMMATERIALI (Voce 120)

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

(Euro/1.000)

Attività / Valori	Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento:		1.729		1.729
A.2 Altre attività immateriali	1.175	-	1.217	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.175	-	1.217	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.175		1.217	
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	1.175	1.729	1.217	1.729

Per l'avviamento relativo all'acquisizione di sportelli bancari effettuata nel 1999 non si sono manifestate perdite di valore rispetto all'esercizio precedente, e, considerata la vita utile indefinita, non sono stati calcolati ammortamenti.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate in modo lineare in ragione della loro vita utile.

La vita utile per le indennità di abbandono locali è stimata pari alla durata del contratto di locazione, per il software connesso alle macchine è pari a 4 anni e per il software applicativo è di 5 anni.

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 2008
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali lorde	1.729	-	-	3.017	-	4.746
A.1 Riduzioni di valore totali nette				1.800		1.800
A.2 Esistenze iniziali nette	1.729	-	-	1.217	-	2.946
B. Aumenti	-	-	-	372	-	372
B.1 Acquisti	-	-	-	372	-	372
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	414	-	414
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	414	-	414
- Ammortamenti	X	-	-	414	-	414
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.729	-	-	1.175	-	2.904
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	2.013	-	2.013
E. Rimanenze finali lorde	1.729	-	-	3.188	-	4.917

Il criterio di valutazione utilizzato è il costo per tutte le classi di attività immateriali.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ FISCALI

(voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo)

13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

differenze temporanee	ires	irap	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
a) in contropartita al Conto economico				
svalutazione crediti clientela deducibile in quote costanti	11.849	–	11.849	4.551
svalutazione crediti verso clientela in essere al 31.12.1994	135	–	135	168
accantonamento al fdo rischi su crediti impliciti	3	–	3	6
svalutazione su crediti per ricavi di transizione	–	–	–	–
svalutazioni azioni FVPL	214	37	251	470
accantonamento al fondo garanzie e impegni e rischio paese	292	–	292	182
accantonamenti per oneri del personale	2.685	–	2.685	2.544
accantonamento al fdo cause legali	1.809	–	1.809	2.141
accantonamento al fondo revocatorie	778	–	778	1.213
accantonamento al fdo oneri vari	812	–	812	1.424
spese di rappresentanza, nel limite del terzo deducibile nei quattro esercizi successivi	43	8	51	82
compensi agli amministratori da liquidare	–	–	–	–
altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	24	–	24	52
Totale a)	18.644	45	18.689	12.833
b) in contropartita al Patrimonio netto				
accantonamento fiscale al TFR	67	–	67	–
svalutazione titoli AFS	5.829	1.085	6.914	706
svalutazione partecipazione	–	2	2	9
Totale b)	5.896	1.087	6.983	715
Totale	24.540	1.132	25.672	13.548

Le attività e passività fiscali derivanti dall'applicazione della "fiscalità differita" sono determinate applicando alle differenze temporanee, originatesi in relazione alle difformità tra regole civilistiche e regole fiscali, le aliquote fiscali teoriche in vigore al momento del loro riassorbimento.

13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

differenze temporanee	ires	irap	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
a) in contropartita al Conto economico				
interessi di mora maturati				
utile da realizzo di beni materiali	93	3	96	27
ammortamenti fiscali su immobili	7.060	1.172	8.232	8.342
ammortamenti fiscali immobilizzazioni materiali	2.139	410	2.549	3.147
ammortamento fiscale avviamento	307	49	356	298
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (software)	113	27	140	210
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (altri)	1.009	7	1.016	1.264
ammortamento fiscale ex art.106, c. 3			-	376
risultato netto attività e passività <i>fair value</i> option	560	98	658	600
risultato netto attività e passività hedge accounting	8	1	9	53
accantonamento fiscale al TFR	539		539	693
Totale a)	11.828	1.767	13.595	15.010
b) in contropartita al Patrimonio netto				
rivalutazione titoli AFS	405	79	484	289
rivalutazione partecipazioni	36	124	160	174
accantonamento fiscale al TFR			-	477
Totale b)	441	203	644	940
Totale	12.269	1.970	14.239	15.950

13.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

(Euro/1.000)

	Totale 2008	Totale 2007
1. Importo iniziale	12.833	11.152
2. Aumenti	10.329	7.009
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10.329	7.009
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>	10.329	7.009
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	4.473	5.328
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.603	4.164
<i>a) rigiri</i>	3.603	4.164
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>		
<i>c) mutamento di criteri contabili</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		1.164
3.3 Altre diminuzioni	870	
4. Importo finale	18.689	12.833

La voce "3.3 Altre diminuzioni" si riferisce all'annullo di crediti per imposte anticipate stanziato a fronte di costi (svalutazione crediti verso la clientela deducibili in quote costanti) dedotti in sede di dichiarazione, e, quindi contro-bilanciato da minori imposte correnti.

13.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

(Euro/1.000)

	Totale 2008	Totale 2007
1. Importo iniziale	15.010	15.079
2. Aumenti	328	2.951
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	328	2.951
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		801
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	
<i>c) altre</i>	328	2.150
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	-	
3. Diminuzioni	1.743	3.020
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.186	654
<i>a) rigiri</i>	1.186	654
<i>b) dovute al mutamento di principi contabili</i>	-	
<i>c) altre</i>	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	2.366
3.3 Altre diminuzioni	557	-
4. Importo finale	13.595	15.010

La voce "3.3 Altre diminuzioni" si riferisce:

- per 372 migliaia di euro all'annullo del fondo imposte differite relativo all'accantonamento fiscale ex art. 106, comma 3, del TUIR utilizzato in sede di dichiarazione, e controbilanciato per 291 migliaia di euro da maggiori imposte correnti;
- per 181 migliaia di euro all'annullo del fondo imposte differite accantonate a fronte di oneri pluriennali altri (costi su immobili di terzi in locazione) non più rilevanti ai fini Irap.

13.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

(Euro/1.000)

	Totale 2008	Totale 2007
1. Importo iniziale	715	54
2. Aumenti	6.323	687
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.323	687
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>	6.323	687
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	-	
3. Diminuzioni	55	26
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	55	20
<i>a) rigiri</i>	55	20
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>	-	
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	6
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	6.983	715

13.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

(Euro/1.000)

	Totale 2008	Totale 2007
1. Importo iniziale	940	676
2. Aumenti	413	678
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	413	678
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>	413	678
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	709	414
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	709	284
<i>a) rigiri</i>	709	284
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	
<i>c) altre</i>	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		130
3.3 Altre diminuzioni	-	
4. Importo finale	644	940

13.7 ALTRE INFORMAZIONI

Gli acconti versati e le ritenute subite non trovano evidenza separata tra le "attività per imposte correnti", ma sono portati in diminuzione, per tipologia di tributo, delle passività stimate per imposte di competenza dell'esercizio.

Attività per imposte correnti

(Euro/1.000)

Voci	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
Acconti ires per imposte correnti	5.331	
Acconti irap per imposte correnti	998	
Totale	6.329	-

Passività per imposte correnti

(Euro/1.000)

Voci	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
ires	-	6.634
irap	-	744
Totale	-	7.378

SEZIONE 14 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

(voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo)

14.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

(Euro/1.000)

	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni	2.379	750
A.2 Attività materiali		
A.3 Attività immateriali		
A.4 Altre attività non correnti		
Totale A	2.379	750
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	498	
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
Totale B	498	-
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
Totale D	-	-

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITÀ (voce 150)**15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
Crediti d'imposta		
– quota capitale	4.946	8.242
– quota interessi	250	1.201
Crediti verso l'Erario per acconti versati	39	22
Ritenute d'acconto subite	–	–
Crediti d'imposta su plus.fondi investimento	–	–
Assegni negoziati da regolare	29.630	20.753
Depositi cauzionali	–	–
Fatture emesse da incassare	4.988	5.164
Debitori per titoli e cedole di terzi da incass.	2.000	16
Scorte di stampati e cancelleria	262	273
Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le Filiali	17.307	25.116
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	79	116
Versamento in c/ costituzione nuova società		
Investimenti Fdo integrativo liquidazione personale	925	1.033
Spese incrementative su beni di terzi	16.616	14.889
Ratei e risconti attivi	658	528
Altre partite	17.981	11.347
Totale	95.681	88.700

Le variazioni intervenute alla voce “Crediti d'imposta” riguardano, principalmente, la compensazione, per 3,3 milioni di euro, di crediti sorti nel 2007; il rimborso di crediti, in linea capitale e per interessi, per 1,1 milioni di euro; la parziale compensazione del credito per l'anticipo d'imposta sul Fondo trattamento di fine rapporto, per 0,4 milioni di euro; l'incremento di 0,6 milioni di euro del credito per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

In questa sezione trovano evidenza anche i ratei e risconti attivi non riconducibili a specifiche voci dello stato patrimoniale; i ratei attivi maturati su prestazioni di servizi effettuati ammontano a 4 migliaia di euro, mentre i risconti attivi, relativi tutti a spese amministrative, ammontano a 654 migliaia di euro.

Le spese incrementative su beni di terzi sono soggette ad ammortamento annuo in relazione al periodo residuo di valenza del contratto di locazione.

Nella voce sono comprese attività nei confronti di società del Gruppo, quasi esclusivamente riferiti a fatture da regolare o da emettere, per un importo complessivo di 547 migliaia di euro (1,2 milioni di euro a fine 2007).

PASSIVO**SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE** (voce 10)**1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni/Valori	Totale	Totale
	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	229.122	367.644
2.1 Conti correnti e depositi liberi	152.694	88.821
2.2 Depositi vincolati	55.632	196.246
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 <i>Locazione finanziaria</i>	-	-
2.3.2 <i>Altri</i>	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	20.796	82.577
2.5.1 <i>Pronti contro termine passivi</i>	20.796	82.577
2.5.2 <i>Altre</i>	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	229.122	367.644
Fair value	229.122	367.644

I debiti espressi in valuta ammontano a 59,6 milioni di euro (19,5 milioni di euro a fine 2007).

I rapporti in essere con le banche del Gruppo ammontano a 201,7 milioni di euro (211,1 milioni di euro lo scorso anno).

Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20)**2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni /Valori	Totale	Totale
	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti e depositi liberi	2.815.559	2.365.587
2. Depositi vincolati	103.266	310
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	59.738
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	-	59.738
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	164.641	434.751
6.1 Pronti contro termine passivi	164.641	434.751
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	27.982	22.190
Totale	3.111.448	2.882.576
Fair value	3.111.448	2.882.422

I debiti con clientela residente ammontano a complessivi 2.908,4 milioni di euro (2.871,6 milioni di euro al 31.12.2007).

L'ammontare complessivo dei rapporti in valuta si attesta ad un controvalore di 32,3 milioni di euro (24,4 milioni di euro a fine 2007).

I debiti nei confronti di società del gruppo ammontano, complessivamente a 191,8 milioni di euro (24,1 milioni di euro lo scorso anno), e sono tutti remunerati a condizioni di mercato.

La voce "7 Altri debiti" è formata per 27,4 milioni di euro da assegni circolari, e per i restanti 0,6 milioni di euro da assegni di traenza.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE (voce 30)

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia titoli/Valori	Totale		Totale	
	31.12.2008		31.12.2007	
	valore bilancio	fair value	valore bilancio	fair value
A. Titoli quotati	232.846	199.265	202.132	202.132
1. Obbligazioni	232.846	199.265	202.132	202.132
1.1 strutturate	–	–	–	–
1.2 altre	232.846	199.265	202.132	202.132
2. Altri titoli	–	–	–	–
2.1 strutturati	–	–	–	–
2.2 altri	–	–	–	–
B. Titoli non quotati	1.336.043	1.378.552	1.180.224	1.180.768
1. Obbligazioni	1.168.684	1.211.192	1.119.133	1.119.677
1.1 strutturate	–	–	9.969	9.969
1.2 altre	1.168.684	1.211.192	1.109.164	1.109.708
2. Altri titoli	167.359	167.360	61.091	61.091
2.1 strutturati	–	–	–	–
2.2 altri	167.359	167.360	61.091	61.091
Totale	1.568.889	1.577.817	1.382.356	1.382.900

Il valore di bilancio è determinato con il criterio del costo ammortizzato, pertanto è comprensivo dei ratei maturati.

Tra i titoli non quotati sono compresi prestiti obbligazionari sottoscritti o acquistati da società del gruppo per 12,2 milioni di euro.

La voce “B.2.2 Titoli non quotati – Altri titoli” è composta esclusivamente da certificati di deposito.

3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 “TITOLI IN CIRCOLAZIONE”: TITOLI SUBORDINATI

(Euro/1.000)

Prestiti Obbligazionari	31.12.2008	31.12.2007
scad. 03.06.2008		13.044
scad. 03.05.2009	30.237	30.205
scad. 15.12.2009	30.042	30.050
scad. 01.12.2010	13.049	13.058
scad. 29.12.2011	13.002	13.001
scad. 01.06.2012	13.044	13.050
scad. 03.06.2013	13.040	
Totale	112.414	112.408

Nel corso dell'esercizio il Banco ha emesso un prestito obbligazionario subordinato di nominali euro 13 milioni, suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 1.000, con le seguenti caratteristiche:

- durata: 5 anni, scadenza 03.06.2013;
- tasso: Euribor a 6 mesi, rilevato nel quint'ultimo giorno lavorativo immediatamente precedente antecedente la data di godimento di ciascuna cedola;

- periodicità di corresponsione e data di pagamento delle cedole: interessi semestrali, posticipati, il 3/06 e il 3/12 di ogni anno;
- rimborso: in unica soluzione alla scadenza del prestito;
- clausola di rimborso anticipato: non prevista;
- detenibilità: il Banco non può detenere più del 10% dei propri prestiti subordinati; il riacquisto per importi superiori è subordinato al preventivo consenso della Banca d'Italia;
- subordinazione: le clausole di subordinazione prevedono che, nel caso di liquidazione del Banco, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti obbligazionari subordinati contratti negli esercizi precedenti presentano caratteristiche analoghe a quelle del prestito emesso nell'ultimo esercizio.

3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: TITOLI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

(Euro/1.000)

	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	20.206	58.818
a) <i>rischio di tasso di interesse</i>	20.206	58.818
b) <i>rischio di cambio</i>		
c) <i>più rischi</i>		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) <i>rischio di tasso di interesse</i>		
b) <i>rischio di cambio</i>		
c) <i>più rischi</i>		

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (voce 40)

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2008				Totale 31.12.2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate								x
3.1.2 Altre obbligazioni								x
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati								x
3.2.2 Altri								x
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari		17	12.853			1	16.682	
1.1 Di negoziazione		17	12.837			1	15.359	x
1.2 Connessi con la fair value option			16				1323	x
1.3 Altri								x
2. Derivati creditizi		-	-					
2.1 Di negoziazione								x
2.2 Connessi con la fair value option								x
2.3 Altri								x
Totale B	x	17	12.853	x	x	1	16.682	x
Totale (A + B)	-	17	12.853	-	-	1	16.682	-

Gli strumenti derivati “connessi con la *fair value option*” sono relativi alle valutazioni negative di derivati associati totalmente alle passività finanziarie valutate al *fair value* e rappresentate esclusivamente da prestiti obbligazionari emessi dal Banco.

Tra i “Derivati finanziari di negoziazione” sono comprese operazioni con società del gruppo per complessive 290 migliaia di euro.

4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

(Euro/1.000)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	
						31.12.2008	31.12.2007
a) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	13	-	4	-	-	17	1
• Con scambio di capitale	13	-	4	-	-	17	1
– opzioni emesse						-	
– altri derivati	13		4			17	1
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
– opzioni emesse						-	
– altri derivati						-	
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale A	13	-	4	-	-	17	1
b) Derivati non quotati						-	
1) Derivati finanziari:	1.239	11.614	-	-	-	12.853	16.682
• Con scambio di capitale	-	11.614	-	-	-	11.614	7.833
– opzioni emesse						-	
– altri derivati	-	11.614	-	-	-	11.614	7.833
• Senza scambio di capitale	1.239	-	-	-	-	1.239	8.849
– opzioni emesse	6	-	-	-	-	6	4.182
– altri derivati	1.233	-	-	-	-	1.233	4.667
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale B	1.239	11.614	-	-	-	12.853	16.682
Totale (A + B)	1.252	11.614	4	-	-	12.870	16.683

4.5 PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA (ESCLUSI "SCOPERTI TECNICI") DI NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

Le passività finanziarie comprendono solo operazioni in derivati per le quali non occorre fornire la movimentazione.

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 50)

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazione / Valori	Totale 31.12.2008				Totale 31.12.2007			
	valore nominale o nozionale	fair value		fair value	valore nominale o nozionale	fair value		fair value
		quotati	non quotati			quotati	non quotati	
1. Debiti verso banche	-	-	-		-	-	-	
1.1 Strutturati				x				x
1.2 Altri				x				x
2. Debiti verso clientela	-	-	-		-	-	-	
2.1 Strutturati				x				x
2.2 Altri				x				x
3. Titoli di debito	486.013	-	490.830		229.219	-	228.088	
3.1 Strutturati	15.000	-	14.942	x	15.000	-	14.424	x
3.2 Altri	471.013	-	475.888	x	214.219	-	213.664	x
Totale	486.013	-	490.830	-	229.219	-	228.088	

Alla voce sono riportate le obbligazioni emesse dal Banco coperte da strumenti finanziari derivati ed esposte in bilancio al *fair value*, in applicazione della *fair value option*.

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 2008
A. Esistenze iniziali			228.088	228.088
B. Aumenti			265.525	265.525
B1. Emissioni			225.524	225.524
B2. Vendite			898	898
B3. Variazioni positive al <i>fair value</i>			11.418	11.418
B4. Altre variazioni			27.685	27.685
C. Diminuzioni			2.783	2.783
C1. Acquisti			895	895
C2. Rimborsi			-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>			-	-
C4. Altre variazioni			1.888	1.888
D. Rimanenze finali			490.830	490.830

La voce “B.2 vendite” rappresenta il controvalore di riemissione di obbligazioni precedentemente riacquistate.

Le voci “B.3 variazioni positive di *fair value*” e “C.3 variazioni negative di *fair value*” rappresentano rispettivamente gli oneri ed i proventi derivanti dalle variazioni delle valutazioni al *fair value*, contabilizzati a conto economico alla voce “110 Risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*”.

La voce “B.4 altre variazioni – in aumento” comprende, per 21,4 milioni di euro la riclassificazione di un titolo dalla voce 30 “Titoli in circolazione”, per 6,3 milioni di euro l’ammontare dei ratei di interesse maturati al 31.12.2008; la voce comprende inoltre perdite, per 12 migliaia di euro, conseguenti al riacquisto/riemissione delle suddette passività.

La voce “C.4 altre variazioni” è composta esclusivamente dallo scarico dei ratei maturati alla fine dell’esercizio precedente.

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA (voce 60)

La voce non presenta rimanenze; a fine 2007 i derivati di copertura in essere ammontavano a 1,1 milioni di euro.

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI (voce 80)

La composizione e la movimentazione delle passività fiscali sono fornite nella Sezione 13 dell'Attivo unitamente alle informazioni relative alle imposte anticipate.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ (voce 100)**10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
Debiti verso l'Erario	135	224
Importi da versare all'Erario per conto terzi	12.740	15.258
Contributi previdenziali da riversare	3.035	5.726
Azionisti conto dividendi	14	13
Fornitori	13.916	15.098
Somme a disposizione della clientela	22.977	15.177
Interessi e competenze da accreditare	204	237
Versamenti a fronte disposizioni su effetti	216	140
Versamenti anticipati su crediti a scadere	21	76
Partite in corso di lavorazione e partite viaggianti con le Filiali	45.967	55.559
Scarti valute su operazioni di portafoglio	21.598	16.282
Creditori diversi	12.951	9.275
Fondi su garanzie rilasciate e impegni	1.040	654
Ratei e risconti passivi	1.535	2.096
Totale	136.349	135.815

La voce comprende passività verso società del Gruppo per complessive 98 migliaia di euro (370 migliaia di euro alla fine del 2007).

In questa sezione sono compresi anche i ratei e risconti passivi non riconducibili a voci dello stato patrimoniale.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 110)

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Totale 2008	Totale 2007
A. Esistenze iniziali	24.995	29.420
B. Aumenti	3.197	-549
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.457	-549
B.2 Altre variazioni in aumento	1.740	
C. Diminuzioni	3.085	3.876
C.1 Liquidazioni effettuate	2.990	2.312
C.2 Altre variazioni in diminuzione	95	1.564
D. Rimanenze finali	25.107	24.995

Il debito effettivamente maturato a fine esercizio ammonta a 28,5 milioni di euro (30,7 milioni di euro al 31.12.2007).

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte.

Ipotesi demografiche

Sono state assunte le seguenti ipotesi:

- per le probabilità di morte quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002 distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate dal modello INPS per le proiezioni al 2010;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dal Banco, sono state considerate delle frequenze annue pari al 2,5%,
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno su anno pari al 4%.

Per le probabilità di morte, di inabilità e di pensionamento, si è fatto riferimento alle rilevazioni ISTAT, ai modelli INPS ed ai requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria. Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa si sono considerate statistiche interne.

Ipotesi economiche – finanziarie

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 4,25%
- tasso annuo di inflazione 2%
- tasso annuo aumento retribuzion 3%
- tasso annuo incremento TFR 3%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice IBoxx Eur Italy 7-10.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 120)**12.1 FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE**

(Euro/1.000)

Voci/Componenti	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	64.344	30.566
2.1 controversie legali	10.405	13.196
2.2 oneri per il personale	16.028	17.280
2.3 altri	37.911	90
Totale	64.344	30.566

Negli “oneri per il personale” sono inclusi gli accantonamenti relativi ai premi aziendali; alle ferie e festività non godute, al premio di anzianità.

Alla voce “Altri” trova evidenza un fondo – di 37,8 milioni di euro - costituito a fronte della quota di plusvalenza incassata con la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A., che potrà essere considerata realizzata solo nella misura che verrà determinata, sulla base degli accordi contrattuali, alla scadenza del prossimo quinquennio.

12.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 2008
A. Esistenze iniziali		30.566	30.566
B. Aumenti	–	45.537	45.537
B.1 Accantonamento dell’esercizio	–	45.261	45.261
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	–	276	276
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	–	–	–
B.4 Altre variazioni in aumento	–	–	–
C. Diminuzioni	–	11.759	11.759
C.1 Utilizzo nell’esercizio	–	9.937	9.937
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	–	–	–
C.3 Altre variazioni in diminuzione	–	1.822	1.822
D. Rimanenze finali	–	64.344	64.344

Gli accantonamenti dell’esercizio (voce B.1) comprendono, oltre allo stanziamento di 37,8 milioni di euro già commentato al punto precedente, stanziamenti per 7,5 milioni di euro a fronte di oneri per il personale.

La voce “B.2 Variazioni dovute al passare del tempo” accoglie gli interessi da attualizzazione maturati nell’esercizio sul fondo controversie legali.

Gli utilizzi del periodo (voce C.1) si riferiscono per 1,3 milioni di euro al fondo controversie legali e per 8,6 milioni di euro al fondo oneri per il personale.

La voce “C.3 Altre variazioni in diminuzione” rappresenta l’ammontare delle riprese di valore per adeguamento del fondo controversie legali.

12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI

(Euro/1.000)

Voci/Componenti	31.12.2008	31.12.2007
Fondo oneri controversie legali	10.405	13.196
Ferie e festività non godute	1.787	1.429
Premio anzianità	1.712	1.477
Altre corresponsioni al personale	12.548	14.374
Altri	37.892	90
Totale	64.344	30.566

Il fondo rischi ed oneri per controversie legali accoglie la stima analitica attualizzata delle prevedibili passività che potrebbero derivare al Banco dalle azioni revocatorie e da cause legali in essere con la clientela, oltre ad un fondo spese per la gestione del contenzioso.

L’estinzione della passività è prevista in un arco temporale medio di 12 mesi.

Il tasso utilizzato ai fini dell’attualizzazione corrisponde al 3%.

L’effetto dell’attualizzazione ha comportato un maggior onere a conto economico per 14 migliaia di euro.

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA

(voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200)

14.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Capitale	67.705	67.705
2. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
3. Riserve	511.600	339.740
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	10.833	24.764
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	65.510	185.808
Totale	671.793	634.162

Il dettaglio delle voci "Riserve" e "Riserve da valutazione" è fornito ai successivi paragrafi 14.5 e 14.7.

14.2 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da:

- n° 117.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna;
- n° 13.202.000 azioni di risparmio da nominali Euro 0,52 ciascuna.

Il Banco non detiene, e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

14.3 CAPITALE – NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
– interamente liberate	117.000.000	13.202.000
– non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	117.000.000	13.202.000
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni		
– a pagamento:	-	-
– operazioni di aggregazioni di imprese		
– conversione di obbligazioni		
– esercizio di warrant		
– altre		
– a titolo gratuito:	-	-
– a favore dei dipendenti		
– a favore degli amministratori		
– altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	117.000.000	13.202.000
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
– interamente liberate	117.000.000	13.202.000
– non interamente liberate		

14.5 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI*(Euro/1.000)*

Voci	31.12.2008	31.12.2007
Riserva legale	57.752	39.171
Riserve statutarie	322.266	160.987
Utili (Perdite) portati a nuovo	23.571	23.571
Riserve da prima applicazione (F.T.A.)	99.785	99.785
Altre riserve	8.226	16.226
Totale	511.600	339.740

La variazione intervenuta alla voce “Riserva legale” è conseguente all’attribuzione dell’utile dell’esercizio 2007 deliberata dall’Assemblea ordinaria dei soci del 28 aprile 2008 in sede di approvazione del bilancio d’esercizio.

La voce “Riserve statutarie”, oltre all’incremento di 153,3 milioni di euro conseguente all’attribuzione dell’utile 2007, registra l’incremento di 8,0 milioni di euro per riclassificazione - dalle “Altre riserve” - della “Riserva per azioni proprie” che la stessa Assemblea dei soci non ha ritenuto necessario confermare.

14.7 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Voci/componenti	Totale	
	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-11.582	917
2. Attività materiali	-	
3. Attività immateriali	-	
4. Copertura di investimenti esteri	-	
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio	-	
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	
8. Leggi speciali di rivalutazione	22.896	22.896
9. Valutazione attuariale fondo TFR	-481	951
Totale	10.833	24.764

14.8 RISERVE DA VALUTAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione	Valutazione attuariale TFR
A. Esistenze iniziali	917							22.896	951
B. Aumenti	1.295	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di <i>fair value</i>	1.091	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	204	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	13.794	-	-	-	-	-	-	-	1.432
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>	13.316								
C2. Altre variazioni	478								1.432
D. Rimanenze finali	-11.582	-	-	-	-	-	-	22.896	-481

14.9 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Attività/valori	Totale		Totale	
	31.12.2008		31.12.2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	446	(11.224)	45	(1.915)
2. Titoli di capitale	2.502	(34)	2.633	(176)
3. Quote di O.I.C.R.	686	(3.958)	700	(370)
4. Finanziamenti	-	-		
Totale	3.634	-15.216	3.378	-2.461

14.10 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(1.871)	2.457	330	-
2. Aumenti	576	226	493	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	446	226	420	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	111	-	73	-
2.3 Altre variazioni	19	-	-	-
3. Diminuzioni	9.482	215	4.096	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	9.438	215	3.662	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	33	-	273	-
3.3 Altre variazioni	11	-	161	-
4. Rimanenze finali	(10.777)	2.468	(3.273)	-

ALTRE INFORMAZIONI

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

(Euro/1.000)

Operazioni	31.12.2008	31.12.2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.710	3.206
a) Banche		
b) Clientela	3.710	3.206
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	175.626	165.356
a) Banche	13.444	8.374
b) Clientela	162.182	156.982
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	226.309	214.468
a) Banche	22.272	42.699
i) a utilizzo certo	15.795	37.069
ii) a utilizzo incerto	6.477	5.630
b) Clientela	204.037	171.769
i) a utilizzo certo	23.494	20.927
ii) a utilizzo incerto	180.543	150.842
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	
6) Altri impegni	-	

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

(Euro/1.000)

Portafogli	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	132.507	375.426
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	132.911	224.508
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI*(Euro/1.000)*

Tipologia servizi	Importi
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	1.380.987
a) acquisti	749.369
1. regolati	747.337
2. non regolati	2.032
b) vendite	631.617
1. regolate	628.008
2. non regolate	3.610
2. Gestioni patrimoniali	912.383
a) individuali	912.383
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	5.632.237
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	5.632.237
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	12.363.875
1. titoli emessi dalle banca che redige il bilancio	1.974.217
2. altri titoli	10.389.658
c) titoli di terzi depositati presso terzi	13.046.385
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	662.861
4. Altre operazioni	

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI (voci 10 e 20)

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	Totale
	Titoli di debito	Finanziamenti			31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.991	-	-	15.004	17.995	6.325
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.782				7.782	9.297
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	455				455	389
4. Crediti verso banche	-	22.050	-	-	22.050	14.070
5. Crediti verso clientela	1.326	295.150	7.824	-	304.300	256.377
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
7. Derivati di copertura				-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	20.924				20.924	17.261
9. Altre attività				282	282	249
Totale	33.478	317.200	7.824	15.286	373.788	303.968

La voce comprende interessi corrisposti da Banche e altre Società del Gruppo per complessivi 4,6 milioni di euro (1,8 milioni di euro lo scorso anno).

Gli interessi su “crediti verso clientela” sono esposti al netto degli interessi di mora maturati nell’esercizio su attività deteriorate in quanto gli stessi trovano evidenza in bilancio solo ad incasso avvenuto.

Gli interessi di mora riscossi nell’esercizio, riferiti tutti a crediti in contenzioso e ricompresi nella voce “Interessi su attività finanziarie deteriorate”, ammontano 413 migliaia di euro (759 migliaia di euro a fine 2007), di cui 328 migliaia di euro riferiti a interessi di esercizi precedenti (484 migliaia di euro il dato dello scorso esercizio).

Gli interessi su “Attività finanziarie cedute non cancellate” si riferiscono ai titoli di proprietà impegnati in operazioni di pronti contro termine passivi.

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

In questo esercizio i differenziali su operazioni di copertura hanno evidenziato un saldo negativo e sono pertanto rappresentati nella tavola “1.5 *Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura*”.

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.3.1 *Interessi attivi su attività finanziarie in valuta*

(Euro/1.000)

	31.12.2008	31.12.2007
Interessi attivi su:		
Crediti verso banche	1.210	803
Crediti verso clientela	993	1.134
Totale	2.203	1.937

1.3.2 *Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria*

Nell'ambito dell'attività di locazione finanziaria i canoni (potenziali) rilevati come proventi dell'esercizio, e ricompresi nella voce “Crediti verso clientela – Finanziamenti”, ammontano a 32,7 milioni di euro, di cui 1,8 milioni su contratti con retro locazione (nel 2007 rispettivamente 28,4 milioni di euro, di cui 1,5 milioni di euro su contratti con retro locazione).

Gli utili finanziari di competenza degli esercizi successivi ammontano a 153,5 milioni di euro, di cui 14,7 milioni di euro su contratti con retro locazione (rispettivamente 115,1 milioni di euro, e 7,7 alla fine dello scorso esercizio).

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale	Totale
				31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso banche	(10.991)			(10.991)	(12.429)
2. Debiti verso clientela	(59.161)			(59.161)	(42.911)
3. Titoli in circolazione		(59.893)		(59.893)	(50.312)
4. Passività finanziarie di negoziazione			(17.331)	(17.331)	(4.221)
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		(15.188)		(15.188)	(3.813)
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(20.483)			(20.483)	(17.145)
7. Altre passività e fondi					
8. Derivati di copertura	X	X	(525)	(525)	(604)
Totale	(90.635)	(75.081)	(17.856)	(183.572)	(131.435)

Gli interessi passivi riconosciuti a società del Gruppo ammontano a complessive 12,3 milioni di euro (10,0 milioni di euro a fine 2007).

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA*(Euro/1.000)*

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	1.588	2.472
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	1.588	2.472
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	-	-
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	(2.113)	(3.076)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	(2.113)	(3.076)
C. Saldo (A-B)	(525)	(604)

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI*1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**(Euro/1.000)*

Voci/Forme tecniche	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso banche	(739)	(967)
2. Debiti verso clientela	(444)	(481)
3. Titoli in circolazione	(41)	(2)
Totale	(1.224)	(1.450)

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI (voci 40 e 50)**2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

Tipologia servizi/Valori	Totale	Totale
	31.12.2008	31.12.2007
a) garanzie rilasciate	1.683	1.499
b) derivati su crediti	–	–
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	37.206	48.312
1. negoziazione di strumenti finanziari	51	44
2. negoziazione di valute	1.129	1.176
3. gestioni patrimoniali	2.965	3.314
3.1. <i>individuali</i>	2.287	3.314
3.2. <i>collettive</i>	678	–
4. custodia e amministrazione di titoli	1.958	1.742
5. banca depositaria	6.054	6.225
6. collocamento di titoli	6.750	14.074
7. raccolta ordini	6.263	8.733
8. attività di consulenza	–	–
9. distribuzione di servizi di terzi	12.036	13.004
9.1. gestioni patrimoniali	307	265
9.1.1. <i>individuali</i>	307	265
9.1.2. <i>collettive</i>	–	–
9.2. prodotti assicurativi	11.510	12.739
9.3. altri prodotti	219	–
d) servizi di incasso e pagamento	16.315	15.272
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	17	34
f) servizi per operazioni di factoring	36	40
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	–	–
h) altri servizi	14.030	12.509
Totale	69.287	77.666

Le commissioni riconosciute da società del Gruppo ammontano a complessivi 1,8 milioni di euro (13,3 milioni di euro al 31.12.2007; il dato dello scorso anno comprendeva commissioni, per 11,9 milioni di euro, riconosciuti da Chiara Vita ora non più controllata).

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI*(Euro/1.000)*

Canali/Valori	Totale	Totale
	31.12.2008	31.12.2007
a) presso propri sportelli:	21.751	30.391
1. gestioni patrimoniali	2.965	3.314
2. collocamento di titoli	6.750	14.074
3. servizi e prodotti di terzi	12.036	13.003
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Tipologia servizi/Valori	Totale	Totale
	31.12.2008	31.12.2007
a) garanzie ricevute	(29)	(26)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(1.985)	(2.242)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(27)	(31)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1portafoglio proprio		
3.2portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.958)	(2.211)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti eservizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(2.591)	(2.687)
e) altri servizi	(1.043)	(1.324)
Totale	(5.648)	(6.279)

L'importo delle commissioni passive riconosciute a società del Gruppo ammonta a 15 migliaia di euro; importo invariato rispetto allo scorso anno.

SEZIONI 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI (voce 70)**3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

Voci / Proventi	31.12.2008		31.12.2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	276	-	183	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	108	-	247	
C. Attività finanziarie valutate <i>alfair value</i>	-	-	-	
D. Partecipazioni	8.596		11.568	
Totale	8.980	-	11.998	-

I dividendi incassati su partecipazioni, ricompresi al punto D, si riferiscono a:

Banco Desio Lazio	euro	1.508 migliaia	(ex euro	1.373 migliaia)
Brianfid	euro	1.036 migliaia		
Chiara Vita	euro	2.905 migliaia	(ex euro	2.038 migliaia)
Anima	euro	3.115 migliaia	(ex euro	8.125 migliaia)
Istifid	euro	31 migliaia	(ex euro	31 migliaia)

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE (voce 80)

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto	Risultato netto
					31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie di negoziazione	1.395	2.235	(4.064)	(2.871)	(3.305)	(99)
1.1 Titoli di debito	1.366	1.508	(1.353)	(644)	877	1.159
1.2 Titoli di capitale	29	524	(2.703)	(1.736)	(3.886)	(1.415)
1.3 Quote di O.I.C.R.		90	(8)	(491)	(409)	42
1.4 Finanziamenti	-				-	-
1.5 Altre		113			113	115
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-	-
2.2 Altre					-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					695	1.252
4. Strumenti derivati	6.657	25.916	(6.455)	(25.255)	1.188	418
4.1 Derivati di negoziazione:					-	418
– su titoli di debito e tassi di interesse	2.483	15.045	(2.281)	(15.040)	207	620
– su titoli di capitale e indici azionari	4.173	9.090	(4.173)	(8.678)	412	54
– su valute e oro					325	(124)
– altri	1	1.781	(1)	(1.537)	244	(132)
4.2 Derivati su crediti					-	-
Totale	8.052	28.151	(10.519)	(28.126)	(1.422)	1.571

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (voce 90)

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Componenti reddituali/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	1.038	532
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	71	641
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.109	1.173
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(30)	(764)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(733)	(268)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(763)	(1.032)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	346	141

Il risultato netto dell'attività di copertura è dato dallo sbilancio tra la valutazione al *fair value* dei prestiti obbligazionari emessi oggetto di copertura e la valutazione dei relativi derivati di copertura.

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO (voce 100)

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Voci/Componenti reddituali	31.12.2008			31.12.2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche			-			
2. Crediti verso clientela	14	(1.035)	(1.021)	76	(1.042)	(966)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.620	(845)	1.775	2.750	(473)	2.277
3.1 Titoli di debito	121	(312)	(191)	263	(389)	(126)
3.2 Titoli di capitale	1.503	(34)	1.469	647		647
3.3 Quote di O.I.C.R.	996	(499)	497	1.840	(84)	1.756
3.4 Finanziamenti	-	-	-			
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-		-
Totale attività	2.634	(1.880)	754	2.826	(1.515)	1.311
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-				
2. Debiti verso clientela	-	-				
3. Titoli in circolazione	30	-	30	143		143
Totale passività	30	-	30	143	-	143

Gli utili/perdite da cessione di crediti derivano dalla cessione di posizioni in sofferenza.

Gli utili/perdite da cessione/riacquisto delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano l'effetto a conto economico delle vendite dell'esercizio, comprensive dello smontamento delle relative riserve da valutazione al lordo dell'effetto fiscale. Gli utili riferite alla cessione di quote di O.I.C.R. sono inoltre comprensive del credito d'imposta.

Per le passività finanziarie il risultato è dato dagli utili/perdite per la compravendita o rimborso di prestiti obbligazionari emessi dal Banco.

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* (voce 110)

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto	Risultato netto
					31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Quote di O.I.C.R.						
1.4 Finanziamenti						
2. Passività finanziarie	-	-	(11.418)	(12)	(11.430)	1.987
2.1 Titoli di debito	-	-	(11.418)	(12)	(11.430)	1.987
2.2 Debiti verso banche						
2.3 Debiti verso clientela						
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					-	-
4. Strumenti derivati	12.995		-	(320)	12.675	(827)
4.1 Derivati finanziari	12.995		-	(320)	12.675	(827)
– su titoli di debito e tassi d'interesse	12.995		-		12.995	(827)
– su titoli di capitale e indici azionari						
– su valute e oro						
– altri						
4.2 Derivati su crediti						
Totale	12.995	-	(11.418)	(332)	1.245	1.160

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* è dato dallo sbilancio tra la valutazione al *fair value* dei prestiti obbligazionari emessi, oggetto di copertura “naturale” in applicazione della c.d. *fair value option*, ed i corrispondenti derivati finanziari.

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO (voce 130)

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche			(16)			-		(16)	34
B. Crediti verso clientela	(2.375)	(48.086)	(231)	2.292	9.849		(4)	(38.547)	(20.913)
C. Totale	(2.375)	(48.086)	(247)	2.292	9.849		(4)	(38.563)	(20.879)

Le “rettifiche di valore – per cancellazioni” sono tutte riferite alla chiusura di crediti in sofferenza.

Le “rettifiche di valore – specifiche: altre” sono determinate dalla valutazione analitica delle probabilità di recupero di crediti deteriorati e dall’attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulle stesse classi di credito; in dettaglio si riferiscono:

- per 24,1 milioni di euro a posizioni in sofferenza
- per 23,4 milioni di euro a crediti classificati ad incaglio
- per 0,5 milioni di euro a inadempimenti persistenti.

Le “rettifiche di valore – di portafoglio” si riferiscono alle valutazioni per “rischio paese”

Le “riprese di valore – da interessi” derivano dal rilascio di interessi da attualizzazione del capitale sulle diverse categorie di crediti deteriorati.

Le “riprese di valore – specifiche, altre” si riferiscono:

- per 2,1 milioni di euro a pratiche ammortizzate in esercizi precedenti;
- per 5,2 milioni di euro ad incassi di crediti precedentemente svalutati,
- per 2,6 milioni di euro da riprese da valutazioni.

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/ Componenti reddituai	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito		(889)			(889)	
B. Titoli di capitale					-	-
C. Quote di O.I.C.R.					-	
D. Finanziamenti a banche					-	
E. Finanziamenti a clientela					-	
F. Totale	-	(889)	-	-	(889)	-

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/ Componenti reddituai	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate		(340)	(58)		12		-	(386)	(106)
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale	-	(340)	(58)	-	12	-	-	(386)	(106)

Le “Rettifiche e le riprese di valore – specifiche: altre” si riferiscono alla valutazione delle garanzie rilasciate su posizioni in sofferenza o ad incaglio.

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 150)**9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

Tipologia di spesa/Settori	Totale	Totale
	31.12.2008	31.12.2007
1) Personale dipendente	(103.394)	(99.686)
a) salari e stipendi	(68.327)	(67.668)
b) oneri sociali	(17.262)	(17.147)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(1.457)	548
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(8.058)	(7.313)
- a contribuzione definita	(8.058)	(7.313)
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	(6)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(8.290)	(8.100)
2) Altro personale	(1.461)	(1.568)
3) Amministratori	(3.936)	(7.937)
Totale	(108.791)	(109.191)

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	31.12.2008	31.12.2007
Personale dipendente		
a) dirigenti	24	21
b) quadri direttivi	652	591
<i>di cui: di 3° e 4° livello</i>	309	279
c) restante personale	696	677
Altro personale	22	27
Totale	1.394	1.316

9.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI*(Euro/1.000)*

	31.12.2008	31.12.2007
stanziamento oneri vari	(5.639)	(6.713)
contribuzione cassa assistenza	(778)	(657)
spese formazione e addestramento	(387)	(444)
canoni fabbricati ad uso dipendenti	(125)	(105)
rimborso spese trasferta	(87)	(58)
altre	(1.274)	(123)
Totale	(8.290)	(8.100)

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

	31.12.2008	31.12.2007
Imposte indirette e tasse		
– imposte di bollo	(7.432)	(7.480)
– altre	(2.844)	(2.891)
Altre spese		
– spese informatiche	(8.795)	(9.141)
– locazione immobili/cespiti	(5.975)	(5.765)
– manutenzione immobili, mobili e impianti	(4.303)	(3.887)
– postali e telegrafiche	(2.334)	(2.465)
– telefoniche e trasmissioni dati	(3.772)	(4.071)
– energia elettrica, riscaldamento, acqua	(2.505)	(2.448)
– servizi di pulizia	(759)	(775)
– stampati, cancelleria e materiale consumo	(1.329)	(1.009)
– spese trasporto	(763)	(804)
– vigilanza e sicurezza	(1.237)	(1.319)
– pubblicitarie	(1.539)	(1.293)
– informazioni e visure	(1.157)	(846)
– premi assicurativi	(809)	(890)
– spese legali	(3.149)	(2.457)
– spese per consulenze professionali	(3.678)	(3.023)
– spese organi collegiali		(205)
– contribuzioni varie e liberalità	(136)	(197)
– spese diverse	(4.996)	(4.542)
Totale	(57.512)	(55.508)

Dal corrente esercizio i compensi ed i rimborsi spese pagati ai Sindaci sono convenzionalmente compresi tra i compensi agli Amministratori della voce Spese per il personale.

Alla voce sono contabilizzati i compensi corrisposti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i seguenti servizi forniti al Banco.

(Euro/1.000)

Tipologia di servizi	31.12.2008	31.12.2007
Revisione contabile	123	117
Servizi di attestazione	7	49
Servizi di consulenza fiscale		
Altri servizi: procedure concordate	27	17

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 160)

10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Tipologia accantonamento/Valori	31.12.2008	31.12.2007
oneri per controversie legali	861	(2.926)
altri	(37.802)	(90)
Totale	(36.941)	(3.016)

L'adeguamento dei fondi relativi ad oneri per il personale è ricompreso tra le "Spese amministrative – spese per il personale".

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (voce 170)

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deteriora- mento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
				31.12.2008	31.12.2007
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	(5.928)	-	-	(5.928)	(5.670)
- ad uso funzionale	(5.904)			(5.904)	(5.644)
- per investimento	(24)			(24)	(26)
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale				-	
- per investimento				-	
Totale	(5.928)	-	-	(5.928)	(5.670)

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile dei cespiti.

La suddivisione degli ammortamenti per tipologia di cespiti è evidenziata nella tabella 11.3 dell'Attivo.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 180)

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto	Risultato netto
				31.12.2008	31.12.2007
A. Attività immateriali				-	
A.1 Di proprietà	(414)	-	-	(414)	(410)
– generate internamente dall'azienda				-	
– altre	(414)		-	(414)	(410)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-	
Totale	(414)	-	-	(414)	(410)

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile delle attività immateriali.

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE

(voce 190)

13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Componenti reddituali/Valori	31.12.2008	31.12.2007
ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(1.665)	(1.642)
perdite da realizzo di beni materiali	(51)	(44)
oneri su servizi non bancari	(3.271)	(3.311)
Totale	(4.987)	(4.997)

13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Componenti reddituali/Valori	31.12.2008	31.12.2007
recupero di imposte da terzi	8.841	8.918
recupero spese depositi e conti correnti	14.765	11.332
fitti e canoni attivi	192	254
altri recuperi di spese	10.782	11.049
utili da realizzo beni materiali	111	43
altri	3.317	3.744
Totale	38.008	35.340

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI

(voce 210)

(Euro/1.000)

Componente reddituale / Valori	Totale	Totale
	31.12.2008	31.12.2007
A. Proventi	-	134.136
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione	-	134.136
3. Riprese di valore		
4. Altre variazioni positive		
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altre variazioni negative		
Risultato netto	-	134.136

14.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE

La voce rappresenta l'utile delle cessioni di quote di partecipazione in Chiara Vita S.p.A. e in Chiara Assicurazioni S.p.A., che al netto dei costi di diretta imputazione, ammontano rispettivamente a 48.997 migliaia di euro e 730 migliaia di euro.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

(voce 240)

(Euro/1.000)

Componente reddituale / Valori	Totale	Totale
	31.12.2008	31.12.2007
A. Immobili	91	-
- Utili da cessione	91	
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	-	-
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
Risultato netto	91	-

La voce rappresenta l'utile realizzato in fase di conferimento a Brianfid dell'immobile dalla stessa utilizzato.

SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE (voce 260)

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Componenti reddituali/Settori	Totale	Totale
	31.12.2008	31.12.2007
1. Imposte correnti (-)	(39.605)	(45.972)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	641	89
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	5.856	1.680
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.415	69
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(31.693)	(44.134)

18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

(Euro/1.000)

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	97.203	97.203
Costi non deducibili ai fini IRAP		208.170
Ricavi non tassabili ai fini IRAP		(92.026)
Sub Totale	97.203	213.347
Onere fiscale teorico		
27,5% Ires – 4,82% Irap	(26.731)	(10.283)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(1.058)	(773)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	37.031	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(9.233)	2.545
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(12.443)	(29.606)
Imponibile fiscale	111.500	185.513
Imposte correnti dell'esercizio		
27,5% Ires – 4,82% Irap	(30.663)	(8.942)

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

21.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

21.2 ALTRE INFORMAZIONI

Utile base per azione

(importi all'unità)

	Categoria azioni		Utile d'esercizio
	Ordinarie	di Risparmio	
Proposta ripartizione dividendi	12.285.000	1.663.452	
Utili non distribuiti	45.412.707	6.149.107	
	57.697.707	7.812.559	65.510.266
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione:			
Categorie:			
Azioni ordinarie	117.000.000		
Azioni di Risparmio	13.202.000		
Utile base per Azione:	0,493	0,592	

Il Banco, al 31 dicembre 2008, non detiene strumenti rappresentativi di capitale che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione, pertanto l'utile per azione diluito corrisponde all'utile base per azione.

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

I RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PER AREE GEOGRAFICHE

Nel presente capitolo sono riportati i risultati individuali suddivisi fra i diversi settori di attività. Stante le indicazioni del principio contabile Ias 14 il Banco ha individuato, quale schema primario previsto dal principio contabile, un'articolazione per "settori di attività" in quanto costituisce la più efficace descrizione della redditività. L'articolazione per aree geografiche rappresenta, pertanto, lo schema secondario previsto dal principio contabile.

In relazione alla struttura organizzativa del Banco l'informazione a livello di Segment Reporting per settori di attività è strutturata sulla scorta dei seguenti principi:

- sono state definite le business units clientela adottando un criterio di segmentazione incentrato sulle caratteristiche proprie del cliente tenute presenti le seguenti variabili:
- tipologia di cliente (settore di attività economica);
- forma giuridica (società di capitali e non);
- dimensione (fatturato).

Tali principi hanno portato alla definizione delle seguenti business units:

- clientela retail: dove confluiscono le attività rivolte alla clientela privata ed allo small business (artigiani, famiglie produttrici, professionisti). Rientrano in questo settore i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.
- clientela corporate: dove confluiscono le attività rivolte sia alla clientela delle medie e grandi imprese sia alla clientela con caratteristiche di società finanziaria. Rientrano in questo settore i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma, servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.
- investment banking: dove confluiscono le attività relative al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato interbancario;
- corporate center: settore che comprende le funzioni di governo e controllo che svolgono attività di supporto alla gestione e coordinamento del portafoglio di business. Comprende, inoltre, le attività di service, identificate come le attività trasversali svolte a supporto dell'operatività di più business segment, affidate al corporate center per garantire efficienza produttiva e coerenza organizzativa.

La costruzione dei dati economici per settore è effettuata sulla scorta dei seguenti principi:

- margine di interesse: è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotto e per durata;
- margine da servizi: è ottenuto da una allocazione diretta delle singole componenti commissionali effettive attive e passive;
- costi operativi: sono allocati ai singoli settori tramite un processo che prevede l'attribuzione dei costi alle singole unità organizzative presenti nel settore, in via diretta o tramite driver, secondo la logica del full costing;
- accantonamenti e rettifiche: sono allocati sia in via diretta sia tramite criteri di allocazione.

Per ogni settore riportato è inoltre fornita l'evidenza dei principali aggregati patrimoniali e della raccolta indiretta (amministrata e gestita).

Per quanto riguarda l'evidenza dei risultati per aree geografiche, nelle relative tabelle sia i dati economici sia i dati patrimoniali sono riferiti alla residenza delle singole unità operative del Banco che ha nel mercato locale del nord Italia il suo punto di forza.

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 DISTRIBUZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI

(Euro/1.000)

Dati economici	31.12.2008	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine di intermediazione	296.809	175.001	74.944	3.068	0	43.796
Costi di struttura	-172.646	-107.688	-30.522	-2.455	0	-31.981
Accantonamenti e rettifiche	-76.778	-21.702	-18.136	0	0	-36.941
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	49.727	0	0	0	0	49.727
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	91	0	0	0	0	91
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	97.202	45.611	26.286	613	0	24.692

(Euro/1.000)

Dati economici	31.12.2007	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine di intermediazione	290.586	172.576	67.421	6.286	0	44.303
Costi di struttura	-170.779	-101.597	-28.945	-1.961	0	-38.276
Accantonamenti e rettifiche	-24.001	-11.528	-9.457	0	0	-3.016
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	134.136	0	0	0	0	134.136
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	229.942	59.451	29.019	4.325	0	137.147

A.2 DISTRIBUZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ: DATI PATRIMONIALI*(Euro/1.000)*

Dati patrimoniali	31.12.2008	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	692.082	0	0	692.082	0	0
Partecipazioni	175.136	0	0	0	0	175.136
Crediti verso banche	715.506	0	0	715.506	0	0
Crediti verso clientela	4.456.890	2.474.280	1.982.610	0	0	0
Debiti verso banche	229.122	0	0	229.122	0	0
Debiti verso clientela	3.111.447	2.145.444	966.004	0	0	0
Titoli in circolazione	1.568.890	1.462.848	106.042	0	0	0
Raccolta indiretta: Amministrata e gestita	13.773.914	5.234.303	2.091.179	0	0	6.448.432

(Euro/1.000)

Dati patrimoniali	31.12.2007	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	821.149	0	0	821.149	0	0
Partecipazioni	173.464	0	0	0	0	173.464
Crediti verso banche	267.377	0	0	267.377	0	0
Crediti verso clientela	4.206.325	2.279.854	1.926.471	0	0	0
Debiti verso banche	367.644	0	0	367.644	0	0
Debiti verso clientela	2.882.576	2.102.535	780.041	0	0	0
Titoli in circolazione	1.382.356	1.227.965	154.391	0	0	0
Raccolta indiretta: Amministrata e gestita	18.764.907	5.698.147	2.498.390	0	0	10.568.370

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE: DATI ECONOMICI

(Euro/1.000)

Dati economici	31.12.2008	NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Margine di intermediazione (1)	296.809	296.809	0	0
Costi di struttura (2)	-172.646	-172.646	0	0
Accantonamenti e rettifiche (3)	-76.778	-76.778	0	0
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	49.727	49.727	0	0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	91	91	0	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	97.202	97.202	0	0

(1) da conto economico riclassificato

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

(Euro/1.000)

Dati economici	31.12.2007	NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Margine di intermediazione	290.586	290.586	0	0
Costi di struttura	-170.779	-170.779	0	0
Accantonamenti e rettifiche	-24.001	-24.001	0	0
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	134.136	134.136	0	0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	229.942	229.942	0	0

B.2 DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE: DATI PATRIMONIALI*(Euro/1.000)*

Dati patrimoniali	31.12.2008	NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Attività finanziarie	692.082	692.082	0	0
Partecipazioni	175.136	175.136	0	0
Crediti verso banche	715.506	715.506	0	0
Crediti verso clientela	4.456.890	4.456.890	0	0
Debiti verso banche	229.122	229.122	0	0
Debiti verso clientela	3.111.447	3.111.447	0	0
Titoli in circolazione	1.568.890	1.568.890	0	0
Raccolta indiretta: Amministrata e gestita	13.773.914	13.773.914	0	0

(Euro/1.000)

Dati patrimoniali	31.12.2007	NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Attività finanziarie	821.149	821.149	0	0
Partecipazioni	173.464	173.464	0	0
Crediti verso banche	267.377	267.377	0	0
Crediti verso clientela	4.206.325	4.206.325	0	0
Debiti verso banche	367.644	367.644	0	0
Debiti verso clientela	2.882.576	2.882.576	0	0
Titoli in circolazione	1.382.356	1.382.356	0	0
Raccolta indiretta: Amministrata e gestita	18.764.907	18.764.907	0	0

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. ASPETTI GENERALI

L'attività creditizia del Banco di Desio e della Brianza è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati *retail*, *small business* e *piccole medie imprese*. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato *corporate*.

Nelle attività rivolte alla clientela privata ed allo *small business* (artigiani, famiglie produttrici, professionisti) confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

Le attività rivolte alla clientela delle medie e grandi imprese e alla clientela con caratteristiche di società finanziaria, sono riferite a prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete periferica delle filiali sia nelle aree geografiche dove il Banco è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari.

In materia di politiche di assunzione dei rischi, uno dei principali principi ispiratori nella gestione e formulazione delle scelte strategiche è storicamente rappresentato dall'efficace e puntuale presidio sulla qualità delle esposizioni. Ogni politica è dunque orientata al mantenimento di un'elevata qualità dei crediti, pur tenendo presente gli obiettivi di business.

Per alcuni prodotti specifici (mutui, prestiti personali finalizzati, leasing) l'attività è sviluppata anche tramite esercenti convenzionati.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.

L'assetto organizzativo del Banco assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di business e di controllo. Al Consiglio di Amministrazione restano riservati in via esclusiva, fra altri, le attribuzioni ed i poteri riguardo la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda. In materia di controlli interni il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della banca.

Lo stesso verifica che l'Amministratore Delegato, coadiuvato dal Direttore Generale, definisca la struttura dei controlli interni, e che le funzioni di controllo abbiano autonomia all'interno della struttura, ove assume particolare importanza il sistema delle deleghe previsto dallo Statuto e dettagliato nel Regolamento Interno. Si tratta di un sistema articolato che coinvolge diversi organi e funzioni, dal Comitato Esecutivo ai Quadri Direttivi e, nell'ambito delle deleghe operative, attribuisce poteri specifici in materia di erogazione e recupero crediti.

Alle diverse funzioni sono pertanto assegnate le responsabilità per le attività di valutazione e per l'assunzione dei rischi, nel rispetto dei limiti di autonomia creditizia presenti nel Regolamento Interno ed in coerenza con l'articolazione organizzativa della rete commerciale.

In tale contesto:

- le Aree Crediti (per il credito ordinario) e Crediti Speciali (per il credito di medio-lungo termine, parabancario ed al consumo) uniformano i principi e le norme di carattere generale che sottendono all'erogazione ed al monitoraggio del credito, tramite regolamento interno, allo scopo di assicurare che le attività di rischio assunte rispondano a criteri di prudenziale gestione e siano compatibili con le disposizioni di vigilanza;
- l'Area Controllo Andamento Rischi effettua le attività di monitoraggio per prevenire e minimizzare i rischi derivanti dal deterioramento delle singole posizioni creditizie e sulla qualità del credito;
- l'Ufficio Contenzioso gestisce le pratiche classificate ad incaglio ed in sofferenza, con l'obiettivo di ottimizzare la fase di recupero del credito anche attraverso l'utilizzo efficiente di collaboratori e professionisti legali esterni;
- l'Area Revisione Interna, valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni, ed effettua, tra gli altri, i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia;
- l'Ufficio Risk Management ha il compito di sviluppare modelli e metodologie di misurazione del rischio di credito predisponendo periodica reportistica; le analisi prodotte attengono prevalentemente l'evoluzione del profilo di rischio del portafoglio crediti complessivo e/o di singole frazioni di portafoglio caratterizzate da particolari aspetti di rischiosità.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero.

Nelle fasi di istruttoria del credito il Banco effettua indagini sia interne sia esterne al cliente da affidare, e perviene alla decisione finale di concessione del credito considerando anche tutto l'insieme di informazioni relative al soggetto economico, frutto di una diretta conoscenza della clientela e del contesto economico ove opera.

L'erogazione di prestiti personali o finalizzati è subordinata, oltre che all'analisi di tutti gli elementi di valutazione acquisiti attraverso la documentazione richiesta, anche alla consultazione di banche dati ed a una serie di controlli fra i quali sono presenti i punteggi di un sistema di scoring sociologico e comportamentale.

Nel processo di erogazione del credito, il Banco opera avendo come linea guida il frazionamento del rischio fra una molteplicità di clienti operanti in settori di attività economica e segmenti di mercato diversi. Inoltre, le attività di istruttoria inerenti al processo operativo che porta all'erogazione e al riesame periodico sono sviluppate con l'obiettivo di erogare un credito congruo a livello di singolo nominativo in funzione sia dell'autonoma capacità di credito di

quest'ultimo, sia della forma tecnica del fido stesso e delle garanzie collaterali. La congruità dell'accompagnamento fiduciario viene attentamente valutata anche sulla base delle esigenze finanziarie rappresentate dal cliente con l'impostazione della forma tecnica maggiormente adeguata.

L'attività di analisi e monitoraggio del rischio connesso all'attività creditizia è assicurata dall'area Controllo Andamenti Rischi, che opera con il supporto di specifiche procedure operative. La finalità di un tempestivo sistema di monitoraggio è di individuare, quanto prima, segnali di deterioramento delle esposizioni per intervenire con azioni correttive efficaci. A tal fine la clientela è classificata per classi mediante l'analisi andamentale dei rapporti e della centrale dei rischi tramite procedure dedicate. Tale esame consente di suddividere la clientela che presenta anomalie nella conduzione del rapporto da quella con andamento regolare.

Sulla scorta delle evidenze che presentano fattori di deterioramento (principalmente riferiti alla conduzione del rapporto, all'andamento delle evidenze della Centrale dei rischi, al peggioramento della situazione patrimoniale e/o finanziaria, all'emergere di eventi pregiudizievoli) il credito è classificato *sotto controllo* oppure *a rientro o a incaglio* con sottoscrizione del relativo piano di smobilizzo. La gestione di tali crediti è effettuata sulla scorta delle direttive dell'Area Controllo Andamento Rischi, gli incagli sono direttamente gestiti dall'Ufficio Contenzioso, mentre le delibere in materia di erogazione del credito sono di esclusiva competenza degli Organi Centrali.

Il primo presidio ad un monitoraggio efficace dei rischi assunti è comunque rappresentato dalla struttura di Filiale, sia tramite un dialogo costante e continuo con la clientela sia avvalendosi delle fonti informative di natura interna ed esterna. Da questo punto di vista appare fondamentale un'attiva presenza sulla piazza per cogliere tutte quelle notizie, di tenore sfavorevole, relative alla posizione finanziaria dell'affidato.

Il Banco utilizza un modello interno di *rating* (*C.R.S. - Credit Rating System*) in grado di classificare ogni controparte in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Tale sistema è un modello analitico di misurazione del rischio di insolvenza che utilizza metodi di inferenza statistica fondati sulla teoria soggettivista (o della probabilità condizionata). Esso si sviluppa su due aspetti: il primo è di tipo quantitativo e prevede l'analisi dei principali indicatori economico-finanziari, mentre il secondo è di tipo qualitativo ed è finalizzato alle valutazioni conoscitive e di contesto del prenditore. L'applicazione di tale modello permette di assegnare un rating sulla base delle fonti informative utilizzate e del segmento di appartenenza (*retail/corporate*); in particolare, i criteri di segmentazione delle controparti, sono costituiti tenendo conto del settore di attività economica, della forma giuridica e della dimensione del fatturato (se presente) della controparte. Le classi di rating per le controparti in bonis sono otto (dalla AAA alla CC), mentre le classi che esprimono i crediti non performing sono tre (crediti scaduti, incagli e sofferenze).

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito, con decorrenza 1 gennaio 2008, il Banco ha seguito le regole previste dalla nuova normativa per il metodo standardizzato.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur alla presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Banco acquisisce ogni qualvolta possibile garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio.

Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata

dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente su immobili residenziali). In forma minore, ma pur sempre su livelli significativi, sono presenti anche garanzie pignoratorie su valori mobiliari - e/o denaro.

Al valore delle garanzie reali è applicato uno scarto prudenziale in relazione alla rischiosità insita nell'oggetto del pegno; le stesse sono sottoposte ad un costante monitoraggio in modo da verificare il valore attuale rispetto a quello iniziale e consentire eventuali interventi in caso di riduzione del valore. Sull'acquisizione delle garanzie ipotecarie vengono applicati scarti previsti dalla Normativa interna e differenziati in funzione della tipologia di immobile, della durata del finanziamento e del segmento di appartenenza del prestatore. Le garanzie personali consistono principalmente in fidejussioni rilasciate da persone fisiche e società. La loro valorizzazione viene sempre effettuata sulla base di una valutazione del patrimonio responsabile del garante, nell'ambito delle fasi di istruttoria e/o rinnovo del credito.

Le garanzie ricevute dal Banco sono redatte su schemi contrattuali, in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali, approvati dalle competenti funzioni aziendali al fine di contenere i c.d. rischi legali. Nel corso del 2008 è stato avviato un progetto volto a riorganizzare le attività inerenti il processo di gestione delle garanzie, in coerenza con quanto richiesto dalla nuova regolamentazione e con particolare attinenza ai controlli interni finalizzati alla verifica dell'eleggibilità.

Ad oggi il Banco non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato cartolarizzazioni dirette.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad *incaglio* avviene tenendo conto della rischiosità appalesatasi, dell'oggettiva impossibilità di definizione bonaria, del mancato rispetto dei piani di rientro definiti e della necessità di dare corso tempestivamente ad interventi di natura giudiziale, al fine di presidiare validamente i crediti.

In ogni caso, accertato che non sussistano i presupposti per ottenere una copertura in via bonaria dei crediti vantati, sono trasferite ad *incaglio*:

- le posizioni relative a mutui o a crediti in leasing che presentino un numero di rate insolute, variabile in relazione alla periodicità di corresponsione del canone;
- i crediti al consumo, quando il ritardo nei pagamenti abbia superato i 75 giorni.

Il passaggio a *sofferenza* avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

Sono in ogni caso classificati a *sofferenza*:

- i crediti in leasing quando sia stata dichiarata la risoluzione dei contratti per insolvenza, senza esito;
- i crediti al consumo quando siano stati effettuati tutti i tentativi di recupero in via bonaria e agenzie di recupero crediti siano effettivamente intervenute senza esito, con conseguente decisione di inviare lettera di decadenza dal beneficio del termine;
- i mutui ad incaglio, quando i tentativi di definizione bonaria non sortiscano alcun effetto e si decida quindi di far decadere il cliente dal beneficio del termine;
- i crediti verso clienti entrati in procedure concorsuali, salvo che non si tratti

- d'amministrazioni controllate per le quali si possa ragionevolmente prevedere il rientro in bonis;
- crediti verso clienti che siano già stati appostati a sofferenza da altri Istituti e che comunque dimostrino di non essere in grado di fare fronte agli impegni assunti verso il Banco;
 - i crediti verso clienti contro i quali sia stata iniziata un'azione esecutiva dal Banco.

Per quanto attiene le esposizioni scadute da oltre 90 e/o 180 giorni, esse vengono costantemente monitorate dall'Area Controllo Andamento Rischi mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore, gli stessi sono improntati all'oggettività ed alla prudenza. La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte da legali esterni che operano sulle singole piazze giudiziarie.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(Euro/1.000)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						280.283	280.283
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110					403.586	403.696
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						8.103	8.103
4. Crediti verso banche					49	715.457	715.506
5. Crediti verso clientela	36.358	42.553	-	23.206	547	4.354.226	4.456.890
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						498	498
8. Derivati di copertura						31	31
Totale 31.12.2008	36.468	42.553	-	23.206	596	5.762.184	5.865.007
Totale 31.12.2007	28.286	26.269		17.956	21	5.227.123	5.299.655

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(Euro/1.000)

Portafogli / qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale (esposizione netta)	
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio		Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-			-			280.283	280.283
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110			110	403.586		403.586	403.696
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	8.103		8.103	8.103
4. Crediti verso banche				-	715.527	21	715.506	715.506
5. Crediti verso clientela	169.646	67.529		102.117	4.379.318	24.545	4.354.773	4.456.890
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-				-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-	498		498	498
8. Derivati di copertura				-			31	31
Totale 31.12.2008	169.756	67.529	-	102.227	5.507.032	24.566	5.762.780	5.865.007
Totale 31.12.2007	116.002	43.490		72.512	4.811.801	24.404	5.227.143	5.299.655

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(Euro/1.000)

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze				-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese	71		21	50
f) Altre attività	892.337			892.337
Totale A	892.408	-	21	892.387
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				-
b) Altre	44.365		-	44.365
Totale B	44.365	-	-	44.365

A.1.4 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					19
B. Variazioni in aumento	-				52
b.1 ingressi da esposizioni in bonis					52
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
b.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-				-
c.1 uscite verso esposizioni in bonis					-
c.2 cancellazioni					
c.3 incassi					-
c.4 realizzi per cessioni					
c.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
c.6 altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	71

A.1.5 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					6
B. Variazioni in aumento	-				15
b.1 rettifiche di valore					15
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
b.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-				-
c.1 riprese di valore da valutazione					-
c.2 riprese di valore da incasso					-
c.3 cancellazioni					
c.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
c.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	21

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(Euro/1.000)

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	78.987	42.519		36.468
b) Incagli	67.898	25.345		42.553
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	23.759	553		23.206
e) Rischio Paese	781		234	547
f) Altre attività	4.867.432		24.311	4.843.121
Totale A	5.038.857	68.417	24.545	4.945.895
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	3.221	353	-	2.868
b) Altre	369.949		687	369.262
Totale B	373.170	353	687	372.130

A.1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	58.569	38.969		18.456	11
B. Variazioni in aumento	52.666	103.912	-	67.104	770
b.1 ingressi da crediti in bonis	999	69.649		61.795	770
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	49.730	10.404		1.287	
b.3 altre variazioni in aumento	2.937	23.859		4.022	
C. Variazioni in diminuzione	33.248	74.983	-	61.801	-
c.1 uscite verso crediti in bonis	-	6.313		34.060	
c.2 cancellazioni	17.364				
c.3 incassi	15.510	18.449		16.826	
c.4 realizzi per cessioni	88				
c.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	286	50.221		10.915	
c.6 altre variazioni in diminuzione	-	-			
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	78.987	67.898	-	23.759	781

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	30.282	12.700		508	3
B. Variazioni in aumento	36.527	23.489	-	549	231
b.1 rettifiche di valore	28.410	23.433		541	231
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.117	56		8	
b.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	24.290	10.844	-	504	-
c.1 riprese di valore da valutazione	3.082	1.516		302	
c.2 riprese di valore da incasso	3.844	1.232		116	
c.3 cancellazioni	17.364				
c.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		8.096		86	
c.5 altre variazioni in diminuzione	-	-			
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	42.519	25.345	-	553	234

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

A.2.2 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Come descritto nella sezione dedicata alle informazioni di natura qualitativa (paragrafo 2.2), il Banco ha da tempo avviato un processo di sperimentazione teso alla determinazione di rating interni per i finanziamenti alla clientela. Allo stato attuale il modello dedicato alla valutazione della clientela retail (privati consumatori e piccolissime imprese) è in corso di integrazione mentre la parte riservata alla clientela Corporate (imprese con fatturato superiore a 1mln di euro) risulta maggiormente consolidata.

Nella tabella seguente, per le esposizioni in bonis appartenenti ai segmenti di esposizione di cui sopra, si riporta l'incidenza di ogni classe di rating rispetto al totale.

Esposizioni al 31.12.2008	Classi di rating interni			
	da AAA a A	da BBB a B	da CCC a CC	Totale
Esposizioni per cassa	29,9%	48,9%	21,2%	100%
Esposizioni fuori bilancio	55,9%	34,5%	9,6%	100%

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizione per cassa verso banche e verso clientela garantite

(Euro/1.000)

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale 2008	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite														
1.1 totalmente garantite		-	-	-						-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite														-
2. Esposizioni verso clientela garantite														
2.1 totalmente garantite	2.526.542	1.454.700	125.090	9.903							3.292	928.847	2.521.832	
2.2 parzialmente garantite	248.741	330	52.369	3.834							541	90.301	147.375	

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

(Euro/1.000)

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale 2008	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite														
1.1 totalmente garantite		-	-	-						-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite														-
2. Esposizioni verso clientela garantite														
2.1 totalmente garantite	56.242		19.311	3.495									33.070	55.876
2.2 parzialmente garantite	15.022		6.428	480									3.072	9.980

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela***(Euro/1.000)*

Esposizioni/ Controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze												0
A.2 Incagli				-								0
A.3 Esposizioni ristrutturate												0
A.4 Esposizioni scadute									-			-
A.5 Altre esposizioni	386.611			386.611	158			158	157.726		-125	157.601
Totale A	386.611	-	-	386.611	158	-	-	158	157.726	-	-125	157.601
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze												-
B.2 Incagli												-
B.3 Altre attività deteriorate									1.800			1.800
B.4 Altre esposizioni									2.455		-16	2.439
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	4.255	-	-16	4.239
Totale (A+B) 2008	386.611	-	-	386.611	158	-	-	158	161.981	-	-141	161.840
Totale 2007	560.425			560.425	195			195	276.720	-	-282	276.438

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (seguito)

(Euro/1.000)

Esposizioni/ Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze					49.108	-28.984		20.124	28.880	-12.647		16.233
A.2 Incagli					45.361	-19.316		26.045	22.537	-6.030		16.507
A.3 Esposizioni ristrutturate								-				-
A.4 Esposizioni scadute					17.200	-381		16.819	6.559	-172		6.387
A.5 Altre esposizioni	32.363			32.363	3.017.445		-20.477	2.996.968	1.273.909		-3.943	1.269.966
Totale A	32.363	-	-	32.363	3.129.114	-48.681	-20.477	3.059.956	1.331.885	-18.849	-3.943	1.309.093
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze					515	-2	-	513	26	-16		10
B.2 Incagli					664	-336		328	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate					209			209	7			7
B.4 Altre esposizioni	-			-	335.363		-612	334.751	32.132		-60	32.072
Totale B	-	-	-	-	336.751	-338	-612	335.801	32.165	-16	-60	32.089
Totale (A+B) 2008	32.363	-	-	32.363	3.465.865	-49.019	-21.089	3.395.757	1.364.050	-18.865	-4.003	1.341.182
Totale 2007	31.734			31.734	3.164.724	-29.820	-21.114	3.113.790	1.237.946	-13.696	-3.631	1.220.619

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

(Euro/1.000)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	77.989	36.358								
A.2 Incagli	67.898	42.553								
A.3 Esposizioni ristrutturare										
A.4 Esposizioni scadute	23.759	23.206								
A.5 Altre esposizioni	4.799.040	4.774.729	66.129	66.129	2.267	2.266	777	544		
Totale A	4.968.686	4.876.846	66.129	66.129	2.267	2.266	777	544	-	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	541	524								
B.2 Incagli	664	328								
B.3 Altre attività deteriorate	2.015	2.015								
B.4 Altre esposizioni	369.518	368.831	432	432						
Totale B	372.738	371.698	432	432	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2008	5.341.424	5.248.544	66.561	66.561	2.267	2.266	777	544	-	-
Totale 2007	5.210.777	5.142.238	56.157	56.156	4.809	4.806				

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

(Euro/1.000)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturare										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	499.671	499.671	390.412	390.412	2.094	2.094	177	156	53	52
Totale A	499.671	499.671	390.412	390.412	2.094	2.094	177	156	53	52
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	29.177	29.177	15.186	15.186	2	2	1	1		
Totale B	29.177	29.177	15.186	15.186	2	2	1	1	-	-
Totale (A+B) 2008	528.848	528.848	405.598	405.598	2.096	2.096	178	157	53	52
Totale 2007	417.409	417.409	60.673	60.673	731	731	608	607	28	23

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

(Euro/1.000)

Esposizione/portafoglio	Negoziazione	Valutato al fair value	Disponibile per la vendita	Detenuto sino alla scadenza	Crediti	Totale	
						31.12.2008	31.12.2007
1. Esposizioni per cassa							
- senior			2.707		-	2.707	12.642
- mezzanine							
- junior							
2. Esposizioni fuori bilancio							
- senior							
- mezzanine							
- junior							

C.1.7 Attività di servicer incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(Euro/1.000)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		deteriorate	In bonis	deteriorate	In bonis	senior		mezzanine		junior	
						attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	S.C.C. S.r.l. Via Ildebrando Vivanti,4 ROMA		515		4.731	100					

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(Euro/1.000)

Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa																				
1. Titoli di debito	132.507						52.638													185.145
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
5. Attività deteriorate																				
B. Strumenti derivati																				
Totale 31.12.2008	132.507						52.638													185.145
Totale 31.12.2007	375.426						140.453													515.879

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

(Euro/1.000)

Passività / Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31.12.2008
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	130.466		34.176				164.642
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero	1.331		19.465				20.796
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31.12.2008	131.797	-	53.641	-	-	-	185.438
Totale 31.12.2007	375.694		141.634				517.328

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Le valutazioni del sistema Credit Rating System sono state messe a disposizione della rete periferica per un supporto, unitamente ad altri strumenti informativi, nelle fasi di istruttoria e rinnovo del credito.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi del margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

In considerazione di un potenziale aumento dei tassi di interesse nell'area Euro per la prima parte dell'anno in corso, il Banco ha adottato, nell'esercizio appena concluso, una strategia atta a consolidare un rendimento in linea con il budget pur garantendo un basso profilo di rischio. In particolare si è scelto di mantenere una bassa duration di portafoglio e, parallelamente, di privilegiare investimenti in strumenti a tasso fisso con una vita residua di breve periodo.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'attività operativa dell'Area Finanza è monitorata dal sistema dei controlli interni sia sui limiti operativi (in termini di consistenza e composizione per tipologia dei titoli), sia sul rischio tasso. In particolare, al fine di contenere il rischio tasso, sono fissati limiti di duration. L'Area Finanza informa giornalmente la Direzione Generale sull'operatività e la consistenza dei portafogli, nonché l'eventuale raggiungimento dei limiti operativi.

Unitamente ai controlli sopra menzionati il Banco ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso all'unità di *risk management* che opera in completa autonomia rispetto alle aree operative. Per la quantificazione dei rischi generici, il Banco ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle posizioni assunte inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un numero sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata.

Il modello è parametrico di tipo varianza-covarianza per gli strumenti di tipo lineare con l'approssimazione di tipo delta-gamma per gli strumenti opzionali, e utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea. Il modello copre le attività, in termini di strumenti finanziari, compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il modello utilizza le matrici contenenti le deviazioni standard di ciascun fattore di rischio (tassi, cambi e prezzi) e le relative correlazioni. Il calcolo delle volatilità e delle correlazioni si basa sulla modellazione in ipotesi di normalità dei rendimenti logaritmici giornalieri dei fattori di rischio, mediante una ponderazione esponenziale sulla base di un fattore di decadimento in un intervallo temporale pari a 250 osservazioni.

L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.

Ad oggi sono esclusi dall'analisi i derivati su valute e su tassi d'interesse e le opzioni su azioni e indici stipulati ai fini di negoziazione; attività comunque operate come intermediazione.

Si eseguono attività di “*stress test*” mediante *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse; sono in corso gli studi necessari che consentiranno le analisi di “*backtesting*”.

L'attività di negoziazione è soggetta a limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ed espressi per ciascun livello di delega in termini di V.a.R.. Il monitoraggio del rischio tasso ed il rispetto dei limiti sono monitorati giornalmente. Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata informativa. Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo. Le risultanze del monitoraggio sono comunque fornite giornalmente al responsabile dell'Area Finanza e periodicamente al Comitato Finanza, ai livelli di Direzione Generale nonché al Consiglio di Amministrazione. I limiti in termini di V.a.R complessivo inerenti il “portafoglio gestionale” non sono mai stati superati nel corso del periodo.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari*

La presente tabella non è stata redatta poiché nella nota integrativa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse basata su modelli interni ed altre metodologie.

2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.*

Il monitoraggio effettuato nell'esercizio 2008 sul “portafoglio di negoziazione di vigilanza” evidenzia una struttura con rischi di mercato contenuti. Il V.a.R. correlato alla data del 31.12.2008 ammonta a € 237,39 mila, con una percentuale inferiore a 0,1% del portafoglio di negoziazione ed una duration pari a 0,29 affermando così il basso profilo di rischio assunto.

Le analisi di scenario effettuate in termini di *shift paralleli* nella curva dei tassi,

ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse, alla data del 31.12.2008 evidenziano – considerando la variazione positiva dei tassi – un impatto negativo pari a € 817,00 mila pari a:

- 0,28% del portafoglio di negoziazione;
- 0,31% del margine di intermediazione;
- 5,18% del risultato netto d'esercizio;
- 0,13% del patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di *risk management*, autonoma rispetto alle aree operative. L'insieme di tutta l'attività commerciale della banca connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, l'operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro*. I rischi sono misurati mensilmente in ottica statica; si stanno concludendo le analisi dell'applicativo che consentirà una valutazione in ottica dinamica.

L'analisi attualmente sviluppata permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse, espressi in termini sia di variazione del valore economico del patrimonio sia del margine di interesse. Le scelte decisionali sono volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse atteso e del valore economico, orientando la struttura della banca per cogliere le opportunità offerte dal mercato in conseguenza del variare delle strutture dei tassi.

Il modello copre le attività e passività, esposte al rischio tasso, comprese sia nel portafoglio bancario ai fini gestionali sia di bilancio. In questo ambito sono presentati i risultati del portafoglio bancario ai fini di bilancio escludendo dall'analisi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la *gap analysis* con l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di *Duration Gap* e *Sensitivity Analysis*.

Le analisi sono eseguite mediante *shift* paralleli della curva dei tassi e specifici scenari di variazione dei tassi di mercato.

B. Attività di copertura del *Fair Value*

Obiettivo primario del Banco è gestire in maniera prudente ed attiva i rischi associati all'operatività, ovvero di gestirli con un determinato profilo di rischio che consenta di cogliere eventuali opportunità derivanti da variazioni dei fattori di rischio.

Ad oggi il Banco svolge unicamente attività di copertura di tipo *Fair Value Hedge* al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei *Fair Value*; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare la variazioni di *Fair Value* dello strumento coperto con le variazioni di *Fair Value* dello strumento di copertura. Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono solo alle passività, esclusivamente prestiti obbligazionari, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati - principalmente Interest Rate Swap e opzioni su tassi - impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

Il Banco ha predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili Ias. La metodologia utilizzata dal Banco per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Offset Method" (hedge ratio) su base cumulativa, ossia il confronto tra la variazione di *Fair Value* dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto. Tutte le coperture sono specifiche.

In coerenza con la linea adottata nel precedente esercizio, Il Banco ha deciso di applicare la *Fair Value Option* a tutte le operazioni di copertura nate nell'esercizio 2008.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Banco non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio bancario – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La situazione complessiva del Banco evidenzia per l'esercizio 2008 un profilo di rischio contenuto. L'impostazione gestionale e strategica è volta a minimizzare la volatilità del margine di interesse e del valore economico complessivo. La tabella seguente riporta i risultati dell'impatto sul margine di interesse nell'ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi e considerando l'effetto tempo di riprezzamento delle poste.

Indici di rischio: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2008

	+100 bp	-100 bp	+200 bp	-200 bp
Margine di interesse a rischio / Margine atteso	8,04%	-10,19%	16,09%	-20,57%

Per quanto riguarda il valore economico nell'esercizio 2008 ha evidenziato un'esposizione al rischio che si è mantenuta su livelli modesti, e comunque decisamente inferiori alle soglie previste dal Comitato di Basilea. Infatti, se si dovessero manifestare spostamenti anche significativi della curva dei tassi queste provocherebbero variazioni di valore di mercato trascurabili rispetto alla patrimonio del Banco.

La tabella seguente riporta le variazioni del valore economico analizzate mediante l'applicazione di approcci deterministici con shift paralleli della curva dei tassi.

Indici di rischio: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2008

	+100 bp	-100 bp	+200 bp	-200 bp
Valore economico a rischio / Valore economico	-0,42%	0,58%	-0,71%	1,35%
Valore economico a rischio / Patrimonio di Vigilanza	-0,28%	0,38%	-0,47%	0,89%

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio prezzo è particolarmente rilevante su strumenti finanziari ad elevata volatilità quali, ad esempio, gli strumenti derivati e le azioni. Su queste specifiche attività il Banco effettua operazioni sia di copertura sia di negoziazione ed ha fissato dei limiti di *stop-loss*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per il processo di gestione, il modello organizzativo e il modello interno utilizzato si rimanda alla sezione 2.1. Si sottolinea che il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (*coefficiente beta*) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.*

Tipologia esposizione / Valori	Valori di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 azioni	5.241	-
A.2 strumenti innovativi di capitale		
A.3 altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 di diritto italiano:		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 di altri Stati UE		
- armonizzati	344	-
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	5.585	-

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Considerati la composizione del portafoglio di negoziazione in esame e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati, il profilo di rischio prezzo assunto dal Banco è, nel complesso, modesto. Alla data del 31.12.08 il V.a.R. correlato sul rischio prezzo ammonta a circa € 1.241,63 mila, pari a 0,41% rispetto al portafoglio di negoziazione.

Sono in fase di conclusione i test relativi all'applicazione delle ipotesi a base delle analisi di scenario per i vari fattori di rischio prezzo, che saranno applicate con l'esercizio 2009.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il presidio del rischio di prezzo per il portafoglio bancario rientra nell'ambito dell'attività descritta nell'informativa al paragrafo 2.2.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La banca è esposta al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

Il Banco è esposto al rischio cambio in misura marginale. La Sala Operativa dell'Area Finanza è preposta all'operatività in cambi, a fronte della quale:

- opera nel mercato nazionale ed internazionale dei cambi, dei tassi e dei depositi in valuta;
- effettua contrattazione di valute a *pronti* ed a *termine* per conto proprio e per conto della clientela;
- effettua operazioni a *termine* e di *deposito* in divisa, con controparti residenti e non residenti.

Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi, *intraday* e di *fine giornata*, sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di *stop/loss* giornalieri ed annuali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Obiettivo primario del Banco è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di *hedging*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(Euro/1.000)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Yen Giappone	Franco Svizzera	Sterlina Regno Unito	Dollaro Canada	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito				19		
A.2 Titoli di capitale	255					
A.3 Finanziamenti a banche	49.445	2.767	9.713	4.751	959	3.552
A.4 Finanziamenti a clientela	9.543	7.754	6.162	122	1	5
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	177	10	134	48	5	12
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	30.592	10.494	15.653	1.670	839	352
C.2 Debiti verso clientela	25.660	-	183	3.227	91	3.110
C.3 Titoli di debito	1.172					
D. Altre passività	370	54	60	12		5
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri						
+ posizioni lunghe	146.897	170.908	2.543	2.643	-	90
+ posizioni corte	147.988	170.925	2.558	2.593	7	97
Totale attività	206.317	181.439	18.552	7.583	965	3.659
Totale passività	205.782	181.473	18.454	7.502	937	3.564
Sbilancio (+/-)	535	-34	98	81	28	95

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il profilo di rischio cambio assunto dal Banco è poco significativo, considerata l'esposizione in valuta delle poste presenti e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. Derivati Finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		153.500								153.500		443.614
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		50.000								50.000		50.000
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		1.066								1.066		1.556
– Acquistate		533								533		778
– Emesse		533								533		778
10. Opzioni floor												
– Acquistate		11.066								11.066		11.556
– Emesse		10.533								10.533		10.778
11. Altre opzioni		533								533		778
– Acquistate		1.000								1.000		66.836
– Emesse		500								500		33.413
– Plain vanilla												
– Esotiche		500								500		28.483
– Emesse		500								500		4.930
– Plain vanilla												
– Esotiche												
12. Contratti a termine												
– Acquisti	19.474		689						20.163	647.249	221	1.341.232
– Vendite	15.830		46						15.876	323.082	93	686.434
– Valute contro valute	3.644		644						4.287	324.167	128	652.768
13. Altri contratti derivati												2.030
Totale	19.474	216.632	689	–	–	–	–	–	20.163	863.881	221	1.914.794
Valori medi	19.319	213.113	289	–	–	44.835	–	–	19.608	257.948	209	673.495

(Euro/1.000)

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap												
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		35.000										15.000
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		15.000										15.000
– Acquistate		15.000										15.000
– Emesse												
10. Opzioni floor												
– Acquistate												
– Emesse												
11. Altre opzioni												
– Acquistate												
– Plain vanilla												
– Esotiche												
– Emesse												
– Plain vanilla												
– Esotiche												
12. Contratti a termine												
– Acquisti												
– Vendite												
– Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		514.485								514.485		303.997
Valori medi		431.960								431.960		190.677

A.3 derivati finanziari: acquisto e vendita di sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
		19.474	166.632	690	-	-	647.249	-	-	20.164	813.881	222
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:												
1. Operazioni con scambio di capitali	19.474	-	690	-	-	647.249	-	-	20.164	647.249	222	1.339.202
- Acquisti	15.830	-	46	-	-	323.082	-	-	15.876	323.082	93	686.434
- Vendite	3.644	-	644	-	-	324.167	-	-	4.288	324.167	129	652.768
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	166.632	-	-	-	-	-	-	-	166.632	-	523.552
- Acquisti	-	88.316	-	-	-	-	-	-	-	88.316	-	281.243
- Vendite	-	78.316	-	-	-	-	-	-	-	78.316	-	242.309
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:												
B.1 Di copertura	-	479.485	-	-	-	-	-	-	-	479.485	-	288.997
1. Operazioni con scambio di capitali	-	479.485	-	-	-	-	-	-	-	479.485	-	288.997
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	479.485	-	-	-	-	-	-	-	479.485	-	288.997
- Acquisti	-	479.485	-	-	-	-	-	-	-	479.485	-	288.997
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(Euro/1.000)

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo – rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza															
A.1 Governi e Banche Centrali															
A.2 Enti pubblici			145												
A.3 Banche	978						1.622								
A.4 Società finanziarie	141						9.778								
A.5 Assicurazioni	-														
A.6 Imprese non finanziarie	1						39								
A.7 altri soggetti	11		4				66								
Totale A 31.12.2008	1.131	-	149	-	-	-	11.505	-	3.161	-	-	-	-	-	-
Totale A 31.12.2007	3.356	-	349	-	-	-	7.773	-	6.467	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario															
B.1 Governi e Banche Centrali															
B.2 Enti pubblici			50												
B.3 Banche	121														
B.4 Società finanziarie	-														
B.5 Assicurazioni															
B.6 Imprese non finanziarie															
B.7 Altri soggetti															
Totale B 31.12.2008	121	-	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31.12.2007	2.431	-	1.070	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(Euro/1.000)

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(Euro/1.000)

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	174.974	61.132	-	236.106
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	647.249			647.249
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	38.000	476.485	-	514.485
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31.12.2008	860.223	537.617	-	1.397.840
Totale 31.12.2007	1.797.302	421.663	-	2.218.965

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La gestione del rischio liquidità è effettuata sia dall'Area Finanza sia dall'unità di *risk management*, con l'obiettivo di verificare la capacità del Banco di far fronte al fabbisogno di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

La gestione di breve periodo è governata dalla Tesoreria dell'Area Finanza che gestisce il rischio di liquidità su base giornaliera mediante un'analisi attenta dei flussi finanziari allo scopo di soddisfare il fabbisogno di liquidità e di massimizzare la redditività.

L'attività di Tesoreria consiste nell'approvvigionamento e allocazione della liquidità disponibile tramite il mercato interbancario, operazioni in Pronti contro Termine e derivati. Il monitoraggio e il controllo del rispetto dei limiti operativi deliberati dal Consiglio di Amministrazione è realizzato mediante l'acquisizione delle informazioni derivanti dalle operazioni di incasso e pagamento, dalla gestione dei conti per i servizi e dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari dei portafogli di proprietà.

Un ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità strutturale deriva dal monitoraggio effettuato dall'unità di *risk management* attraverso un modello interno. L'obiettivo è quello di impostare le politiche di finanziamento nel medio/lungo periodo e di valutare la posizione di liquidità della banca attraverso la distribuzione per scadenza delle operazioni.

L'operatività è misurata con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro* che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Cap Liquidity Analysis*, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito.

I risultati ottenuti rilevano, nelle varie scadenze temporali, una struttura pressoché equilibrata, in sintonia con la strategia d'immunizzazione dai rischi di liquidità. Particolare attenzione è posta alla politica di *funding*, coordinata dall'Area Finanza mediante l'organizzazione di emissioni per la normale raccolta obbligazionaria sul "retail" e delle emissioni sull'euromercato.

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(Euro/1.000)

Esposizioni / Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	1	825	369.095	34.212	826.124	1.881.192
2. Titoli in circolazione			5.701	24.999	62.883	1.097.880
3. Passività finanziarie di negoziazione			9.951	-	43	119
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>			329	67.144	7.028	416.328
Totale 31.12.2008	1	825	385.076	126.355	896.078	3.395.519
Totale 31.12.2007	-	1.166	263.190	189.213	850.595	2.823.650

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(Euro/1.000)

Esposizioni / Controparti	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	2.918.501	191.423	1.444	32	48
2. Debiti verso banche	200.981	28.141			
3. Titoli in circolazione	1.393.708	175.057	94	30	
4. Passività finanziarie di negoziazione	11.975	891	4		
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	490.631	179	20		
Totale 31.12.2008	5.015.796	395.691	1.562	62	48
Totale 31.12.2007	4.618.145	256.515	2.472	6	208

SEZIONE 4 – RISCHIO OPERATIVO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'ineadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione (Banca d'Italia - Circ. 263 del 27/12/2006).

Il Banco, recependo tale definizione, la declina all'interno del proprio framework metodologico di gestione dei rischi operativi: il rischio operativo è l'evento potenziale in grado di determinare una perdita economica effettiva, un maggior costo, un minor ricavo, dipendente da cause di tipo esterno, da processi, da sistemi, da risorse umane e da tutte le anomalie degli elementi che concorrono alla determinazione degli output e quindi del valore aziendale. Vengono definite, inoltre, cause generatrici del rischio operativo (o fattori di rischio) tutti gli accadimenti aventi un collegamento diretto con l'evento il cui verificarsi può generare una perdita.

Il Banco Desio ha implementato una procedura per la raccolta strutturata degli eventi pregiudizievoli che possono dar luogo a perdite operative. Inoltre è stato effettuato un progetto pilota di autovalutazione dei rischi operativi (Self Risk Assessment) attraverso apposite analisi di scenario sui processi di erogazione e gestione di alcuni prodotti/servizi della Banca.

Relativamente agli eventi pregiudizievoli raccolti nel Database delle Perdite Operative Aziendale (DBPOA), è stato implementato un sistema di reporting in grado di fornire all'Alta Direzione tutte le informazioni (a livello aggregato e/o di dettaglio) riguardanti gli eventi medesimi: numero eventi, ammontare perdite lorde e al netto di eventuali recuperi per linea di business, prodotto/processo, unità organizzativa su predefiniti intervalli di tempo.

Il Banco aderisce, in qualità di Gruppo bancario, all'Osservatorio DIPO che potrà consentire in futuro di utilizzare i dati consortili per integrare i dati storici interni di perdita con i dati provenienti dalle altre banche aderenti al fine di effettuare stime più realistiche dell'esposizione al rischio operativo.

Per il presidio dei rischi di commissione di reati ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", il Banco ha adottato un modello organizzativo di prevenzione. La vigilanza sull'efficace attuazione dei predetti modelli è stata demandata, in linea con le previsioni di legge e con le indicazioni delle Associazioni di categoria, a specifici organismi. Il modello organizzativo in esame viene sottoposto ad aggiornamento in conseguenza anche delle modifiche che intervengono nel quadro normativo di riferimento.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa del Banco è stato definito il Piano di Continuità operativa: sono stati completati gli interventi volti alla rilevazione e mappatura dei processi ritenuti vitali ai fini

del business, alla predisposizione dell'impianto documentale a supporto dell'operatività (procedure operative per la gestione dell'emergenza e del ripristino) e all'approntamento del sito di Disaster Recovery, alternativo rispetto a quello di produzione, da utilizzare in caso di emergenza.

Per quanto riguarda il rischio legale le singole Aree aziendali operano con schemi contrattuali standard e comunque previamente valutati dalle strutture aziendali preposte della società. Ciò premesso va evidenziato che la maggior parte delle cause passive in corso a fine esercizio sono ricomprese nell'ambito di vertenze riguardanti controversie relative al servizio di negoziazione di strumenti finanziari.

Per Banco Desio Brianza sono in corso cause legali per un ammontare di € 38.506,36 mila. Tali rischi sono stati opportunamente valutati e coperti da accantonamenti prudenziali per € 9.762,98 mila. Le cause rilevanti costituiscono l'87,11% del totale e sono da attribuire in gran parte a reclami riguardanti il default di emittenti obbligazionari.

Informazioni di natura quantitativa

Il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dal Banco Desio Brianza, nel corso del 2008, e riconciliati contabilmente ammonta a 905. Il dato in questione comprende anche gli accadimenti potenzialmente dannosi che tuttavia non hanno dato luogo ad alcuna perdita operativa contabilizzata. Se ne tiene comunque traccia in quanto in alcuni casi si tratta di eventi che possono determinare maggiori costi di processo o minori ricavi e che comunque impattano sul valore di frequenza degli eventi.

Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli è riassunto nella tabella di seguito riportata (espressa in migliaia di euro):

2008 - AMMONTARE PERDITE PER TIPOLOGIA DI RISCHIO OPERATIVO - RICONCILIATE

TIPOLOGIE DI RISCHI OPERATIVI	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% recuperi
FRODE INTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione), che coinvolgono almeno un membro interno della banca	0	0,00%	0,00	0,00%	0,00	1,16%	0,00	0,00%
FRODE ESTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetuati da parte di terzi	239	26,41%	517,07	2,57%	273,30	13,7%	243,77	61,13%
CONTRATTO DI LAVORO E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO Perdite dovute ad azioni in contrasto con le leggi e i contratti di lavoro, sanitarie e sicurezza sul posto di lavoro, e al risarcimento per infortunio o per episodi di discriminazione	6	0,66%	3,85	3,46%	3,63	3,00%	0,22	32,57%

(segue)

2008 - AMMONTARE PERDITE PER TIPOLOGIA DI RISCHIO OPERATIVO - RICONCILIATE

TIPOLOGIE DI RISCHI OPERATIVI	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% recuperi
ATTIVITA' RELAZIONALE CONNESSA A CLIENTI, PRODOTTI E CANALI Perdite per incapacità (non intenzionale o per negligenza) di realizzare impegni professionali presi con la clientela (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti)	26	2,87%	1.000,35	41,40%	1.000,35	53,23%	0,00	0,00%
DANNI AGLI ASSET Rientrano in questa categoria gli eventi di origine naturale o riconducibili ad azioni compiute da soggetti esterni che provocano danni ai beni materiali della banca	6	0,66%	8,19	10,69%	8,19	13,74%	0,00	0,00%
INTERRUZIONE ATTIVITA' E DISFUNZIONI DEI SISTEMI Perdite derivanti dal blocco di sistemi informatici o di collegamenti di linea	48	5,30%	6,08	0,00%	6,08	0,00%	0,00	0,00%
ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI, EROGAZIONE DEI PRODOTTI E GESTIONE DEI PROCESSI	580	64,09%	476,34	16,07%	476,34	15,13%	0,00	26,77%
TOTALE Banco di Desio e della Brianza	905	100,00%	2.011,88	100,00%	1.720,89	100,00%	243,99	22,23%

Il valore di perdita operativa lorda pari a € 2.011,88 mila è costituito da accantonamenti prudenziali pari a € 1.346,77 mila e perdite nette spese pari a € 1.767,89 mila di cui recuperate € 243,99 mila.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Informazioni di natura qualitativa

Il Consiglio di Amministrazione dedica da sempre una primaria attenzione al capitale proprio della banca, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione ai fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale.

Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità della banca.

La politica del Consiglio di Amministrazione è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività della banca, ed ottimizzare il ritorno per gli azionisti mantenendo un prudente profilo di rischio. Per quest'ultimo aspetto va rammentato che il principale rischio è quello dell'attività di credito, tuttavia il Banco cerca di limitare l'esposizione verso tale rischio mantenendo un portafoglio crediti molto frazionato e concentrato sul suo settore "core" di imprese locali e famiglie.

È considerato capitale proprio della banca l'insieme dei seguenti elementi, che sono nella piena disponibilità per la copertura di eventuali rischi e perdite aziendali:

(Importi all'unità)

Descrizione	dati al 31 dicembre 2008
Capitale sociale interamente versato	67.705.040
Riserve da valutazione	10.832.966
Riserve	511.600.197
Sovrapprezzi di emissione	16.145.088
Utile dell'esercizio	65.510.267
Capitale proprio	671.793.558

La tabella mostra che la componente più importante è costituita dalle *riserve*, che incidono per il 76% circa, a conferma delle costanti politiche di rafforzamento patrimoniale effettuate tramite il reinvestimento degli utili conseguiti. Più contenuto il peso del capitale sociale (10% circa) che rappresenta la parte che va remunerata agli azionisti.

Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alla parte B Passivo Sezione 14 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

Il Consiglio di Amministrazione pone altresì grande attenzione alla nozione di patrimonio utilizzata ai fini della vigilanza. La determinazione del patrimonio di vigilanza è certamente importante vista la centralità assunta da questo aggregato per quanto attiene i controlli compiuti dalle autorità competenti ai fini della stabilità delle banche. La normativa specifica cita, infatti, che "...su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti". La disciplina, conformemente alle direttive comunitarie, indica le modalità di calcolo del patrimonio utile ai fini di vigilanza. Quest'ultimo è costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare, che è ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tale somma sono dedotte le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate, detenuti in altre banche e società finanziarie.

Alla data del 31 dicembre 2008 il patrimonio di vigilanza della banca è così composto:

(Euro/1.000)

Descrizione	Importo
Patrimonio di base	615.776
Patrimonio supplementare	57.003
Elementi da dedurre	13.497
Patrimonio di vigilanza	659.282

1. Patrimonio di base

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, gli utili del periodo non distribuiti e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono gli elementi patrimoniali più significativi. A tali elementi positivi vengono sottratti gli elementi negativi costituiti principalmente dalle immobilizzazioni immateriali, dalla componente residua di avviamento e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio di base rappresenta una quota pari al 93% circa del Patrimonio di vigilanza.

2. Patrimonio supplementare

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e le plusvalenze nette su partecipazioni, costituiscono i principali elementi positivi del patrimonio supplementare. A tali elementi positivi sono sottratte le deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio supplementare è pari ad una quota del 9% circa del Patrimonio di Vigilanza. Gli elementi da dedurre incidono per una quota del 2% circa.

3. Patrimonio di terzo livello

È costituito dalla quota di passività subordinate di secondo livello non computabile nel tier 2 perché eccedente il 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre e dalle passività subordinate di terzo livello. Tale aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato fino a un importo massimo del 71,4% degli stessi.

Informazioni di natura quantitativa

(Euro/1.000)

	31.12.2008	31.12.2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	644.108	592.505
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-14.039	-1.871
B1 – filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
B2 – filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	14.039	1.871
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	630.069	590.634
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	14.293	14.065
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	615.776	576.569
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	71.296	83.484
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-1.394
G1 – filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
G2 – filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	1.394
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	71.296	82.090
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	14.293	14.065
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-J)	57.003	68.025
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	13.497	44.988
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	659.282	599.606
O. Patrimonio di terzo livello	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	659.282	599.606

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Informazioni di natura qualitativa

La struttura patrimoniale indicata consente i seguenti ratios:

- patrimonio di base / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾ 13,08%
- patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾ 14,00%

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva semestralmente gli aggregati che compongono il patrimonio di vigilanza in modo da verificare sia la loro congruenza con il profilo di rischio assunto sia la loro adeguatezza ai piani di sviluppo della banca.

⁽¹⁾ Le attività di rischio ponderate sono determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

Informazioni di natura quantitativa

(Euro/1.000)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	6.470.831	5.415.739	4.215.315	4.699.230
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>	6.470.831	5.415.739	4.215.315	4.699.230
2. <i>ATTIVITA' PER CASSA</i>				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. <i>CARTOLARIZZAZIONI</i>				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			252.919	328.946
B.2 RISCHI DI MERCATO			1.282	3.956
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>			1.202	3.956
2. <i>MODELLI INTERNI</i>				
3. <i>RISCHIO DI CONCENTRAZIONE</i>				
B.3 RISCHIO OPERATIVO			28.367	0
1. <i>METODO BASE</i>			28.367	0
2. <i>METODO STANDARDIZZATO</i>				
3. <i>METODI AVANZATI</i>				
B.4 ALTRI REQUISITI			0	0
B.5 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			282.568	332.902
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.709.472	4.755.737
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,08%	12,12%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,00%	12,61%

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
BANCO di DESIO e DELLA BRIANZA						
Amministratori						
Agostino Gavazzi	Presidente	2008-2010	€ 696.300			
Guido Pozzoli	Vice Presidente	2008-2010	€ 276.300			
Stefano Lado	Vice Presidente	2008-2010	€ 276.300			
Nereo Dacci	Amm. Delegato	2008-2010	€ 640.000	€ 3.500	€ 864.823 ⁽³⁾	
Egidio Gavazzi	Consigliere	28/04/2008-2010 ⁽¹⁾	€ 56.608			
Luigi Gavazzi	Consigliere	2008-2010	€ 173.600			
Paolo Gavazzi	Consigliere	2008-2010	€ 123.300			
Luigi Guatri	Consigliere	2008-2010	€ 143.000			
Francesco Maria Cesarini	Consigliere	2008-2010	€ 143.600			
Gerolamo Pellicanò	Consigliere	2008-2010	€ 83.600			
Pier Antonio Cutellè	Consigliere	28/04/2008-2010 ⁽¹⁾	€ 56.908			
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2008-2010	€ 105.580			
Marco Piazza	Sindaco	2008-2010	€ 69.430			
Rodolfo Anghileri	Sindaco	2008-2010	€ 72.300			
Direttore Generale						
Alberto Mocchi	Direttore Generale	a tempo indeterminato		€ 3.200	€ 343.416 ⁽⁴⁾	€ 498.777
Dirigenti con responsabilità strategiche						
					€ 318.985 ⁽⁵⁾	€ 649.838
BANCO DESIO TOSCANA						
Amministratori						
Guido Pozzoli	Presidente	2008-2010				€ 50.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2008-2010				€ 25.000
Stefano Lado	Consigliere	2008-2010				€ 5.000
Dirigenti con responsabilità strategiche nella Capogruppo						
	Consigliere	2008-2010				€ 5.000
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2006-2008				€ 18.000
BANCO DESIO VENETO						
Amministratori						
Stefano Lado	Presidente	2006-2008				€ 50.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2006-2008				€ 25.000
Luigi Gavazzi	Consigliere	2006-22/04/08 ⁽²⁾				€ 3.060
Alberto Mocchi	Consigliere	2006-2008				€ 10.000
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2006-2008				€ 19.000
Marco Piazza	Sindaco	2006-2008				€ 13.000
BRIANFID – LUX – S.A.						
Amministratori						
Stefano Lado	Presidente	2007-2009				€ 50.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2007-2009				€ 25.000
Dirigenti con responsabilità strategiche nella Capogruppo						
	Consiglieri	2007-2009				€ 10.000

(segue)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
CPC – LUGANO						
Amministratori						
Agostino Gavazzi	Presidente	fino al 12/12/2010				€ 50.677
Nereo Dacci	Vice Presidente	fino al 12/12/2010				€ 25.338
BANCO DESIO LAZIO						
Amministratori						
Stefano Lado	Presidente	2008-2010				€ 100.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2008-2010				€ 50.000
Guido Pozzoli	Consigliere	2008-2010				€ 20.000
Alberto Mocchi	Consigliere	2008-2010				€ 20.000
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2008-2010				€ 19.000
CHIARA ASSICURAZIONI						
Stefano Lado	Presidente	2006-2008				€ 20.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2006-2008				€ 15.000
Alberto Mocchi	Consigliere	2007-2008				€ 5.000
FIDES						
Alberto Mocchi	Vice Presidente	23/11/2007-2009				€ 10.000
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	23/11/2007-2009				€ 7.289
Rodolfo Anghileri	Sindaco	23/11/2007-2009				€ 5.338

⁽¹⁾ L'Assemblea di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. del 28/4/2008 ha cooptato il dott. Egidio Gavazzi ed il dott. Pier Antonio Cutellè.

⁽²⁾ L'Assemblea di Banco Desio Veneto S.p.A. del 22/4/2008 ha accettato le dimissioni del dott. Luigi Gavazzi.

⁽³⁾ All'Amministratore Delegato è anche stato corrisposto un bonus pari ad € 1.527.333,00 deliberato in esercizi precedenti, ma soggetto a condizione sospensiva avveratasi nel 2008.

⁽⁴⁾ Al Direttore Generale è anche stato corrisposto un bonus pari ad € 420.795,00, deliberato in esercizi precedenti, ma soggetto a condizione sospensiva avveratasi nel 2008.

⁽⁵⁾ Ai Dirigenti con responsabilità strategiche nella Capogruppo sono anche stati corrisposti bonus pari ad € 537.462,00, deliberati in esercizi precedenti, ma soggetti a condizione sospensiva avveratasi nel 2008.

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le procedure adottate per le operazioni con parti correlate (incluse quelle con gli Esponenti ai sensi dell'art. 136 TUB) sono descritte nella Relazione sul Governo Societario e richiamate nella Relazione sulla Gestione, nella quale è riportata anche una sintesi dei rapporti infragruppo in essere e con le società collegate.

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato (come nel caso degli Accordi per i servizi di *outsourcing* prestati alle controllate), a condizioni eque, la cui valutazione avviene nel rispetto delle procedure di cui sopra.

In tale contesto, non si segnalano operazioni in essere al 31 dicembre 2008 che presentino profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell'ambito della ordinaria attività bancaria e/o che presentino profili di atipicità/inusualità degni di nota.

Nei paragrafi seguenti sono riepilogati i rapporti per categorie di parti correlate (Società controllante, Società controllate, Società collegate, Società partecipate, Esponenti), distinguendo tra operazioni poste in essere (incluse eventual-

mente quelle ai sensi dell'art. 136 TUB), saldi dei rapporti in c/c e dossier titoli e, infine, eventuali rapporti di fornitura o di altra natura.

I – SOCIETÀ CONTROLLANTE

Alla chiusura dell'esercizio, l'ammontare dei depositi in c/c della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi e C. S.a.p.A. è pari a complessivi Euro 2,3 milioni circa. Non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società stessa. Nel corso dell'esercizio, non risultano poste in essere nuove operazioni con detta società (ricadente anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 T.U.B. in virtù delle cariche in essa rivestite da alcuni Esponenti di cui al successivo paragrafo V)

Il saldo dei rapporti con la controllante relativi ai dossier titoli ammonta ad Euro 275,0 milioni circa.

II – SOCIETÀ CONTROLLATE

Si riporta l'elenco delle operazioni con le società controllate approvate dal Consiglio nel corso dell'esercizio. Si precisa che le operazioni di aumento di capitale sociale delle controllate Brianfid-Lux SA (Euro 2,043 milioni mediante conferimento dell'immobile ove è ubicata la sede della società), Banco Desio Lazio SpA (Euro 10 milioni a pagamento), Banco Desio Toscana SpA (Euro 10 milioni a pagamento) e Banco Desio Veneto SpA (Euro 15 milioni a pagamento) trovano già dettagliata evidenza nella Nota Integrativa, sezione 10 – Le partecipazioni.

Tipo	Importi /condizioni economiche	Controparte
Operazione	(Euro)	
Concessione affidamento per scoperti di conto corrente	10.000.000	FIDES SpA
Accordo di collaborazione commerciale	Corrispettivo a favore della Capogruppo 3,75% dell'importo finanziato lordo	FIDES SpA
Accordo quadro per la fornitura di servizi tecnico-amministrativi	Corrispettivo annuo a favore della Capogruppo 22.192	CHIARA ASSICURAZIONI SpA
Accordo quadro per la fornitura di servizi tecnico-amministrativi	Corrispettivo annuo a favore della Capogruppo 52.100	FIDES SpA
Concessione affidamento per operazioni commerciali	2.500.000	BANCO DESIO LAZIO SpA
Concessione affidamento per operazioni commerciali	4.000.000	BANCO DESIO VENETO SpA
Rinnovo affidamento per operazioni commerciali	2.582.000	BANCO DESIO TOSCANA SpA
Accordo quadro per la fornitura di servizi tecnico-amministrativi	Corrispettivo annuo a favore della Capogruppo 398.798	BANCO DESIO TOSCANA SpA
Accordo quadro per la fornitura di servizi tecnico-amministrativi	Corrispettivo annuo a favore della Capogruppo 503.260	BANCO DESIO LAZIO SpA
Accordo quadro per la fornitura di servizi tecnico-amministrativi	Corrispettivo annuo a favore della Capogruppo 370.310	BANCO DESIO VENETO SpA
Rilascio di controgaranzia per finanziamento in pool	Importo 6.500.000 Commissione annua 0,20%	BANCO DESIO LAZIO SpA

(segue)

Tipo	Importi /condizioni economiche	Controparte
Operazione	(Euro)	
Cessione beni strumentali tecnologici già forniti in locazione	343.488	BANCO DESIO LAZIO SpA
Cessione beni strumentali tecnologici già forniti in locazione	188.802	BANCO DESIO TOSCANA SpA
Cessione beni strumentali tecnologici già forniti in locazioneunzioni di controllo interno	348.115	BANCO DESIO VENETO SpA

Per completezza, si segnala che la Capogruppo ha ottenuto da Banco Desio Toscana SpA il rilascio di una fidejussione dell'importo di Euro 0,2 milioni, a favore della Tesoreria del Comune di Desio, a garanzia degli oneri relativi al progetto di ampliamento dell'immobile della sede.

L'ammontare delle attività/passività, nonché delle garanzie/impegni e dei proventi/oneri, derivanti dai rapporti con le predette società è rappresentato nel Par. 8.4 della Relazione sulla Gestione (Tab. n. 12) alla voce "società controllate".

III – SOCIETÀ COLLEGATE

Alla fine dell'esercizio risultano in essere tre partecipazioni di collegamento:

- Chiara Vita SpA, inizialmente controllata e divenuta collegata, nel corso dell'esercizio, per effetto del mantenimento di una quota pari al 30% nell'ambito degli accordi con il Gruppo Helvetia;
- Istifid S.p.A., in cui viene mantenuta una quota pari al 21% circa;
- Anima SGRpA., precedentemente controllata e divenuta collegata, nel corso del 2007, per effetto del mantenimento di una quota pari al 21% circa (peraltro oggetto di cessione in data 30 gennaio 2009 a seguito dell'adesione all'OPA lanciata dalla Banca Popolare di Milano Scarl);

Nell'ambito degli accordi con il Gruppo Helvetia, sono stati posti in essere: i) un contratto di distribuzione prodotti ramo vita di durata quinquennale; ii) un correlato accordo per servizi bancari; per converso, a seguito dell'uscita dal Gruppo, in data 1° ottobre 2008, sono cessati i preesistenti rapporti di fornitura di servizi tecnico-amministrativi.

I rapporti contrattuali con Istifid SpA consistono essenzialmente nella fornitura di servizi societari (tenuta libri soci, assistenza alle sedute assembleari, consulenza sugli adempimenti societari, ecc.) a costi usuali per servizi della specie.

Per quanto concerne Anima Sgr, il Banco svolge la funzione di banca depositaria dei fondi dalla stessa gestiti, oltre a quella di collocatore dei fondi medesimi. Nel corso dell'esercizio è stata deliberata la riduzione ad un massimo di Euro 50 milioni delle linee di credito precedentemente concesse fino al limite di Euro 300 milioni. Si rammenta che nel corso del 2007 è stato concesso alla Sgr un finanziamento subordinato di Euro 16,5 milioni nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda DWS. Alla fine dell'esercizio, pertanto, risultano in essere affidamenti per complessivi Euro 66,5 milioni. Le operazioni in essere con Anima Sgr (tuttora trattate ai sensi dell'Art. 136 TUB in ragione delle

coincidenze di carica di alcuni Esponenti del Banco) così come quelle con i relativi Fondi Comuni, sono regolate a condizioni di mercato, secondo le politiche adottate dal Banco.

L'ammontare delle attività/passività, nonché dei proventi/oneri, derivanti dai rapporti con le predette società è rappresentato nel Par. 8.4 della Relazione sulla Gestione (Tab. n. 12) alla voce "società sottoposte ad influenza notevole".

IV – ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

Per quanto riguarda gli affidamenti deliberati a favore di quelle società partecipate che, per l'entità della partecipazione e tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere, sono assimilate alle "parti correlate", si segnala che si tratta principalmente di ordinarie operazioni creditizie a favore di SGR e/o fondi comuni da loro gestiti (di cui Banco Desio funge da banca depositaria). Nella fattispecie, si fa riferimento alle società Zenit SGR e Zenit Alternative SGR, nonché alla loro controllante PFM Finanziaria SpA. Il Banco ha aderito ad un aumento di capitale deliberato dall'Assemblea della partecipata Zenit SGR nel corso del 2008 (il cui controvalore di Euro 150 mila è stato versato in data 31 gennaio 2009). I rapporti partecipativi e distributivi con il "Gruppo PFM" risultano peraltro in corso di ridefinizione.

Per quanto concerne i rapporti intrattenuti con le società di cui al presente paragrafo e con i fondi dalle stesse gestiti, si segnala altresì che i saldi debitori verso la clientela al 31 dicembre 2008 ammontano globalmente ad Euro 21,7 milioni circa, di cui Euro 5,7 milioni circa relativi ai dossier titoli; i saldi creditori verso la clientela ammontano ad Euro 0,5 milioni circa (a fronte di affidamenti in essere per circa Euro 4,1 milioni).

V – OPERAZIONI CON ESPONENTI E CON SOGGETTI RICONDUCEBILI AGLI STESSI

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento approvate dal Consiglio nel 2008 ai sensi dell'art. 136 del TUB, si segnala che si è trattato principalmente di ordinarie operazioni di erogazione del credito a Esponenti del Gruppo e/o a soggetti agli stessi riconducibili, in relazione alle quali gli Esponenti (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche nel Banco e nelle società in rapporto di controllo) hanno comunicato di essere portatori di interessi di varia natura, in virtù di partecipazioni rilevanti, cariche ricoperte e/o altri rapporti di natura economica e familiare con tali soggetti. Tali rapporti non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato sulle n. 42 posizioni in essere al 31 dicembre 2008 è pari ad Euro 42 Milioni circa e i relativi utilizzi ammontano globalmente a Euro 29 Milioni circa. Sono escluse dal computo suddetto le operazioni in essere con le società collegate e partecipate di cui ai precedenti punti III e IV (formalmente trattate ai sensi dell'art. 136 TUB per effetto delle cariche ivi ricoperte da alcuni Esponenti del Banco).

Per quanto concerne i rapporti di raccolta intrattenuti direttamente con gli Esponenti, si segnala altresì che i saldi debitori verso la clientela complessivi al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 10,2 milioni circa (comprensivo di Euro 5,3 milioni circa nei dossier titoli). I rapporti intrattenuti con soggetti collegati agli Esponenti ai sensi dell'Art. 136 TUB presentano saldi debitori verso la clientela per complessivi Euro 73,1 milioni circa (di cui Euro 52,8 milioni circa nei dossier titoli).

Alla fine del 2008 il Consiglio ha deliberato una revisione delle condizioni a suo tempo accordate agli Amministratori e Sindaci del Gruppo (nonché ai soggetti agli stessi collegati), in relazione all'evolversi dello scenario di mercato. Le condizioni in essere permangono nell'ambito dei parametri di mercato e garantiscono comunque al Banco un adeguato margine economico.

* * *

In conformità della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 ed analogamente a quanto evidenziato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2008, si precisa che l'incidenza complessiva dei saldi, indicati nei precedenti paragrafi, sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, risulta sostanzialmente marginale.

PARTE I – INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE CON PAGAMENTI IN AZIONI

Per le informazioni qualitative e quantitative in argomento, si rimanda integralmente alla Parte I della Nota Integrativa riferita al Gruppo Banco Desio.

Di seguito viene riportato, in ottemperanza alle disposizioni Consob, il prospetto che riepiloga le assegnazioni delle *stock option* riferite nominativamente agli Amministratori e al Direttore Generale della Capogruppo e, a livello aggregato, ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo stessa.

Stock option assegnate agli amministratori e al direttore generale

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel Banco Desio	Destinatari e oggetto opzioni		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Società le cui azioni sono oggetto di opzioni assegnate	Carica ricoperta	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni
Nereo Dacci	Amministratore Delegato	Fides	Carica ricoperta	30.000 (1)	7,64 (2)	31/10/2011 (3)						30.000 (1)	7,64 (2)	31/10/2011 (3)	
		Banco Desio Veneto	Vice Presidente	525.000 (4)	1,25 (5)	2009/2011 (6)	272.727 (4)	1,25 (5)	2009/2011 (6)				797.727 (4)	1,09 (5)	2009/2011 (6)
		Chiara Assicuraz.	Vice Presidente	276.000 (7)	1,33 (8)	2009/2011 (9)							276.000 (7)	1,33 (8)	2009/2011 (9)
Alberto Mocchi	Direttore Generale	Fides	Vice Presidente	25.000 (1)	7,64 (2)	31/10/2011 (3)						25.000 (1)	7,64 (2)	31/10/2011 (3)	
		Banco Desio Veneto	Consigliere	280.000 (4)	1,25 (5)	2009/2011 (6)	145.455 (4)	1,25 (5)	2009/2011 (6)				425.455 (4)	1,09 (5)	2009/2011 (6)
		Chiara Assicuraz.	Consigliere	50.000 (7)	1,33 (8)	2009/2011 (9)							50.000 (7)	1,33 (8)	2009/2011 (9)

(1) Azioni Ordinarie della controllata Fides S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00

(2) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione

(3) Opzioni esercitabili nel corso del mese di ottobre 2011

(4) Azioni Ordinarie della controllata Banco Desio Veneto S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00 (incremento dell'esercizio dovuto ad assegnazione aggiuntiva per effetto "share dilution" da aumento di capitale)

(5) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione

(6) L'opzione può essere esercitata per metà della quota assegnata dal 20.3.2009 al 20.5.2009 e per l'altra metà dal 20.3.2011 al 20.5.2011 o in alternativa per tutta la quota dal 20.3.2011 al 20.5.2011

(7) Azioni Ordinarie della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00

(8) Prezzo determinato in base al valore normale delle azioni al momento dell'assegnazione

(9) L'opzione può essere esercitata per l'intera quota in uno dei seguenti periodi alternativi: 20.3.2009 – 20.5.2009; 20.3.2010 – 20.5.2010; 20.3.2011 – 20.5.2011

Stock option assegnate ai dirigenti con responsabilità strategiche

Oggetto opzioni	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'eserc.			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni
Società le cui azioni sono oggetto di opzioni assegnate															
Fides				30.000 (1)	7,64 (2)	31/10/2011 (3)							30.000 (1)	7,64 (2)	31/10/2011 (3)
Banco Desio Veneto	315.000 (4)	1,00 (5)	2009/2011 (6)	163.636 (4)	1,25 (5)	2009/2011 (6)							478.636 (4)	1,09 (5)	2009/2011 (6)
Chiara Assicurazioni	60.000 (7)	1,33 (8)	2009/2011 (9)										60.000 (7)	1,33 (8)	2009/2011 (9)

(1) Azioni Ordinarie della controllata Fides S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00

(2) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione

(3) Opzioni esercitabili nel corso del mese di ottobre 2011

(4) Azioni Ordinarie della controllata Banco Desio Veneto S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00 (incremento dell'esercizio dovuto ad assegnazione aggiuntiva per effetto "share dilution" da aumento di capitale)

(5) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione (coincidente col valore nominale poiché la società non era ancora operativa)

(6) L'opzione può essere esercitata per metà della quota assegnata dal 20.3.2009 al 20.5.2009 e per l'altra metà dal 20.3.2011 al 20.5.2011 o in alternativa per tutta la quota dal 20.3.2011 al 20.5.2011

(7) Azioni Ordinarie della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00

(8) Prezzo determinato in base al valore normale delle azioni al momento dell'assegnazione

(9) L'opzione può essere esercitata per l'intera quota in uno dei seguenti periodi alternativi: 20.3.2009 – 20.5.2009; 20.3.2010 – 20.5.2010; 20.3.2011 – 20.5.2011

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98**

1. I sottoscritti Nereo Dacci, Amministratore Delegato, e Piercamillo Secchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo dal 01/01/2008 al 31/12/2008.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 si è basata su di un processo definito da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, alle disposizioni applicabili di cui al Codice Civile, al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 ed alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione contiene i riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati in corso d'anno e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Desio, 24 marzo 2009

L' Amministratore Delegato

Nereo Dacci



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piercamillo Secchi



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N°58**

Agli Azionisti di
Banco di Desio e della Brianza SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Banco di Desio e della Brianza SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del Dlgs n°38/2005, compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

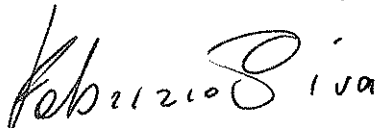
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del Dlgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Banco di Desio e della Brianza SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art 156, comma 4-bis, lettera d), del Dlgs n°58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2008.

Milano, 9 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Fabrizio Piva
(Revisore contabile)

ieri e...



COMO

LECCO



• di prossima apertura



...oggi



Gruppo
OLITRE

Relazione e Bilancio consolidato



Il Territorio - Da piccola Cassa Rurale locale a moderna Banca presente in 7 regioni. Una storia di successi e sviluppo per un'azienda che, ora come allora, è profondamente radicata nei territori in cui opera.

PREMESSA

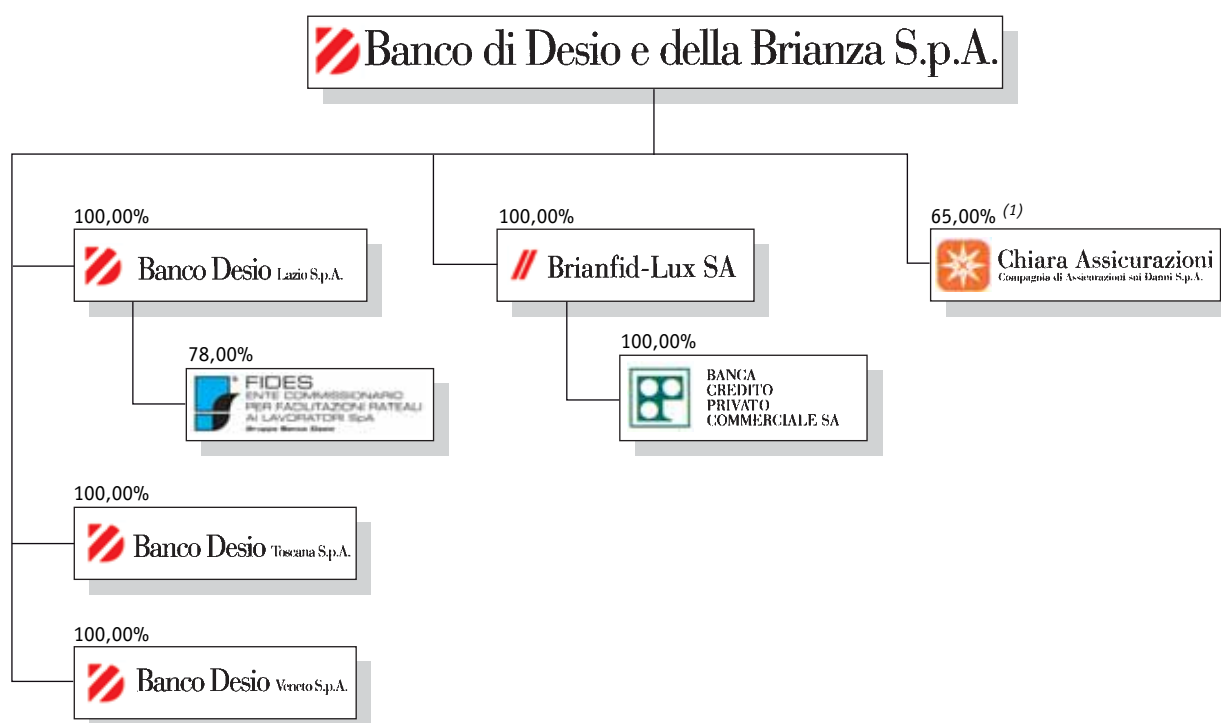
A seguito della cessione da parte della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. della quota pari al 70% del capitale sociale di Chiara Vita S.p.A. avvenuta il 1° ottobre 2008, la società è divenuta collegata ai sensi dell'art. 2359 c.c. in forza di una partecipazione scesa al 30% con conseguente variazione del perimetro di consolidamento; il Bilancio consolidato 2008 evidenzia conseguentemente significative variazioni contabili rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Al fine di rendere più omogenea la comparazione delle singole voci fra i periodi, si è dunque provveduto alla "riesposizione" dei dati al 31 dicembre 2007, nel rispetto dei principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio. In particolare, la partecipazione in Chiara Vita S.p.A. è stata consolidata col metodo patrimoniale per la sola quota rimasta in proprietà a fine 2008 (30%), mentre per la quota ceduta nel corso dell'esercizio (70%) è stata effettuata la riclassifica nelle "Attività in via di dismissione" al valore di carico presente nel bilancio della Capogruppo.

La "riesposizione", per effetto dell'eliminazione delle scritture di elisione dei rapporti infragruppo, ha comportato una diminuzione dell'Utile d'esercizio di 3,5 milioni di euro, parzialmente compensato dall'incremento di altre voci del patrimonio netto.

IL GRUPPO BANCO DESIO

La struttura societaria del Gruppo Banco Desio a cui la presente relazione fa riferimento è la seguente:



⁽¹⁾ Società esclusa dal perimetro del Gruppo bancario

1 – DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI RILEVANTI

VALORI PATRIMONIALI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2008	31.12.2007 Riesposto	Variazioni	
			ass.	ass.
Totale attivo	7.521.232	6.731.970	789.262	11,7%
Attività finanziarie	798.133	963.711	-165.578	-17,2%
Crediti verso banche	586.362	269.171	317.191	117,8%
Crediti verso clientela	5.706.677	5.085.091	621.586	12,2%
Attività materiali	147.545	144.961	2.584	1,8%
Attività immateriali	41.288	41.304	-16	0,0%
Debiti verso banche	37.636	169.842	-132.206	-77,8%
Debiti verso clientela	4.061.682	3.763.829	297.853	7,9%
Titoli in circolazione	1.863.096	1.561.592	301.504	19,3%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	541.488	292.453	249.035	85,2%
Patrimonio (incluso l'Utile d'esercizio) ⁽¹⁾	697.600	662.988	34.612	5,2%
Titoli in circolazione / Totale attivo	15.915.266	20.922.666	-5.007.399	-23,9%
Passività finanz. valut. al <i>fair value</i> / Totale attivo	8.110.674	12.538.669	-4.427.995	-35,3%
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	67,5%	66,2%	0,9%	1,3%
Raccolta indiretta totale	52,8%	19,0%	30,2%	33,8%
di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale	38,3%	15,6%	22,7%	22,7%

VALORI ECONOMICI ⁽²⁾

a) Risultati della gestione operativa

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2008	31.12.2007 Riesposto	Variazioni	
			ass.	ass.
Proventi operativi	346.609	329.401	17.208	5,2%
di cui Margine d'interesse	228.927	200.417	28.510	14,2%
Oneri operativi	213.795	203.668	10.127	5,0%
Risultato della gestione operativa	132.814	125.733	7.081	5,6%
Utile della gestione operativa al netto delle imposte	51.272	57.556	-6.284	-10,9%

b) Risultati complessivi (gestione operativa + plusvalenze da realizzo di partecipazioni)

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2008	31.12.2007 Riesposto	Variazioni	
			ass.	ass.
Utile della gestione operativa al netto delle imposte	51.272	57.556	-6.284	-10,9%
Risultato netto non ricorrente (plusvalenze da realizzo di partecipazioni al netto delle imposte) ⁽³⁾	11.632	122.670	-111.038	n.s.
Utile d'esercizio ^{(1) (3)}	63.060	180.130	-117.070	n.s.

⁽¹⁾ di pertinenza della Capogruppo

⁽²⁾ da Conto economico riclassificato.

⁽³⁾ il dato al 31.12.2007 include l'utile al netto delle relative imposte riveniente dalla cessione del 29,72% di Anima SGRp.A. pari a 119,4 milioni di euro

INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2008	31.12.2007 Riesposto	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	9,3%	9,8%	-0,6%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	12,2%	13,0%	-0,8%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	17,2%	17,6%	-0,4%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	37,4%	42,5%	-5,0%	
Coefficiente patrimoniale (Tier 1 e Core Tier 1)	9,8%	9,9%	-0,1%	
Coefficiente di solvibilità (Tier 2)	10,5%	10,4%	0,1%	
Attività finanziarie / Totale attivo	10,6%	14,3%	-3,7%	
Crediti verso banche / Totale attivo	7,8%	4,0%	3,8%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	75,9%	75,5%	0,3%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	88,3%	90,5%	-2,3%	
Debiti verso banche / Totale attivo	0,5%	2,5%	-2,0%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	54,0%	55,9%	-1,9%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	24,8%	23,2%	1,6%	
Passività finanz. valut. al <i>fair value</i> / Totale attivo	7,2%	4,3%	2,9%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	86,0%	87,1%	-1,2%	
Oneri operativi / Proventi operativi (Costi/Income ratio)	61,7%	61,8%	-0,1%	
Margine di interesse / Proventi operativi	66,0%	60,8%	5,2%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	38,3%	38,2%	0,1%	
Utile della gestione operativa al netto delle imposte / Patrimonio	7,3%	8,7%	-1,3%	

DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2008	31.12.2007 Riesposto	Variazioni ass.	
Numero dipendenti	1.774	1.668	106	6,4%
Numero filiali	161	148	13	8,8%
Crediti verso clientela per dipendente	3.217	3.049	168	5,5%
Raccolta diretta da clientela per dipendente	3.645	3.517	128	3,6%
Proventi operativi per dipendente	195	197	-2	-1,1%

2 – LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

2.1 IL QUADRO MACROECONOMICO

Lo shock finanziario del mercato dei mutui immobiliari americani avvenuto nell'agosto 2007, dopo essersi rapidamente esteso ad ogni comparto della finanza e a tutto il mondo, ha colpito nell'ultimo periodo dell'anno anche l'economia reale, con impatti sui consumi, sugli investimenti e sulla produzione. Ciò è successo simultaneamente in tutto il mondo, trasformando negli ultimi mesi dell'anno il passo moderato della recessione già in atto in una corsa verso la depressione economica.

Il peggioramento della situazione finanziaria, iniziato in luglio con l'aumentare del dubbio sulla capacità di rimborso di Fannie Mae, Freddie Mac e del colosso assicurativo AIG, seguito poi dal fallimento della banca di investimento Lehman Brothers in settembre, ha portato il diffondersi in tutti i mercati del timore di una crisi di insolvenza tra gli operatori. Il panico diffuso ha fatto muovere rapidamente le autorità di Governo e quelle monetarie che sono riuscite nell'obiettivo di evitare il collasso del sistema finanziario mondiale. I Governi e le Banche Centrali hanno infatti scongiurato tale pericolo attraverso la continuità dei flussi di finanziamento alle istituzioni finanziarie e all'economia, il rafforzamento della posizione patrimoniale degli operatori in difficoltà e l'ampliamento delle garanzie sui depositi bancari.

Ai segnali di un lieve allentamento di tensione delle condizioni finanziarie si è contrapposto in tutte le principali economie un peggioramento delle variabili reali, delineando un quadro congiunturale in rapido deterioramento. Anche con riferimento ai paesi emergenti la crescita economica ha presentato un importante rallentamento, sebbene essi continuino ancora a rappresentare il principale motore della crescita mondiale.

Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale la crescita dell'economia mondiale dovrebbe attestarsi a +3,4% contro il 5,2% del 2007, con la previsione di effetti ancor più negativi per il 2009.

All'indebolirsi dell'attività economica è corrisposto un brusco calo dei prezzi delle materie prime, in particolar modo di quelle energetiche, i cui corsi sono tornati ai livelli del 2004. Ciò si è tradotto, nell'ultima parte dell'anno, in un significativo calo dell'inflazione al consumo delle principali economie. Al recedere dell'inflazione e al continuo peggiorare della congiuntura economica si sono accompagnati ulteriori allentamenti delle politiche monetarie delle principali economie. Negli Usa i tassi ufficiali di interesse si sono pressoché azzerati, nell'Area Euro e in altri Paesi hanno subito decise diminuzioni. Tuttavia il tasso d'inflazione complessivo del 2008 ha risentito ancora della bolla speculativa dei prezzi petroliferi dei primi sette mesi dell'anno e, nelle principali economie, tale tasso è risultato mediamente più elevato rispetto al 2007. Nell'Area Euro si è manifestata un'inflazione al consumo pari a 3,3% contro il 2,1% del 2007. Negli Usa il tasso d'inflazione è passato dal 2,9% del 2007 al 3,8% e in Giappone all'1%, in crescita rispetto alla variazione nulla del 2007.

Sul mercato dei cambi, il 2008 ha visto un forte apprezzamento della quotazione dell'euro rispetto al dollaro americano (1,471 contro 1,371 del 2007) e alla sterlina (0,797 contro lo 0,685 dell'anno precedente).

STATI UNITI

Nel terzo trimestre del 2008 il PIL americano è diminuito dello 0,5% su base annua, riflettendo la forte caduta dei consumi privati, il netto rallentamento delle esportazioni e la brusca flessione degli investimenti residenziali.

La caduta di occupazione dell'ultima parte dell'anno ha contribuito a peggiorare il clima di fiducia delle famiglie che nel terzo trimestre ha portato ad una marcata contrazione dei consumi.

Sui consumi delle famiglie ha influito negativamente il calo della ricchezza netta.

Il peggioramento delle condizioni di accesso al credito si è riflesso, nel terzo trimestre del 2008, in flussi di finanziamento netti in diminuzione per le imprese e negativi per le famiglie.

Gli effetti di retroazione del calo dei prezzi degli immobili sulla ricchezza delle famiglie e delle insolvenze sui mutui ipotecari rappresentano uno dei maggiori elementi di fragilità dell'economia statunitense.

L'inflazione negli Usa, misurata dal deflatore dei consumi, ha registrato negli ultimi mesi un forte calo, all'1,4% di novembre contro il 4,4% di agosto, riconducibile in larga parte alla flessione del prezzo dei prodotti energetici.

I tassi d'interesse per effetto della politica monetaria nell'arco del 2008, come già detto, si sono pressoché azzerati, tant'è che a metà dicembre la Fed ha definito un intervallo obiettivo compreso tra lo 0 e lo 0,25%, rendendo esplicita la propria determinazione di mantenere i tassi di politica monetaria su livelli significativamente bassi per un certo periodo di tempo.

Gli interventi posti in essere per cercare di limitare la crisi finanziaria hanno portato ad un significativo aumento del disavanzo federale che per fine anno è stimato pari al 3,2% del PIL.

GIAPPONE

In Giappone il Pil già sceso del 3,7% nel corso del secondo trimestre è diminuito dell'1,8% nel terzo trimestre, a seguito del protrarsi della flessione degli investimenti privati produttivi e del contributo ancora negativo delle esportazioni nette.

Gli ordini di produzione industriale e i leading indicators sono risultati fortemente negativi. La fiducia dei consumatori e delle imprese si è attestata ai livelli minimi, registrando cali di occupazione, aumento dei fallimenti, riduzione dei profitti sino alle perdite per le maggiori imprese con ricadute sulle piccole medie imprese.

La politica monetaria ha agito sul lato della liquidità, con iniezioni dirette di capitale e riportando virtualmente i tassi a zero. Le autorità monetarie hanno infatti reagito riducendo il tasso di riferimento per la politica monetaria di 40 punti base (allo 0,10%).

Le autorità fiscali hanno annunciato a fine ottobre del 2008 misure volte ad attenuare le difficoltà di finanziamento delle piccole e medie imprese.

ECONOMIE EMERGENTI

Dal terzo trimestre la crescita delle economie emergenti ha subito un forte rallentamento. Le difficoltà di accesso al credito internazionale, l'indebolimento della domanda estera sono stati le principali cause. I Paesi esportatori di materie prime sono stati i primi ad essere colpiti dalla riduzione dei prezzi. L'attività economica è in forte decelerazione in Russia e in Brasile, più contenuta in Cina e in India.

Al fine di contrastare l'indebolimento dell'attività, in un contesto di rapida riduzione delle pressioni inflazionistiche, le banche centrali di numerose economie emergenti, in particolar modo di quelle dei Paesi asiatici, hanno allentato le condizioni monetarie attraverso la riduzione dei tassi di rifinanziamento e dei coefficienti di riserva obbligatoria.

AREA EURO E ITALIA

Nell'Area Euro il 2008 si è chiuso con un tasso di crescita medio annuo del PIL dello 0,8%, in forte rallentamento rispetto alla crescita registrata nel 2007 (+2,7%).

I consumi rilevati sono cresciuti dello 0,6% nei primi tre trimestri del 2008.

La dinamica degli investimenti lordi ha mostrato una crescita nei primi tre trimestri, segnando una variazione sul medesimo periodo dell'anno precedente del +2,4%.

Le esportazioni sono cresciute nei primi nove mesi dell'anno del 3,7% contro il +6% del 2007. Le importazioni sono aumentate del 3,2% contro il 5,4% del 2007 e la produzione industriale a dicembre 2008 ha registrato una contrazione su base annua dell'11,1%.

In Italia, nell'ultima parte del 2008, il PIL ha registrato un'elevata contrazione pari al 2,6% annuo, con una produzione industriale in diminuzione del 14,3% in termini tendenziali rispetto all'esercizio precedente. L'unica componente della domanda interna che ha evidenziato una dinamica positiva è quella dei consumi pubblici (1,1% in termini tendenziali).

Risultano in diminuzione gli investimenti fissi lordi nonché i consumi privati: nei primi tre trimestri dell'anno rispettivamente dello 0,7% e dello 0,4%. Diminuiscono anche le attività di esportazione ed importazione che nei primi nove mesi dell'anno mostrano una diminuzione media tendenziale dello 0,5% e del 2,1%.

Il mercato del lavoro, pur manifestando una lieve crescita nei primi nove mesi dell'anno (0,4%) nel confronto tendenziale presenta un tasso di disoccupazione al 6,7% rispetto al 6,2% del terzo trimestre 2007.

In decisa accelerazione l'indice dei prezzi al consumo salito al 3,3% nel 2008 rispetto all'1,8% del 2007. Anche la cosiddetta *core inflation* (indice che esclude le componenti più volatili, quali i beni energetici ed alimentari freschi) evidenzia una crescita dal 2% del 2007 al 2,8% del 2008.

L'aumento del deficit pubblico ed il minor PIL hanno portato il rapporto tra debito pubblico e PIL al 105,9% (104,1% nel 2007).

2.2 IL MERCATO DEI CAPITALI E IL SISTEMA BANCARIO IN ITALIA

L'andamento delle borse internazionali ha rilevato l'acuirsi della crisi mondiale, confermando indici annui in rilevante flessione: per lo Standard & Poor's 500 del 38,5%, per il Nikkei del 42,1% e per il Dow Jones Euro Stoxx Large dell'Area Euro del 45%. Non ha fatto eccezione il Mibtel, l'indice della borsa italiana, che ha chiuso l'anno con una variazione negativa del 49,5% situazione che ha portato la capitalizzazione complessiva a circa 348 miliardi di euro rispetto a circa 707 miliardi di euro di un anno prima.

Nell'ambito dei macro-settori del mercato borsistico italiano l'andamento più negativo è stato manifestato dal comparto bancario che a fine anno ha segnato una capitalizzazione di circa 91 miliardi di euro rispetto a circa 214 miliardi dell'anno precedente, pertanto con una diminuzione di oltre il 57%.

Per quanto concerne il sistema bancario italiano le rilevazioni disponibili dall'Associazione di categoria (ABI) mostrano che a fine 2008 la raccolta in Euro (depositi a clientela residente e obbligazioni) è in crescita annua dell'11,7% rispetto al 7,9% dell'esercizio precedente. Nell'ambito delle forme tecniche del funding è rilevabile una maggior crescita della componente obbligazionaria (21,2%) rispetto a quella dei depositi (6,1%), all'interno della quale la maggior crescita è quella dei depositi in conto corrente (6,3%) e dei pronti contro termine (10,2%).

Sul fronte degli impieghi i dati di crescita annua del settore privato residente (4,9%) rilevano il rallentamento connesso con la fase di recessione, tenuto conto che l'esercizio precedente aveva evidenziato una crescita del 9,8%. Anche l'analisi dei dati per settore di attività economica rileva il rallentamento dell'attività creditizia: i prestiti a società non finanziarie attestano una crescita annua del 6,6% (13,2% nel 2007), dato che conferma come le imprese abbiano ridotto i propri piani di investimento.

Peraltro, la dinamica di crescita dell'attività creditizia nei confronti delle imprese per il 2008 si posiziona al di sopra di quella delle famiglie, rilevata in sensibile rallentamento: 1,4% rispetto ad un 7,8% dell'esercizio 2007. In contrazione è risultata anche l'attività specifica nel settore del credito al consumo (4% contro un 5,6% del 2007), crescita comunque più elevata di quanto evidenziato a livello dell'Area Euro: 2,2%. Una minor crescita è registrata anche dai prestiti per l'acquisto di abitazioni, considerato che l'esercizio 2008 si chiude con un dato tendenziale dello 0,2% rispetto ad un 8,7% dell'esercizio precedente.

Il deterioramento della situazione economica al momento non è rilevato dalle sofferenze, che rappresentano il 2,34% degli impieghi rispetto al 2,97% del 2007.

Risulta in forte incremento il portafoglio titoli delle banche, pari a 346 miliardi di euro contro i 237 miliardi di euro dell'anno precedente (46,1%); in aumento è risultata anche l'incidenza degli altri titoli a fronte di una flessione dei titoli a breve, dei CCT e dei BTP.

Sul versante dei tassi di interesse l'esercizio 2008 ha registrato la flessione di tutta la struttura dei tassi finanziari e creditizi, in linea con gli interventi della BCE. A fine 2008 i tassi di interesse dei BOT hanno rilevato un livello del 2,57% (3,99% a fine 2007) mentre i CCT hanno evidenziato un rendimento in

diminuzione di circa lo 0,40%. Nell'attività bancaria il tasso medio dei prestiti si è attestato ad un livello del 6,08% (6,18% a fine 2007), situazione determinata anche dalle forti tensioni che si sono manifestate sul mercato monetario, mentre il tasso medio della raccolta (depositi, obbligazioni, pronti contro termine) a fine 2008 ha rilevato un livello del 3,01% contro il 2,89% di fine 2007.

3 – ESPANSIONE TERRITORIALE E TEMI DI RILEVANZA SOCIETARIA

3.1 L'EVOLUZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

Il ritmo di sviluppo della rete distributiva, pur in presenza di uno scenario macroeconomico in deterioramento, è proseguito nel 2008 in assoluta continuità, permettendo al Gruppo di raggiungere il numero complessivo di 161 filiali alla fine dell'esercizio, con un incremento di 13 unità.

La rete delle filiali, sempre più articolata, continua a connotarsi per l'elevata centralità del rapporto e della relazione con la clientela, per la capacità delle nuove aperture di conseguire un ritorno dell'investimento in tempi sufficientemente contenuti e per le potenzialità di espansione delle proprie quote di mercato.

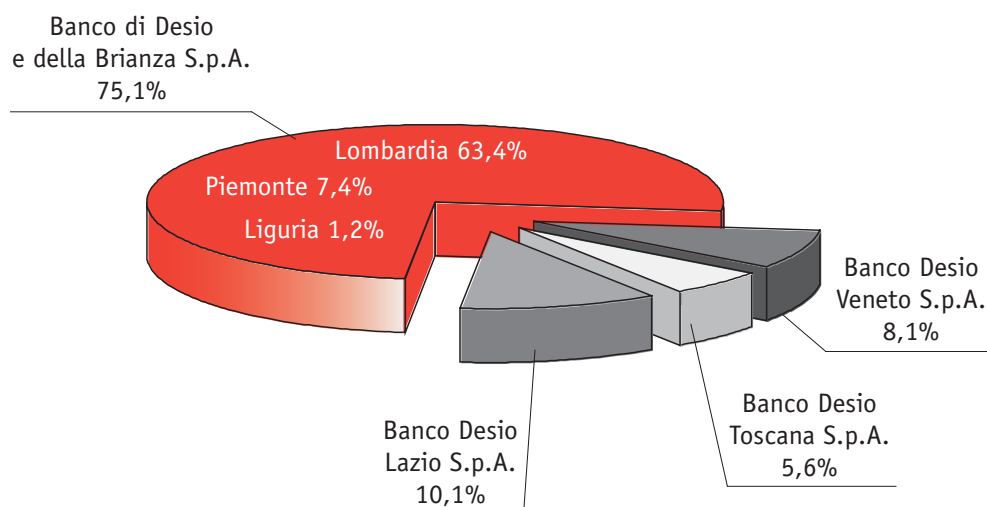
La continuità nella politica di espansione perseguita anche nel 2008, mirata al radicamento territoriale storicamente di riferimento, in aree contigue e complementari nonché al presidio di altre opportunità locali, ha portato la Capogruppo ad estendere ulteriormente il proprio presidio in Lombardia, in Piemonte ed Emilia, a determinare l'insediamento in Liguria con le prime due filiali, rispettivamente ad Albenga e nel capoluogo regionale, ed a rafforzare la presenza diretta delle singole banche locali controllate, in particolare nelle regioni del Veneto e del Lazio.

La suddivisione per singola società del Gruppo della rete distributiva complessiva con la variazione dell'anno viene riportata dalla tabella sottostante, mentre il grafico successivo ne rappresenta la ripartizione percentuale anche per regione alla fine del 2008.

Tabella n. 1 – **RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO PER BANCHE E PER REGIONI ANNO 2008**

<i>N. Filiali</i>	31.12.2008		31.12.2007		Variazioni	
	Incidenza %		Incidenza %		Valore	%
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	121	75,1%	114	77,0%	7	6,1%
Banco Desio Veneto S.p.A.	13	8,1%	10	6,8%	3	30,0%
Banco Desio Toscana S.p.A.	9	5,6%	9	6,1%	0	0,0%
Banco Desio Lazio S.p.A.	18	11,2%	15	10,1%	3	20,0%
Rete distributiva Gruppo	161	100,0%	148	100,0%	13	8,8%

Grafico n. 1 – RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO PER BANCHE E PER REGIONI ANNO 2008



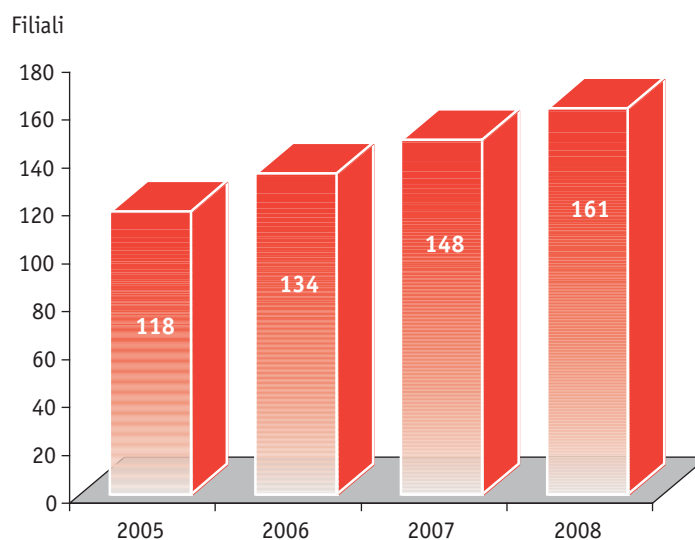
Nell'anno che si è chiuso, in particolare, la Capogruppo ha dato corso all'apertura di un'ulteriore filiale nel territorio lombardo a Crema, di altre tre filiali nell'area piemontese, rispettivamente a Casale Monferrato, Asti e Collegno, di un'altra filiale in terra emiliana a Reggio Emilia, nonché, come detto, delle prime due filiali nella regione ligure, ad Albenga e a Genova.

La struttura distributiva della controllata Banco Desio Veneto S.p.A., a seguito delle aperture effettuate delle filiali di Thiene (VI), Castelfranco Veneto (TV) e Conegliano (TV), alla fine dell'esercizio conta complessivamente tredici filiali, con una ripartizione del presidio territoriale che interessa le quattro provincie di Vicenza, Verona, Padova e Treviso.

Banco Desio Lazio S.p.A. ha dato corso nell'anno all'apertura delle tre filiali di Viterbo, Pomezia e Monterotondo, rispettivamente nei mesi di marzo, giugno e novembre, e conta complessivamente diciotto filiali alla fine del 2008, con un presidio particolarmente concentrato nella capitale e nelle aree limitrofe, mentre Banco Desio Toscana S.p.A. ha mantenuto la medesima struttura dell'anno precedente.

Il grafico sottostante rappresenta la crescita dimensionale raggiunta negli ultimi anni dal Gruppo, evidenziando ritmi di sviluppo corrispondenti ad un tasso medio annuo composto pari al 10,9% per il triennio 2006-2008.

Grafico n. 2 – SVILUPPO RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



3.2 EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Partnership distributiva tra la Capogruppo ed Helvetia e riassetto proprietario di Chiara Vita S.p.A.

A seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni di legge, in data 1° ottobre 2008 sono stati perfezionati gli accordi di partnership stipulati il 29 maggio scorso tra la Capogruppo e il gruppo assicurativo svizzero Helvetia determinando l'ingresso del gruppo Helvetia nel capitale di Chiara Vita S.p.A. con una quota del 70% a fronte dell'introito per il Banco di un corrispettivo di 79,6 milioni di euro (parzialmente soggetto ad aggiustamento secondo un meccanismo usuale in operazioni della specie).

Conseguentemente, a partire dall'ultimo trimestre 2008 la partecipazione della Capogruppo in Chiara Vita S.p.A. (società ora classificata come "collegata" ai sensi dell'art. 2359 c.c.) si è attestata al 30%.

Cessione da parte della Capogruppo di ulteriori quote del capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A.

In linea con la politica volta a rendere sempre "meno captive" le società prodotte ed in continuità con l'impostazione strategica data sin dalla fase di avviamento del progetto "compagnia danni", nel corso del 2008 la Capogruppo ha ceduto quote pari complessivamente al 22,5% di capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A., determinando così la riduzione della partecipazione detenuta nella Compagnia al 65%.

Verifiche ispettive da parte della Banca d'Italia

Nel corso del terzo trimestre si sono concluse le verifiche ispettive della Banca d'Italia sulla Capogruppo e sulla controllata Banco Desio Lazio S.p.A.. Le risultanze dei rapporti ispettivi sono state nel complesso positive, proponendo alcuni suggerimenti sugli assetti tecnico-organizzativi e su determinati processi, nonché su aspetti formali e procedurali connessi a taluni controlli di linea e di rischio. A fronte di tali osservazioni, il Gruppo - come comunicato all'Autorità di Vigilanza - ha posto in essere opportuni interventi, da inquadrarsi perlopiù nell'ambito di iniziative e progetti già in corso.

Cessione da parte della controllata Brianfid-Lux S.A. della partecipazione di controllo in Valorfin S.A.

In data 6 marzo 2008 è stata perfezionata la cessione da parte della controllata lussemburghese Brianfid-Lux S.A. di una quota complessiva del 90% della fiduciaria svizzera Valorfin S.A., realizzando una plusvalenza al lordo delle imposte pari a circa 0,4 milioni di euro. L'operazione ha dunque determinato la riduzione della partecipazione nella società in oggetto al 10% e l'uscita di quest'ultima dal perimetro del Gruppo Banco Desio.

3.3 ALTRE OPERAZIONI / EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO RELATIVI A SOCIETÀ DEL GRUPPO O COLLEGATE

Aumenti di capitale di alcune società controllate

Al fine di sostenere lo sviluppo operativo territoriale, nonché il diretto rafforzamento del patrimonio di vigilanza delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A., Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A., come previsto dai Piani Industriali biennali 2008-2009, le rispettive assemblee straordinarie

hanno deliberato nel mese di aprile 2008 i seguenti aumenti di capitale a pagamento, contestualmente sottoscritti e versati dalla Capogruppo:

- per Banco Desio Lazio S.p.A., aumento alla pari del capitale sociale di nominali 10 milioni di euro (da 37,7 milioni di euro a 47,7 milioni di euro);
- per Banco Desio Toscana S.p.A., aumento alla pari del capitale sociale di nominali 10 milioni di euro (da 13,8 milioni di euro a 23,8 milioni di euro);
- per Banco Desio Veneto S.p.A., aumento del capitale sociale di nominali 12 milioni di euro (da 23,1 milioni di euro a 35,1 milioni di euro), prevedendo un sovrapprezzo da imputare ad apposita riserva pari a 3 milioni di euro.

Inoltre, la controllata Brianfid Lux S.A. ha effettuato un aumento di capitale di nominali 2,043 milioni di euro (da 25,900 milioni di euro a 27,943 milioni di euro) mediante conferimento da parte della Capogruppo dell'immobile dove la controllata esercita la propria attività.

Adozione della "Tesoreria integrata di Gruppo" presso la Capogruppo

In forza delle determinazioni già assunte dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in tema di "Tesoreria Integrata di Gruppo", nel mese di gennaio 2008 le banche controllate italiane hanno aderito alla proposta di accentramento della propria liquidità presso la Capogruppo stessa.

L'accorpamento presso una Tesoreria Centrale degli assets finanziari delle società del Gruppo consente di favorire - con minori rischi - la gestione ottimale della liquidità ed un pieno monitoraggio dei rischi operativi e di mercato.

Piano di azionariato per la controllata indiretta FIDES S.p.A.

In linea con quanto già avvenuto per altre iniziative del Gruppo in fase di start up, nel luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea di Banco Desio Lazio S.p.A. hanno approvato un piano di azionariato ad hoc per la controllata FIDES S.p.A..

Il capitale destinato al piano di azionariato è costituito dal 20% circa del capitale di FIDES S.p.A., pari, attualmente, a massime n. 220.000 azioni, e prevede quali beneficiari manager e dipendenti della società nonché manager del Gruppo direttamente e/o indirettamente coinvolti nel processo di sviluppo della finanziaria, con un periodo di esercizio delle opzioni nel corso del mese di gennaio 2011.

La struttura del piano è tale da comportare che il valore delle azioni, di cui i beneficiari potranno disporre esercitando le opzioni, rifletta le eventuali minusvalenze incidenti sul patrimonio della società a causa dell'assunzione di rischi in eccesso rispetto alle policy e alle normative aziendali e di Gruppo, in linea con le raccomandazioni prudenziali delle Autorità di Vigilanza in materia di meccanismi di remunerazione e incentivazione.

In virtù dei criteri IAS/IFRS applicabili alle operazioni della specie, il costo del piano di azionariato - derivante dall'assegnazione gratuita delle opzioni - è a carico di FIDES S.p.A. e stimabile in una cifra complessiva compresa tra 0,3 e 0,4 milioni di euro da ripartirsi pro-quota per ciascun esercizio chiuso fra la data di assegnazione e la data di esercizio delle opzioni, per un costo massimo annuo stimato di circa 0,1 milioni di euro.

Cessione da parte di Banco Desio Lazio di una quota del 2% di capitale della controllata FIDES S.p.A.

Nell'ambito di un progetto di allargamento della rete distributiva della controllata FIDES S.p.A., in data 27 novembre 2008 è stata perfezionata la cessione da parte di Banco Desio Lazio di una quota di partecipazione pari al 2% del capitale sociale della società finanziaria, per un controvalore di circa 170 mila euro. A seguito di tale operazione, la partecipazione nella FIDES S.p.A. si è attestata al 78%.

4 – LE RISORSE UMANE

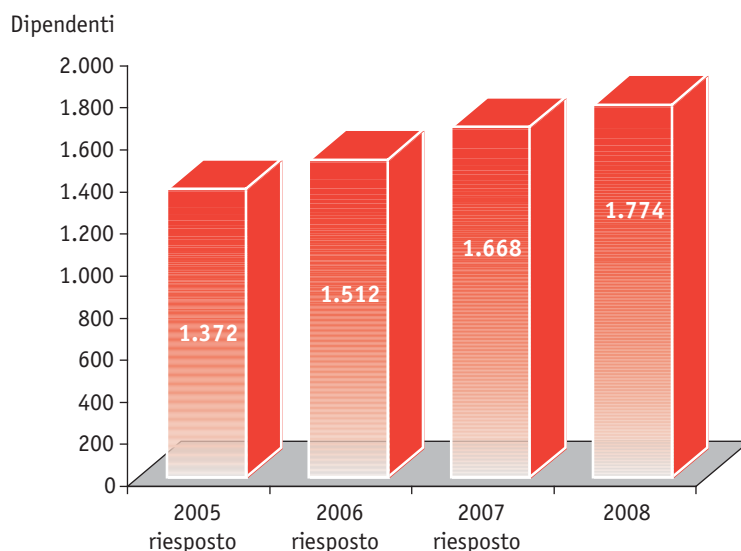
4.1 GESTIONE DELLE RISORSE

Pur nel rispetto delle specificità aziendali, la gestione delle risorse viene indirizzata attraverso una guida unitaria e sinergica, valorizzando le aspettative e favorendo la crescita professionale, nonché assicurando la condivisione di valori all'interno del Gruppo. Tale orientamento, in linea con la politica di sviluppo territoriale, accompagna la diffusione delle informazioni e la crescita sui territori di storica appartenenza nonché sulle realtà interregionali distribuite su differenti bacini e settori economici.

Al 31 dicembre 2008 il personale dipendente del Gruppo ha raggiunto i 1.774 dipendenti, con un incremento di 106 risorse rispetto al consuntivo dell'anno precedente, corrispondente al 4%.

Come desumibile dallo sviluppo numerico di seguito graficamente rappresentato, nel corso dell'ultimo triennio si è registrato un tasso di crescita medio annuo composto dell'organico pari all'8,9%, inferiore rispetto a quello della rete distributiva, pari al 10,9%.

Grafico n. 3 – SVILUPPO DIMENSIONALE DEL PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



La tabella sottostante riporta la composizione del personale dipendente in base al livello di qualifica, in comparazione con l'anno precedente.

Tabella n. 2 – **RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO PER QUALIFICA**

N. Dipendenti	31.12.2008		Reimposto 31.12.2007		Variazioni	
	31.12.2008	Incidenza %	31.12.2007	Incidenza %	Valore	%
Dirigenti	38	2,1%	39	2,3%	-1	-2,6%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	409	23,1%	371	22,2%	38	10,2%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	467	26,3%	403	24,2%	64	15,9%
Restante Personale	860	48,5%	855	51,3%	5	0,6%
Personale dipendente di Gruppo	1.774	100,0%	1.668	100,0%	106	6,4%

4.2 FORMAZIONE

L'attività di formazione accompagna i processi di crescita e di sviluppo delle risorse umane, nell'ambito di una sempre più diffusa cultura del Gruppo.

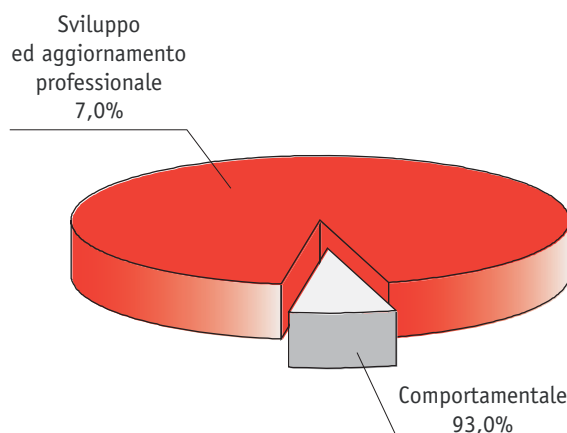
Nel corso del 2008, tra corsi interni, convegni e seminari esterni, sono state effettuate complessivamente 5.653 giornate/uomo di incontri formativi, corrispondenti mediamente a 3,2 giornate per dipendente.

L'attività di formazione può essere suddivisa in:

- *comportamentale*, finalizzata allo sviluppo di competenze e capacità di gestione e di comunicazione non legati a ruoli o ambiti specifici;
- *sviluppo ed aggiornamento professionale*, che raggruppa le iniziative volte a sviluppare, consolidare e mantenere nel tempo competenze professionali legate a ruoli e ambiti specifici.

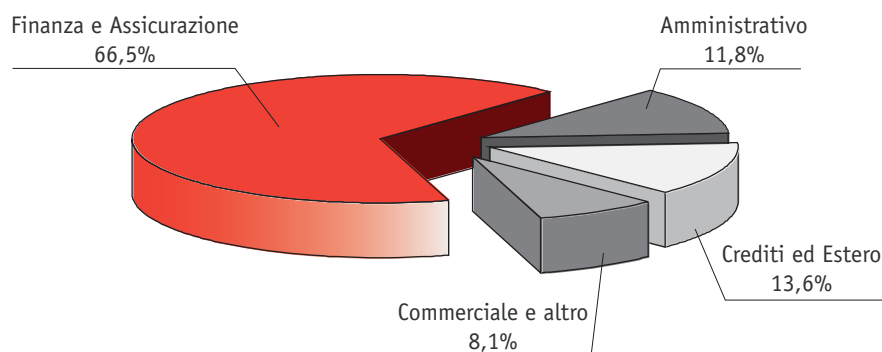
Il grafico che segue rappresenta la ripartizione percentuale degli incontri di formazione svolti nell'anno 2008 secondo le categorie identificate.

Grafico n. 4 – **RIPARTIZIONE GIORNATE DI FORMAZIONE ANNO 2008 PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ**



Il grafico successivo evidenzia la ripartizione del totale delle giornate dedicate allo sviluppo e all'aggiornamento professionale in base alla classificazione degli argomenti trattati.

Grafico n. 5 – **RIPARTIZIONE FORMAZIONE “SVILUPPO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE” ANNO 2008 PER TIPOLOGIA ARGOMENTI**



In ambito “Finanza”, in un contesto caratterizzato dalla crisi dei mercati finanziari, si è dato avvio alla fine 2008, in collaborazione con SDA Bocconi, ad un massivo programma di formazione rivolto a tutti gli operatori finanziari operanti in rete, con l’obiettivo di assicurare alla clientela un rapporto consulenziale sempre più qualificato.

L’investimento nel percorso formativo, che si concluderà nell’anno 2009, prevede una preliminare fase di valutazione seguita da attività mirate e, al termine, un esame finale con attestazione delle competenze acquisite.

Le attività formative appartenenti all’ambito “Crediti” ed “Estero” nonché a quello “Amministrativo” hanno perseguito l’obiettivo di assicurare un costante miglioramento nel supportare l’operatività di settore.

Infine, per quanto attiene l’ambito “Commerciale e Altro” si sono svolte attività mirate all’aggiornamento sui nuovi prodotti dell’offerta commerciale, focalizzandosi sugli aspetti tecnici, normativi e fiscali del mercato di riferimento.

4.3 RELAZIONI SINDACALI

Nel contesto di relazioni sindacali sempre improntate a un sereno e costruttivo rapporto si evidenzia che nel mese di dicembre 2008 si è provveduto a effettuare la verifica di conformità, con le Organizzazioni Sindacali aziendali, in merito alle richieste presentate in settembre dalle stesse, per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale. In tale sede si è confermato che la contrattazione integrativa di secondo livello si svolgerà esclusivamente e limitatamente alle materie espressamente demandate dal CCNL di settore. All’interno di tale contesto si svilupperà dunque il negoziato per il quale si è tuttora in attesa delle specifiche proposte da parte sindacale.

5 – L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

5.1 I LIVELLI DI CONTROLLO NELLA FUNZIONE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nell'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento, la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. pone in essere un triplice livello di controllo nei confronti delle società controllate, al fine di attuare lo specifico “modello di coordinamento” prescelto, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalle singole società, nonché della specifica localizzazione, individuando al proprio interno le funzioni competenti per gli specifici meccanismi di controllo.

Un primo livello, di natura strategica, è volto alla costante verifica degli indirizzi dettati dalla Capogruppo e viene attuato principalmente attraverso la presenza nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, di un certo numero di propri esponenti, tale da costituirne, di norma, la maggioranza.

Il secondo livello è di tipo gestionale e riguarda lo svolgimento delle attività di analisi, sistematizzazione e valutazione dei flussi informativi periodici delle società controllate, al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto della normativa di vigilanza, la predisposizione di adeguata reportistica su andamento e redditività, l'analisi dei progetti di sviluppo e delle opportunità strategiche, i flussi previsionali e le altre informazioni necessarie per la predisposizione del budget di Gruppo.

Il terzo livello è definito tecnico-operativo, e si concretizza principalmente attraverso il presidio del sistema dei controlli interni.

Nel corso del 2008 l'Area Pianificazione Strategica e Risk Management della Capogruppo è stata particolarmente coinvolta nella definizione dei processi e dei nuovi assetti organizzativi legati all'attività di valutazione e di controllo del rischio richiesti dalle normative di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione, a conclusione di uno specifico progetto, ha deliberato il modello di risk management ritenuto in linea con le “best practices” del settore bancario e coerente con il profilo di rischio del Gruppo.

Il Modello Organizzativo si applica alla Capogruppo, presso la quale è accentrata la funzione di Risk Management, alle Banche controllate italiane ed alle altre Società controllate. Il processo di gestione del rischio di tutte le società del Gruppo segue le linee guida definite dalla Capogruppo e ciascuna società è responsabile dell'attuazione delle politiche di rischio (condivise con la Capogruppo) in modo consapevole e coerentemente con la propria realtà aziendale. Le società del Gruppo condividono, inoltre, i modelli di misurazione del rischio definiti dalla Capogruppo nel caso sia previsto un loro utilizzo nei processi di risk management, tenuto conto degli ordinamenti settoriali e nazionali di riferimento.

Il Modello Organizzativo configura le attività di risk management come un processo integrato di identificazione, misurazione, gestione e controllo del rischio nel quale, oltre all'Ufficio Risk Management, sono coinvolti diversi Organi/Funzioni della Capogruppo e delle Società controllate:

- Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo della Capogruppo, quali responsabili della supervisione e gestione del rischio del Gruppo;

- Aree/Uffici della Capogruppo che intrattengono rapporti di informazione, collaborazione, supporto e specifiche interrelazioni con l'Ufficio Risk Management;
- Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo delle Società controllate, quali responsabili della supervisione e gestione del rischio, condivise con la Capogruppo, in modo consapevole e coerentemente con la propria realtà aziendale.

Al fine di assicurare il costante presidio e la gestione integrata dei rischi a livello di Gruppo l'attività progettuale svolta (tenendo conto delle soluzioni adottate in realtà comparabili al nostro Gruppo) ha portato, tra l'altro, all'individuazione di un nuovo organo collegiale denominato "COMITATO RISCHI".

Nel 2008, inoltre, la funzione di Risk Management è stata coinvolta con altre Aree del Gruppo, (Revisione Interna e Amministrazione) nelle verifiche che la funzione di Compliance ha svolto sulla computabilità degli elementi patrimoniali del Patrimonio di Vigilanza, sulla ponderazione delle attività di rischio e sulle tecniche di credit risk mitigation.

5.2 IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme dei principi di comportamento, delle regole e delle procedure organizzative che - nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di vigilanza e delle strategie aziendali - consente la corretta gestione di tutte le attività del Gruppo, coinvolgendo gli Organi societari, l'Alta Direzione e, in generale, tutto il personale.

Tale sistema, anche a livello di Gruppo, si articola principalmente nelle seguenti tre tipologie definite dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia:

- controlli di linea, volti a garantire il corretto svolgimento delle operazioni;
- controlli sulla gestione dei rischi ("Risk Management"), per definire le metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e monitorare la coerenza dell'attività delle singole aree operative con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti. Tali controlli sono affidati alla funzione preposta nell'ambito dell'Area Pianificazione strategica, Controllo di gestione e Risk Management della Capogruppo. Rientrano in tale ambito anche i controlli sulla qualità del credito svolti dalla funzione centrale che ha il compito di intercettare eventuali anomalie andamentali dei rapporti che utilizzano il credito;
- attività di revisione interna (Internal Auditing), con l'obiettivo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché valutare la funzionalità del sistema dei controlli interni nel suo complesso.

Il compito di valutare il sistema dei controlli interni, in considerazione dello specifico "modello di coordinamento" prescelto per ciascuna società controllata, è attribuito all'Area Revisione Interna di Gruppo, le cui attività vengono regolarmente riportate all'Alta Direzione, allo stesso Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, per quanto di competenza, ai Consigli ed ai vertici operativi delle controllate. Vengono inoltre effettuate valutazioni periodiche dei risultati da parte del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno.

Nello svolgimento di tale compito, l'Area Revisione Interna:

- esamina "a distanza" tutte le informazioni che ciascuna società controllata è tenuta a fornire in merito ai controlli interni effettuati da proprie funzioni, nonché ogni altra informazione che ritenga utile ottenere al riguardo;

- effettua visite ispettive presso ciascuna società controllata, seguendo – di norma – “programmi di auditing” predefiniti;
- definisce e trasmette gli obiettivi e le linee di indirizzo alle società del Gruppo che abbiano al loro interno una propria funzione dedicata, ricevendo le relazioni periodiche delle attività di verifica effettuate;
- svolge direttamente le attività di revisione interna per le società del Gruppo che hanno accentrato la funzione presso la Capogruppo.

5.3 LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte dalla funzione Risk Management della Capogruppo, costituita con l'obiettivo di assicurare i controlli sulla gestione delle varie tipologie di rischio attraverso l'adozione di processi integrati, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

6 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

6.1 LA RACCOLTA DEL RISPARMIO: LE MASSE AMMINISTRATE DELLA CLIENTELA

Il totale delle masse amministrato della clientela ha rilevato un incremento annuo della raccolta diretta di 0,8 miliardi di euro, attestandosi a euro 6,5 miliardi (+15,1%). La raccolta indiretta presenta una dinamica in contrazione, come del resto a livello di sistema, peraltro, particolarmente accentuata in quella riferibile alla clientela “istituzionale” che, con una flessione di 4,4 miliardi di euro (pari al 35,3%) rappresenta il 90% circa del decremento della raccolta indiretta totale, mentre quella riferibile alla clientela “ordinaria” ha registrato nei dodici mesi una flessione di 0,6 miliardi di euro (pari al 6,9%).

L'andamento complessivo dell'aggregato è rappresentato nella successiva tabella, che ne evidenzia la composizione.

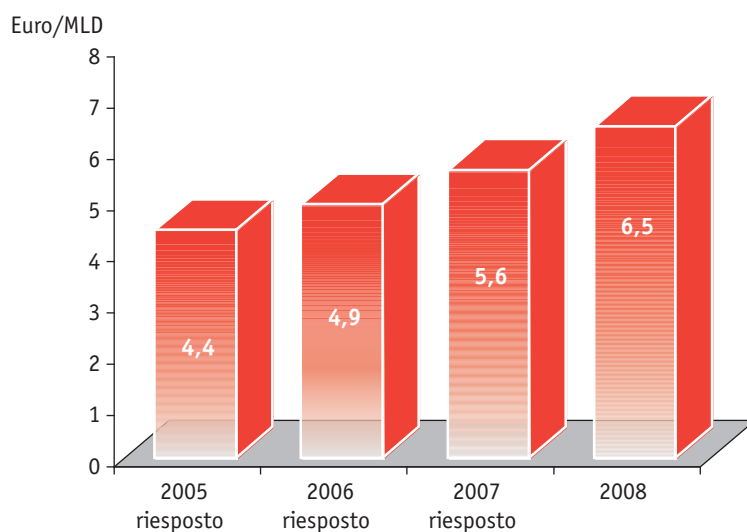
Tabella n. 3 – RACCOLTA DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2008		Riesposto 31.12.2007		Variazioni	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Valore	%
Debiti verso clientela	4.061.682	18,1%	3.763.829	14,2%	297.853	7,9%
Titoli in circolazione	1.863.096	8,3%	1.561.592	5,9%	301.504	19,3%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	541.488	2,4%	292.453	1,1%	249.035	85,2%
Raccolta diretta	6.466.266	28,9%	5.617.874	21,2%	848.392	15,1%
Raccolta da clientela ordinaria	7.804.592	34,9%	8.383.997	31,6%	-579.404	-6,9%
Raccolta da clientela istituzionale	8.110.674	36,2%	12.538.669	47,2%	-4.427.995	-35,3%
Raccolta indiretta	15.915.266	71,1%	20.922.666	78,8%	-5.007.399	-23,9%
Totale Raccolta da clientela	22.381.532	100,0%	26.540.540	100,0%	-4.159.007	-15,7%

La raccolta diretta

L'entità dello sviluppo della raccolta diretta nell'ultimo triennio di operatività del Gruppo viene così graficamente rappresentata, attraverso ritmi di crescita annui corrispondenti ad un tasso medio composto del 13,3%.

Grafico n. 6 – DINAMICA RACCOLTA DIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI



La voce più rilevante della raccolta diretta alla fine dell'esercizio esaminato, corrispondente al 62,8% del saldo complessivo, è costituita dai debiti verso clientela, riferibili per 3,8 miliardi di euro alla componente "a vista" della raccolta, ossia a c/c e depositi a risparmio, e per 0,3 miliardi a pronti contro termine passivi.

I titoli in circolazione, in incremento di 0,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente, risultano essere alla fine dell'esercizio riferibili ad obbligazioni emesse e collocate dal Gruppo per 1,7 miliardi di euro, prevalentemente caratterizzate da un rendimento a tasso variabile, inclusi circa 0,1 miliardi di euro di titoli subordinati, e per un valore residuale a certificati di deposito.

Il saldo a fine esercizio delle passività finanziarie esposto in applicazione della *fair value* option si riferisce a prestiti obbligazionari, con rendimento in prevalenza a tasso fisso, emessi dal Gruppo e coperti da strumenti finanziari derivati.

Si evidenzia che il valore complessivo dei prestiti obbligazionari emessi e collocati nel corso dell'anno 2008 ammonta a circa 0,8 miliardi di euro.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta riferibile alla clientela "ordinaria" ha registrato nei dodici mesi una flessione di 0,6 miliardi di euro, pari al 6,9%, attribuibile all'andamento dal comparto del risparmio gestito, parzialmente compensato dall'incremento di quello amministrato, nell'ambito della pesante e prolungata crisi dei mercati finanziari in generale e dalle difficoltà contingenti di settore a livello di sistema.

Con riferimento alla raccolta da clientela istituzionale, ed in particolare ai volumi interessati al service di banca depositaria, si è registrata una flessione di 4,4 miliardi di euro che costituisce la parte più rilevante dello scostamento verificatosi a livello di aggregato complessivo, pari a circa 5 miliardi di euro, portando il saldo a fine esercizio a 15,9 milioni di euro.

La tabella che segue offre il dettaglio dei saldi dell'aggregato in esame, evidenziando le variazioni registrate alla fine dei dodici mesi analizzati.

Tabella n. 4 – RACCOLTA INDIRETTA

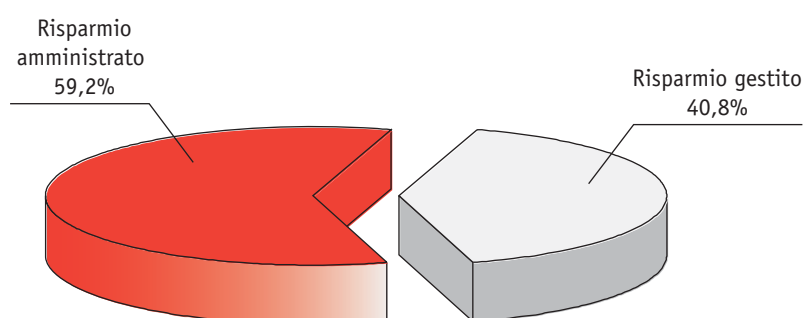
Importi in migliaia di euro	31.12.2008		Riesposto 31.12.2007		Variazioni	
	Incidenza %		Incidenza %		Valore	%
Risparmio amministrato	4.620.760	29,0%	4.492.298	21,5%	128.462	2,9%
Risparmio gestito	3.183.833	20,0%	3.891.699	18,6%	-707.866	-18,2%
di cui: Fondi comuni e Sicav ⁽¹⁾	831.274	5,2%	1.342.183	6,4%	-510.910	-38,1%
Gestioni patrimoniali ⁽²⁾	818.622	5,1%	1.046.032	5,0%	-227.410	-21,7%
Bancassicurazione	1.533.937	9,6%	1.503.484	7,2%	30.453	2,0%
Raccolta da clientela ordinaria	7.804.592	49,0%	8.383.997	40,1%	-579.404	-6,9%
Raccolta da clientela istituzionale	8.110.674	51,0%	12.538.669	59,9%	-4.427.995	-35,3%
Raccolta indiretta	15.915.266	100,0%	20.922.666	100,0%	-5.007.399	-23,9%

⁽¹⁾ al netto di quote di Fondi comuni e Sicav in gestione patrimoniale e gestione patrimoniale in fondi

⁽²⁾ al netto di liquidità sui conti correnti e titoli emessi dalle banche del Gruppo

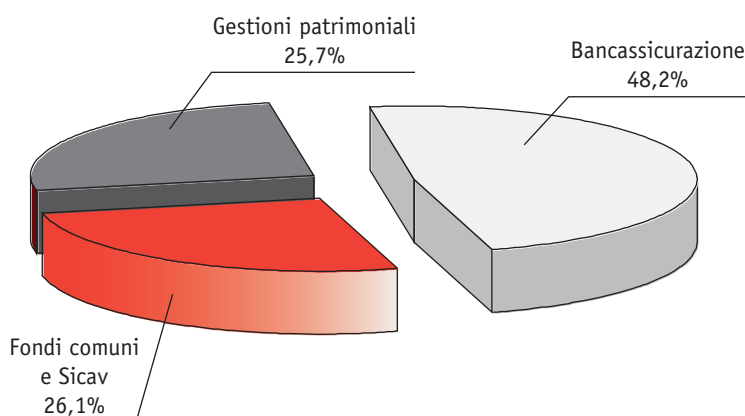
La composizione percentuale per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 dicembre 2008, come di seguito rappresentata graficamente, evidenzia come la quota attribuibile al risparmio amministrato sia più rilevante rispetto a quella relativa al risparmio gestito.

Grafico n. 7 – RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 31.12.2008



La composizione percentuale del risparmio gestito al 31 dicembre 2008 viene rappresentata dal grafico sottostante, evidenziando come la componente della bancassicurazione “vita” ne costituisca la quota più rilevante con il 48,2%.

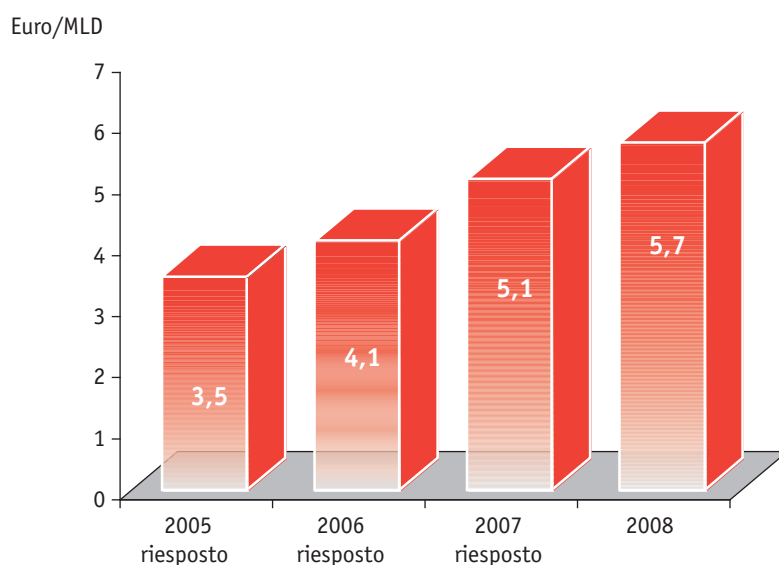
Grafico n. 8 – RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 31.12.2008



6.2 LA GESTIONE DEL CREDITO: GLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

Il valore complessivo degli impieghi verso clientela al 31 dicembre 2008 ha raggiunto i 5,7 miliardi di euro, con un incremento del 12,2% rispetto al medesimo periodo di confronto, contribuendo a determinare un tasso di crescita annuo composto per l'ultimo triennio trascorso pari al 17,6%, come rappresentato dal grafico sottostante.

Grafico n. 9 – DINAMICA IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI



Gli scostamenti dei saldi nelle voci che compongono gli impieghi, come indicati dalla successiva tabella, evidenziano come l'incremento complessivo sia attribuibile a tutte le componenti dell'aggregato, ed in prevalenza alle forme tecniche a medio/lungo termine, costituite in particolare dal comparto dei mutui.

Tabella n. 5 – CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2008		Riesposto 31.12.2007		Variazioni	
	Valore	Incidenza %	Valore	Incidenza %	Valore	%
Conti correnti	1.655.089	29,0%	1.634.122	32,1%	20.967	1,3%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	3.001.287	52,6%	2.538.000	49,9%	463.287	18,3%
Altro	1.050.301	18,4%	912.969	18,0%	137.332	15,0%
Crediti verso clientela	5.706.677	100,0%	5.085.091	100,0%	621.586	12,2%

La qualità del credito riflette le linee guida ispirate ai criteri di prudenza, di frazionamento e di mirato sviluppo che caratterizzano la politica creditizia di tutto il Gruppo Banco Desio, costituendo l'elemento qualificante nella strategia di erogazione del credito, e consente di mantenere un grado di concentrazione su valori contenuti.

Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, l'incidenza percentuale degli utilizzi riconducibile ai primi clienti risulta a fine 2008 in flessione rispetto al consuntivo dell'anno precedente, esprimendo dunque un maggior grado di frazionamento del rischio, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Tabella n. 6 – INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI

<i>Numero clienti</i>	31.12.2008	31.12.2007
Primi 10	2,7%	5,2%
Primi 20	3,8%	6,5%
Primi 30	4,9%	7,6%
Primi 50	6,6%	9,4%

Si segnala inoltre che, secondo la normativa di vigilanza vigente, alla fine dell'esercizio non è stata rilevata alcuna posizione classificabile come "Grandi Rischi" nell'ambito dell'attività creditizia.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti alla fine dell'esercizio, costituiti da sofferenze, incagli ed esposizioni scadute, ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, è risultato di 117,4 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 73,7 milioni di euro. In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 38,9 milioni di euro, partite incagliate nette per 50,4 milioni di euro ed esposizioni scadute per 28,1 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando valori sempre contenuti anche se, come naturale conseguenza della congiuntura economica, in generale incremento rispetto all'anno precedente.

Tabella n. 7 – INDICATORI SULLA RISCHIOSITÀ DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	31.12.2008	Riesposto 31.12.2007
Crediti verso clientela deteriorati lordi	3,29%	2,44%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze lorde	1,44%	1,18%
– incagli lordi	1,35%	0,88%
– esposizioni scadute lorde	0,50%	0,39%
<i>Indici % sui crediti netti</i>	31.12.2008	Riesposto 31.12.2007
Crediti verso clientela deteriorati netti	2,06%	1,56%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze nette	0,68%	0,57%
– incagli netti	0,88%	0,60%
– esposizioni scadute nette	0,49%	0,38%

6.3 IL PORTAFOGLIO TITOLI E L'ATTIVITÀ INTERBANCARIA

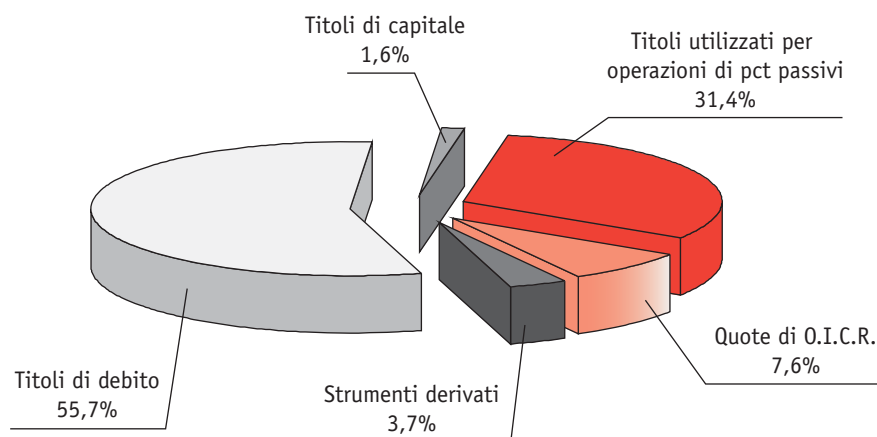
Portafoglio titoli

Al 31 dicembre 2008 le attività finanziarie complessive del Gruppo sono risultate essere pari a 0,8 miliardi di euro, rispetto a circa 1 miliardo di euro del consuntivo rilevato alla fine dell'anno precedente.

Con l'ausilio del grafico sottostante viene presentata la composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli, evidenziando come la

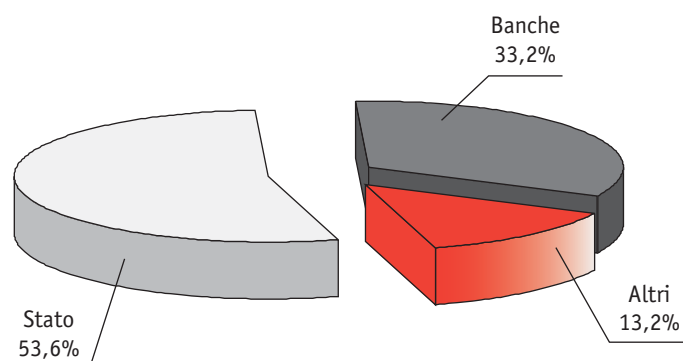
quota più rilevante sia quella relativa ai titoli di debito ed è costituita quasi esclusivamente da titoli di Stato.

Grafico n. 10 – **RIPARTIZIONE % ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31.12.2008 PER TIPOLOGIA TITOLI**



E proprio con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo alla fine dell'esercizio è costituito per il 53,6% da titoli di Stato, per il 33,2% da titoli di primari emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 11 – **RIPARTIZIONE % ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31.12.2008 PER TIPOLOGIA EMITTENTI**



In un contesto di mercato caratterizzato da eccezionale criticità, nel corso dell'anno si è adottata la linea di non incrementare le posizioni sui titoli obbligazionari corporate.

Anche per il 2008, a livello tattico l'attività sia sui mercati obbligazionari sia su quelli azionari è stata caratterizzata da un'operatività di trading giornaliero, in particolare sui mercati azionari si è focalizzata esclusivamente sui mercati dell'Area Euro, privilegiando i titoli più "liquidi", mentre quella sul mercato dei cambi è stata effettuata principalmente per esigenze operative delle società controllate e dei Clienti Istituzionali.

Il portafoglio titoli alla fine dell'esercizio non include alcuna posizione riferibile a titoli cosiddetti "tossici" e con riferimento all'esposizione al rischio Lehman le risultanze evidenziano quanto segue:

- un'obbligazione in portafoglio iscritta per un controvalore di 0,1 milioni di euro;

- esposizione debitoria originata da un derivato con valore negativo di 0,3 milioni di euro;
- nessun deposito interbancario.

Si precisa altresì che il Gruppo non si è avvalso delle facoltà di riclassifica concesse dalle modifiche ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS7 introdotte il 15 ottobre 2008 con decorrenza 1 luglio 2008.

Considerato il particolare contesto dei mercati finanziari, le modifiche autorizzavano la riclassificazione di determinati strumenti finanziari dalla categoria “attività finanziarie detenute per la negoziazione” (FVPL) con rilevazione a conto economico delle variazioni di *Fair Value* (valore Equo). Il Gruppo ha pertanto mantenuto i titoli nei portafogli iniziali, coerentemente con la strategia d’investimento originariamente prevista.

In base ai prezzi rilevati al 31/12/08 sui titoli appartenenti alla categoria FVPL, in caso di riclassifica alla categoria “attività finanziarie disponibili per la vendita” (AFS) le minusvalenze che il Banco avrebbe potuto trasferire dal conto economico (sollevandolo dal relativo onere) al patrimonio netto come riserva negativa, si sarebbero attestare a circa 1,4 milioni di euro.

La composizione del portafoglio delle “attività finanziarie disponibili per la vendita” (AFS) è rappresentata in nota integrativa, sezione 4 - tabella 4.1 “Composizione merceologica”. In particolare, le valutazioni delle attività finanziarie appartenenti alla categoria “Quote di O.I.C.R.” hanno evidenziato “riserve negative nette” di circa 4 milioni di euro e “riserve positive nette” per 1 milione di euro.

Tali riserve negative, in applicazione del principio valutativo dell’Impairment test, non sono state trasferite a conto economico, in quanto le minusvalenze si sono determinate in un arco temporale limitato, in mercati internazionali eccezionalmente negativi, e, in base alle valutazioni svolte, non sono da considerarsi significative e durevoli.

Attività Interbancaria

Il saldo interbancario a fine esercizio risulta attivo per circa 0,5 miliardi di euro, rispetto a 0,1 miliardi di euro dell’anno precedente.

Al fine di contenere il “rischio di controparte”, il Gruppo ha scelto di allocare la maggior parte della liquidità presso la Banca Centrale Europea. Inoltre, in tale ottica, all’inizio dell’anno corrente si è deciso di partecipare al Mercato Interbancario Collateralizzato (M.I.C.).

6.4 IL PATRIMONIO NETTO E L’ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008, incluso l’utile netto di periodo, ammonta complessivamente a 697,6 milioni di euro e registra un incremento di 34,6 milioni di euro rispetto al consuntivo “riesposto” del 2007.

Il patrimonio calcolato secondo le normative di vigilanza vigenti si è elevato a 637,2 milioni di euro, rispetto a 578,6 milioni di euro di fine anno precedente, ed è costituito da un patrimonio di base di 596,2 milioni di euro (rispetto a 551,9 milioni di euro a fine 2007) e da un patrimonio supplementare di 54,5 milioni di euro (rispetto a 68 milioni di euro a fine 2007) per riserve di rivalutazione e passività subordinate. Gli elementi complessivamente da dedurre

ammontano a 49,1 milioni di euro (dei quali 13,5 milioni di euro sono da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare) e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari e assicurativi.

Le attività di rischio ponderate, determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito, ammontano a 6,1 miliardi di euro, rispetto a 5,6 miliardi di euro di fine 2007.

Il coefficiente patrimoniale Tier1, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, si è attestato al 9,8% e coincide di fatto con il Core Tier1, mentre quello di solvibilità Tier2, pari al rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, ha raggiunto il 10,5%, secondo la normativa di vigilanza vigente. Al 31 dicembre 2007, tali coefficienti risultavano essere pari rispettivamente al 9,9% e al 10,4%.

Si evidenzia che la posizione patrimoniale netta complessiva a fine 2008, e cioè quella quota di patrimonio “libera”, in quanto non assorbita dal rischio di credito (coefficiente di solvibilità) e dai rischi di mercato (rischi sul portafoglio titoli non immobilizzati, rischi di cambio, rischi di concentrazione), ammonta complessivamente a 151,2 milioni di euro, in incremento rispetto ai 134,5 milioni di euro dell'anno precedente.

Relazione Icaap per Banca d'Italia ("Resoconto Semplificato di Adeguatezza Patrimoniale")

Coerentemente con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia (Circolare n. 263 del 27.12.2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”) e con riferimento al processo di adeguatezza patrimoniale (Icaap), il Gruppo Banco Desio ha effettuato un'autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali.

Il documento “Resoconto Semplificato di Adeguatezza Patrimoniale” riferito alla situazione consolidata del 30 giugno 2008, redatto dalla Capogruppo secondo l'articolazione proposta da Banca d'Italia (circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modifiche, Titolo III, Capitolo 1, Allegato E), è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 23 ottobre 2008 e successivamente inviato all'Organo di vigilanza.

Le risultanze di tale documento indicano risorse patrimoniali adeguate a garantire la solvibilità del Gruppo a fronte delle perdite derivanti dai rischi attuali e prospettici, sia di primo che di secondo pilastro, in condizioni di business normali nonché in scenari di stress. Inoltre, i ratios patrimoniali ottenuti relativamente ai rischi di primo pilastro appaiono in linea con gli obiettivi di patrimonializzazione pianificati e con il mantenimento del rating attuale.

6.5 IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto economico riclassificato rispetto allo schema di bilancio, che costituisce la base di riferimento per i commenti che seguono. I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti “Proventi operativi” ed “Oneri operativi”, il cui saldo algebrico determina il “Risultato della gestione operativa”;

- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra "Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) della gestione straordinaria al netto delle imposte";
- il risultato della gestione assicurativa include i seguenti proventi di Chiara Assicurazione S.p.A.: interessi netti (di cui delle voci 10 e 20), premi netti (voce 150), utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita (di cui della voce 100), altri proventi/oneri di gestione (di cui della voce 220) e il saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa (voce 160);
- nei "Proventi operativi" viene ricompreso anche il saldo della voce 220 "Altri proventi/oneri di gestione", pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela ed imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine nonché degli ammortamenti delle spese per miglorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 180b) "Altre spese amministrative" e ad incremento della voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di cui all'aggregato "Oneri operativi";
- le quote di utili del periodo relative alle partecipazioni nelle società collegate vengono riclassificate dalla voce 240 "Utile (perdite) delle partecipazioni" alla voce Utile delle partecipazioni in società collegate;
- il saldo della voce 100a) "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" dei "Proventi operativi" viene riclassificato all'apposita voce "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce 130a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti", voci entrambe successive al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti su operazioni straordinarie vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce "Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie";
- l'effetto fiscale sull'Utile (Perdita) della gestione straordinaria viene riclassificato dalla voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti straordinari"

L'esercizio 2008 si è chiuso con un Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo di 63,1 milioni di euro, di cui 51,3 milioni di euro di utile netto della gestione operativa, come evidenziato dalla tabella sottostante che espone il prospetto di Conto economico riclassificato in comparazione con quello "ri-sperto" del periodo precedente.

Tabella n. 8 – CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci Importi in migliaia di euro		31.12.2008	Riesposto 31.12.2007	Variazioni	
				Valore	%
10+20	Margine di interesse	228.927	200.417	28.510	14,2%
70	Dividendi e proventi simili	389	462	-73	-15,8%
	Utile delle partecipazioni in società collegate	2.771	5.054	-2.283	-45,2%
40+50	Commissioni nette	80.190	91.185	-10.995	-12,1%
80+90+100 +110	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto crediti, att. e pass. finanz. e di att. e pass. finanz. e val. al <i>fair value</i>	2.362	6.719	-4.357	-64,8%
150+160	Risultato della gestione assicurativa	4.801	2.177	2.624	120,5%
220	Altri proventi/oneri di gestione	27.169	23.387	3.782	16,2%
	Proventi operativi	346.609	329.401	17.208	5,2%
180 a	Spese per il personale	-138.798	-134.159	-4.639	3,5%
180 b	Altre spese amministrative	-64.758	-60.047	-4.711	7,8%
200+210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-10.239	-9.462	-777	8,2%
	Oneri operativi	-213.795	-203.668	-10.127	5,0%
	Risultato della gestione operativa	132.814	125.733	7.081	5,6%
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	-1.056	-967	-89	9,2%
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-44.788	-25.254	-19.534	77,3%
130 b	Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	-878	0	-878	
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-570	-85	-485	570,6%
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	218	-1.432	1.650	-115,2%
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	85.740	97.995	-12.255	-12,5%
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-34.468	-40.439	5.971	-14,8%
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	51.272	57.556	-6.284	-10,9%
240+270	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	50.184	129.747	-79.563	n.s.
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie	-37.800	0	-37.800	n.s.
	Utile (Perdita) della gestione straordinaria al lordo delle imposte	12.384	129.747	-117.363	n.s.
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti straordinari	-752	-7.077	6.325	n.s.
	Utile (Perdita) della gestione straordinaria al netto delle imposte	11.632	122.670	-111.038	n.s.
320	Utile (Perdita) d'esercizio	62.904	180.226	-117.322	n.s.
330	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	156	-96	252	n.s.
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	63.060	180.130	-117.070	n.s.

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun periodo il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

Tabella n. 9 – RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2007

Voci	Da schema di bilancio	Riesposto 31.12.2007							Prospetto riclassificato	
		Riesposto 31.12.2007	Risultato della gestione assicurativa	Recuperi imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to miglorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	Imposte sul reddito	Riesposto 31.12.2007
<i>Importi in migliaia di euro</i>										
10+20	Margine di interesse	200.789	-372							200.417
70	Dividendi e proventi simili	462								462
	Utile delle partecipazioni in società collegate				5.054					5.054
40+50	Commissioni nette	91.185								91.185
80+90+100+110	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto crediti, att. e pass. finanz. e di att. e pass. finanz. e val. al fair value	5.752					967			6.719
150+160	Risultato della gestione assicurativa	1.805	372							2.177
220	Altri proventi/oneri di gestione	31.917	-10.629			2.099				23.387
	Proventi operativi	331.910	0	-10.629	5.054	2.099	967	0	0	329.401
180 a	Spese per il personale	-134.159								-134.159
180 b	Altre spese amministrative	-70.676		10.629						-60.047
200+210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.363				-2.099				-9.462
	Oneri operativi	-212.198	0	10.629	0	-2.099	0	0	0	-203.668
	Risultato della gestione operativa	119.712	0	0	5.054	0	967	0	0	125.733
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti						-967			-967
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-23.755						-1.499		-25.254
130 b	Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	0								0
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-85								-85
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2.931						1.499		-1.432
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	92.941	0	0	5.054	0	0	0	0	97.995
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-47.516							7.077	-40.439
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	45.425	0	0	5.054	0	0	0	7.077	57.556
240+270	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	134.801			-5.054					129.747
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie							0		0
	Utile (Perdita) della gestione straordinaria al lordo delle imposte	134.801	0	0	-5.054	0	0	0	0	129.747
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti straordinari								-7.077	-7.077
	Utile (Perdita) della gestione straordinaria al netto delle imposte	134.801	0	0	-5.054	0	0	0	-7.077	122.670
320	Utile (Perdita) d'esercizio	180.226	0	0	0	0	0	0	0	180.226
330	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-96								-96
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	180.130	0	0	0	0	0	0	0	180.130

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci di Conto economico vengono di seguito riassunti.

Proventi operativi

Le poste caratteristiche della gestione operativa evidenziano complessivamente un incremento del 5,2% rispetto all'anno precedente, elevandosi a 346,6 milioni di euro. La crescita è attribuibile all'andamento del margine di interesse che, pari a 228,9 milioni di euro, costituisce il 66% dell'aggregato con una variazione positiva di 28,5 milioni di euro (ossia del 14,2%), a quello degli altri proventi/oneri di gestione per 3,8 milioni di euro e del risultato della gestione assicurativa per 2,6 milioni di euro, parzialmente compensata dall'andamento

delle restanti voci. In particolare, l'utile delle partecipazioni risente del minor introito riveniente da Anima SGRp.A., a fine esercizio ancora società collegata; la voce che raggruppa il risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* evidenzia uno scostamento negativo di 4,4 milioni di euro, prevalentemente attribuibile al risultato dell'attività di negoziazione, così come la flessione di 11 milioni di euro delle commissioni nette si correla - di fatto - agli effetti della pesante crisi dei mercati finanziari, attenuata comunque dall'incremento degli introiti rivenienti dalle attività più tradizionali.

Oneri operativi

L'aggregato degli oneri operativi, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, evidenzia un saldo di 213,8 milioni di euro, con un incremento annuo del 5%.

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa alla fine dell'esercizio risulta, conseguentemente, pari a 132,8 milioni di euro, evidenziando una crescita annua del 5,6% che ammonta a 7,1 milioni di euro.

Utile della gestione operativa al lordo delle imposte

Apportando al risultato della gestione operativa le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e le perdite derivanti da cessione o riacquisto di crediti, pari a 45,8 milioni di euro, quasi interamente dovute all'entità delle svalutazioni apportate (in quanto le perdite registrate ammontano a 3,6 milioni di euro), le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita e di altre operazioni finanziarie per complessivi 1,4 milioni di euro, nonché il saldo positivo di 0,2 milioni di euro degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, si perviene ad un utile della gestione operativa al lordo delle imposte pari a 85,7 milioni di euro.

Utile della gestione operativa al netto delle imposte

Considerando il carico delle imposte sul reddito di periodo originato dall'operatività corrente, pari a 34,5 milioni di euro, l'utile della gestione operativa al netto delle imposte si attesta a 51,3 milioni di euro, con una flessione rispetto al risultato dell'esercizio precedente del 10,9%, corrispondente in valore assoluto a 6,3 milioni di euro.

Utile della gestione straordinaria al lordo e al netto delle imposte

L'utile lordo della gestione straordinaria ammonta a 12,4 milioni di euro ed è prevalentemente determinato dall'apporto della plusvalenza incassata per la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A. al netto dei costi di diretta imputazione, pari a 49 milioni di euro, e rettificata dall'accantonamento ai fondi per rischi e oneri di 37,8 milioni di euro in quanto, in base agli accordi contrattuali tipici per operazioni della specie, potrà essere considerata realizzata solo nella misura in cui verranno raggiunti gli obiettivi del piano di sviluppo a fine 2012. Considerate le relative imposte di 0,8 milioni di euro, tale risultato ammonta a 11,6 milioni di euro, di fatto non comparabile con quello dell'anno precedente interessato dalla plusvalenza netta a livello consolidato realizzata per la cessione del 29,72% di Anima SGRp.A., pari a circa 119,4 milioni di euro.

l'Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo

Sommando all'utile della gestione operativa al netto delle imposte quello della gestione straordinaria e l'utile di terzi, l'utile di pertinenza della Capogruppo dell'anno 2008 ammonta a 63,1 milioni di euro.

7 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Apertura filiali

Nelle date 19 gennaio e 2 febbraio dell'anno corrente, la Capogruppo ha dato corso all'apertura di ulteriori due filiali, rispettivamente nel capoluogo lombardo e nella città di Savona, portando la rete distributiva del Gruppo a complessive 163 unità.

Rovere SICAV

La Capogruppo ha sviluppato un progetto volto a promuovere la costituzione di una SICAV di diritto lussemburghese (Rovere SICAV). Il progetto ha inoltre contemplato la costituzione - sempre in Lussemburgo - della management company "Rovere Société de Gestion SA", con capitale sociale di Euro 500.000, a cui partecipano, con quote del 10% ciascuna, altre due banche italiane interessate all'iniziativa. Detta società di gestione, controllata dalla Capogruppo tramite Brianfid-Lux SA, fa parte del Gruppo a far data dal 26 febbraio 2009 (data di costituzione di entrambe le entità).

Adesione all'OPA volontaria totalitaria promossa da "BPM" su azioni Anima SGRp.A. e cessione della partecipazione

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, riunitosi in data 23 dicembre 2008, ha deliberato l'adesione all'OPA volontaria totalitaria promossa dalla Banca Popolare di Milano su Azioni Anima per il totale delle n. 22.251.550 azioni possedute, pari al 21,191% del capitale sociale attuale della SGR (cioè al 20,284% del capitale sociale "fully diluted" come definito nel Documento di Offerta). La decisione di aderire all'OPA ha tenuto conto della valutazione positiva espressa dal CdA di Anima sulla base della fairness opinion in merito al prezzo di offerta, nonché della scelta di adesione resa nota dall'azionista Koiné SpA.

La plusvalenza netta realizzata dalla Capogruppo per effetto della cessione della partecipazione, avvenuta in data 30 gennaio 2009, ammonta a circa 29,5 milioni di euro.

8 – ALTRE INFORMAZIONI

8.1 AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2008, così come al 31 dicembre 2007, Banco di Desio e della Brianza S.p.A. non deteneva azioni proprie né azioni della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A. e non ha altresì effettuato alcuna movimentazione in corso d'anno.

8.2 IL RATING

In data 29 aprile 2008 l'agenzia internazionale Fitch Ratings ha confermato tutti i livelli di *rating* precedentemente assegnati alla Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A., basandosi sulla stabile redditività che rimane buona, sulla bontà degli assets, sulla bassa propensione al rischio, sul capitale forte e sano nonostante la veloce espansione e sul mantenimento dei costi sotto controllo.

Lungo termine	Breve termine	Previsionale
A	F 1	Stabile

8.3 CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D. LGS. N. 196/2003)

Si segnala che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 34, comma g), del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali -, è stato effettuato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza entro i previsti termini di legge.

Il Documento riporta la descrizione degli aspetti prescritti dal Codice ai sensi della regola 19 del Disciplinare Tecnico - Allegato B - al Codice medesimo.

8.4 LEGGE 231/2001

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sin dal 2004 aveva deliberato l'adozione di un Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001.

Per una descrizione sintetica del Modello adottato (che è stato oggetto di aggiornamento nel corso del 2008) si rimanda a quanto riportato nella Relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) di cui al successivo paragrafo 8.7.

8.5 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La disciplina delle operazioni con Parti correlate è contenuta in una specifica "Procedura Interna per la gestione delle operazioni art. 136 TUB e con Parti correlate nell'ambito del Gruppo" approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel corso del 2007.

Per una descrizione più dettagliata delle procedure che regolano le operazioni in oggetto, si rimanda alla Relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) di cui al successivo paragrafo 8.7.

8.6 INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE (STOCK OPTION)

I Piani in essere alla fine dell'esercizio si riferiscono a quelli attivati nel corso del 2006, aventi ad oggetto azioni delle controllate Banco Desio Veneto S.p.A. e Chiara Assicurazioni S.p.A. (azioni di futura emissione a fronte di aumenti di capitale deliberati ai sensi dell'art. 2443 c.c.), nonché a quello attivato nel corso del 2008, avente ad oggetto azioni della controllata indiretta Fides S.p.A. (azioni già in possesso di Banco Desio Lazio S.p.A.). Per i predetti Piani si rimanda alla Parte I della Nota Integrativa.

La Parte I della Nota Integrativa al bilancio della Capogruppo riporta, in ottemperanza alle disposizioni Consob, il prospetto che riepiloga le assegnazioni delle stock option riferite nominativamente agli Amministratori e al Direttore Generale della Capogruppo e, a livello aggregato, ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo stessa.

8.7- RELAZIONE SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

La Relazione annuale sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, ossia la Relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) prevista dall'art. 124-bis del TUF, contenente anche le informazioni sugli Assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del TUF, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 10 marzo 2009 in un documento distinto e reso pubblico contemporaneamente alla presente Relazione sulla gestione, mediante:

- deposito presso la sede sociale e pubblicazione sul sito internet della Capogruppo (all'indirizzo www.bancodesio.it, sezione Banco Desio – *Governo Societario*);
- contestuale deposito presso la Borsa Italiana e la Consob, mediante trasmissione col circuito telematico NIS.

La Relazione annuale contiene le linee guida del “Progetto di Governo Societario di Gruppo” redatto in conformità delle disposizioni di vigilanza emanate in materia dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 4 marzo 2008. Tale Progetto comprende alcune proposte di modifica statutaria che, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza ai sensi di legge, saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria in un'apposita seduta da tenersi entro il 30 giugno 2009 (data entro la quale deve essere data piena attuazione a quanto prescritto dal citato Provvedimento).

9 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il prolungarsi dell'attuale stato di difficoltà dell'economia reale, della pesante crisi finanziaria, nonché il drastico appiattimento dello scenario dei tassi di mercato, impone alla gestione di operare un controllo ancor più efficace dei costi operativi e una rinnovata e ancor più intensa attività di controllo nell'erogazione del credito. Risulta pertanto difficile effettuare previsioni in merito all'evoluzione della gestione, tuttavia gli obiettivi prevedono un sostanziale mantenimento della redditività ed ogni impegno sarà profuso in tal senso.



 **Banco Desio**
1909-2009

uguale, ma diversa
Dal 1909

ieri e...

anno 1935 milioni... questo piano di
... a quattro...
... Vittor...
... a...



RENDITA 5%

PROGRAMMA DI EMISSIONE

Prezzo: L. 95,— per ogni 100 lire di capitale nominale.

Godimento: 1 Luglio 1935 - XIII.

Interesse: 5% annuo esente da ogni imposta presente e futura pagabile a rate semestrali scadenti il 1 gennaio ed il 1 luglio di ogni anno.

Scrittura: può essere fatta in contanti o per conversione:

- a contanti:** versando L. 95 per ogni 100 lire nominali, eventualmente in tre rate.
- mediante conversione:** versando per ogni 100 lire di nominale della nuova Rendita 5% lire 100 di nominale Redimibile 3,50% valutato a L. 80, e le restanti 15 lire contanti, eventualmente in tre rate.

5% non è soggetta a conversione fino al XIV.

godimento di tutte le garanzie, di tutti i privilegi concessi alle rendite del Debito pubblico e delle conversioni del Redimibile 3,50%.



Nelle immagini: materiale promozionale dei primi anni '60 "Edito dal Banco di Desio - Ufficio Propaganda" e proposta commerciale risalente al 1935

...oggi



Schemi del bilancio consolidato

Il Cliente - Da sempre vicini ai nostri Clienti, li seguiamo nei loro progetti, promuovendo prodotti e servizi in linea con le esigenze di ogni giorno.

PREMESSA

Come già anticipato nella “Relazione sulla gestione”, per effetto della cessione di una quota di maggioranza, pari al 70% della partecipazione in Chiara Vita S.p.A., la stessa viene ora consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Pertanto, i dati riportati nei successivi prospetti di Stato patrimoniale e di Conto Economico, non risultano più omogenei e raffrontabili; per questo motivo si ritiene opportuno rappresentarli senza l'indicazione delle variazioni intervenute.

Per quanto riguarda, invece, le tabelle di Nota integrativa, a commento delle stesse vengono forniti, ove di entità significativi, gli importi di competenza di Chiara Vita S.p.A. che hanno contribuito alla formazione delle rimanenze dell'esercizio 2007.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(Euro/1.000)

Voci dell'attivo		31.12.2008	31.12.2007
10	Cassa e disponibilità liquide	32.573	25.547
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	282.839	453.456
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	906.246
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	507.191	994.793
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.103	8.075
60	Crediti verso banche	586.362	269.444
70	Crediti verso clientela	5.706.677	5.053.858
80	Derivati di copertura	31	4.805
100	Partecipazioni	16.558	12.194
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4.858	1.967
120	Attività materiali	147.545	144.987
130	Attività immateriali di cui:	41.288	49.114
	- <i>avviamento</i>	39.182	46.992
140	Attività fiscali	36.153	31.844
	a) <i>correnti</i>	7.322	12.418
	b) <i>anticipate</i>	28.831	19.426
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	10.892	-
160	Altre attività	140.162	122.792
	TOTALE DELL'ATTIVO	7.521.232	8.079.122

PASSIVO*(Euro/1.000)*

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2008	31.12.2007
10	Debiti verso banche	37.636	169.842
20	Debiti verso clientela	4.061.682	3.747.262
30	Titoli in circolazione	1.863.096	1.477.379
40	Passività finanziarie di negoziazione	15.585	12.700
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	541.488	1.304.284
60	Derivati di copertura	64	1.601
80	Passività fiscali	18.322	36.494
	<i>a) correnti</i>	2.240	16.800
	<i>b) differite</i>	16.082	19.694
100	Altre passività	176.905	175.253
110	Trattamento di fine rapporto del personale	26.490	26.409
120	Fondi per rischi e oneri:	66.874	32.974
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	112	109
	<i>b) altri fondi</i>	66.762	32.865
130	Riserve tecniche	11.769	428.996
140	Riserve da valutazione	8.682	19.642
170	Riserve	542.008	376.295
180	Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
190	Capitale	67.705	67.705
200	Azioni proprie (-)	-	-92
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	3.721	2.603
220	Utile (Perdita) d'esercizio	63.060	183.630
TOTALE DEL PASSIVO		7.521.232	8.079.122

CONTO ECONOMICO

(Euro/1.000)

Voci	31.12.2008	31.12.2007
10 Interessi attivi e proventi assimilati	447.213	391.652
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(217.763)	(152.723)
30 Margine di interesse	229.450	238.929
40 Commissioni attive	90.155	105.878
50 Commissioni passive	(9.965)	(20.920)
60 Commissioni nette	80.190	84.958
70 Dividendi e proventi simili	389	1.198
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	55	(8.154)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	92	301
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	696	2.826
<i>a) crediti</i>	<i>(1.056)</i>	<i>(967)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>1.723</i>	<i>3.633</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>29</i>	<i>160</i>
110 Risultato netto delle attività e passività valutate al <i>fair value</i>	457	1.157
120 Margine di intermediazione	311.329	321.215
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(46.795)	(23.840)
<i>a) crediti</i>	<i>(45.347)</i>	<i>(23.755)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(878)</i>	-
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(570)</i>	<i>(85)</i>
140 Risultato netto della gestione finanziaria	264.534	297.375
150 Premi netti	12.142	98.516
160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(7.821)	(103.759)
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	268.855	292.132
180 Spese amministrative:	(214.445)	(209.375)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(138.798)</i>	<i>(136.158)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(75.647)</i>	<i>(73.217)</i>
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(37.023)	(2.958)
200 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(7.203)	(6.597)
210 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(792)	(799)
220 Altri oneri/proventi di gestione	35.777	31.598
230 Costi operativi	(223.686)	(188.131)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	52.100	130.212
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	855	-
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	98.124	234.213
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(35.220)	(50.487)
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	62.904	183.726
320 Utile (Perdita) d'esercizio	62.904	183.726
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	156	(96)
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	63.060	183.630

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO – ESERCIZIO 2007

(Euro/1.000)

	Esistenze al 31.12.2006		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.01.2007		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2007		
	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	Riserve	di terzi	Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto		del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	
									del gruppo	di terzi	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie					Distribuzione straordinaria dividendi
Capitale:																	
a) azioni ordinarie	60.840	3.444	60.840	3.444	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.840	1.490
b) altre azioni	6.865	-	6.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.865	-
Sovrapprezzi di emissione	16.145	7.439	16.145	7.439	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.145	-
Riserve:																	
a) di utili	328.669	2.779	328.768	2.779	55.688	4.963	-	-	(6.725)	-	-	-	-	-	-	365.418	1.017
b) altre	10.805	-	10.805	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.877	-
Riserve da valutazione:																	
a) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.174)	2	(1.174)	2	-	-	-	-	(3.101)	(2)	-	-	-	-	-	(4.275)	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre:																	
attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
leggi speciali di rivalutazione	22.896	-	22.896	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.896	-
benefici a dipendenti	602	55 (99)	503	55	-	-	-	-	518	(55)	-	-	-	-	-	1.021	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(109)	-	(109)	-	-	-	-	-	-	-	17	-	-	-	-	(92)	-
Utile (Perdita) d'esercizio	69.373	12.972	69.373	12.972	(55.688)	(4.963)	(21.694)	-	-	-	-	-	-	-	-	183.630	96
Patrimonio netto	514.912	26.691	514.912	26.691	-	-	(21.694)	(2.583)	(6.782)	-	-	17	(9.393)	(19.038)	-	663.325	2.603

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro/1.000)

	31.12.2008	31.12.2007
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	160.946	96.914
- interessi attivi incassati (+)	447.308	391.221
- interessi passivi pagati (-)	(217.386)	(151.620)
- dividendi e proventi simili (+)	389	1.198
- commissioni nette (+/-)	80.809	85.525
- spese per il personale (-)	(138.798)	(136.158)
- premi netti incassati (+)	12.142	98.516
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(7.821)	(103.759)
- altri costi (-)	(70.427)	(75.424)
- altri ricavi (+)	89.950	37.902
- imposte e tasse (-)	(35.220)	(50.487)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	496.287	(628.342)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	169.892	30.914
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	906.246	(2.565)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	467.285	(92.947)
- crediti verso clientela	(705.531)	(927.979)
- crediti verso banche: a vista	1.722	29.470
- crediti verso banche: altri crediti	(318.656)	147.123
- altre attività	(24.671)	187.642
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	(665.131)	465.169
- debiti verso banche: a vista	(30.557)	(27.934)
- debiti verso banche: altri debiti	(101.649)	93.638
- debiti verso clientela	314.420	233.465
- titoli in circolazione	372.299	88.706
- passività finanziarie di negoziazione	16.412	(16.705)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(762.796)	228.405
- altre passività	(473.260)	(134.406)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	(7.898)	(66.259)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	40.057	130.972
- vendite di partecipazioni	1.687	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	821	117
- vendite di attività immateriali	5.494	643
- vendite di società controllate e rami d'azienda	32.055	130.212
2. Liquidità assorbita da	(11.181)	(20.398)
- acquisti di partecipazioni	-	(12.194)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(24)
- acquisti di attività materiali	(10.333)	(731)
- acquisti di attività immateriali	(848)	(7.449)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	28.876	110.574
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	92	-
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(14.044)	(44.702)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(13.952)	(44.702)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	7.026	(387)
Voci di bilancio	2008	2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	25.547	25.934
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	7.026	(387)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	32.573	25.547



 **Banco Desio**
1909-2009

uguale, ma diversa
Dal 1909

ieri e...



anno 1909 millenovecento nove questo giorno di
di 11... Aperto in Desio nella mia casa
Emanuela...

Atto Costitutivo
della
Cassa Rurale di Desio

M. 1118 di rogatione M. 1311 di rogatione
Regnando S. M. Vittorio Emanuele III
per opera di Emmanuele...

Emmanuele...
M. 1118
M. 1311
Emmanuele...

Cassa Rurale di Desio
Bilancio al 31 Dicembre 1909

Attivo

Patrimonio
Passività

Allegato A, Dimostrazione Perdite e Profitti

Allegato A, Dimostrazione Perdite e Profitti
Perdite
Profitti

Allegato A, Dimostrazione Perdite e Profitti
Perdite
Profitti

Nelle immagini: il primo bilancio di esercizio e l'Atto Costitutivo della "Cassa Rurale di Desio" (1909)

...oggi

Nota integrativa

il Mondo

"Il Mondo" autorevole settimanale economico, numero 35 del 29/8/2008, ha inserito il Gruppo Banco Desio nei primi 7 Gruppi bancari italiani a 5 stelle secondo la valutazione dei parametri di solidità, rischio e redditività.



Banco Desio
1900-2000

La Solidità - Da sempre una Banca solida e indipendente con uno sviluppo progressivo e costante di dimensioni, operatività e prodotti. Il punto di riferimento sicuro per la famiglia e la piccola e media impresa, per realizzare i propri progetti.

100
Banco Desio
1900-2000

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A. 1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalle note sulla gestione.

In applicazione del D.Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n° 1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) e relative interpretazioni in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il bilancio consolidato è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle disponibili per la vendita, di quelle valutate al *fair value* e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "*fair value o valore equo*".

I valori contabili delle passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del *fair value* imputabili al rischio oggetto di copertura.

In relazione alla valutazione degli strumenti finanziari si è adottata, come previsto dallo IAS 39, la c.d. *fair value option*, che consente di designare attività e passività finanziarie al *fair value*, con effetti a conto economico, quando ciò produca informazioni più significative, riduca la complessità o porti ad una misurazione più affidabile.

Gli schemi di bilancio consolidato e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

I valori sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 3 – AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % ⁽²⁾
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
Banco Desio Lazio S.p.A.	Roma	1	Banco Desio	100,00	100,00
Banco Desio Toscana S.p.A.	Firenze	1	Banco Desio	100,00	100,00
Banco Desio Veneto S.p.A.	Vicenza	1	Banco Desio	100,00	100,00
Brianfid-Lux S.A.	Lussemburgo	1	Banco Desio	100,00	100,00
Chiara Assicurazioni S.p.A.	Desio	1	Banco Desio	65,00	65,00
Credito Privato Commerciale S.A.	Lugano	1	Brianfid-Lux	100,00	100,00
Fides s.p.A.	Roma	1	Banco Desio Lazio	78,00	78,00

Legenda

⁽¹⁾Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole – Chiara Vita S.p.A. (quota di partecipazione 30,00%) Anima S.g.r.p.A. (quota di partecipazione 21,192%) ed Istifid S.p.A. (quota di partecipazione 21,648%) sono consolidate col metodo del patrimonio netto.

SEZIONE 4 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione finanziaria semestrale consolidata.

SEZIONE 5 – ALTRI ASPETTI

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato.

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;

- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi ed oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un arco di tempo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di Iscrizione

Nella voce “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (*at Fair Value Through Profit and Loss*) sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, gli strumenti derivati non di copertura, e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (*trading*). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono ammesse riclassifiche successive, salvo quanto consentito dalle modifiche allo IAS 39 omologate dalla Comunità Europea il 15.10.2008.

Criteri di Valutazione

La rilevazione iniziale è al *fair value* per data regolamento, senza considerare i costi di transazione; la valutazione successiva è al *fair value*, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Per i titoli azionari quotati la valutazione avviene al prezzo di mercato “ufficiale” alla data di valutazione, rilevato ove gli stessi sono quotati.

Per i titoli obbligazionari quotati Italia la valorizzazione avviene al “prezzo ufficiale MOT” alla data di valutazione.

Per i titoli non quotati la valutazione al *fair value* è reperita sul circuito BLOOMBERG, oppure, in mancanza di questa, tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri ad un corrente tasso di rendimento, calcolato in base ad elementi obiettivi.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione.

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati regolamentati per i quali i provider non forniscono quotazioni di prezzo ritenute significative, il pricing è effettuato tramite la procedura informatica a disposizione, oppure utilizzando modelli di pricing riconosciuti.

Criteri di Cancellazione

Le attività di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di Iscrizione

La categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (*Available For Sale*) comprende le attività finanziarie - esclusi i derivati - non classificate come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a *fair value*.

Sono incluse le partecipazioni di minoranza, i titoli obbligazionari detenuti per investimenti non di breve termine, le quote di fondi comuni d'investimento ed i "certificati di capitalizzazione".

Criteri di Valutazione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione. La valutazione successiva è ancora al *fair value* per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al tasso di rendimento effettivo.

Ai fini della determinazione del *fair value* sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non sia possibile una determinazione attendibile del *fair value* sono valutate al costo.

Per i fondi comuni di investimento la valutazione avviene al N.A.V. alla data di valutazione, oppure all'ultimo disponibile.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'evidenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. L'importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile. Nel caso sussistano, le perdite di valore cumulate nella riserva di valutazione sono portate direttamente a conto economico.

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

È consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "detenuti sino a scadenza", ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del *fair value*.

Secondo quanto previsto dalle modifiche allo IAS 39 del 15.10.2008 in particolari circostanze è consentito il trasferimento nella categoria "Finanziamenti e Crediti".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'effetto della valutazione è registrato in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino allo storno dell'attività. All'atto dell'estin-

zione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo iscritto nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di Iscrizione

Nella categoria “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza” (*Held To Maturity*) sono classificate le attività finanziarie diverse dai derivati (anche impliciti), che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi sia l'effettiva intenzione e la capacità di detenerle fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è stata effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

L'iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l'anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite per un ammontare non insignificante, esclusi gli investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Gruppo. Se si realizzano le condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

Criteri di Valutazione

La rilevazione iniziale è per data regolamento, al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione. Le valutazioni successive sono al costo ammortizzato in contropartita al conto economico.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'evidenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico.

Trattandosi di titoli quotati, il *fair value* riportato in nota integrativa corrisponde al controvalore a prezzi di mercato.

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Crediti

Criteri di Iscrizione

Nella categoria “Finanziamenti e Crediti” (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche ed i titoli di debito non quotati in un mercato attivo con caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Criteri di Classificazione

I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in “*performing*” e “*non performing*”, secondo lo stato di deterioramento del credito stesso.

I crediti “*non performing*” comprendono le diverse categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di Banca d'Italia: sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate e posizioni scadute.

Si ha il passaggio dalla classe “*performing*” a quella “*non performing*” nel caso vi siano obiettive evidenze di perdita di valore.

Criteri di Valutazione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, di norma pari al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività finanziaria, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore o di irrecuperabilità.

Il portafoglio crediti del Gruppo è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio, o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali perdite di valore oggettive. Per la valutazione si considera sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia le condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di loro appartenenza.

I crediti “*performing*” sono stati valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità, determinando la Perdita Attesa (PA) applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso di inadempienza (*Loss Given Default - LGD*) ricavate dall'analisi storico - statistica dell'andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni di importo significativo si sono condotte analisi specifiche.

Tale metodologia è stata adottata al fine di promuovere una progressiva convergenza con i criteri di valutazione previsti dall'Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Nella categoria “*non performing*” sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l'incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora sono contabilizzati solo al momento dell'incasso.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Il *fair value* dei crediti è calcolato ai soli fini dell'esposizione in nota integrativa per i crediti “*performing*” oltre il breve termine. I crediti “*non performing*” già valutati analiticamente, e le posizioni a breve termine, sono esposti al valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il *fair value* è determinato tramite lo sviluppo contrattuale dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto *risk free*, considerando inoltre il rischio di credito in termini di PD e LGD rilevato nel modello CRS.

Criteri di Cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita in quanto sono stati trasferiti tutti i rischi e benefici connessi con tale attività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori, che sono ripartiti sulla durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- Il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

Criteri di Classificazione

La tipologia di copertura utilizzata è il *Fair Value Hedge* (copertura del *fair value*): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del *fair value* dello strumento coperto;

Criteri di Valutazione

Il *fair value* dei derivati di copertura è determinato utilizzando un modello interno che attualizza i flussi di cassa sulla base di una curva risk free. Alle sole posizioni con *fair value* positivo si applica l'aggiustamento che tenga conto del rischio creditizio della controparte e della vita residua del contratto.

Le variazioni di *fair value* dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% - 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

Criteri di Cancellazione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il *fair value* determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) ed il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

Partecipazioni

La voce comprende le partecipazioni in imprese collegate, come definite dallo IAS 28. Le altre partecipazioni seguono il trattamento previsto dallo IAS 39, e sono classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, e seguono i criteri di valutazione previsti per tale classe di attività finanziarie.

Criteri di Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di Valutazione

Per la valutazione successiva alla prima iscrizione si applica il metodo del patrimonio netto, secondo cui il valore contabile iniziale è adeguato per rilevare la quota di pertinenza della Capogruppo nel patrimonio netto della collegata. Adeguato il valore della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, se vi sono evidenze di una riduzione di valore, si stima il valore recuperabile della

partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 240 utili/perdite delle partecipazioni è rilevata la quota di pertinenza del risultato d'esercizio delle collegate e l'eventuale iscrizione di perdite da impairment.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi.

Attività immateriali

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Criteri di Iscrizione

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino per il Gruppo futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al *fair value* quale sostituto del costo alla data del 1 gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

In applicazione dello IAS 17, le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti.

Criteri di Valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazio-

ne del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Criteri di Cancellazione

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

Attività immateriali

Nelle attività immateriali sono iscritti i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

Criteri di Iscrizione

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il *fair value* delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo.

Criteri di Valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (impairment test). Qualora si rilevino indici di una perdita di valore l'avviamento subisce l'opportuna rettifica, rilevata in conto economico.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti gli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

Criteria di Cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali accolgono le posizioni fiscali delle singole società del Gruppo. L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 140 "Attività fiscali - anticipate".

Le passività per imposte differite passive sono rilevate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali - differite".

Le imposte correnti non ancora pagate alla data di bilancio sono inserite nella "Passività fiscali – correnti" dello Stato Patrimoniale. Se il pagamento per le imposte correnti ha ecceduto il relativo debito d'imposta, detta eccedenza è contabilizzata tra le "Attività fiscali – correnti" dello Stato Patrimoniale.

Le attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto qualora afferenti ad operazioni transitate direttamente a patrimonio netto.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione / Passività associate ad attività in via di dismissione.

Rientrano in tale voce le attività materiali, immateriali e finanziarie non correnti, e i gruppi di attività/passività in via di dismissione, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 5.

Criteria di iscrizione

È prevista l'iscrizione in questa voce per le attività non correnti, o gruppi di attività/passività in dismissione, se il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché attraverso l'uso continuativo. La vendita è ritenuta altamente probabile e si realizzerà entro un anno dalla data di iscrizione.

Criteri di valutazione

La valutazione è al minore tra il valore contabile ed il *fair value*, al netto dei costi di vendita, con le esclusioni previste dall'IFRS 5 (attività fiscali differite, attività derivanti da benefici per i dipendenti, attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 39, investimenti immobiliari, diritti contrattuali derivanti da contratti assicurativi), per le quali valgono i criteri di valutazione previsti dai corrispondenti principi IAS/IFRS:

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali riferibili alle attività non correnti e ai gruppi in via di dismissione non sono rilevati separatamente nel conto economico in quanto non corrispondono alla definizione di attività operativa cessata.

Debiti e titoli in circolazione

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dal Gruppo: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al *fair value*, generalmente pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili.

I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

Criteri di Valutazione

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value* (*Fair Value Hedge*) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del *fair value*, a partire dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico.

Il *fair value* degli strumenti coperti è determinato attualizzando i flussi di cassa con la curva risk free.

Criteri di Cancellazione

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

Per i titoli in circolazione è sostanzialmente estinta la parte oggetto di riacquisto.

Passività finanziarie di negoziazione

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con valore negativo.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al *fair value*.

Criteri di Valutazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione.

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati regolamentati per i quali i provider non forniscono quotazioni di prezzo ritenute significative, il pricing è effettuato sulla base della procedura informatica a disposizione, oppure utilizzando modelli di pricing riconosciuti.

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

Passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al *fair value*.

La voce è riferita all'applicazione della c.d. *fair value* option per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", e per le passività finanziarie generate da contratti di investimento del comparto assicurativo. L'opzione valutativa è finalizzata ad un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al *fair value* con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono qui classificate, in particolare, le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria, e le passività finanziarie del comparto assicurativo per obblighi contrattuali correlati a polizze di tipo "index linked" e "unit linked".

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione è al *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo incassato.

Criteri di Valutazione

Il criterio di valutazione è il *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Il *fair value* è determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva dei tassi di interesse risk free, maggiorata di uno spread creditizio.

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di Valutazione

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico - finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto delle probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

I valori esposti in bilancio tengono conto dell'accantonamento di competenza dell'esercizio e degli utilizzi per indennità corrisposte nell'esercizio, anche a titolo di anticipazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione, e comprende anche gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione).

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di Iscrizione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio.

Criteri di Valutazione

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso di attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di trattamento di fine rapporto del personale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è generalmente rilevato a conto economico. Fanno eccezione gli importi accantonati per premi di anzianità ai dipendenti, registrati in contropartita a riserve di valutazione.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

Attività e passività assicurative

Le attività e passività assicurative iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo derivano esclusivamente dal consolidamento integrale di Chiara Assicurazioni S.p.A. e rappresentano i contratti che, sulla base delle prescrizioni dell'IFRS 4, sono classificati come assicurativi, nonché i contratti d'investimento con carattere di partecipazione discrezionale DPF (*Discretionary Participation Feature*).

Le riserve tecniche rappresentano gli obblighi contrattuali che insorgono in relazione ai contratti assicurativi stipulati. Sono rilevate in virtù dell'accensione e della continuità delle polizze e sono sufficienti a consentire l'assolvimento, per quanto ragionevolmente prevedibile, degli impegni prudenzialmente stimati.

Sono composte da:

Attività:

- riserve a carico dei riassicuratori: rappresentano la quota parte delle passività tecniche che sono cedute in virtù dei trattati di riassicurazione. La loro valutazione rispecchia gli stessi parametri usati per riservare i rischi assunti (il cosiddetto "lavoro diretto").

Passività:

- riserve matematiche: sono calcolate in base ad appropriate assunzioni attuariali di mortalità, in grado di scontare i possibili scostamenti sfavorevoli successivi; sono comprensive delle rivalutazioni contrattuali e sono, in ogni modo, non inferiori ai valori di riscatto;
- riserve per somme da pagare: rappresentano l'ammontare necessario al pagamento, nel semestre successivo, dei riscatti e dei sinistri già notificati nel primo semestre;
- riserve tecniche con rischio dell'investimento sopportato dagli assicurati: sono commisurate al valore delle quote dei fondi interni cui sono parzialmente collegate le prestazioni di alcuni prodotti (quali il FIP – Fondo Integrativo Pensionistico);
- altre riserve tecniche: sono costituite dalle riserve per le spese di gestione future, stimate ai sensi dell'art. 25 comma 8 del D.Lgs. n. 174/1995.

Operazioni in valuta

Criteri di Iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

Criteri di Valutazione

A fine periodo le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al *fair value*: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni effettuate in applicazione dei suddetti principi è imputato a conto economico.

Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

Altre informazioni

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

Azioni proprie

Le azioni proprie eventualmente detenute sono iscritte in deduzione del patrimonio netto.

Profitti e perdite derivanti dalla negoziazione di azioni proprie sono rilevati in contropartita al patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Riserve di valutazione

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19.. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del *fair value* quale sostituto del costo delle immobilizzazioni materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Operazioni con pagamenti basati su azioni

Le operazioni con pagamenti basati su azioni a beneficio dei dipendenti del Gruppo possono essere regolate:

- per cassa (*cash-settled*), e quindi contabilizzate a conto economico sulla base della quota maturata a fine esercizio, e tenuto altresì conto della probabilità che l'onere sia corrisposto alla data d'esercizio delle opzioni;

- con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*), quindi valutate con il modello Black e Scholes e contabilizzate a conto economico sulla base della quota di competenza a fine esercizio con, in contropartita, l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto.

Contratti di locazione finanziaria

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

**PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO****ATTIVO****SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE** (voce 10)**1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

	Gruppo bancario	Impresa di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
a) Cassa	32.165	-	32.165	25.245
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	408	-	408	302
Totale	32.573	-	32.573	25.547

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (voce 20)

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		Totale	Totale
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	113.261	2.235	-	-	115.496	33.086
1.1 Titoli strutturati		-			-	692
1.2 Altri titoli di debito	113.261	2.235			115.496	32.394
2. Titoli di capitale	5.241	-			5.241	5.497
3. Quote di O.I.C.R.	343	-			343	455
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi					-	-
4.2 Altri					-	-
5. Attività deteriorate					-	-
6. Attività cedute non cancellate	132.507	-			132.507	375.605
Totale (A)	251.352	2.235	-	-	253.587	414.643
B. Strumenti derivati:						
1. Derivati finanziari:	20	29.232	-	-	29.252	38.813
1.1 di negoziazione	20	12.363			12.383	37.106
1.2 connessi con la fair value option		13.930			13.930	313
1.3 altri		2.939			2.939	1.394
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione					-	-
2.2 connessi con la fair value option					-	-
2.3 altri					-	-
Totale (B)	20	29.232	-	-	29.252	38.813
Totale (A+B)	251.372	31.467	-	-	282.839	453.456

Le attività cedute non cancellate sono rappresentate unicamente dal valore di bilancio di titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passivi.

Il dato al 31.12.2007 escludendo la componente Chiara Vita, al netto delle elisioni infragruppo, sarebbe ammontato a 434.762 migliaia di euro.

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A. ATTIVITA' PER CASSA				
1. Titoli di debito	115.496	-	115.496	33.086
a) Governi e Banche centrali	98.333		98.333	12.890
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	10.672		10.672	12.625
d) Altri emittenti	6.491		6.491	7.571
2. Titoli di capitale	5.241	-	5.241	5.497
a) Banche	1.085		1.085	1.269
b) Altri emittenti	4.156	-	4.156	4.228
- imprese di assicurazione	96		96	340
- società finanziarie	274		274	736
- imprese non finanziarie	3.786		3.786	3.152
- altri			-	-
3. Quote di O.I.C.R.	343		343	455
4. Finanziamenti	-	-		-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
5. Attività deteriorate	-	-		-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
6. Attività cedute non cancellate	132.507	-	132.507	375.605
a) Governi e Banche centrali	132.507		132.507	375.605
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				-
d) Altri emittenti				
Totale A	253.587	-	253.587	414.643
B. STRUMENTI DERIVATI				
a) Banche	26.618	-	26.618	35.608
b) Clientela	2.634		2.634	3.205
Totale B	29.252	-	29.252	38.813
Totale (A+B)	282.839	-	282.839	453.456

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

2.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Tipologie derivati / attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A. Derivati quotati							
a) Derivati finanziari:	16	-	4	-	-	20	-
• Con scambio di capitale	16	-	4	-	-	20	-
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati	16		4			20	
• Senza scambio di capitale							-
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale							
Totale A	16	-	4	-	-	20	-
B. Derivati non quotati							
a) Derivati finanziari:	14.614	14.618	-	-	-	29.232	15.255
• Con scambio di capitale	-	11.679	-	-	-	11.679	7.560
- Opzioni acquistate						-	
- Altri derivati	-	11.679				11.679	7.560
• Senza scambio di capitale	14.614	2.939	-	-	-	17.553	7.695
- Opzioni acquistate	92		-			92	25
- Altri derivati	14.522	2.939	-		-	17.461	7.670
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale B	14.614	14.618	-	-	-	29.232	15.255
Totale (A+B)	14.630	14.618	4	-	-	29.252	15.255

2.3.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

(Euro/1.000)

Tipologie derivati / attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A. Derivati quotati							
a) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate						-	
– Altri derivati						-	
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate						-	
– Altri derivati						-	
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
a) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	23.558
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate						-	
– Altri derivati						-	
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	23.558
– Opzioni acquistate			-			-	23.558
– Altri derivati						-	
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale B	-	-	-	-	-	-	23.558
Totale (A+B)	-	-	-	-	-	-	23.558

La rimanenza a fine 2007 è tutta di competenza Chiara Assicurazioni.

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

2.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2008
A. Esistenze iniziali	33.086	5.497	455		39.038
B. Aumenti	2.414.481	477.628	487.042	-	3.379.151
B1 Acquisti	2.053.677	477.075	486.952		3.017.704
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	1.377	29	-		1.406
B3 Altre variazioni	359.427	524	90		360.041
C. Diminuzioni	2.332.071	477.884	487.154	-	3.297.109
C1 Vendite	1.561.587	473.445	486.656		2.521.688
C2 Rimborsi	658.058				658.058
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	1.365	2.703	8		4.076
C4 Altre variazioni	111.061	1.736	490		113.287
D. Rimanenze finali	115.496	5.241	343	-	121.080

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

(voce 30)

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Totale	Totale
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	447.389
1.1 Titoli strutturati			-	-	-	132.249
1.2 Altri titoli di debito			-	-	-	315.140
2. Titoli di capitale			-	-	-	23.988
3. Quote di O.I.C.R.			-	-	-	434.869
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati						
4.2 Altri						
5. Attività deteriorate						
Totale	-	-	-	-	-	906.246

Questa voce rappresenta investimenti e obblighi contrattuali correlati a contratti di investimento relativi a polizze di tipo “unit linked” o “index linked”, e quindi la rimanenza, al 31.12.2007 è tutta di formazione Chiara Vita.

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Titoli di debito	-	-	-	447.389
a) Governi e Banche centrali		-	-	122.173
b) Altri enti pubblici			-	
c) Banche		-	-	284.339
d) Altri emittenti		-	-	40.877
2. Titoli di capitale	-	-	-	23.988
a) Banche		-	-	3.234
b) Altri emittenti	-	-	-	20.754
- imprese di assicurazione		-	-	3.813
- società finanziarie		-	-	2.599
- imprese non finanziarie		-	-	14.342
- altri				
3. Quote di O.I.C.R.		-	-	434.869
4. Finanziamenti	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
Totale	-	-	-	906.246

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* (DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE): VARIAZIONI ANNUE

3.3.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

(Euro/1.000)

Variazioni / Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2008
A. Esistenze iniziali	447.389	23.987	434.870	-	906.246
B. Aumenti	-	-	-	-	-
B1 Acquisti					-
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>					-
B3 Altre variazioni					-
C. Diminuzioni	447.389	23.987	434.870	-	906.246
C1 Vendite					-
C2 Rimborsi					-
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>					-
C4 Altre variazioni	447.389	23.987	434.870		906.246
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (voce 40)

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Voci/Fair value	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	282.326	25.772	13.150	-	295.476	25.772	626.717	46.414
1.1 Titoli strutturati	1.428	-	-	-	1.428	-	4.252	4.587
1.2 Altri titoli di debito	280.898	25.772	13.150	-	294.048	25.772	622.465	41.827
2. Titoli di capitale	-	7.330	-	-	-	7.330	8.138	6.485
2.1 Valutati al fair value	-	7.247	-	-	-	7.247	8.138	6.328
2.2 Valutati al costo	-	83	-	-	-	83	-	157
3. Quote di O.I.C.R.	60.160	-	109	-	60.269	-	62.374	7.442
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	110	-	-	-	110	-	-
6. Attività cedute non cancellate	112.610	5.624	-	-	112.610	5.624	184.351	52.872
Totale	455.096	38.836	13.259	-	468.355	38.836	881.580	113.213

La voce “Titoli di capitale – valutati al costo” include esclusivamente le partecipazioni diverse da quelle in società collegate, tutte rappresentate da titoli non quotati.

Le attività cedute non cancellate sono rappresentate unicamente dal valore di bilancio di titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine.

A fine 2007 la rimanenza al netto della componente relativa Chiara Vita S.p.A. sarebbe ammontata a complessive 520.874 migliaia di euro.

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale	Totale
			31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	308.098	13.150	321.248	673.131
a) Governi e Banche centrali	162.810	10.896	173.706	515.368
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	122.481	1.345	123.826	101.992
d) Altri emittenti	22.807	909	23.716	55.771
2. Titoli di capitale	7.330	-	7.330	14.623
a) Banche	-	-	-	1.598
b) Altri emittenti:	7.330	-	7.330	13.025
- imprese di assicurazione		-	-	1.080
- società finanziarie	98	-	98	384
- imprese non finanziarie	7.232	-	7.232	11.561
- altri			-	-
3. Quote di O.I.C.R.	60.160	109	60.269	69.816
4. Finanziamenti	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
5. Attività deteriorate	110	-	110	-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti	110		110	
6. Attività cedute non cancellate	118.234	-	118.234	237.223
a) Governi e Banche centrali	23.500		23.500	92.410
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	94.158		94.158	135.048
d) Altri soggetti	576		576	9.765
Totale	493.932	13.259	507.191	994.793

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

4.5.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2008
A. Esistenze iniziali	206.051	6.485	59.900		272.436
B. Aumenti	328.078	3.352	91.194	-	422.624
B1. Acquisti	163.187	1.364	89.988		254.539
B2. Variazioni positive di FV	955	471	620		2.046
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto	-		-		-
B4. Trasferimenti da altri portafogli		14			14
B5. Altre variazioni	163.936	1.503	586		166.025
C. Diminuzioni	225.921	2.507	90.934	-	319.362
C1. Vendite	25.971	1.557	84.898		112.426
C2. Rimborsi	137.741				137.741
C3. Variazioni negative di FV	16.808	418	5.649		22.875
C4. Svalutazioni da deterioramento	844	-	-	-	844
- imputate al conto economico	844				844
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-			-
C6. Altre variazioni	44.557	532	387		45.476
D. Rimanenze finali	308.208	7.330	60.160	-	375.698

Le voci "B.2" e "C.3" rappresentano rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo dell'effetto fiscale" registrate a patrimonio netto alla voce 130 "Riserve da valutazione".

4.5.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

4.5.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2008
A. Esistenze iniziali	11.110	-	104		11.214
B. Aumenti	7.737	-	102	-	7.839
B1. Acquisti	7.430		102		7.532
B2. Variazioni positive di FV	307				307
B3. Riprese di valore	-				-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni					-
C. Diminuzioni	5.697	-	97	-	5.794
C1. Vendite	5.311		15		5.326
C2. Rimborsi	-				-
C3. Variazioni negative di FV	386		82		468
C4. Svalutazioni da deterioramento	-				-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali	13.150	-	109	-	13.259

SEZIONE 5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (voce 50)

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni / Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	8.103	8.067			8.103	8.067	8.075	8.159
1.1 Titoli strutturati								
1.2 Altri titoli di debito	8.103	8.067			8.103	8.067	8.075	8.159
2. Finanziamenti								
3. Attività deteriorate								
4. Attività cedute non cancellate								
Totale	8.103	8.067			8.103	8.067	8.075	8.159

Anche per l'esercizio 2007 la rimanenza è tutta di formazione bancaria.

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Titoli di debito	8.103	-	8.103	8.075
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	8.103		8.103	8.075
d) Altri emittenti			-	
2. Finanziamenti	-	-		-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
3. Attività deteriorate	-	-		-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
4. Attività cedute non cancellate	-	-		-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
Totale	8.103	-	8.103	8.075

5.4 ATTIVITÀ DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE): VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale 2008
A. Esistenze iniziali	8.075		8.075
B. Aumenti	134	-	134
B1. Acquisti			-
B2. Riprese di valore			-
B3. Trasferimenti da altri portafoglio			-
B4. Altre variazioni	134		134
C. Diminuzioni	106	-	106
C1. Vendite			-
C2. Rimborsi	-		-
C3. Rettifiche di valore			-
C4. Trasferimenti ad altri portafoglio			-
C5. Altre variazioni	106		106
D. Rimanenze finali	8.103	-	8.103

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE (voce 60)**6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***6.1.1 di pertinenza del gruppo bancario**(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni / Valori	Totale	Totale
	31.12.2008	31.12.2007
A. Crediti verso Banche Centrali	443.438	18.119
1. Depositi vincolati	360.000	
2. Riserva obbligatoria	83.438	18.119
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri	-	
B. Crediti verso banche	142.423	250.632
1. Conti correnti e depositi liberi	76.730	78.276
2. Depositi vincolati	65.585	101.555
3. Altri finanziamenti:	108	70.801
3.1 pronti contro termine attivi	-	70.339
3.2 locazione finanziaria		
3.3 altri	108	462
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	585.861	268.751
Totale (fair value)	585.861	268.751

*6.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione**(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni / Valori	Totale	Totale
	31.12.2008	31.12.2007
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	501	693
1. Conti correnti e depositi liberi	501	693
2. Depositi vincolati	-	-
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 pronti contro termine attivi		
3.2 locazione finanziaria		
3.3 altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	501	693
Totale (fair value)	501	693

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA (voce 70)**7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***7.1.1 di pertinenza del gruppo bancario**(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Conti correnti	1.655.089	1.602.889
2. Pronti contro termine attivi	3.961	
3. Mutui	2.267.932	1.851.431
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	134.037	127.620
5. Locazione finanziaria	599.318	558.949
6. Factoring	10.319	16.065
7. Altre operazioni	886.412	808.619
8. Titoli di debito	32.267	8.797
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	32.267	8.797
9. Attività deteriorate	117.342	79.488
10. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	5.706.677	5.053.858
Totale (fair value)	5.903.667	5.250.531

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI*7.2.1 di pertinenza del gruppo bancario**(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Titoli di debito emessi da:	32.267	8.797
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti	32.267	8.797
– imprese non finanziarie	–	–
– imprese finanziarie	–	8.797
– assicurazioni	32.267	
– altri	–	–
2. Finanziamenti verso:	5.557.069	4.965.573
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	158	194
c) Altri soggetti	5.556.911	4.965.379
– imprese non finanziarie	3.880.817	3.369.300
– imprese finanziarie	102.539	212.001
– assicurazioni	211	
– altri	1.573.344	1.384.078
3. Attività deteriorate:	117.341	79.488
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	117.341	79.488
– imprese non finanziarie	74.295	44.718
– imprese finanziarie	–	40
– assicurazioni		
– altri	43.046	34.730
4. Attività cedute non cancellate	–	–
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	–	
– imprese non finanziarie		
– imprese finanziarie		
– assicurazioni		
– altri		
Totale	5.706.677	5.053.858

7.4 LOCAZIONE FINANZIARIA

Riconciliazione tra investimento lordo nel leasing e valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e valori residui non garantiti spettanti al locatore:

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Val residui non garantiti (riscatto)
Locazione finanziaria	758.848	153.479	605.369	94.512
– di cui contratti con retrolocazione	53.863	14.685	39.178	7.831
Totale	758.848	153.479	605.369	94.512

(Euro/1.000)

Periodo di riferimento	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto
– Entro un anno	13.567	236	13.331
– Tra uno e cinque anni	294.945	26.077	268.868
– Oltre cinque anni	450.336	127.166	323.170
Totale	758.848	153.479	605.369

L'investimento netto corrisponde esclusivamente al capitale a scadere per i contratti attivi alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA (voce 80)**8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI***8.1.1 di pertinenza del gruppo bancario**(Euro/1.000)*

Tipologie derivati / Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate						-
– Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate						-
– Altri derivati						-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	31	-	-	-	-	31
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate						-
– Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	31	-	-	-	-	31
– Opzioni acquistate	-					-
– Altri derivati	31					31
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	31	-	-	-	-	31
Totale (A + B) 31.12.2008	31	-	-	-	-	31
Totale (A + B) 31.12.2007	4.805	-	-	-	-	4.805

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI (voce 100)**10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI**

Denominazioni	Sede	Rapporto di partecipazione	
		Impresa partecipante	Quota %
Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Chiara Vita S.p.A.	Milano	Banco Desio	30,000
2. Istifid S.p.A.	Milano	Banco Desio	21,648
3. ANIMA S.G.R.p.A.	Milano	Banco Desio	21,192 ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Nel mese di gennaio 2009 è stata ceduta la quota totale della partecipazione ANIMA S.G.R.p.A.; pertanto in base ai principi contabili internazionali (IFRS 5) questo evento è stato rappresentato nel bilancio riclassificando il valore della quota in vendita, al minore tra il valore contabile e quello di vendita, tra le "attività in via di dismissione".

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

(Euro/1.000)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value
Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Chiara Vita S.p.A.	1.668.392	141.364	1.675	44.259	15.794	
2. Istifid S.p.A.	4.953	4.599	352	3.075	764	
Totale	1.673.345	4.599	2.027	47.334	16.558	

10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

Variazioni	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A. Esistenze iniziali	12.194		12.194	–
B. Aumenti	15.794	–	15.794	15.531
B.1 Acquisti			–	265
B.2 Riprese di valore				
B.3 Rivalutazioni	2.297			
B.4 Altre variazioni	13.497		13.497	15.266
C. Diminuzioni	11.430	–	11.430	3.337
C.1 Vendite				
C.2 Rettifiche di valore				
C.3 Altre variazioni	11.430		11.430	3.337
D. Rimanenze finali	16.558	–	16.558	12.194

SEZIONE 11 – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce 110)

11.1 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

	TOTALE 31.12.2008	TOTALE 31.12.2007
A. Ramo danni	4.858	372
A1. riserve premi	3.743	170
A2. riserve sinistri	1.115	202
A3. altre riserve		
B. Ramo vita	-	1.595
B1. riserve matematiche	-	1.579
B2. riserve per somme da pagare		
B3. altre riserve	-	16
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-
C1: riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		
C2: riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4.858	1.967

Nel corso dell'esercizio ha iniziato ad operare Chiara Assicurazioni S.p.A. a cui si riferiscono le riserve tecniche "Ramo Danni".

11.2 VARIAZIONE DELLA VOCE 110 "RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI"

La consistenza del Ramo danni ha registrato un incremento di 4,5 milioni di euro.

SEZIONE 12 – ATTIVITÀ MATERIALI (voce 120)**12.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO**

(Euro/1.000)

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	147.384	155	147.539	144.649
a) terreni	39.244		39.244	38.396
b) fabbricati	81.316		81.316	80.314
c) mobili	10.803		10.803	9.801
d) impianti elettronici	4.956		4.956	4.917
e) altre	11.065	155	11.220	11.221
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-		-	
b) fabbricati	-		-	
c) mobili	-		-	
d) impianti elettronici	-		-	
e) altre	-		-	
Totale A	147.384	155	147.539	144.649
B. Attività detenute a scopo di investimento				
2.1 di proprietà	6		6	338
a) terreni	6		6	
b) fabbricati	-		-	338
2.2 acquisite in leasing finanziario	-			-
a) terreni				
b) fabbricati				
Totale B	6	-	6	338
Totale (A + B)	147.390	155	147.545	144.987

12.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE*12.3.1 di pertinenza del gruppo bancario**(Euro/1.000)*

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 2008
A. Esistenze iniziali lorde	38.390	85.982	27.970	18.362	36.535	207.239
A.1 Riduzioni di valore totali nette		5.668	18.184	13.445	25.501	62.798
A.2 Esistenze iniziali nette	38.390	80.314	9.786	4.917	11.034	144.441
B. Aumenti:	854	2.887	2.537	2.570	2.119	10.967
B.1 Acquisti	467	1.133	2.509	2.570	2.099	8.778
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		1.524				1.524
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-				-
B.7 Altre variazioni	387	230	28	-	20	665
C. Diminuzioni:	-	1.885	1.520	2.531	2.088	8.024
C.1 Vendite		-	7	631	73	711
C.2 Ammortamenti		1.748	1.512	1.899	2.006	7.165
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-				-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni		137	1	1	9	148
D. Rimanenze finali	39.244	81.316	10.803	4.956	11.065	147.384
D.1 Riduzioni di valore totali nette		7.444	19.485	13.582	25.925	66.436
D.2 Rimanenze finali lorde	39.244	88.760	30.288	18.538	36.990	213.820

12.3.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

(Euro/1.000)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 2008
A. Esistenze iniziali lorde					187	187
A.1 Riduzioni di valore totali nette					25	25
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	162	162
B. Aumenti:	-	-	-	-	31	31
B.1 Acquisti					31	31
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:	-	-	-	-	38	38
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti					38	38
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	155	155
D.1 Riduzioni di valore totali nette					63	63
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	-	218	218

12.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		Totale 2008	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	6	338			6	338
B. Aumenti:	-	762	-	-	-	762
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>						
B.4 Riprese di valore						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale					-	
B.7 Altre variazioni		762				762
C. Diminuzioni:	-	1.100	-	-	-	1.100
C.1 Vendite		1.100				1.100
C.2 Ammortamenti						-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale						
b) attività non correnti in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	6	-	-	-	6	-

SEZIONE 13 – ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 130)**13.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ**

(Euro/1.000)

Attività /Valori	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento		39.182			39.182		46.992	
A.2 Altre attività immateriali	1.533	-	573	-	2.106	-	2.036	86
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.533	-	573	-	2.106	-	2.036	86
<i>a) Attività immateriali generate internamente</i>								
<i>b) Altre attività</i>	1.533		573	-	2.106	-	2.036	86
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>a) Attività immateriali generate internamente</i>								
<i>b) Altre attività</i>	-							
Totale	1.533	39.182	573	-	2.106	39.182	2.036	47.078

Per gli avviamenti iscritti a bilancio (comprensivi delle differenze positive di consolidamento) non si sono manifestate perdite di valore rispetto allo scorso esercizio, e, considerata la vita utile illimitata; non sono stati calcolati ammortamenti.

13.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE*13.2.1 di pertinenza del gruppo bancario**(Euro/1.000)*

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 2008
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	46.992			4.373		51.365
A.1 Riduzioni di valore totali nette				2.971		2.971
A.2 Esistenze iniziali nette	46.992	-	-	1.402	-	48.394
B. Aumenti	-	-	-	677	-	677
B.1 Acquisti				663		663
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni	-			14		14
C. Diminuzioni	7.810	-	-	546	-	8.356
C.1 Vendite	5.494					5.494
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	546	-	546
- Ammortamenti				546		546
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni	2.316					2.316
D. Rimanenze finali	39.182	-	-	1.533	-	40.715
D.1 Rettifiche di valore totali nette				3.425		3.425
E. Rimanenze finali lorde	39.182	-	-	4.958	-	44.140

Il criterio di valutazione utilizzato è il costo per tutte le classi di attività immateriali.

13.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

(Euro/1.000)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 2008
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali				819		819
A.1 Riduzioni di valore totali nette				185		185
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	634	-	634
B. Aumenti	-	-	-	185	-	185
B.1 Acquisti				185	-	185
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>						-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	-	-	-	246	-	246
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore				246		246
- Ammortamenti				246		246
- Svalutazioni						-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>						-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali	-	-	-	573	-	573
D.1 Rettifiche di valore totali nette				431		431
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	1.004	-	1.004

SEZIONE 14 – LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ FISCALI

(voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo)

Nelle successive tabelle inerenti le variazioni intervenute nell'esercizio relative sia alle imposte anticipate, che a quelle differite, l'importo iniziale dell'esercizio 2008 non corrisponde con l'importo finale dell'esercizio precedente in quanto non si è tenuto conto, nel rappresentare le variazioni intervenute, dei valori di fine esercizio della società Chiara Vita S.p.A. non più rientrante nel perimetro di consolidamento.

14.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

differenze temporanee	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Totale 31.12.2008	31.12.2007
	ires	irap	Totale	ires	irap	Totale		
a) in contropartita al Conto economico								
svalutazione crediti clientela deducibile in quote costanti	12.919		12.919				12.919	5.089
svalutazione crediti verso clientela in essere al 31.12.1994	135		135				135	168
accantonamento al fdo rischi su crediti impliciti	3		3				3	6
accantonamento al fondo svalutazione crediti forfetario	305		305				305	
svalutazione su crediti per ricavi di transizione		1	1				1	
svalutazioni azioni FVPL	214	37	251				251	762
accantonamento al fondo garanzie e impegni e rischio paese	385		385				385	224
accantonamenti per oneri del personale	3.006		3.006				3.006	2.938
accantonamento al fdo cause legali	1.839		1.839				1.839	2.176
accantonamento al fondo revocatorie	788		788				788	1.222
accantonamento al fdo oneri vari	857		857				857	1.462
costi non più capitalizzabili deducibili in cinque esercizi	3	1	4				4	
spese di rappresentanza, nel limite del terzo deducibile nei quattro esercizi successivi	52	9	61				61	99
compensi agli amministratori da liquidare								124
altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	24		24				24	63
perdite fiscali	185		185	44		44	229	229
altre	2		2	1		1	3	284
Totale a)	20.717	48	20.765	45	-	45	20.810	14.846
b) in contropartita al Patrimonio netto								
svalutazione titoli AFS	6.635	1.233	7.868	68	12	80	7.948	4.570
svalutazione partecipazione		2	2				2	10
accantonamento fiscale al TFR	71		71				71	
Totale b)	6.706	1.235	7.941	68	12	80	8.021	4.580
Totale	27.423	1.283	28.706	113	12	125	28.831	19.426

14.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

differenze temporanee	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Totale 31.12.2008	31.12.2007
	ires	irap	Totale	ires	irap	Totale		
a) in contropartita al Conto economico								
interessi di mora maturati							-	-
utile da realizzo di beni materiali	93	3	96				96	27
ammortamenti fiscali su immobili	7.060	1.172	8.232				8.232	8.342
ammortamenti fiscali immobilizzazioni materiali	2.555	475	3.030	1		1	3.031	3.674
ammortamento fiscale avviamento	673	108	781				781	652
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (software)	113	27	140				140	210
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (altri)	1.009	7	1.016				1.016	1.263
ammortamento fiscale ex art.106, c. 3	827		827				827	1.250
rivalutazione su crediti per costi transizione							-	-
risultato netto attività e passività fair value option	593	104	697				697	649
risultato netto attività e passività hedge accounting	15	2	17				17	63
accantonamento fiscale al TFR	557		557	12		12	569	720
altre				12	2	14	14	837
Totale a)	13.495	1.898	15.393	25	2	27	15.420	17.687
b) in contropartita al Patrimonio netto								
rivalutazione titoli AFS	408	80	488				488	1.316
rivalutazione partecipazioni	36	124	160				160	174
accantonamento fiscale al TFR	13		13	1		1	14	517
Totale b)	457	204	661	1	-	1	662	2.007
Totale	13.952	2.102	16.054	26	2	28	16.082	19.694

14.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

((Euro/1.000))

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Totale	
			31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	14.152	45	14.197	12.632
2. Aumenti	11.499	-	11.499	8.084
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	11.499	-	11.499	8.080
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) riprese di valore				
d) altre	11.499		11.499	8.080
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti			-	4
3. Diminuzioni	4.886	-	4.886	5.870
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.895	-	3.895	4.491
a) rigiri	3.895		3.895	4.491
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				
c) dovute al mutamento di criteri contabili				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali			-	1.374
3.3 Altre diminuzioni	991		991	5
4. Importo finale	20.765	45	20.810	14.846

14.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

((Euro/1.000))

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Totale	
			31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	16.845	18	16.863	16.901
2. Aumenti	405	9	414	4.249
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	405	9	414	4.249
a) relative a precedenti esercizi			-	801
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	405	9	414	3.448
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti			-	
3. Diminuzioni	1.857	-	1.857	3.463
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.300	-	1.300	822
a) rigiri	1.300		1.300	822
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali			-	2.637
3.3 Altre diminuzioni	557		557	4
4. Importo finale	15.393	27	15.420	17.687

14.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

(Euro/1.000)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Importo iniziale	789	8	797	2.482
2. Aumenti	7.219	72	7.291	2.143
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.219	72	7.291	2.107
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	7.219	72	7.291	2.107
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti			-	36
3. Diminuzioni	67	-	67	45
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	67	-	67	37
a) rigiri	67		67	37
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità				
c) mutamento di criteri contabili				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali			-	8
3.3 Altre diminuzioni			-	
4. Importo finale	7.941	80	8.021	4.580

14.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

(Euro/1.000)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Importo iniziale	981	1	982	1.034
2. Aumenti	417	-	417	1.498
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	417	-	417	1.490
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	417		417	1.490
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti			-	8
3. Diminuzioni	737	-	737	525
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	737	-	737	343
a) rigiri	737		737	343
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				179
3.3 Altre diminuzioni				3
4. Importo finale	661	1	662	2.007

SEZIONE 15 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE (voce 150)

(Euro/1.000)

	Totale	Totale
	31.12.2008	31.12.2007
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni	10.394	
A.2 Attività materiali		
A.3 Attività immateriali		
A.4 Altre attività non correnti		
Totale A	10.394	-
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	498	
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
Totale B	498	-
C Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C	-	-
D Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
Totale D	-	-

SEZIONE 16 – ALTRE ATTIVITÀ (voce 160)**16.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Totale	
			31.12.2008	31.12.2007
Crediti d'imposta				
– quota capitale	5.265		5.265	8.656
– quota interessi	250		250	1.201
Crediti verso l'Erario per acconti versati	261		261	22
Ritenute d'acconto subite	–		–	–
Crediti d'imposta su plus.fond investimento	–		–	–
Assegni negoziati da regolare	42.820		42.820	27.166
Depositi cauzionali	2		2	–
Fatture emesse da incassare	4.989		4.989	5.167
Debitori per titoli e cedole di terzi da incassare	2.000		2.000	16
Scorte di stampati e cancelleria	393		393	422
Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le Filiali	21.663		21.663	33.949
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	122		122	273
Investimenti Fdo integrativo liquidazione personale	925		925	1.033
Spese incrementative su beni di terzi	23.476		23.476	20.787
Ratei e risconti attivi	1.627		1.627	855
Altre partite	32.638	3.731	36.369	23.245
Totale	136.431	3.731	140.162	122.792

PASSIVO**SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE** (voce 10)**1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA**

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Debiti verso banche centrali				
2. Debiti verso banche	37.636		37.636	169.842
2.1 Conti correnti e depositi liberi	15.653		15.653	46.210
2.2 Depositi vincolati	19.976		19.976	70.555
2.3 Finanziamenti	-		-	-
2.3.1 Locazione finanziaria				
2.3.2 Altri				
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-		-	50.401
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-		-	50.401
2.5.2 Altre				
2.6 Altri debiti	2.007		2.007	2.676
Totale	37.636		37.636	169.842
Fair value	37.636		37.636	169.842

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20)**2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA**

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Conti correnti e depositi liberi	3.660.983		3.660.983	3.089.010
2. Depositi vincolati	118.223		118.223	330
3. Fondi di terzi in amministrazione				
4. Finanziamenti	23.085		23.085	71.855
4.1 Locazione finanziaria				
4.2 Altri	23.085		23.085	71.855
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	231.403		231.403	563.874
6.1 Pronti contro termine passivi	231.403		231.403	563.874
6.2 Altre				
7. Altri debiti	27.988		27.988	22.193
Totale	4.061.682	-	4.061.682	3.747.262
Fair value	4.041.350		4.041.350	3.707.264

La voce “4.2 Finanziamenti altri” rappresenta il totale dei pronti contro termine passivi fronteggiati da pronti contro termine attivi, mentre i pronti contro termine passivi, di cui alla voce 6.1 sono fronteggiati da titoli di proprietà.

La voce “7. Altri debiti” è composta quasi esclusivamente – 27,4 milioni di euro – da assegni circolari emessi dal Banco Desio.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE (voce 30)**3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA**

(Euro/1.000)

Tipologia titoli/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	valore bilancio	fair value	valore bilancio	fair value	valore bilancio	fair value	valore bilancio	fair value
A. Titoli quotati	220.673	199.265			220.673	199.265	334.693	332.447
1. Obbligazioni	220.673	199.265			220.673	199.265	334.693	332.447
1.1 strutturate								
1.2 altre	220.673	199.265			220.673	199.265	334.693	332.447
2. Altri titoli	-	-			-	-	-	-
2.1 strutturati								
2.2 altri								
B. Titoli non quotati	1.642.423	1.682.720			1.642.423	1.682.720	1.142.686	1.121.458
1. Obbligazioni	1.463.977	1.504.274			1.463.977	1.504.274	1.079.952	1.058.724
1.1 strutturate	-	-			-	-	9.970	9.815
1.2 altre	1.463.977	1.504.274			1.463.977	1.504.274	1.069.842	1.048.909
2. Altri titoli	178.446	178.446			178.446	178.446	62.734	62.734
2.1 strutturati								
2.2 altri	178.446	178.446			178.446	178.446	62.734	62.734
Totale	1.863.096	1.881.985			1.863.096	1.881.985	1.477.379	1.453.905

**3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE":
TITOLI SUBORDINATI**

(Euro/1.000)

	31.12.2008	31.12.2007
BDB TV scad. 03.06.2008	-	13.044
BDB TV scad. 03.05.2009	30.237	30.205
BDB TV scad. 15.12.2009	30.042	30.050
BDB TV scad. 01.11.2009	5.042	5.038
BDB TV scad. 01.12.2010	13.049	13.058
BDB TV scad. 29.12.2011	13.002	13.001
BDB TV scad. 01.06.2012	13.044	13.050
BDB TV scad. 03.06.2013	13.040	
Totale	117.456	117.446

I titoli in circolazione hanno tutti caratteristiche simili:

- durata: 5 anni;
- tasso: variabile con periodicità di pagamento delle cedole semestrale posticipata;
- rimborso: in unica soluzione alla scadenza del prestito;
- clausola di rimborso anticipato: non prevista;
- detenibilità: l'emittente non può detenere più del 10% dei propri prestiti subordinati; il riacquisto per importi superiori è subordinato al preventivo consenso della Banca d'Italia;
- subordinazione: le clausole di subordinazione prevedono che, nel caso di liquidazione dell'emittente, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

**3.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE":
TITOLI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA***(Euro/1.000)*

	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	30.207	87.266
a) rischio di tasso di interesse	30.207	87.266
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
Totale	30.207	87.266

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (voce 40)

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario				Imprese di assicurazione				Totale 31.12.2008				Totale 31.12.2007				
	VN	Q	NQ	FV	VN	Q	NQ	FV	FV*	VN	Q	NQ	FV	Q	NQ	FV*	
A. Passività per cassa																	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati																	
1. Derivati finanziari	14	15.571	-	-	-	-	-	-	-	14	15.571	-	-	1.376	11.324	-	-
1.1 Di negoziazione	14	12.631	-	-	-	-	-	-	-	14	12.631	-	-	1	9.458	-	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	16	-	-	-	-	-	-	-	-	16	-	-	-	1.866	-	-
1.3 Altri	-	2.924	-	-	-	-	-	-	-	-	2.924	-	-	1.375	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	14	15.571	-	-	-	-	-	-	-	14	15.571	-	-	1.376	11.324	-	-
Totale (A + B)	-	14	15.571	-	-	-	-	-	-	-	14	15.571	-	-	1.376	11.324	-

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

4.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
a) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	10	-	4	-	-	14	1.376
Con scambio di capitale	10	-	4	-	-	14	1
- opzioni emesse						-	
- altri derivati	10		4		-	14	1
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	1.375
- opzioni emesse						-	
- altri derivati		-	-			-	1.375
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-	
Senza scambio di capitale						-	
Totale A	10	-	4	-	-	14	1.376
b) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	1.032	14.539	-	-	-	15.571	11.324
Con scambio di capitale	-	11.615	-	-	-	11.615	7.832
- opzioni emesse		-				-	
- altri derivati		11.615				11.615	7.832
Senza scambio di capitale	1.032	2.924	-	-	-	3.956	3.492
- opzioni emesse	7		-			7	12
- altri derivati	1.025	2.924				3.949	3.480
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-	
Senza scambio di capitale						-	
Totale B	1.032	14.539	-	-	-	15.571	11.324
Totale (A + B)	1.042	14.539	4	-	-	15.585	12.700

Gli strumenti derivati “connessi con la *fair value option*” sono relativi alle valutazioni negative di derivati associati totalmente alle passività finanziarie valutate al *fair value* e rappresentate esclusivamente da prestiti obbligazionari emessi da società del Gruppo.

4.5 PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA (ESCLUSI “SCOPERTI TECNICI”) DI NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

Le passività finanziarie comprendono solo operazioni in derivati per le quali non occorre fornire la movimentazione.

SEZIONE 5 –PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 50)

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazione / Valori	Gruppo bancario				Imprese di assicurazione				Totale 31.12.2008				Totale 31.12.2007				
	fv		fv (*)		fv		fv (*)		fv		fv (*)		fv		fv (*)		
	V.N.	q.	nq.	q.	V.N.	q.	nq.	q.	V.N.	q.	nq.	q.	V.N.	q.	nq.	q.	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.072.929	-	1.072.929	-	1.072.929
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.072.929	-	1.072.929	-	1.072.929
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	528.661	-	541.488	-	-	-	-	-	528.661	-	541.488	-	222.285	-	231.355	-	231.355
3.1 Strutturati	15.000	-	14.942	-	-	-	-	15.000	-	14.942	-	15.000	-	14.424	-	14.424	-
3.2 Altri	513.661	-	526.546	-	-	-	-	513.661	-	526.546	-	207.285	-	216.931	-	216.931	-
Totale	528.661	-	541.488	-	-	-	-	528.661	-	541.488	-	1.295.214	-	1.304.284	-	1.304.284	-

FV = fair value calcolato escludendo le variazioni dovute al cambiamento nel merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.*

Il dato di fine esercizio 2007 escludendo la componente relativa a Chiara Vita sarebbe risultato 292.453 migliaia di euro.

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 2008
A. Esistenze iniziali		-	292.453	292.453
B. Aumenti	-	-	274.787	274.787
B1. Emissioni		-	233.524	233.524
B2. Vendite			898	898
B3. Variazioni positive al <i>fair value</i>		-	11.987	11.987
B4. Altre variazioni			28.378	28.378
C. Diminuzioni	-	-	25.752	25.752
C1. Acquisti		-	895	895
C2. Rimborsi			22.500	22.500
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>		-	-	-
C4. Altre variazioni			2.357	2.357
D. Rimanenze finali	-	-	541.488	541.488

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI (voce 80)

La composizione e la movimentazione delle passività fiscali sono fornite nella Sezione 14 dell'Attivo unitamente alle informazioni relative alle imposte anticipate.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ (voce 100)**10.1 ALTRE PASSIVITÀ COMPOSIZIONE**

(Euro/1.000)

	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
Debiti verso l'Erario	405	1.129
Importi da versare all'Erario per conto terzi	16.221	20.261
Contributi previdenziali da riversare	3.936	6.992
Azionisti conto dividendi	14	13
Fornitori	15.335	17.023
Somme a disposizione della clientela	24.784	17.129
Interessi e competenze da accreditare	209	180
Versamenti a fronte disposizioni su effetti	357	201
Versamenti anticipati su crediti a scadere	21	76
Partite in corso di lavorazione e partite viaggianti con le Filiali	55.415	64.953
Scarti valute su operazioni di portafoglio	25.090	18.690
Creditori diversi	20.331	15.894
Fondi su garanzie rilasciate e impegni	1.377	806
Ratei e risconti passivi	5.183	2.723
Altre partite società estere	2.657	882
Altre partite delle imprese di assicurazione	5.570	8.301
Totale	176.905	175.253

SEZIONE 11 –TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 110)

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 2008	Totale 2007
A. Esistenze iniziali	26.276	11	26.287	30.820
B. Aumenti	3.480	35	3.515	(160)
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.602	34	1.636	(261)
B.2 Altre variazioni in aumento	1.878	1	1.879	101
C. Diminuzioni	3.300	12	3.312	4.251
C.1 Liquidazioni effettuate	3.201	1	3.202	2.606
C.2 Altre variazioni in diminuzione	99	11	110	1.645
D. Rimanenze finali	26.456	34	26.490	26.409

Le rimanenze iniziali differiscono dalle finali dello scorso esercizio in quanto depurate dai valori relativi a Chiara Vita S.p.A. che in quanto non più controllata viene consolidata col metodo del patrimonio netto.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 120)**12.1 FONDI PER RISCHI ED ONERI COMPOSIZIONE**

(Euro/1.000)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Impresa di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	112		112	109
2. Altri fondi per rischi ed oneri	66.762	-	66.762	32.865
2.1 controversie legali	10.559		10.559	13.355
2.2 oneri per il personale	15.851		15.851	14.739
2.3 altri	40.352	-	40.352	4.771
Totale	66.874	-	66.874	32.974

12.2. FONDI PER RISCHI ED ONERI: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Gruppo bancario		Impresa di assicuraz.		Totale 2008	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	109	32.732		-	109	32.732
B. Aumenti	58	46.706		-	58	46.706
B.1 Accantonamento dell'esercizio	46	46.334		-	46	46.334
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		280				280
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto					-	
B.4 Altre variazioni in aumento	12	92			12	92
C. Diminuzioni	55	12.676		-	55	12.676
C.1 Utilizzo nell'esercizio	55	10.853		-	55	10.853
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto					-	
C.3 Altre variazioni in diminuzione		1.823			-	1.823
D. Rimanenze finali	112	66.762		-	112	66.762

12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A PRESTAZIONE DEFINITA

L'importo a bilancio – Euro 112 mila – è riferito alla controllata C.P.C. S.A. – Lugano.

12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI

(Euro/1.000)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
controversie legali	10.683		10.683	13.355
oneri per il personale	17.587		17.587	14.739
altri rischi ed oneri	38.492		38.492	4.771
Totale	66.762	-	66.762	32.865

SEZIONE 13 – RISERVE TECNICHE (voce 130)**13.1 RISERVE TECNICHE: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A. Ramo danni	11.769	-	11.769	4.030
A1. riserve premi	9.290	-	9.290	3.543
A2. riserve sinistri	2.323	-	2.323	397
A3. altre riserve	156	-	156	90
B. Ramo vita	-	-	-	418.281
B1. Riserve matematiche	-	-	-	415.799
B2. Riserve per somme da pagare	-	-	-	573
B3. Altre riserve	-	-	-	1.909
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-	-	6.685
C1: riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-	-	6.685
C2: riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	11.769	-	11.769	428.996

Con l'esclusione della componente Chiara Vita la rimanenza alla fine dello scorso esercizio sarebbe stata di 4.031 migliaia di euro.

13.2 RISERVE TECNICHE: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

Voci / Componenti	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 2008
A. Esistenze iniziali	4.031	-	4.031
B. Aumenti	7.738	-	7.738
B.1 Accantonamento dell'esercizio	7.738	-	7.738
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-
C.2 Altre variazioni in aumento	-	-	-
D. Rimanenze finali	11.769	-	11.769

SEZIONE 15 –PATRIMONIO DEL GRUPPO

(voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220)

15.1 PATRIMONIO DEL GRUPPO: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Voci/Valori	Importo 31.12.2008	Importo 31.12.2007
1. Capitale	67.705	67.705
2. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
3. Riserve	542.008	376.295
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo	-	
b) controllate		(92)
5. Riserve da valutazione	8.682	19.642
6. Strumenti di capitale	-	
7. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del gruppo	63.060	183.630
Totale	697.600	663.325

15.2 CAPITALE E AZIONI PROPRIE: COMPOSIZIONE

Il Capitale sociale della Capogruppo Banco Desio, interamente sottoscritto e versato, è composto da:

- n° 117.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna
- n° 13.202.000 azioni di risparmio da nominali Euro 0,52 ciascuna.

Nessuna società del Gruppo ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

15.3 CAPITALE – NUMERO AZIONI DELLA CAPOGRUPPO: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
– interamente liberate	117.000.000	13.202.000
– non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(13.000)	
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	116.987.000	13.202.000
B. Aumenti	13.000	-
B.1 Nuove emissioni		
– a pagamento:		
– operazioni di aggregazioni di imprese		
– conversione di obbligazioni		
– esercizio di warrant		
– altre		
– a titolo gratuito:		
– a favore dei dipendenti		
– a favore degli amministratori		
– altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni	13.000	
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	117.000.000	13.202.000
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
– interamente liberate	117.000.000	13.202.000
– non interamente liberate		

15.5 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI*(Euro/1.000)*

Voci	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
Riserva legale	57.752	39.171
Riserve statutarie	322.266	160.987
Utili (Perdite) portati a nuovo	23.571	23.477
Riserve da F.T.A.	99.785	99.785
Altre riserve	38.634	52.875
Totale	542.008	376.295

15.6 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Voci / componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(13.600)	(109)	(13.709)	(4.275)
2. Attività materiali			-	
3. Attività immateriali				
4. Copertura di investimenti esteri				
5. Copertura dei flussi finanziari	(506)	1	(505)	
6. Differenze di cambio				
7. Attività non correnti in via di dismissione				
8. Leggi speciali di rivalutazione	22.896		22.896	22.896
9. Altre			-	1.021
Totale	8.790	(108)	8.682	19.642

Escludendo la componente Chiara Vita la rimanenza della voce al 31.12.2007 sarebbe stata di 24.503 migliaia di euro.

15.7 RISERVE DA VALUTAZIONE: VARIAZIONE ANNUA*15.7.1 di pertinenza del gruppo bancario**(Euro/1.000)*

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione	Valutazione attuariale TFR
A. Esistenze iniziali	612							22.896	1.008
B. Aumenti	1.402	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di <i>fair value</i>	1.150								
B2. Altre variazioni	252								
C. Diminuzioni	15.614	-	-	-	-	-	-	-	1.514
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>	15.125								
C2. Altre variazioni	489								1.514
D. Rimanenze finali	(13.600)	-	-	-	-	-	-	22.896	(506)

*15.7.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione**(Euro/1.000)*

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione	Valutazione attuariale TFR
A. Esistenze iniziali	(14)								1
B. Aumenti	3	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di <i>fair value</i>									
B2. Altre variazioni	3								
C. Diminuzioni	98	-	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>	98								
C2. Altre variazioni									
D. Rimanenze finali	(109)	-	-	-	-	-	-	-	1

15.8 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicuraz.		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	455	(13.301)	-	(109)	455	(13.410)	1.709	(8.937)
2. Titoli di capitale	2.552	(34)		-	2.552	(34)	2.633	(285)
3. Quote di O.I.C.R.	686	(3.958)	-		686	(3.958)	975	(370)
Totale	3.693	(17.293)	-	(109)	3.693	(17.402)	5.317	(9.592)

15.9 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

15.9.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2008
1. Esistenze iniziali	(2.184)	2.458	340		614
2. Aumenti	631	276	493	-	1.400
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	455	276	420		1.151
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative					
- da deterioramento					
- da realizzo	158		73		231
2.3 Altre variazioni	18	-	-		18
3. Diminuzioni	11.293	216	4.105	-	15.614
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	11.247	216	3.662		15.125
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	34	-	283		317
3.3 Altre variazioni	12	-	160		172
4. Rimanenze finali	(12.846)	2.518	(3.272)	-	(13.600)

15.9.2. di pertinenza delle imprese di assicurazione

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2008
1. Esistenze iniziali	(14)		-		(14)
2. Aumenti	3	-	-	-	3
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-		-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative					
- da deterioramento					-
- da realizzo	-				-
2.3 Altre variazioni	3				3
3. Diminuzioni	98	-	-	-	98
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	98	-	-		98
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-		-
3.3 Altre variazioni					-
4. Rimanenze finali	(109)	-	-	-	(109)

SEZIONE 16 – PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (voce 210)**16.1 PATRIMONIO DI COMPETENZA DI TERZI: COMPOSIZIONE**

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicuraz.		31.12.2008	31.12.2007
1. Capitale	242		2.625		2.867	1.490
2. Sovrapprezzi di emissione	-				-	-
3. Riserve	385		683		1.068	1.017
4. (Azioni proprie)					-	
5. Riserve da valutazione			(58)		(58)	-
6. Strumenti di capitale						
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi			(156)		(156)	96
Totale	627		3.094		3.721	2.603

16.2 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicuraz.		31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita			(58)		(58)	-
2. Attività materiali					-	
3. Attività immateriali						
4. Copertura di investimenti esteri						
5. Copertura dei flussi finanziari						
6. Differenze di cambio						
7. Attività non correnti in via di dismissione						
8. Leggi speciali di rivalutazione					-	
9. Valutazione attuariale fondo TFR	-				-	-
Totale	-		(58)		(58)	-

16.4 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Attività/valori	Gruppo bancario				Imprese di assicuraz.		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Riserva positiva		Riserva negativa		Riserva positiva		Riserva negativa		Riserva positiva	
1. Titoli di debito				(58)			(58)			(2)
2. Titoli di capitale										
3. Quote di O.I.C.R.									2	
4. Finanziamenti										
Totale	-	-	-	(58)			(58)		2	(2)

ALTRE INFORMAZIONI

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

(Euro/1.000)

Operazioni	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	31.12.2008	31.12.2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	100.085		100.085	16.137
a) Banche	77.422		77.422	11.136
b) Clientela	22.663		22.663	5.001
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	219.185		219.185	291.739
a) Banche	2.760		2.760	92.334
b) Clientela	216.425		216.425	199.405
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	286.279		286.279	264.496
a) Banche	23.667		23.667	46.452
i) a utilizzo certo	15.751		15.751	39.925
ii) a utilizzo incerto	7.916		7.916	6.527
b) Clientela	262.612		262.612	218.044
i) a utilizzo certo	23.493		23.493	20.927
ii) a utilizzo incerto	239.119		239.119	197.117
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione				
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi				
6) Altri impegni	1.847		1.847	1.737
Totale	607.396		607.396	574.109

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

(Euro/1.000)

Portafogli	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie detenuta per la negoziazione	132.507	375.605
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	198.507	333.392
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

4. COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI A FRONTE DELLE POLIZZE UNIT-LINKED E INDEX-LINKED

Gli attivi che fronteggiavano i prodotti finanziari dell'impresa di assicurazione erano così suddivisi:

(Euro/1.000)

	31.12.2008	31.12.2007
Unit - linked		
azioni e quote di fondi comuni di investimento		456.427
obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso		113.381
disponibilità liquide		7.021
altre attività		92
Totale	-	576.921
Index - linked		
azioni e quote di fondi comuni di investimento		-
obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso		327.322
disponibilità liquide		
altre attività		167.891
Totale	-	495.213

5. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI: GRUPPO BANCARIO

(Euro/1.000)

Tipologia servizi	31.12.2008
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	1.384.718
a) acquisti	751.306
1. regolati	749.274
2. non regolati	2.032
b) vendite	633.412
1. regolate	629.803
2. non regolate	3.609
2. Gestioni patrimoniali	1.002.450
a) individuali	976.506
b) collettive	25.944
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	5.632.237
1. titoli emessi dalle banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	5.632.237
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	12.259.000
1. titoli emessi dalle banca che redige il bilancio	1.970.314
2. altri titoli	10.288.686
c) titoli di terzi depositati presso terzi	13.885.465
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	772.326
4. Altre operazioni	

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI (voci 10 e 20)

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

1.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	Totale
	Titoli di debito	Finanzia- menti			31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.991			15.005	17.996	8.056
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					-	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.775				8.775	10.108
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	455				455	389
5. Crediti verso banche		19.497			19.497	15.096
6. Crediti verso clientela	1.326	364.808	8.902	-	375.036	301.342
7. Derivati di copertura					-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	24.646				24.646	22.239
9. Altre attività				284	284	3.201
Totale	38.193	384.305	8.902	15.289	446.689	360.431

Gli interessi su “crediti verso clientela” sono esposti al netto degli interessi di mora maturati nell’esercizio su attività deteriorate, in quanto gli stessi trovano evidenza in bilancio solo ad incasso avvenuto.

Gli interessi su “Attività finanziarie deteriorate”, rappresentano gli interessi di mora riscossi nell’esercizio, anche relativi ad esercizi precedenti, e riferiti tutti a crediti in sofferenza.

Gli interessi su “Attività finanziarie cedute non cancellate” si riferiscono ai titoli di proprietà impegnati in operazioni di pronti contro termine passivi.

1.1.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

(Euro/1.000)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	Totale
	Titoli di debito	Finanziamenti			31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	-	3.305
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-			-	-	12.007
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	497				497	15.533
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-				-	368
5. Crediti verso banche				27	27	4
6. Crediti verso clientela					-	-
7. Derivati di copertura					-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate					-	-
9. Altre attività				-	-	4
Totale	497	-	-	27	524	31.221

L'ammontare degli interessi attivi di fine esercizio 2007 sono quasi esclusivamente di competenza di Chiara Vita .

Alla fine dello scorso esercizio, escludendo la componente Chiara Vita, l'ammontare complessivo della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" sarebbe stato di 358,9 milioni di euro.

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

In questo esercizio i differenziali su operazioni di copertura hanno evidenziato un saldo negativo e sono pertanto rappresentati nella tavola "1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura".

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta contabilizzati tra gli interessi attivi e proventi assimilati al 31.12.2008 ammontano a 2,2 milioni di euro (pressoché invariati rispetto allo scorso anno).

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Nell'ambito dell'attività di locazione finanziaria i canoni (potenziali) rilevati come proventi dell'esercizio, e ricompresi nella voce "Crediti verso clientela – Finanziamenti", ammontano a 32,7 milioni di euro, di cui 1,5 milioni di euro su contratti con retro locazione (nel 2007 rispettivamente 28,4 milioni di euro, di cui 1,5 milioni di euro su contratti con retrolocazione).

Gli utili finanziari di competenza degli esercizi successivi ammontano a 153,5 milioni di euro, di cui euro 14,7 milioni di euro su contratti con retro locazione (rispettivamente 115,1 milioni di euro, e 7,7 milioni di euro alla fine dello scorso esercizio).

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

1.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale	
				31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso banche	(7.441)		-	(7.441)	(5.718)
2. Debiti verso clientela	(82.662)		-	(82.662)	(62.727)
3. Titoli in circolazione		(70.067)		(70.067)	(52.070)
4. Passività finanziarie di negoziazione			(17.330)	(17.330)	(6.216)
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		(17.547)		(17.547)	(4.652)
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(22.022)			(22.022)	(20.226)
7. Altre passività e fondi			-	-	-
8. Derivati di copertura			(693)	(693)	(1.083)
Totale	(112.125)	(87.614)	(18.023)	(217.762)	(152.692)

Escludendo la componente Chiara Vita il dato dello scorso anno sarebbe ammontato a 158,1 milioni di euro.

1.4.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

(Euro/1.000)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale	Totale
				31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso banche	-			-	(31)
2. Debiti verso clientela				-	
3. Titoli in circolazione				-	
4. Passività finanziarie di negoziazione				-	
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				-	
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate				-	
7. Altre passività e fondi			(1)	(1)	
8. Derivati di copertura				-	
Totale	-	-	(1)	(1)	(31)

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale	Totale
			31.12.2008	31.12.2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:				
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività				
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	1.890		1.890	3.852
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività				
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
Totale differenziali positivi (A)	1.890		1.890	3.852
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:				
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività				
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	(2.583)		(2.583)	(4.935)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività				
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
Totale differenziali negativi (B)	(2.583)		(2.583)	(4.935)
C. Saldo (A-B)	(693)		(693)	(1.083)

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

A fine esercizio gli interessi passivi su passività in valuta contabilizzati tra gli interessi passivi e oneri assimilati ammontano 994 migliaia di euro (1.661 migliaia di euro lo scorso anno).

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI (VOCI 40 E 50)**2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE***2.1.1 di pertinenza del gruppo bancario**(Euro/1.000)*

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
a) garanzie rilasciate	2.158	1.917
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	52.136	53.348
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.543	3.813
2. negoziazione di valute	1.417	1.448
3. gestioni patrimoniali	6.696	8.268
3.1. individuali	5.247	6.617
3.2. collettive	1.449	1.651
4. custodia e amministrazione di titoli	4.638	4.017
5. banca depositaria	6.054	6.214
6. collocamento di titoli	8.152	16.312
7. raccolta ordini	7.619	10.048
8. attività di consulenza	-	2
9. distribuzione di servizi di terzi	14.017	3.226
9.1. gestioni patrimoniali	577	-
9.1.1. individuali	577	-
9.1.2. collettive		-
9.2. prodotti assicurativi	11.524	198
9.3. altri prodotti	1.916	3.028
d) servizi di incasso e pagamento	18.829	17.184
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	17	34
f) servizi per operazioni di factoring	36	40
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		-
h) altri servizi	16.979	15.908
Totale	90.155	88.431

2.1.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

(Euro/1.000)

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
a) garanzie rilasciate		-
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	17.447
2. negoziazione di valute		-
3. gestioni patrimoniali	-	17.447
3.1. individuali		-
3.2. collettive	-	17.447
4. custodia e amministrazione di titoli		-
5. banca depositaria		-
6. collocamento di titoli		-
7. raccolta ordini		-
8. attività di consulenza		-
9. distribuzione di servizi di terzi		-
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali		-
9.1.2. collettive		-
9.2. prodotti assicurativi		-
9.3. altri prodotti		-
d) servizi di incasso e pagamento		-
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		-
f) servizi per operazioni di factoring		-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		-
h) altri servizi		-
Totale	-	17.447

L'ammontare complessivo della voce 40 "Commissioni attive" alla fine dell'esercizio 2007 escludendo la componente Chiara Vita sarebbe ammontato a 102,6 milioni di euro.

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI: GRUPPO BANCARIO

(Euro/1.000)

Canali/Valori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
a) presso propri sportelli:	25.877	23.013
1. gestioni patrimoniali	5.656	6.617
2. collocamento di titoli	8.152	16.312
3. servizi e prodotti di terzi	12.069	84
b) offerta fuori sede:	-	3.142
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	-	3.142
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

2.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
a) garanzie ricevute	(29)	(26)
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(3.615)	(5.134)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(394)	(522)
2. negoziazione di valute		-
3. gestioni patrimoniali:	-	(126)
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi	-	(126)
4. custodia e amministrazione di titoli	(2.009)	(2.246)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(1.212)	(2.240)
d) servizi di incasso e pagamento	(3.041)	(3.059)
e) altri servizi	(2.764)	(3.173)
Totale	(9.449)	(11.392)

2.3.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

(Euro/1.000)

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
a) garanzie ricevute		-
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	(9.528)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	(5)
2. negoziazione di valute		-
3. gestioni patrimoniali:	-	(9.523)
3.1 portafoglio proprio	-	(9.523)
3.2 portafoglio di terzi		-
4. custodia e amministrazione di titoli		-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		-
d) servizi di incasso e pagamento		-
e) altri servizi	(516)	-
Totale	(516)	(9.528)

La componente assicurativa relativa all'esercizio 2007 è tutta di competenza di Chiara Vita.

SEZIONI 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI (VOCE 70)**3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE**

(Euro/1.000)

Voci/Proventi	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	277				277		183	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	108		-	4	108	4	406	
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			-		-		577	
D. Partecipazioni					-		32	
Totale	385	-	-	4	385	4	1.198	-

La rimanenza della voce alla fine dell'esercizio 2007, al netto della componente Chiara Vita, sarebbe stato pari a 462 migliaia di euro.

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE (VOCE 80)**4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE:**

4.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plus-valenze	Utili da negoziazione	Minus-valenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31.12.2008	Risultato netto 31.12.2007
1. Attività finanziarie di negoziazione	1.394	3.394	(4.064)	(3.028)	(2.304)	1.597
1.1 Titoli di debito	1.365	1.588	(1.353)	(800)	800	1.265
1.2 Titoli di capitale	29	524	(2.703)	(1.737)	(3.887)	(1.413)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	90	(8)	(491)	(409)	43
1.4 Finanziamenti		1.019			1.019	1.445
1.5 Altre		173			173	257
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito						
2.2 Altre						
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					759	1.297
4. Strumenti derivati	6.522	20.810	(4.862)	(21.194)	1.600	(496)
4.1 Derivati di negoziazione:	6.522	20.810	(4.862)	(21.194)	1.600	(496)
- su titoli di debito e tassi di interesse	2.345	9.938	(689)	(10.979)	615	(295)
- su titoli di capitale e indici azionari	4.177	9.090	(4.173)	(8.678)	416	53
- su valute e oro					324	(123)
- altri		1.782		(1.537)	245	(131)
4.2 Derivati su crediti					-	-
Totale	7.916	24.204	(8.926)	(24.222)	55	2.398

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (voce 90)

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A. Proventi relativi a:				
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	1.038		1.038	1.587
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)			-	
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	209		209	166
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
A.5 Attività e passività in valuta				
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.247	-	1.247	1.753
B. Oneri relativi a:				
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(30)		(30)	(764)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)				
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(1.125)		(1.125)	(688)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
B.5 Attività e passività in valuta				
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(1.155)	-	(1.155)	(1.452)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	92	-	92	301

Il risultato netto dell'attività di copertura è dato dallo sbilancio tra la valutazione al *fair value* dei prestiti obbligazionari emessi oggetto di copertura e la valutazione dei relativi derivati di copertura.

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO (VOCE 100)

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

Gli utili/perdite da cessione di crediti derivano dalla cessione di posizioni in sofferenza effettuata dalla Capogruppo Banco Desio.

Voci/Componenti reddituali	Gruppo Bancario				Impresa di assicurazione				Totale 31.12.2008				Totale 31.12.2007					
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie																		
1. Crediti verso banche	16	(1.072)	(1.056)	-	-	(6)	-	-	(6)	16	(1.072)	(1.056)	76	(1.043)	(967)			
2. Crediti verso clientela	2.673	(944)	1.729	-	(6)	(6)	-	-	(6)	2.673	(950)	1.723	4.188	(555)	3.633			
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	174	(411)	(237)	-	(2)	(2)	-	-	(2)	174	(413)	(239)	288	(425)	(137)			
3.1 Titoli di debito	1.502	(34)	1.468	-	-	-	-	-	-	1.502	(34)	1.468	1.308	(3)	1.305			
3.2 Titoli di capitale	997	(499)	498	-	(4)	(4)	-	-	(4)	997	(503)	494	2.592	(127)	2.465			
3.3 Quote di O.I.C.R.																		
3.4 Finanziamenti																		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	2.689	(2.016)	673	-	(6)	(6)	-	(6)	(6)	2.689	(2.022)	667	4.264	(1.598)	2.666			
Passività finanziarie																		
1. Debiti verso banche																		
2. Debiti verso clientela	30	(1)	29	-	-	-	-	-	-	30	(1)	29	161	(1)	160			
3. Titoli in circolazione																		
Totale passività	30	(1)	29	-	-	-	-	-	-	30	(1)	29	161	(1)	160			

(Euro/1.000)

Gli utili/perdite da cessione/riacquisto delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano l'effetto a conto economico delle vendite dell'esercizio, comprensivo dello smontamento delle relative riserve da valutazione al lordo dell'effetto fiscale. Gli utili riferiti alla cessione di quote di O.I.C.R. sono inoltre comprensive del credito d'imposta.

Per le passività finanziarie il risultato è dato dagli utili/perdite derivanti dalla compravendita o rimborso di prestiti obbligazionari emessi da società del Gruppo.

Il dato complessivo relativo all'esercizio 2007 depurato dalla componente Chiara Vita sarebbe ammontato a 1.567 migliaia di euro.

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (VOCE 110)

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE

7.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31.12.2008	Risultato netto 31.12.2007
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					-	
1.2 Titoli di capitale					-	
1.3 Quote di O.I.C.R.					-	
1.4 Finanziamenti					-	
2. Passività finanziarie	-	-	(11.985)	(233)	(12.218)	1.733
2.1 Titoli in circolazione	-	-	(11.985)	(233)	(12.218)	1.733
2.2 Debiti verso banche					-	
2.3 Debiti verso clientela					-	
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					-	
4. Strumenti derivati	12.995	-	-	(320)	12.675	(924)
4.1 Derivati finanziari	12.995	-	-	(320)	12.675	(924)
- su titoli di debito e tassi d'interesse	12.995			(320)	12.675	(924)
- su titoli di capitale e indici azionari					-	
- su valute e oro					-	
- altri					-	
4.2 Derivati su crediti					-	
Totale	12.995	-	(11.985)	(553)	457	809

7.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusva- lenze	Uti da realizzo	Minus- valenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31.12.2008	Risultato netto 31.12.2007
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	(11.614)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	(2.167)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	(3.072)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	(6.375)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	11.962
2.1 Titli in circolazione	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	11.962
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	-	-	-	-	-	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	348

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO (VOCE 130)

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

8.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Operazioni/ Componenti reddituiali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche			(16)				-	(16)	34
B. Crediti verso clientela	(2.509)	(52.965)	(2.509)	2.498	10.150		4	(45.331)	(23.789)
C. Totale	(2.509)	(52.965)	(2.525)	2.498	10.150		-	(45.347)	(23.755)

Le “rettifiche di valore – di portafoglio” su crediti verso banche si riferiscono alle valutazioni per “rischio paese”.

Le “rettifiche di valore – per cancellazione” sono tutte riferite alla chiusura di crediti in sofferenza.

Le “rettifiche di valore – specifiche: altre” sono determinate dalla valutazione analitica delle probabilità di recupero di crediti deteriorati e dall’attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulle stesse classi di credito.

Le “riprese di valore – da interessi” derivano dal rilascio di interessi da attualizzazione del capitale su tutte le categorie di crediti deteriorati.

8.2 RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

8.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Operazioni/ Componenti reddituiali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	da interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito		(889)			(889)	
B. Titoli di capitale					-	
C. Quote di O.I.C.R.				11	11	
D. Finanziamenti a banche					-	
E. Finanziamenti a clientela					-	
F. Totale		-	(889)	-	11	-

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

8.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancella- zioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate		(340)	(256)		12		14	(570)	(85)
B. Derivati su crediti								-	
C. Impegni ad erogare fondi								-	
D. Altre operazioni								-	
E. Totale	-	(340)	(256)	-	12	-	14	(570)	(85)

SEZIONE 9 – PREMI NETTI (VOCE 150)

9.1 PREMI NETTI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)		-	-	91.936
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)		-	-	(194)
A.3 Totale		-	-	91.742
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	16.141		16.141	7.124
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(6.299)		(6.299)	(350)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)				
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)	2.300		2.300	
B.5 Totale	12.142		12.142	6.774
C. Totale premi netti	12.142		12.142	98.516

Lo scorso anno la componente di competenza di Chiara Vita ammontava a 91.742 migliaia di euro.

SEZIONE 10 – SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA (VOCE 160)

10.1 SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Voci	Totale	Totale
	31.12.2008	31.12.2007
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(5.813)	(52.414)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(1.396)	(50.224)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(612)	(1.121)
Totale	(7.821)	(103.759)

L'ammontare della voce alla fine dello scorso anno, depurata della componente Chiara Vita, sarebbe ammontato a -4.969 migliaia di euro.

10.2 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE "VARIAZIONE NETTA DELLE RISERVE TECNICHE"

(Euro/1.000)

Variazione netta delle riserve tecniche	Totale	Totale
	31.12.2008	31.12.2007
1. Ramo vita		
A. Riserve matematiche		
A.1 Importo lordo annuo	-	(47.094)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	(282)
B. Altre riserve tecniche		
B.1 Importo lordo annuo	-	(578)
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		
C.1 Importo lordo annuo	-	(827)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
Totale "riserve ramo vita"	-	(48.781)
2. Ramo danni		
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in assicurazione	(5.813)	(3.633)

10.3 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE "SINISTRI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO"

(Euro/1.000)

Oneri per sinistri	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati		
A.1 Importo lordo annuo		(49.592)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	19
B. Variazione delle riserve per somme da pagare		
B.1 Importo lordo annuo	-	(448)
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
Totale sinistri ramo vita	-	(50.021)
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati		
C.1 Importo lordo annuo	(927)	(52)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	544	44
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
E. Variazione della riserva sinistri		
E.1 Importo lordo annuo	(1.925)	(397)
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	912	202
Totale sinistri ramo danni	(1.396)	(203)

10.4 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE "ALTRI PROVENTI ED ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA"

10.4.1 Ramo vita

(Euro/1.000)

Voci/Componenti	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
Altri proventi della gestione assicurativa		237
Altri oneri della gestione assicurativa		(226)
Totale	-	11

10.4.2 Ramo danni

(Euro/1.000)

Voci/Componenti	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
Altri proventi della gestione assicurativa	4.552	285
Altri oneri della gestione assicurativa	(5.164)	(1.417)
Totale	(612)	(1.132)

SEZIONE 11 – LE SPESE AMMINISTRATIVE (VOCE 180)**11.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE**

(Euro/1.000)

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1) Personale dipendente	(129.210)	(1.380)	(130.590)	(124.808)
a) salari e stipendi	(87.027)	(953)	(87.980)	(86.161)
b) oneri sociali	(21.540)	(264)	(21.804)	(20.948)
c) indennità di fine rapporto	(6)		(6)	-
d) spese previdenziali	-	(21)	(21)	(44)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(1.604)	(34)	(1.638)	261
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(9)	-	(9)	(22)
- a contribuzione definita			-	
- a prestazione definita	(9)		(9)	(22)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(9.763)	(28)	(9.791)	(8.762)
- a contribuzione definita	(9.763)	(28)	(9.791)	(8.753)
- a prestazione definita		-	-	(9)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(94)	(80)	(174)	(160)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(9.167)	-	(9.167)	(8.972)
2) Altro personale	(1.928)	(186)	(2.114)	(2.073)
3) Amministratori	(5.898)	(196)	(6.094)	(9.277)
Totale	(137.036)	(1.762)	(138.798)	(136.158)

I “costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali” (punto 1 h) si riferiscono al costo stimato di competenza del periodo per i piani di stock option in essere nei confronti di amministratori e dipendenti.

I costi del personale di competenza di Chiara Vita relativi all’esercizio 2007 ammontano a 1.999 migliaia di euro.

11.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA: GRUPPO BANCARIO

	2008	2007
Personale dipendente		
a) dirigenti	39	39
b) quadri direttivi	821	735
di cui: di 3° e 4° livello	386	352
c) restante personale	852	819
Totale personale dipendente	1.712	1.593
Altro personale	37	42

11.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
imposte indirette e tasse				
– imposte di bollo	(8.749)	–	(8.749)	(8.596)
– altre	(3.788)		(3.788)	(3.626)
altre spese				
– spese informatiche	(10.810)	(140)	(10.950)	(12.113)
– locazione immobili/cespiti	(9.734)	(259)	(9.993)	(8.665)
– manutenzione immobili/mobili e impianti	(4.957)	(206)	(5.163)	(4.535)
– postali e telegrafiche	(2.723)	(72)	(2.795)	(3.073)
– telefoniche e trasmissione dati	(4.678)	–	(4.678)	(4.925)
– energia elettrica, riscaldamento, acqua	(2.988)	(4)	(2.992)	(2.864)
– servizi di pulizia	(1.110)	(11)	(1.121)	(1.079)
– stampati, cancelleria e materiale consumo	(1.768)	(16)	(1.784)	(1.353)
– spese trasporto	(1.042)	(23)	(1.065)	(1.031)
– vigilanza e sicurezza	(1.814)	(4)	(1.818)	(1.838)
– pubblicitarie	(2.074)	(2)	(2.076)	(2.188)
– informazioni e visure	(1.639)	–	(1.639)	(1.189)
– premi assicurativi	(956)	(19)	(975)	(1.142)
– spese legali	(3.538)		(3.538)	(2.618)
– spese per consulenze professionali	(5.228)	(512)	(5.740)	(5.132)
– spese organi collegiali	–	–	–	(450)
– contribuzioni varie e liberalità	(188)	–	(188)	(234)
– spese diverse	(6.476)	(119)	(6.595)	(6.566)
Totale	(74.260)	(1.387)	(75.647)	(73.217)

Alla voce sono contabilizzati i compensi corrisposti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers s.p.a. per le diverse tipologie di servizi prestati al Gruppo

(Euro/1.000)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2008
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Gruppo	479
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers	Gruppo	15
Servizi di consulenza fiscale	PricewaterhouseCoopers	Gruppo	37
Altri servizi: procedure concordate	PricewaterhouseCoopers	Gruppo	27

SEZIONE 12 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI (VOCE 190)

12.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Tipologia accantonamento/Valori	Gruppo Bancario	Impresa di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
oneri controversie legali	789		789	(3.008)
altri	(37.812)		(37.812)	50
Totale	(37.023)	-	(37.023)	(2.958)

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (VOCE 200)

13.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

13.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2008	Risultato netto 31.12.2007
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	(7.165)	-	-	(7.165)	(6.558)
– ad uso funzionale	(7.165)			(7.165)	(6.558)
– per investimento				-	-
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
– ad uso funzionale				-	-
– per investimento				-	-
Totale	(7.165)	-	-	(7.165)	(6.558)

13.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

(Euro/1.000)

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2008	Risultato netto 31.12.2007
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	(38)	-	-	(38)	(39)
– ad uso funzionale	(38)			(38)	(39)
– per investimento				-	-
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
– ad uso funzionale				-	-
– per investimento				-	-
Totale	(38)	-	-	(38)	(39)

SEZIONE 14 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI (VOCE 210)

14.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

14.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2008	Risultato netto 31.12.2007
A. Attività immateriali				-	
A.1 Di proprietà	(546)	-	-	(546)	(622)
– generate internamente dall'azienda				-	
– altre	(546)			(546)	(622)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-	
Totale	(546)	-	-	(546)	(622)

14.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

(Euro/1.000)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2008	Risultato netto 31.12.2007
A. Attività immateriali				-	
A.1 Di proprietà	(246)	-	-	(246)	(177)
– generate internamente dall'azienda				-	
– altre	(246)			(246)	(177)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-	
Totale	(246)	-	-	(246)	(177)

SEZIONE 15 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE

(VOCE 220)

15.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(2.245)		(2.245)	(2.099)
oneri su servizi non bancari	(3.775)	(51)	(3.826)	(4.077)
Totale	(6.020)	(51)	(6.071)	(6.176)

15.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
recupero di imposte da terzi	10.891	-	10.891	10.629
recupero spese diverse	29.624	-	29.624	25.604
altri proventi	1.321	12	1.333	1.541
Totale	41.836	12	41.848	37.774

SEZIONE 16 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI (VOCE 240)

16.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Imprese a controllo congiunto				
A. Proventi	-	-	-	
1. Rivalutazioni				
2. Utili da cessione				
3. Riprese di valore				
4. Altre variazioni positive				
B. Oneri	-	-	-	
1. Svalutazioni				
2. Rettifiche di valore da deterioramento				
3. Perdite da cessione				
4. Altre variazioni negative				
Risultato netto	-	-	-	-
1. Imprese sottoposte a influenza notevole				
A. Proventi	52.100	-	52.100	130.212
1. Rivalutazioni	2.771		2.771	3.677
2. Utili da cessione	49.329		49.329	126.535
3. Riprese di valore				
4. Altre variazioni positive				
B. Oneri	-	-	-	
1. Svalutazioni				
2. Rettifiche di valore da deterioramento				
3. Perdite da cessione				
4. Altre variazioni negative				
Risultato netto	52.100	-	52.100	130.212
Totale	52.100		52.100	130.212

SEZIONE 19 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI (VOCE 270)

19.1 UTILE (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A. Immobili	853	-	853	
- Utili da cessione	853		853	
- Perdite da cessione				
B. Altre attività immobili	2	-	2	
- Utili da cessione	2		2	
- Perdite da cessione				
Risultato netto	855	-	855	-

SEZIONE 20 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE (VOCE 290)

20.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Componenti reddituali / Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Imposte correnti (-)	(44.032)	49	(43.983)	(52.049)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	707		707	138
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)			-	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	6.613		6.613	2.210
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.452	(9)	1.443	(786)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(35.260)	40	(35.220)	(50.487)

20.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

(Euro/1.000)

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	100.628	100.628
Costi non deducibili ai fini IRAP		243.111
Ricavi non tassabili ai fini IRAP		(97.055)
Sub Totale	100.628	246.684
Onere fiscale teorico 27,5% Ires – 4,82% Irap	27.673	11.890
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(1.348)	(1.007)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	41.285	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(9.869)	2.903
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(10.392)	(33.620)
Imponibile fiscale	120.304	214.960
Imposte correnti dell'esercizio 27,5% Ires – 4,82% Irap	33.084	10.361

La riconciliazione è eseguita per le sole società consolidate residenti in Italia, in quanto per le società estere non si rilevano differenze sostanziali tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio.

SEZIONE 22 – UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI (VOCE 330)

22.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 330 "UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI"

(Euro/1.000)

	31.12.2008	31.12.2007
Chiara Assicurazioni S.p.A.	156	74
Brianfid S.A.		(163)
Fides		(7)
Totale	156	(96)

SEZIONE 24 – UTILE PER AZIONE

24.2 ALTRE INFORMAZIONI

	Categoria azioni		Utile d'esercizio
	Ordinarie	di Risparmio	
Proposta ripartizione dividendi	12.285	1.663	
Proposta Utili non distribuiti	43.255	5.857	
	55.540	7.520	63.060
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione:			
Categorie:			
Azioni ordinarie	117.000.000		
Azioni di Risparmio	13.202.000		
Utile base per Azione:	0,475	0,570	

La Capogruppo Banco Desio non detiene strumenti rappresentativi di capitale che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione, pertanto l'utile per azione diluito corrisponde all'utile base per azione.

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

I RISULTATI CONSOLIDATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PER AREE GEOGRAFICHE

Nel presente capitolo sono riportati i risultati consolidati suddivisi fra i diversi settori di attività. Stante le indicazioni del principio contabile Ias 14 il Gruppo Banco Desio ha individuato, quale schema primario previsto dal principio contabile, un'articolazione per "settori di attività" in quanto costituisce la più efficace descrizione della redditività del Gruppo. L'articolazione per aree geografiche rappresenta, pertanto, lo schema secondario previsto dal principio contabile.

In relazione alla struttura organizzativa del Gruppo Banco Desio l'informazione a livello di Segment Reporting per settori di attività è strutturata sulla scorta dei seguenti principi:

- per le banche commerciali (Banco Desio SpA, Banco Desio Lazio SpA, Banco Desio Toscana SpA, Banco Desio Veneto SpA) sono state definite le business units clientela adottando un criterio di segmentazione incentrato sulle caratteristiche proprie del cliente tenute presenti le seguenti variabili:
- tipologia di cliente (settore di attività economica);
- forma giuridica (società di capitali e non);
- dimensione (fatturato).

Tali principi hanno portato alla definizione delle seguenti business units:

- clientela retail: dove confluiscono le attività rivolte alla clientela privata ed allo small business (artigiani, famiglie produttrici, professionisti). Rientrano in questo settore i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.
- clientela corporate: dove confluiscono le attività rivolte sia alla clientela delle medie e grandi imprese sia alla clientela con caratteristiche di società finanziaria. Rientrano in questo settore i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma, servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.
- investment banking: dove confluiscono le attività relative al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato interbancario;
- corporate center: settore che comprende le funzioni di governo e controllo del Gruppo che svolgono attività di supporto alla gestione e coordinamento del portafoglio di business. Comprende, inoltre, le attività di service, identificate come le attività trasversali svolte a supporto dell'operatività di più business segment, affidate al corporate center per garantire efficienza produttiva e coerenza organizzativa. La struttura del corporate center è individuabile nelle funzioni accentrate presso la società Capogruppo a supporto delle società del Gruppo (amministrazione, finanza, controllo di gestione, risk management, amministrazione personale, sistemi informativi, gestione immobili, ...). Nel corporate center sono inoltre allocate le elisioni infragruppo eccetto nel caso in cui i saldi infragruppo siano tra imprese all'interno dello stesso settore.

I risultati delle società controllate (Brianfid Sa, Banca Credito Privato Commerciale Sa, Chiara Assicurazioni SpA), considerata la specificità dell'attività svolta dalle stesse, sono allocati nel settore "asset management", mentre Fides SpA, società controllata da Banco Desio Lazio, è rilevata all'interno del segmento "retail".

Per le banche commerciali la costruzione dei dati economici per settore è effettuata sulla scorta dei seguenti principi:

- margine di interesse: è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotto e per durata;

- margine da servizi: è ottenuto da una allocazione diretta delle singole componenti commissionali effettive attive e passive;
- costi operativi: sono allocati ai singoli settori tramite un processo che prevede l'attribuzione dei costi alle singole unità organizzative presenti nel settore, in via diretta o tramite driver, secondo la logica del full costing;
- accantonamenti e rettifiche: sono allocati sia in via diretta sia tramite criteri di allocazione.

Per ogni settore riportato è inoltre fornita l'evidenza dei principali aggregati patrimoniali e della raccolta indiretta (amministrata e gestita).

I dati per settore di attività sono evidenziati prima dei saldi infragruppo, eccetto nel caso in cui i saldi infragruppo siano tra imprese all'interno dello stesso settore.

Per quanto riguarda l'evidenza dei risultati per aree geografiche, nelle relative tabelle sia i dati economici sia i dati patrimoniali sono riferiti alla residenza delle singole unità operative del Gruppo che ha nel mercato locale del nord Italia il suo punto di forza.

A. SCHEMA PRIMARIO**A.1 DISTRIBUZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI***(Euro/1.000)*

Dati economici	31.12.08	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	351.427	206.052	88.326	3.051	14.745	39.253
Costi di struttura (2)	-222.440	-135.477	-40.032	-2.462	-11.011	-33.458
Accantonamenti e rettifiche (3)	-83.818	-25.416	-21.150	-184	-44	-37.025
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	52.100	0	0	0	387	51.713
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	855	762	0	0	2	91
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	98.124	45.922	27.144	405	4.079	20.575

(Euro/1.000)

Dati economici	31.12.07	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	347.571	192.198	76.470	6.417	26.779	45.707
Costi di struttura (2)	-216.772	-125.878	-36.882	-1.999	-14.110	-37.903
Accantonamenti e rettifiche (3)	-26.798	-12.802	-10.615	0	-143	-3.238
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	130.212	0	0	0	0	130.212
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	234.213	53.518	28.973	4.418	12.526	134.778

*(1) da conto economico riclassificato**(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali**(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri***A.2 DISTRIBUZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ: DATI PATRIMONIALI***(Euro/1.000)*

Dati patrimoniali	31.12.08	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	798.133	0	0	794.416	16.263	-12.546
Crediti verso banche	586.362	0	0	547.695	81.920	-43.253
Crediti verso clientela	5.706.677	3.133.858	2.557.640	0	15.179	0
Debiti verso banche	37.636	0	0	63.055	0	-25.419
Debiti verso clientela	4.061.682	2.781.468	1.212.934	0	72.888	-5.608
Titoli in circolazione	1.863.096	1.743.082	132.187	0	0	-12.173
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	15.915.266	6.355.751	2.251.904	0	859.179	6.448.432

(Euro/1.000)

Dati patrimoniali	31.12.07	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	2.362.570	0	0	965.019	1.560.904	-163.353
Crediti verso banche	269.444	0	0	219.236	82.578	-32.370
Crediti verso clientela	5.053.858	2.782.405	2.291.269	0	11.420	-31.236
Debiti verso banche	169.842	0	0	178.261	15	-8.434
Debiti verso clientela	3.747.262	2.643.020	1.071.279	0	57.104	-24.141
Titoli in circolazione	1.477.379	1.392.819	180.922	0	0	-96.362
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	19.612.030	5.877.594	2.165.694	0	2.383.172	9.185.570

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE: DATI ECONOMICI

(Euro/1.000)

Dati economici	31.12.08	NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	351.427	299.805	40.358	11.264
Costi di struttura (2)	-222.440	-184.545	-30.383	-7.513
Accantonamenti e rettifiche (3)	-83.818	-78.589	-5.185	-44
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	52.100	51.713	0	387
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	855	91	762	2
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	98.124	88.476	5.553	4.096

(Euro/1.000)

Dati economici	31.12.07	NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	347.571	299.390	35.001	13.180
Costi di struttura (2)	-216.772	-182.657	-26.620	-7.495
Accantonamenti e rettifiche (3)	-26.798	-24.790	-1.892	-116
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	130.212	130.212	0	0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	234.213	222.155	6.489	5.569

(1) da conto economico riclassificato

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

B.2 DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE: DATI PATRIMONIALI

(Euro/1.000)

Dati patrimoniali	31.12.08	NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Attività finanziarie	798.133	692.721	102.409	3.003
Crediti verso banche	586.362	344.149	164.325	77.888
Crediti verso clientela	5.706.677	4.874.831	816.667	15.179
Debiti verso banche	37.636	8.507	29.129	0
Debiti verso clientela	4.061.682	3.263.815	724.979	72.888
Titoli in circolazione	1.863.096	1.630.627	232.469	0
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	15.915.266	14.096.441	959.647	859.179

(Euro/1.000)

Dati patrimoniali	31.12.07	NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Attività finanziarie	2.362.570	2.217.217	143.889	1.464
Crediti verso banche	269.444	-1.814	206.621	64.637
Crediti verso clientela	5.053.858	4.415.947	626.491	11.420
Debiti verso banche	169.842	148.302	21.525	15
Debiti verso clientela	3.747.262	2.998.467	691.691	57.104
Titoli in circolazione	1.477.379	1.312.866	164.513	0
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	19.612.030	17.708.349	1.055.318	848.363

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. ASPETTI GENERALI

L'attività creditizia del Gruppo è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati *retail*, *small business* e *piccole medie imprese*. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato *corporate*.

Nelle attività rivolte alla clientela privata ed allo *small business* (artigiani, famiglie produttrici, professionisti) confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

Le attività rivolte alla clientela delle medie e grandi imprese e alla clientela con caratteristiche di società finanziaria, sono riferite a prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete periferica delle filiali sia nelle aree geografiche dove il Gruppo è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari.

Per alcuni prodotti specifici (mutui, prestiti personali finalizzati, leasing) l'attività è sviluppata anche tramite esercenti convenzionati.

Le informazioni della presente sezione si riferiscono alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, data la marginalità delle attività detenute dalle altre società.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.

L'assetto organizzativo del Gruppo assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di business e di controllo.

Al Consiglio di Amministrazione restano riservati in via esclusiva le attribuzioni ed i poteri riguardo la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda. In materia di controlli interni il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della banca.

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, ha emanato specifiche disposizioni in materia di controlli nei diversi livelli nei confronti di tutte le società del Gruppo bancario.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero.

Tali sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio sono mutuati dalla struttura presente nella società Capogruppo ove sono accentrate le funzioni di outsourcing delle controllate.

Il Gruppo Banco Desio utilizza un modello interno di *rating* (*C.R.S. – Credit Rating System*) sviluppato in seno alla Capogruppo, in grado di classificare ogni controparte in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Tale sistema è un modello analitico di misurazione del rischio di insolvenza che utilizza metodi di inferenza statistica fondati sulla teoria soggettivista (o della probabilità condizionata). Esso si sviluppa su due aspetti: il primo è di tipo quantitativo e prevede l'analisi dei principali indicatori economico-finanziari, mentre il secondo è di tipo qualitativo ed è finalizzato alle valutazioni conoscitive e di contesto del prestatore. L'applicazione di tale modello permette di assegnare un rating sulla base delle fonti informative utilizzate e del segmento di appartenenza (retail/corporate); in particolare, i criteri di segmentazione delle controparti, sono costituiti tenendo conto del settore di attività economica, della forma giuridica e della dimensione del fatturato (se presente) della controparte. Le classi di rating per le controparti in bonis sono otto (dalla AAA alla CC), mentre le classi che esprimono i crediti non performing sono tre (crediti scaduti, incagli e sofferenze).

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito, con decorrenza 1 gennaio 2008, il Gruppo ha seguito le regole previste dalla nuova normativa per il metodo standardizzato.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur alla presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Gruppo acquisisce ogni qualvolta possibile garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio.

Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente su immobili residenziali). In forma minore, ma pur sempre su livelli significativi, sono presenti anche garanzie pignoratorie su valori mobiliari e/o denaro.

Le garanzie ricevute dal Gruppo sono redatte su schemi contrattuali in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali e approvati dalle competenti funzioni aziendali al fine di contenere i c.d. rischi legali. Nel corso del 2008 è stato avviato un progetto volto a riorganizzare le attività inerenti il processo di gestione delle garanzie, in coerenza con quanto richiesto dalla nuova regolamentazione e con particolare attinenza ai controlli interni finalizzati alla verifica dell'eleggibilità.

Ad oggi il Gruppo non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato cartolarizzazioni dirette.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad *incaglio* avviene tenendo conto della rischiosità appalesatasi, dell'oggettiva impossibilità di definizione bonaria, del mancato rispetto dei piani di rientro definiti e della necessità di dare corso tempestivamente ad interventi di natura giudiziale, al fine di presidiare validamente i crediti.

Il passaggio a *sofferenza* avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

Per quanto attiene le esposizioni scadute da oltre 90 e/o 180 giorni, esse vengono costantemente monitorate dall'Area Controllo Andamento Rischi mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore, gli stessi sono improntati all'oggettività ed alla prudenza. La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte da legali esterni che operano sulle singole piazze giudiziarie.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(Euro/1.000)

Portafogli / qualità	Gruppo Bancario					Altre imprese			Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-		282.839		-	282.839
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110				-	493.821		13.260	507.191
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						8.103			8.103
4. Crediti verso banche					49	585.812		501	586.362
5. Crediti verso clientela	38.830	50.372	-	28.141	547	5.588.787	-	-	5.706.677
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						-		-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						498			498
8. Derivati di copertura						31			31
Totale 31.12.2008	38.940	50.372	-	28.141	596	6.959.891	-	13.761	7.091.701
Totale 31.12.2007	29.207	30.762	-	19.527	21	6.195.530	-	1.415.630	7.690.677

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Attività deteriorate				Altre attività				Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda		Esposizione netta		Esposizione lorda		Esposizione netta		
	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda		
A. Gruppo Bancario									
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	282.839	282.839	282.839	282.839
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110	-	110	493.821	-	493.821	493.821	493.931	493.931
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				8.103	22	8.103	8.103	8.103	8.103
4. Crediti verso banche				585.883	31.873	585.883	585.883	585.861	585.861
5. Crediti verso clientela	191.003	73.660	117.343	5.621.207	22	5.589.334	5.589.334	5.706.677	5.706.677
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	X	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-	498	498	498	498	498
8. Derivati di copertura				-	X	31	31	31	31
Totale A	191.113	73.660	117.453	6.709.512	31.895	6.960.487	6.960.487	7.077.940	7.077.940
B. Altre imprese incluse nel consolidamento									
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				13.260	-	13.260	13.260	13.260	13.260
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Crediti verso banche									
5. Crediti verso clientela				501	X	501	501	501	501
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione					X	-	-	-	-
8. Derivati di copertura					X	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	13.761	-	13.761	13.761	13.761	13.761
Totale 31.12.2008	191.113	73.660	117.453	6.723.273	31.895	6.974.248	6.974.248	7.091.701	7.091.701
Totale 31.12.2007	126.087	46.591	79.496	6.276.119	29.437	7.611.181	7.611.181	7.690.677	7.690.677

(Euro/1.000)

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti
(Euro/1.000)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a.1 Gruppo bancario				
a) sofferenze				-
b) incagli				-
c) esposizioni ristrutturare				-
d) esposizioni scadute				-
e) rischio paese	71		22	49
f) altre attività	822.331			822.331
TOTALE A.1	822.402	-	22	822.380
A.2 Altre imprese				
a) deteriorate				-
b) altre	1.846			1.846
TOTALE A.2	1.846	-	-	1.846
TOTALE A	824.248	-	22	824.226
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) deteriorate				-
b) altre	114.746			114.746
TOTALE B.1	114.746	-	-	114.746
B.2 Altre imprese				
a) deteriorate				-
b) altre	-			-
TOTALE B.2	-	-	-	-
TOTALE B	114.746	-	-	114.746

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde
(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					18
B. Variazioni in aumento	-				53
b.1 ingressi da esposizioni in bonis					53
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
b.3 altre variazioni in aumento					-
C. Variazioni in diminuzione	-				-
c.1 uscite verso esposizioni in bonis					-
c.2 cancellazioni					-
c.3 incassi					-
c.4 realizzi per cessioni					-
c.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
c.6 altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	71

A.1.5 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cadute non cancellate</i>					6
B. Variazioni in aumento	-				16
b.1 rettifiche di valore					16
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
b.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-				-
c.1 riprese di valore da valutazione					-
c.2 riprese di valore da incasso					-
c.3 cancellazioni					
c.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
c.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cadute non cancellate</i>	-	-	-	-	22

A.1.6 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(Euro/1.000)

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	84.562	45.622		38.940
b) Incagli	78.666	28.294		50.372
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	28.774	633		28.141
e) Rischio Paese	781		234	547
f) Altre attività	6.139.916		31.638	6.108.278
Totale A.1	6.332.699	74.549	31.872	6.226.278
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	11.915			11.915
Totale A.2	11.915	-	-	11.915
TOTALE A	6.344.614	74.549	31.872	6.238.193
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	3.421	353	-	3.068
b) Altre	504.013		1.024	502.989
Totale B.1	507.434	353	1.024	506.057
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				-
b) Altre				-
Totale B.2	-	-	-	-
TOTALE B	507.434	353	1.024	506.057

A.1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	60.860	45.172		20.047	11
B. Variazioni in aumento	58.934	116.334	–	80.344	770
b.1 ingressi da crediti in bonis	999	77.805		74.435	770
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	54.644	12.900		1.287	
b.3 altre variazioni in aumento	3.291	25.629		4.622	
C. Variazioni in diminuzione	35.232	82.840	–	71.617	–
c.1 uscite verso crediti in bonis	–	6.374		38.840	
c.2 cancellazioni	18.899				
c.3 incassi	15.955	21.359		19.339	
c.4 realizzi per cessioni	92				
c.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	286	55.107		13.438	
c.6 altre variazioni in diminuzione	–	–			
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	84.562	78.666	–	28.774	781

A.1.8 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	31.651	14.411		349	3
B. Variazioni in aumento	40.011	25.954	–	629	231
b.1 rettifiche di valore	30.923	25.896		620	231
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	9.088	58		9	
b.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	26.040	12.071	–	525	–
c.1 riprese di valore da valutazione	3.248	1.617		313	
c.2 riprese di valore da incasso	3.890	1.388		123	–
c.3 cancellazioni	18.902				
c.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		9.066		89	
c.5 altre variazioni in diminuzione	–	–			
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	45.622	28.294	–	453	234

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

A.2.2 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Come descritto nella sezione dedicata alle informazioni di natura qualitativa (paragrafo 2.2), la Capogruppo e le banche italiane controllate hanno da tempo avviato un processo di sperimentazione teso alla determinazione di rating interni per i finanziamenti alla clientela. Allo stato attuale il modello dedicato alla valutazione della clientela retail (privati consumatori e piccolissime imprese) è in corso di integrazione mentre la parte riservata alla clientela Corporate (imprese con fatturato superiore a 1mln di euro) risulta maggiormente consolidata.

Nella tabella seguente, per le esposizioni in bonis appartenenti ai segmenti di esposizione di cui sopra, si riporta l'incidenza di ogni classe di rating rispetto al totale.

Esposizioni al 31.12.2008	Classi di rating interni			
	da AAA a A	da BBB a B	da CCC a CC	Totale
Esposizioni per cassa	30,3%	47,2%	22,5%	100%
Esposizioni fuori bilancio	54,4%	34,2%	11,5%	100%

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale 2008	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. <i>Esposizioni verso banche garantite</i>														
1.1 totalmente garantite														-
1.2 parzialmente garantite														-
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite</i>														
2.1 totalmente garantite	3.364.434	1.962.572	166.892	27.319						4.810	1.212.201			3.373.794
2.2 parzialmente garantite	294.241	390	64.496	5.062						1.541	107.894			179.383

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale 2008	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. <i>Esposizioni verso banche garantite</i>				3.150									77.422	80.572
1.1 totalmente garantite														-
1.2 parzialmente garantite														-
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite</i>														
2.1 totalmente garantite	77.334	-	24.722	21.847									47.762	94.331
2.2 parzialmente garantite	20.490		7.847	576									-	12.474

B. Distribuzione e concentrazione del credito**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**
(Euro/1.000)

Esposizioni / Controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze									110			110
A.2 Incagli												
A.3 Esposizioni ristrutturate												
A.4 Esposizioni scadute									-			
A.5 Altre esposizioni	417.128			417.128	158			158	177.638		-307	177.331
Totale A	417.128	-	-	417.128	158	-	-	158	177.748	-	-307	177.441
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli												
B.3 Altre attività deteriorate									1.800			1.800
B.4 Altre esposizioni									22.459		-21	22.438
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	24.259	-	-21	24.238
Totale (A+B) 2008	417.128	-	-	417.128	158	-	-	158	202.007	-	-328	201.679
Totale 2007	616.408			616.408	195			195	307.858	-155	-343	307.360

(Euro/1.000)

Esposizioni / Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze					52.532	-31.281		21.251	31.031	-13.452		17.579
A.2 Incagli					54.263	-21.872		32.391	24.403	-6.422		17.981
A.3 Esposizioni ristrutturate												
A.4 Esposizioni scadute					21.098	-445		20.653	7.676	-188		7.488
A.5 Altre esposizioni	32.578		-4	32.574	3.934.184		-26.311	3.907.873	1.579.011		-5.250	1.573.761
Totale A	32.578	-	-4	32.574	4.062.077	-53.598	-26.311	3.982.168	1.642.121	-20.062	-5.250	1.616.809
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze					515	-2		513	26	-15		11
B.2 Incagli					864	-336		528				
B.3 Altre attività deteriorate					209			209	7			7
B.4 Altre esposizioni					427.223		-907	426.316	54.331		-96	54.235
Totale B	-	-	-	-	428.811	-338	-907	427.566	54.364	-15	-96	54.253
Totale (A+B) 2008	32.578	-	-4	32.574	4.490.888	-53.936	-27.218	4.409.734	1.696.485	-20.077	-5.346	1.671.062
Totale 2007	544			544	3.876.170	-32.195	-25.142	3.818.833	1.479.906	-14.266	-4.727	1.460.913

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(Euro/1.000)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	83.563	38.830			110	110				
A.2 Incagli	78.666	50.372								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	25.802	25.218	2.972	2.923						
A.5 Altre esposizioni	6.058.680	6.027.232	74.807	74.700	6.423	6.339	786	553	1	1
Totale A	6.246.711	6.141.652	77.779	77.623	6.533	6.449	786	553	1	1
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	541	524								
B.2 Incagli	864	528								
B.3 Altre attività deteriorate	2.016	2.016								
B.4 Altre esposizioni	490.128	489.104	2.346	2.346	11.466	11.466	74	74		
Totale B	493.549	492.172	2.346	2.346	11.466	11.466	74	74	-	-
Totale (A+B) 2008	6.740.260	6.633.824	80.125	79.969	17.999	17.915	860	627	1	1
Totale 2007	6.219.576	6.143.052	71.007	70.940	4.809	4.806	-	-	-	-

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(Euro/1.000)

Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	
A. Attività per cassa																			
1. Titoli di debito	132.507						118.234												250.741
2. Titoli di capitale																			
3. O.I.C.R.																			
4. Finanziamenti																			
5. Attività deteriorate																			
B. Strumenti derivati																			
Totale 31.12.2008	132.507						118.234												250.741
Totale 31.12.2007	375.605						237.223												612.828

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività / Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	130.466		100.938				231.404
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero			-				-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
3. Titoli in circolazione							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31.12.2008	130.466	-	100.938	-	-	-	231.404
Totale 31.12.2007	372.673		241.602				614.275

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Le valutazioni del sistema Credit Rating System sono state messe a disposizione della rete periferica per un supporto, unitamente ad altri strumenti informativi, nelle fasi di istruttoria e rinnovo del credito.

2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

Le informazioni della presente sezione si riferiscono alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, data la marginalità delle attività detenute dalle altre società.

In previsione di un potenziale aumento dei tassi di interesse nell'area Euro, il Gruppo ha adottato, nell'esercizio appena concluso, una strategia atta a consolidare un rendimento in linea con il budget pur garantendo un basso profilo di rischio. In particolare si è scelto di mantenere una bassa duration di portafoglio e, parallelamente, di privilegiare investimenti in strumenti a tasso fisso con una vita residua di breve periodo.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, ha emanato specifiche disposizioni in materia di controlli nei diversi livelli nei confronti di tutte le società del Gruppo bancario.

L'attività operativa dell'Area Finanza della Capogruppo è rivolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo ed è monitorata dal sistema dei controlli interni sia sui limiti operativi (in termini di consistenza e composizione per tipologia dei titoli), sia sul rischio tasso. In particolare, al fine di contenere il rischio tasso, sono fissati limiti di duration. L'Area Finanza informa giornalmente la Direzione Generale sull'operatività e la consistenza dei portafogli, nonché l'eventuale raggiungimento dei limiti operativi.

Unitamente ai controlli sopra menzionati il Gruppo ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso all'unità di *risk management* della Capogruppo che opera in completa autonomia rispetto sia alle aree operative sia alle controllate.

L'attività è svolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Per la quantificazione dei rischi generici, il Banco ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle posizioni assunte inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un nume-

ro sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata.

Il modello è parametrico di tipo varianza-covarianza per gli strumenti di tipo lineare con l'approssimazione di tipo delta-gamma per gli strumenti opzionali, e utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea. Il modello copre le attività, in termini di strumenti finanziari, compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il modello utilizza le matrici contenenti le deviazioni standard di ciascun fattore di rischio (tassi, cambi e prezzi) e le relative correlazioni. Il calcolo delle volatilità e delle correlazioni si basa sulla modellazione in ipotesi di normalità dei rendimenti logaritmici giornalieri dei fattori di rischio, mediante una ponderazione esponenziale sulla base di un fattore di decadimento in un intervallo temporale pari a 250 osservazioni.

L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.

Ad oggi sono esclusi dall'analisi i derivati su valute e su tassi d'interesse e le opzioni su azioni e indici stipulati ai fini di negoziazione; attività comunque operate come intermediazione.

Si eseguono attività di "stress test" mediante *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse; sono in corso gli studi necessari che consentiranno le analisi di "backtesting".

L'attività di negoziazione è soggetta a limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ed espressi per ciascun livello di delega in termini di V.a.R.. Considerata la composizione del portafoglio, i limiti operativi in termini di VaR non sono presenti nelle controllate. Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata informativa. Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo. I limiti in termini di V.a.R complessivo, ove presenti, inerenti il "portafoglio gestionale" non sono mai stati superati nel corso del periodo.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari*

La presente tabella non è stata redatta poiché nella nota integrativa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse basata su modelli interni ed altre metodologie.

2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza:– modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Il monitoraggio effettuato nell'esercizio 2008 sul "portafoglio di negoziazione di vigilanza" della Capogruppo e sulle realtà bancarie italiane evidenzia una struttura con rischi di tasso contenuti. La Capogruppo assume la quasi totalità del rischio tasso, mentre per le controllate bancarie italiane l'apporto è del tutto marginale. Il V.a.R. correlato alla data del 31.12.2008 ammonta a € 237,39 mila con una percentuale di 0,1% del portafoglio ed una duration pari a 0,29 affermando così il basso profilo di rischio assunto.

L'assorbimento del rischio V.a.R. ha registrato una maggiore volatilità nell'ultimo periodo dell'anno in conseguenza delle tensioni presenti nei mercati a seguito degli effetti derivanti dalla crisi finanziaria ed economica mondiale.

Le analisi di scenario effettuate in termini di *shift paralleli* nella curva dei tassi sono eseguite ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti basi per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse. Alla data del 31.12.2008, considerando la variazione positiva dei tassi e i dati economici su base annuale, si evidenzia un impatto negativo pari a € 817,00 mila pari a:

0,28% del portafoglio di negoziazione;
0,26% del margine di intermediazione;
7,45% del risultato netto d'esercizio;
0,13% del patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di *risk management della Capogruppo*.

L'attività è svolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio bancario. L'insieme dell'attività commerciale della banca connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, il portafoglio titoli, l'operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro*. I rischi sono misurati mensilmente in ottica statica; si stanno concludendo le analisi dell'applicativo che consentirà una valutazione in ottica dinamica.

L'analisi attualmente sviluppata permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse, espressi in termini sia di variazione del valore economico del patrimonio sia del margine di interesse. Il modello copre le attività e passività, esposti al rischio tasso, compresi sia nel portafoglio bancario ai fini gestionali sia di bilancio. In questo ambito sono presentati i risultati del portafoglio bancario ai fini di bilancio escludendo dall'analisi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la *gap analysis* con l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di *Duration Gap* e *Sensitivity Analysis*.

Le analisi sono eseguite mediante *shift* paralleli della curva dei tassi e specifici scenari di variazione dei tassi di mercato.

B. Attività di copertura del *Fair Value*

Nell'ottica di una gestione prudente ed attiva dei rischi associati all'operatività, il Gruppo svolge unicamente attività di copertura di tipo *Fair Value Hedge* alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei *Fair Value*; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare la variazioni di *Fair Value* dello strumento coperto con le variazioni di *Fair Value* dello strumento di copertura. Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono solo alle passività, esclusivamente prestiti obbligazionari, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati – principalmente Interest Rate Swap e opzioni su tassi – impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

La Capogruppo ha predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili Ias. La metodologia utilizzata dalla Capogruppo per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Offset Method" (hedge ratio) su base cumulativa. Tutte le coperture sono specifiche.

In coerenza con la linea adottata nel precedente esercizio, il Gruppo ha deciso di applicare la *Fair Value Option* a tutte le nuove operazioni di copertura nate nell'esercizio 2008.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio bancario – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La situazione complessiva del Gruppo, riferita sempre alle sole realtà bancarie italiane, evidenzia per tutto l'anno 2008 un profilo di rischio contenuto. L'impostazione gestionale e strategica, volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse e del valore economico complessivo, è stata quella di beneficiare dell'attesa risalita dei tassi di mercato.

La tabella seguente riporta i risultati dell'impatto sul Margine di interesse delle analisi effettuate al 31 dicembre 2008 nell'ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi:

Indici di rischiosità al 31 dicembre 2008: shift paralleli della curva dei tassi

	+100 bp	-100 bp	+200 bp	-200 bp
<i>Margine di interesse a rischio / Margine atteso</i>	8,01%	-9,95%	16,01%	-20,11%

Per quanto riguarda il valore economico l'anno 2008 ha evidenziato un'esposizione al rischio che si è mantenuta su livelli modesti, e comunque decisamente inferiori alle soglie previste dal Comitato di Basilea, non apportando, quindi, significativi impatti sul patrimonio complessivo. Infatti, se si dovessero mani-

festare spostamenti anche significativi della curva dei tassi queste provocherebbero variazioni di valore di mercato trascurabili rispetto alla patrimonio del Gruppo.

La tabella seguente riporta le variazioni del valore economico analizzate mediante l'applicazione di approcci deterministici con shift paralleli della curva dei tassi.

Indici di rischio: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2008

	+100 bp	-100 bp	+200 bp	-200 bp
<i>Valore economico a rischio / Valore economico</i>	-0,84%	1,02%	-1,52%	2,25%
<i>Valore economico a rischio / Patrimonio di Vigilanza</i>	-0,68%	0,83%	-1,23%	1,82%

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio prezzo è particolarmente rilevante su strumenti finanziari ad elevata volatilità quali, ad esempio, gli strumenti derivati e le azioni. Su queste specifiche attività il Gruppo effettua operazioni sia di copertura sia di negoziazione ed ha fissato dei limiti di *stop-loss*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per il processo di gestione, il modello organizzativo e il modello interno utilizzato si rimanda alla sezione 2.1. Va sottolineato che il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (*coefficiente beta*) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(Euro/1.000)

Tipologia esposizione / Valori	Valori di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 azioni	5.241	
A.2 strumenti innovativi di capitale		
A.3 altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 di diritto italiano:		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 di altri Stati UE		
- armonizzati	343	
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale 2008	5.584	-

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Considerati la composizione del portafoglio titoli in esame e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati, il profilo di rischio prezzo assunto dalla Capogruppo e dalle realtà bancarie italiane è, nel complesso, modesto. La Capogruppo assume la totalità del rischio prezzo; il V.a.R. correlato alla data del 31.12.2008 ammonta a € 1.241,63 mila.

L'assorbimento del rischio V.a.R. ha registrato una maggiore volatilità nell'ultimo periodo dell'anno in conseguenza delle tensioni presenti nei mercati a seguito degli effetti derivanti dalla crisi finanziaria ed economica mondiale.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il presidio del rischio di prezzo per il portafoglio bancario rientra nell'ambito dell'attività descritta nell'informativa al paragrafo 2.2.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo è esposta al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

Il Gruppo è esposto al rischio cambio in misura marginale. In riferimento alle sole realtà bancarie italiane, l'operatività in cambi è gestita dalla Sala Operativa dell'Area Finanza della Capogruppo.

Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi, *intraday* e di *fine giornata*, sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di *stop/loss* giornalieri ed annuali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Obiettivo primario del Gruppo è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di *hedging*.

Informazioni di natura qualitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(Euro/1.000)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Yen Giappone	Franco Svizzera	Sterlina Regno Unito	Dollaro Canada	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito				20		
A.2 Titoli di capitale	255					
A.3 Finanziamenti a banche	68.586	2.857	9.826	6.069	1.798	3.824
A.4 Finanziamenti a clientela	13.466	10.270	7.047	122	1	5
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	177	10	134	48	5	12
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	34.602	13.055	16.563	1.712	839	352
C.2 Debiti verso clientela	44.680	90	296	4.498	930	3.384
C.3 Titoli di debito	1.172					
C.4 Altre passività finanziarie	370	54	60	12		5
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri						
+ posizioni lunghe	153.350	170.988	2.546	3.072	-	90
+ posizioni corte	154.444	171.005	2.561	3.034	7	97
Totale attività	235.834	184.125	19.553	9.331	1.804	3.931
Totale passività	235.268	184.204	19.480	9.256	1.776	3.838
Sbilancio (+/-)	566	-79	73	75	28	93

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il profilo di rischio cambio assunto dal Banco è poco significativo, considerata l'esposizione in valuta delle poste presenti e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. Derivati Finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		93.500								93.500		262.214
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		20.000								20.000		20.000
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
– Acquistate		1.066								1.066		1.556
– Emesse		533								533		778
10. Opzioni floor												
– Acquistate		11.066								11.066		11.556
– Emesse		10.533								10.533		10.778
11. Altre opzioni												
– Acquistate		1.000								1.000		68.563
– Plain vanilla		500								500		33.413
– Esotiche		500								500		28.483
– Emesse		500								500		4.930
– Plain vanilla		500								500		35.150
– Esotiche		500								500		30.220
12. Contratti a termine												
– Acquisti		16.318		690		647.130				17.008	169	1.342.005
– Vendite		15.830		46		323.069				15.876	93	689.297
– Valute contro valute		488		644		324.061				1.132	76	649.996
13. Altri contratti derivati							1.847					2.712
Totale	16.318	126.632	690	1.847	–	647.130	–	–	17.008	775.609	169	1.705.894
Valori medi	16.163	124.916	289	1.847	–	44.876	–	–	16.452	171.639	159	485.510

(Euro/1.000)

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		464.485								464.485		357.196
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		45.000								45.000		25.000
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
– Acquistate												
– Emesse												
10. Opzioni floor		15.000								15.000		15.000
– Acquistate		15.000								15.000		15.000
– Emesse												
11. Altre opzioni												
– Acquistate												
– Plain vanilla												
– Esotiche												
– Emesse												
– Plain vanilla												
– Esotiche												
12. Contratti a termine												
– Acquisti												
– Vendite												
– Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		524.485								524.485		397.196
Valori medi		442.553								442.553		271.628

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	16.318	106.632	690	1.847	-	647.130	-	-	17.008	755.609	169	1.685.894
1. Operazioni con scambio di capitali	16.318	-	690	1.847	-	647.130	-	-	17.008	648.977	169	1.343.742
- Acquisti	15.830	-	46	1.847	-	323.069	-	-	15.876	324.916	93	691.034
- Vendite	488	-	644	-	-	324.061	-	-	1.132	324.061	76	649.996
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.712
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	106.632	-	-	-	-	-	-	-	106.632	-	342.152
- Acquisti	-	88.316	-	-	-	-	-	-	-	88.316	-	198.043
- Vendite	-	18.316	-	-	-	-	-	-	-	18.316	-	144.109
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	479.485	-	-	-	-	-	-	-	479.485	-	372.196
B.1 Di copertura	-	479.485	-	-	-	-	-	-	-	479.485	-	372.196
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	479.485	-	-	-	-	-	-	-	479.485	-	372.196
- Acquisti	-	479.485	-	-	-	-	-	-	-	479.485	-	372.196
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(Euro/1.000)

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo – rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici			54											
A.3 Banche	767						1.482				244			
A.4 Società finanziarie	141						9.778				2.857			
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	1						77				26			
A.7 altri soggetti	11		4				169				33			
Totale A 31.12.2008	920	-	58	-	-	-	11.506	-	3.160	-	3.160	-	-	-
Totale A 31.12.2007	2.320	-	138	-	-	-	7.809	-	6.473	-	6.473	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	184		50											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31.12.2008	184	-	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31.12.2007	3.468	-	1.280	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(Euro/1.000)

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(Euro/1.000)

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	99.783	43.132		142.915
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	1.847		1.847
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	647.130			647.130
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	48.000	476.485		524.485
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31.12.2008	794.913	521.464	-	1.316.377
Totale 31.12.2007	1.731.823	371.400	-	2.103.223

3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'**Informazioni di natura qualitativa****A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITA'**

In riferimento alle sole realtà bancarie italiane, la gestione del rischio liquidità è effettuata dalla Capogruppo tramite l'Area Finanza e l'unità di *risk management*, con l'obiettivo di verificare la capacità del Gruppo di far fronte al fabbisogno di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

La gestione di breve periodo è governata dalla Tesoreria dell'Area Finanza della Capogruppo che gestisce il rischio di liquidità su base giornaliera mediante un'analisi attenta dei flussi finanziari allo scopo di soddisfare il fabbisogno di liquidità e di massimizzare la redditività.

Il monitoraggio e il controllo del rispetto dei limiti operativi è realizzato mediante l'acquisizione delle informazioni derivanti dalle operazioni di incasso e pagamento, dalla gestione dei conti per i servizi e dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari dei portafogli di proprietà.

Un ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità strutturale deriva dal monitoraggio effettuato dall'unità di *risk management* della Capogruppo attraverso un modello interno. L'obiettivo è quello di impostare le politiche di finanziamento nel medio/lungo periodo e di valutare la posizione di liquidità della banca attraverso la distribuzione per scadenza delle operazioni.

L'operatività è misurata con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro* che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Gap Liquidity Analysis*, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito.

I risultati ottenuti rilevano, nelle varie scadenze temporali, una struttura pres-

soché equilibrata, in sintonia con la strategia d'immunizzazione da rischi di liquidità. Particolare attenzione è posta alla politica di *funding*, coordinata dall'Area Finanza della Capogruppo mediante l'organizzazione di emissioni per la normale raccolta obbligazionaria sul "retail" e delle emissioni sull'euro-mercato.

Informazioni di natura qualitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

(Euro/1.000)

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.657.598	407.944	69.865	261.151	623.511	295.442	324.387	1.627.547	1.441.070	200.197
A.1 Titoli di stato	365		29.511	12.986	39.113	113.159	74.476	146.145	1.373	
A.2 Titoli di debito quotati				-	10.306	5.997	30.022	147.582	51.717	
A.3 Altri titoli di debito		-			5.187	9.167	392	42.828	7.709	
A.4 Quote di O.I.C.R.	60.523	-								
A.5 Finanziamenti										
- banche	50.780	361.820	3.006	-	4.957	-	2.414	-		83.438
- clientela	1.545.930	46.124	37.348	248.165	563.948	167.119	217.083	1.290.992	1.380.271	116.759
Passività per cassa	3.623.820	48.604	78.147	122.045	321.034	167.344	395.771	1.602.335	39.351	-
B.1 Depositi										
- banche	23.222	-	-	-						
- clientela	3.599.084	14.929	12.311	34.698	32.002	11.917	253			
B.2 Titoli di debito	1.511	1.347	7.247	27.122	193.221	147.893	395.518	1.602.335	39.351	
B.3 Altre passività	3	32.328	58.589	60.225	95.811	7.534		-	-	
Operazioni fuori bilancio	15.361	30.688	623	33.527	593.400	22.038	3.382	717	30	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	15.360	7.710	394	16.793	296.975	11.096	1.692	394	-	
- posizioni corte	1	22.978	229	16.734	296.425	10.942	1.690	323	30	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe		-					-			
- posizioni corte		-								
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe	-	-					-			
- posizioni corte	-	-					-			

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(Euro/1.000)

Esposizioni / Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	1	825	480.869	33.972	1.102.900	2.443.115
2. Titoli in circolazione			38.579	24.999	74.756	1.359.510
3. Passività finanziarie di negoziazione		-	11.889	279	81	928
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>			734	67.144	8.520	465.090
Totale 31.12.2008	1	825	532.071	126.394	1.186.257	4.268.643
Totale 31.12.2007		2.117	389.101	176.846	1.180.197	3.501.539

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(Euro/1.000)

Esposizioni / Controparti	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	3.818.690	218.754	22.761	975	502
2. Debiti verso banche	26.771	10.865			
3. Titoli in circolazione	1.687.765	175.088	93	30	120
4. Passività finanziarie di negoziazione	12.325	1.488	1.772		0
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	541.081	387	20		
Totale 31.12.2008	6.086.632	406.582	24.646	1.005	622
Totale 31.12.2007	5.516.105	266.067	10.236	1.090	9.226

4 – RISCHIO OPERATIVO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il Gruppo Banco Desio, recependo la definizione di rischio operativo data da Banca d'Italia nella circolare n. 263 del 27/12/2006, definisce all'interno del proprio framework metodologico di gestione dei rischi operativi, il rischio operativo come l'evento potenziale in grado di determinare una perdita economica effettiva, un maggior costo, un minor ricavo, dipendente da cause di tipo esterno, da processi, da sistemi, da risorse umane e da tutte le anomalie degli elementi che concorrono alla determinazione degli output e quindi del valore aziendale. Vengono definite, inoltre, cause generatrici del rischio operativo (o fattori di rischio) tutti gli accadimenti aventi un collegamento diretto con l'evento il cui verificarsi può generare una perdita.

Il Gruppo Banco Desio ha implementato una procedura per la raccolta strutturata degli eventi pregiudizievoli che possono dar luogo a perdite operative; è

stato effettuato un progetto pilota di autovalutazione dei rischi operativi (Self Risk Assessment) attraverso apposite analisi di scenario sui processi di erogazione e gestione di alcuni prodotti/servizi bancari. Nel corso del 2008 il Self Risk Assessment è stato esteso alle controllate assicurative.

Relativamente agli eventi pregiudizievoli raccolti nel Database delle Perdite Operative Aziendale (DBPOA), è stato implementato un sistema di reporting in grado di fornire all'Alta Direzione tutte le informazioni (a livello aggregato e/o di dettaglio) riguardanti gli eventi medesimi: numero eventi, ammontare perdite lorde e al netto di eventuali recuperi per linea di business, prodotto/processo, unità organizzativa su predefiniti intervalli di tempo.

Il Gruppo Banco Desio aderisce all'Associazione DIPO che potrà consentire in futuro di utilizzare i dati consortili per integrare i dati storici interni di perdita con i dati provenienti dalle altre banche aderenti al fine di effettuare stime più realistiche dell'esposizione al rischio operativo.

Per il presidio dei rischi di commissione di reati ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", il Gruppo ha adottato un modello organizzativo di prevenzione. La vigilanza sull'efficace attuazione dei predetti modelli è stata demandata, in linea con le previsioni di legge e con le indicazioni delle Associazioni di categoria, a specifici organismi individuati per ogni società.

Il modello organizzativo in esame viene sottoposto ad aggiornamento in conseguenza anche delle modifiche che intervengono nel quadro normativo di riferimento.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa del Gruppo è stato definito il Piano di Continuità Operativa: sono stati completati gli interventi volti alla rilevazione e mappatura dei processi ritenuti vitali ai fini del business, alla predisposizione dell'impianto documentale a supporto dell'operatività (procedure operative per la gestione dell'emergenza e del ripristino) e all'approntamento del sito di Disaster Recovery, alternativo rispetto a quello di produzione, da utilizzare in caso di emergenza.

Coerentemente con il proprio modello di governance, ed in linea con quanto previsto dalla normativa di vigilanza per i gruppi bancari, è stato deciso di adottare la gestione accentrata nella Capogruppo del piano di continuità, tenendo anche presente che la Capogruppo— sulla base di specifici accordi quadro, fornisce in outsourcing servizi operativi, assistenza e consulenza alle controllate Banco Desio Lazio, Banco Desio Toscana e Banco Desio Veneto. La controllata Chiara Vita (che opera nel settore assicurativo) individua soluzioni coerenti con le linee guida di Gruppo nel rispetto delle tempistiche dettate dall'Isvap.

Per quanto riguarda il rischio legale le singole Aree aziendali del Gruppo operano con schemi contrattuali standard e comunque previamente valutati dalle strutture aziendali preposte. Ciò premesso va evidenziato che le cause passive in essere a fine esercizio sono ricomprese per la maggior parte nell'ambito di azioni revocatorie fallimentari, e vertenze riguardanti controversie relative al servizio di negoziazione di strumenti finanziari.

Complessivamente, per le quattro banche italiane del Gruppo, sono in essere cause legali per un ammontare di € 39.766 mila. Tali rischi sono stati opportunamente valutati e coperti da accantonamenti prudenziali per € 9.875 mila. Le cause passive rilevanti, quasi esclusivamente in carico al Banco di Desio e della Brianza, ammontano a poco più dell' 87% dell'ammontare totale, la maggior parte delle quali si riferisce a contestazione in materia di strumenti finanziari e a revocatorie fallimentari, con un'indicazione di perdita di circa € 5.555

mila pari a circa il 56% degli accantonamenti effettuati. Da segnalare che a seguito dell'aumento dei casi di default di emittenti di titoli obbligazionari, si è assistito, negli ultimi anni, ad una crescita delle cause legali in materia di strumenti finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

Il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dal Gruppo nel corso del 2008 ammonta a 1.023 eventi. Il dato in questione comprende anche gli accadimenti potenzialmente dannosi che tuttavia non hanno dato luogo ad alcuna perdita operativa contabilizzata. Se ne tiene comunque traccia in quanto in alcuni casi si tratta di eventi che possono determinare maggiori costi di processo. Stante la definizione di rischio operativo del Gruppo, che include, oltre alle perdite effettive, anche i maggiori costi e i minori ricavi legati ad eventi pregiudizievoli, risulta essenziale, ai fini delle eventuali azioni di mitigazione da mettere in atto, avere evidenza del dato di frequenza di accadimento dell'evento a prescindere dal valore di impatto.

Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli è riassunto nella tabella di seguito riportata (i valori monetari sono espressi in migliaia di euro):

2008 – AMMONTARE PERDITE PER TIPOLOGIA DI RISCHIO OPERATIVO – RICONCILIATE

TIPOLOGIE DI RISCHI OPERATIVI	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% recuperi
FRUDE INTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione), che coinvolgono almeno un membro interno della banca	0	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FRUDE ESTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetuati da parte di terzi	316	30,89%	597,75	24,85%	328,75	15,39%	269,01	99,92%
CONTRATTO DI LAVORO E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO Perdite dovute ad azioni in contrasto con le leggi e i contratti di lavoro, sanitarie e sicurezza sul posto di lavoro, e al risarcimento per infortunio o per episodi di discriminazione	11	1,08%	21,94	0,91%	21,72	1,02%	0,22	0,08%
ATTIVITA' RELAZIONALE CONNESSA A CLIENTI, PRODOTTI E CANALI Perdite per incapacità (non intenzionale o per negligenza) di realizzare impegni professionali presi con la clientela (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti)	31	3,03%	1.241,35	51,62%	1.241,35	58,12%	0,00	0,00%
DANNI AGLI ASSET Rientrano in questa categoria gli eventi di origine naturale o riconducibili ad azioni compiute da soggetti esterni che provocano danni ai beni materiali della banca	8	0,78%	8,19	0,34%	8,19	0,38%	0,00	0,00%
INTERRUZIONE ATTIVITA' E DISFUNZIONI DEI SISTEMI Perdite derivanti dal blocco di sistemi informatici o di collegamenti di linea	70	6,84%	6,79	0,28%	6,79	0,32%	0,00	0,00%
ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI, EROGAZIONE DEI PRODOTTI E GESTIONE DEI PROCESSI	587	57,38%	528,96	21,99%	528,96	24,77%	0,00	0,00%
TOTALE GRUPPO BANCO DESIO	1.023	100,00%	2.404,98	100,00%	2.135,76	100,00%	269,23	100,00%

Il valore di perdita operativa lorda pari a € 2.404,35 mila è costituito da accantonamenti prudenziali pari a € 1.561,83 mila e perdite nette spese pari a € 2.135,76 mila di cui € 146,26 mila di varie tipologie di recupero e € 122,97 mila di recuperi assicurativi.

SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

A. ASPETTI GENERALI E POLITICHE DI GESTIONE

L'attività assicurativa, per le sue caratteristiche, richiede di valutare e gestire, al fine di una visione globale d'impresa, la redditività complessiva degli affari prodotti congiuntamente ai rischi ad essi correlati. Le strategie e le politiche per il contenimento di tali rischi è assunta dagli organi amministrativi della Compagnia di assicurazione Chiara Assicurazioni.

RAMO DANNI

Informazioni sull'attività di Risk Management per il Ramo Danni

Il Regolamento ISVAP n. 20 del 26 Marzo 2008 prevede che le imprese si dotino di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alle dimensioni, alla natura e alla complessità dell'attività esercitata, che consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali. La funzione Risk Management della Compagnia, di concerto con le altre funzioni operative rispettivamente interessate e la Direzione Generale ha provveduto alla catalogazione e all'individuazione dei principali rischi a cui è esposta la Compagnia.

In particolare sono stati individuati i seguenti rischi:

- a) rischio di assunzione: ovvero il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata;
- b) rischio di riservazione: ovvero il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti verso assicurati e danneggiati;
- c) rischio di mercato: ovvero il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili;
- d) rischio di credito: ovvero il rischio legato all'inadempimento contrattuale degli emittenti degli strumenti finanziari, dei riassicuratori, degli intermediari e di altre controparti;
- e) rischio di liquidità: ovvero il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite;
- f) rischio operativo: ovvero il rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi;
- h) rischio di non conformità alle norme: ovvero il rischio derivante dalla mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza o da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali;
- i) rischio reputazionale: ovvero il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita.

La definizione di un adeguato sistema di gestione dei rischi che risponda ai requisiti definiti all'interno del suddetto Regolamento ISVAP viene raggiunto attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- 1) Definizione del sistema di gestione dei rischi attraverso i seguenti passaggi procedurali:
 - mappatura delle diverse tipologie di rischio identificate dal Regolamento ISVAP e presenti nelle attività della Compagnia;
 - definizione di modelli quali-quantitativi per le diverse tipologie di rischio;
 - assegnazione, attraverso la condivisione dei diversi limiti operativi per ciascun rischio analizzato;
 - definizione flussi informativi per il monitoraggio dei rischi;
 - predisposizione di sistemi di reporting periodici (Risk Report), almeno trimestrali, nei confronti dell'Organo Amministrativo affinché siano uno strumento utile per l'assunzione di decisioni strategiche in tema di rischi.

- 2) Esecuzione delle attività di analisi per tipologia di rischio così come descritto di seguito:
 - analisi e valutazioni quantitative dei sinistri per anno di generazione e per anno di accadimento distinte per ramo di bilancio;
 - analisi e valutazione della struttura probabilistica di severità per i diversi fenomeni individuati dall'analisi dei sinistri;
 - calcolo degli indicatori Loss Ratio e Combined Ratio;
 - impatto patrimoniale dei rischi assuntivi e di riservazione;
 - politiche di mitigazione del rischio (ad es. riassicurazione e cessione di portafoglio);
 - analisi del portafoglio di attività finanziarie;
 - esecuzione di stress test attraverso l'utilizzo di modelli deterministici;
 - valutazione tramite approccio proporzionale dell'impatto dei rischi operativi sul capitale economico della Compagnia.

Tutte le attività di analisi di cui sopra sono riepilogate in uno specifico documento, "Risk Report" contenente la valutazione dei rischi, eventuali punti di attenzione e proposte di intervento che scaturiscono da elementi quali-quantitativi a supporto delle decisioni.

L'approccio metodologico utilizzato per il suddetto documento è il seguente:

- a) rischio di assunzione: Approccio Value at Risk con livello di confidenza fissato considerando per la serie storica dei rapporti S/P la distribuzione migliore in termini di fitting statistico, per ogni ramo ministeriale, fra Lognormale e Weibull.
Granularità: per singolo ramo ministeriale
Riferimento: metodologia quantitativa QIS 4 – Framework Solvency II
- b) rischio di riservazione: Approccio Value at Risk con livello di confidenza fissato considerando per la serie storica dei rapporti di run off delle riserve sinistri la distribuzione migliore in termini di fitting statistico, per ogni ramo ministeriale, fra Normale e Logistica
Granularità: per singolo ramo ministeriale
Riferimento: metodologia quantitativa QIS 4 – Framework Solvency II
- c) rischio di credito (riassicurazione): Valore atteso delle perdite per default di ogni controparte, pari alla esposizione creditizia per la probabilità di default della controparte stessa (che dipende dal suo rating creditizio)
Granularità: per singolo ramo ministeriale

- Riferimento: metodologia quantitativa QIS 4 – Framework Solvency II
- d) rischio di mercato (tasso di interesse): Differenza tra uno scenario stressato e lo scenario standard in seguito a shock indipendenti del livello dei tassi di interesse.
Granularità: Titoli Obbligazionari
Riferimento: metodologia quantitativa QIS 4 – Framework Solvency II
- e) rischio di mercato (spread): Rischio di perdite derivanti dalla variazione della curva dei rendimenti rispetto alla curva risk-free. Applicazione di una ponderazione del valore di mercato mediante predefinite funzioni del rating del titolo obbligazionario.
Granularità: Titoli obbligazionari con emittenti corporate
Riferimento: metodologia quantitativa QIS 4 – Framework Solvency II
- f) rischio di mercato (azionario): Differenza tra uno scenario stressato e lo scenario standard in seguito a shock indipendenti degli indici dei mercati azionari.
Granularità: Fondi ETF
Riferimento: metodologia quantitativa QIS 4 – Framework Solvency II
- g) rischio operativo: Approccio proporzionale – 2% del massimo tra i premi di competenza ed il totale delle riserve sinistri .
Granularità: Intero portafoglio
Riferimento: metodologia quantitativa – formula parametrica semplificata QIS 4 – Framework Solvency II.

Qui di seguito si riportano alcuni Key Performance Indicator.

La velocità di liquidazione dei sinistri dell'esercizio corrente è pari al 74%.

Il Loss Ratio del lavoro diretto al 31 dicembre 2008 su tutti i rami è pari al 28,3%; il peggioramento rispetto allo stesso dato rilevato al 31 dicembre 2007 (15,4%) è dovuto all'ampliamento dei volumi di business ed al conseguenziale aumento dei sinistri.

L'Expense Ratio del lavoro diretto al 31 dicembre 2008 su tutti i rami è pari al 90,9% rispetto al 115,1% registrato al termine dell'esercizio precedente; ciò riflette un miglioramento in termini di efficienza dei processi.

Il Combined Ratio al 31 dicembre 2008 risulta pertanto essere pari al 119,2%. L'indice in questione rileva ancora una forte incidenza a livello di spese generali e di costi di acquisizione ma, nonostante l'effettivo incremento registrato in termini di sinistralità, si sta riducendo, rispetto al 130,5% registrato al 31 dicembre 2007 in virtù dei miglioramenti strutturali ed organizzativi apportati dalla compagnia.

INFORMATIVA AL PUBBLICO

Le informazioni, la cui pubblicazione è oggetto della disciplina prevista dal Titolo IV della circolare di Banca d'Italia n° 263/06 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", sono pubblicate attraverso il sito internet della banca capogruppo entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banco Desio dedica da sempre una primaria attenzione al capitale proprio, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione a fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale.

Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità del Gruppo.

La politica della società Capogruppo Banco Desio è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività.

È considerato capitale proprio del Gruppo l'insieme dei seguenti elementi, che sono nella piena disponibilità per la copertura di eventuali rischi e perdite aziendali:

(Importi Euro/1.000)

Descrizione	31 dicembre 2008
Capitale	67.705
Azioni proprie	0
Riserve da valutazione	8.682
Riserve	542.008
Sovrapprezzi di emissione	16.145
Utile dell'esercizio	63.060
Capitale proprio	697.600

La tabella mostra che la componente più importante è costituita dalle *riserve*, che incidono per il 78% circa, a conferma delle costanti politiche di rafforzamento patrimoniale effettuate tramite il reinvestimento degli utili conseguiti.

Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alla parte B Passivo Sezione 15 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banco Desio pone altresì grande attenzione alla nozione di patrimonio utilizzata ai fini della vigilanza. La determinazione del patrimonio di vigilanza è certamente importante vista la centralità assunta da questo aggregato per quanto attiene ai controlli compiuti dalle autorità competenti ai fini della stabilità dei Gruppi bancari. La normativa specifica cita, infatti, che "...su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti".

Alla data del 31 dicembre 2008 il patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo Banco Desio è così composto:

(Importi Euro/1.000)

Descrizione	Importo
Patrimonio di base	596.175
Patrimonio supplementare	54.480
Elementi da dedurre	13.476
Patrimonio di vigilanza	637.179

1. Patrimonio di base

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, gli utili del periodo non distribuiti e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono gli elementi patrimoniali più significativi. A tali elementi positivi vengono sottratti gli elementi negativi costituiti principalmente dalle immobilizzazioni immateriali, dalla componente residua di avviamento e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio di base rappresenta una quota pari al 94% circa del Patrimonio di vigilanza.

2. Patrimonio supplementare

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e le plusvalenze nette su partecipazioni, costituiscono i principali elementi positivi del patrimonio supplementare. A tali elementi positivi sono sottratte le deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio supplementare è pari ad una quota del 9% del Patrimonio di Vigilanza. Gli elementi da dedurre incidono per una quota del 2%.

3. Patrimonio di terzo livello

È costituito dalla quota di passività subordinate di secondo livello non computabile nel tier 2 perché eccedente il 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre e dalle passività subordinate di terzo livello. Tale aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato fino a un importo massimo del 71,4% degli stessi.

Informazioni di natura quantitativa

(Euro/1.000)

	31/12/2008	31/12/2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	631.956	576.543
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-17.965	-6.473
B1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
B2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	17.965	6.473
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	613.991	570.070
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	17.816	18.212
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	596.175	551.858
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	72.296	87.571
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-1.398
G1- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
G2- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	1.398
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	72.296	86.173
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	17.816	18.212
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H - J)	54.480	67.961
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	13.476	41.182
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	637.179	578.637
O. Patrimonio di terzo livello	-	
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	637.179	578.637

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Informazioni di natura qualitativa

La struttura patrimoniale indicata consente i seguenti ratios:

- patrimonio di base / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾ 9,81%
- patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾ 10,49%

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo esamina ed approva periodicamente gli aggregati che compongono il patrimonio di vigilanza in modo da verificare sia la loro congruenza con il profilo di rischio assunto sia la loro adeguatezza ai piani di sviluppo della banca.

(1) Le attività di rischio ponderate sono determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

Informazioni di natura quantitativa*(Euro/1.000)*

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	8.372.117	6.631.542	5.423.010	5.499.399
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>	8.372.117	6.631.542	5.423.010	5.499.399
2. <i>METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI</i>				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. <i>CARTOLARIZZAZIONI</i>				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			433.841	439.952
B.2 RISCHI DI MERCATO			5.440	4.167
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>			5.440	4.167
2. <i>MODELLI INTERNI</i>				
3. <i>RISCHIO DI CONCENTRAZIONE</i>				
B.3 RISCHIO OPERATIVO			46.711	0
1. <i>METODO BASE</i>			46.711	0
2. <i>METODO STANDARDIZZATO</i>				
3. <i>METODI AVANZATI</i>				
B.4 ALTRI REQUISITI			0	0
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			485.992	444.119
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			6.074.898	5.551.487
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			9,81%	9,94%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,49%	10,42%

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per le informazioni sui compensi relativi agli Amministratori, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia ai dati forniti nel prospetto relativo alle “Spese del personale” della presente nota.

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le procedure adottate per le operazioni con parti correlate (incluse quelle con gli Esponenti ai sensi dell'art. 136 TUB) sono descritte nella relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) della Capogruppo e richiamate nella Relazione sulla Gestione della stessa. Le altre società del Gruppo seguono procedure o prassi sostanzialmente conformi.

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato (come nel caso degli Accordi per i servizi di outsourcing prestati alle controllate), a condizioni eque, la cui valutazione avviene nel rispetto delle procedure di cui sopra.

In tale contesto, non si segnalano operazioni in essere al 31 dicembre 2008 che presentino profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell'ambito della ordinaria attività bancaria e/o che presentino profili di atipicità/inusualità degni di nota.

Nei paragrafi seguenti sono riepilogati i rapporti per categorie di parti correlate (Società controllante, Società collegate, Società partecipate, Esponenti), distinguendo tra operazioni poste in essere (incluse eventualmente quelle ai sensi dell'art. 136 TUB), saldi dei rapporti in c/c e dossier titoli e, infine, eventuali rapporti di fornitura o di altra natura.

I – SOCIETÀ CONTROLLANTE

Alla chiusura dell'esercizio, l'ammontare dei depositi in c/c della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi e C. S.a.p.A. è pari a complessivi Euro 2,3 milioni circa, interamente allocati presso Banco Desio. Non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società stessa.

Nel corso dell'esercizio, non risultano poste in essere nuove operazioni con detta società (ricadente anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB in virtù delle cariche in essa rivestite da alcuni Esponenti di cui al successivo paragrafo IV).

Il saldo dei rapporti con la controllante, relativi ai dossier titoli, allocati presso Banco Desio, ammonta ad Euro 275,0 milioni circa.

II – SOCIETÀ COLLEGATE

Alla fine dell'esercizio risultano in essere tre partecipazioni di collegamento:

- Chiara Vita SpA, inizialmente controllata e divenuta collegata, nel corso dell'esercizio, per effetto del mantenimento di una quota pari al 30% nell'ambito degli accordi con il Gruppo Helvetia;
- Istifid S.p.A., in cui viene mantenuta una quota pari al 21% circa;
- Anima SGRpA., precedentemente controllata e divenuta collegata, nel corso del 2007, per effetto del mantenimento di una quota pari al 21% circa (peraltro oggetto di cessione in data 30 gennaio 2009 a seguito dell'adesione all'OPA lanciata dalla Banca Popolare di Milano Scarl);

Nell'ambito degli accordi con il Gruppo Helvetia, sono stati posti in essere: i) un contratto di distribuzione prodotti ramo vita di durata quinquennale; ii) un correlato accordo per servizi bancari; per converso, a seguito dell'uscita dal Gruppo, in data 1° ottobre 2008, sono cessati i preesistenti rapporti di fornitura di servizi tecnico-amministrativi.

I rapporti contrattuali con Istifid SpA consistono essenzialmente nella fornitura di servizi societari (tenuta libri soci, assistenza alle sedute assembleari, consulenza sugli adempimenti societari, ecc.) a costi usuali per servizi della specie.

Per quanto concerne Anima Sgr, Banco Desio svolge la funzione di banca depositaria dei fondi dalla stessa gestiti; inoltre la Capogruppo e tutte le Banche del Gruppo svolgono attività di collocamento dei fondi stessi. Nel corso dell'esercizio è stata deliberata la riduzione ad un massimo di Euro 50 milioni delle linee di credito precedentemente concesse fino al limite di Euro 300 milioni. Si rammenta che nel corso del 2007 è stato concesso alla Sgr un finanziamento subordinato di Euro 16,5 milioni nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda DWS. Alla fine dell'esercizio, pertanto, risultano in essere affidamenti per complessivi Euro 66,5 milioni. Le operazioni in essere con Anima Sgr (tuttora trattate ai sensi dell'Art. 136 TUB in ragione delle coincidenze di carica di alcuni Esponenti del Banco) così come quelle con i relativi Fondi Comuni, sono regolate a condizioni di mercato, secondo le politiche adottate dal Banco.

L'ammontare delle attività/passività, nonché dei proventi/oneri, derivanti dai rapporti con le predette società è rappresentato nel Par. 8.4 della Relazione sulla Gestione della Capogruppo (Tab. n. 12) alla voce "società sottoposte ad influenza notevole".

III – ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

Per quanto riguarda gli affidamenti deliberati a favore di quelle società partecipate che, per l'entità della partecipazione e tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere, sono assimilate alle "parti correlate", si segnala che si tratta principalmente di ordinarie operazioni creditizie a favore di SGR e/o fondi comuni da loro gestiti (di cui Banco Desio funge da banca depositaria). Nella fattispecie, si fa riferimento alle società Zenit SGR e Zenit Alternative SGR, nonché alla loro controllante PFM Finanziaria SpA. Il Banco ha aderito ad un aumento di capitale deliberato dall'Assemblea della partecipata Zenit SGR nel corso del 2008 (il cui controvalore di Euro 150 mila è stato versato in data 31 gennaio 2009). I rapporti partecipativi e distributivi con il "Gruppo PFM" risultano peraltro in corso di ridefinizione.

Per quanto concerne i rapporti intrattenuti con le società di cui al presente paragrafo e con i fondi dalle stesse gestiti, si segnala altresì che i saldi debitori verso la clientela al 31 dicembre 2008 ammontano globalmente ad Euro 21,7 milioni circa, di cui Euro 5,7 milioni circa relativi ai dossier titoli; i saldi creditori verso la clientela sono di ammontano ad Euro 0,5 milioni circa (a fronte di affidamenti in essere per circa Euro 4,1 milioni).

IV – OPERAZIONI CON ESPONENTI E CON SOGGETTI RICONDUCIBILI AGLI STESSI

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento approvate nel 2008 ai sensi dell'art. 136 del TUB, si segnala che si è trattato principalmente di ordinarie

operazioni di erogazione del credito a Esponenti del Gruppo e/o a soggetti agli stessi riconducibili, in relazione alle quali gli Esponenti hanno comunicato di essere portatori di interessi di varia natura, in virtù di partecipazioni rilevanti, cariche ricoperte e/o altri rapporti di natura economica e familiare con tali soggetti. Tali rapporti non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato dalle banche del Gruppo sulle n. 48 posizioni in essere al 31 dicembre 2008 è pari ad Euro 46,9 Milioni circa. I relativi utilizzi ammontano globalmente ad Euro 32,7 milioni circa nei crediti verso clientela.

Sono escluse dal computo suddetto le operazioni approvate con le società collegate e partecipate di cui ai precedenti punti II e III (formalmente deliberate ai sensi dell'art. 136 TUB per effetto delle cariche ivi ricoperte da alcuni Esponenti del Gruppo).

Si precisa che, in ogni caso, la posizione di coloro che sono esponenti delle sole società controllate da Banco Desio, comporta una sfera di attività circoscritta alle rispettive società, tale da escludere la loro classificazione come "Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo" ai sensi dello IAS 24.

Per quanto concerne i rapporti di raccolta con gli Esponenti (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche nel Banco e nelle società in rapporto di controllo) e soggetti ad essi collegati ai sensi dell'art. 136 TUB, si segnala altresì che i saldi complessivi al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 84,6 milioni circa nei debiti verso la clientela (comprensivo di Euro 59,1 milioni circa nei dossier titoli).

In conformità alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 ed analogamente a quanto evidenziato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2008, si precisa che l'incidenza complessiva dei saldi, indicati nei precedenti paragrafi, sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, risulta sostanzialmente marginale.

PARTE I – INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE CON PAGAMENTI IN AZIONI IN ESSERE NELL'AMBITO DEL GRUPPO

PIANO DI STOCK OPTION SU AZIONI DELLA CONTROLLATA BANCO DESIO VENETO SPA

Il Piano “Banco Desio Veneto” è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2006 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato) e di successivo aggiornamento nel bilancio dell'esercizio 2007.

Le opzioni complessivamente assegnate al 31 dicembre 2008 (al netto di un numero fisiologico di opzioni annullate per cessazione dal servizio) risultano complessivamente n. 6.061.202 azioni a fronte delle n. 3.857.000 in essere al 31 dicembre 2007. L'entità dell'incremento è prevalentemente dovuta alla circostanza che - in relazione all'aumento di capitale sottoscritto dalla Capogruppo nel corso del 2008 (per nominali Euro 12.000.000 con sovrapprezzo di Euro 3.000.000) e in linea con quanto previsto dal Regolamento del Piano in tema di “share dilution” - è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, l'assegnazione di n. 2.028.046 opzioni aggiuntive, al valore normale di Euro 1,25 per azione, determinato con delibera consiliare sulla base di apposita perizia.

Le assegnazioni finora effettuate trovano globalmente riscontro nelle delibere notarili di aumento del capitale assunte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., dal Consiglio di Amministrazione del Banco Desio Veneto, in data 12 settembre e 20 dicembre 2006, nonché 29 novembre 2007 e da ultimo 18 dicembre 2008, come riportato nello statuto sociale aggiornato. Il massimale di Euro 6.685.714 stabilito con delibera assembleare risulta utilizzato per un ammontare di Euro 6.243.202.

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; oltre ai periodi di assegnazione e agli strike price riferiti alle diverse “tranche” di opzioni, le ipotesi di base assunte per la valutazione sono coerenti con quelle dell'esercizio precedente, fatto salvo l'aggiornamento dei parametri di mercato (tasso d'interesse, volatilità attesa, “dividend yield”). Il valore unitario di ciascuna opzione si colloca, a seconda delle diverse “tranche”, tra un minimo di Euro 0,08887 e un massimo di Euro 0,10529. La valorizzazione delle opzioni in essere ammonta globalmente ad Euro 547.593.

Per l'esercizio 2008, il costo di competenza - quale risulta dal riparto del costo complessivo per i periodi di durata delle diverse “tranche” - ammonta ad Euro 94.144, a fronte di Euro 72.300 per l'esercizio 2007.

PIANO DI STOCK OPTION SU AZIONI DELLA CONTROLLATA CHIARA ASSICURAZIONI SPA

Il Piano “Chiara Assicurazioni” è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2006 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato) e di successivo aggiornamento nel bilancio dell'esercizio 2007.

Al 31 dicembre 2008 risultano assegnate n. 1.976.000 opzioni, rispetto alle n. 2.026.000 in essere al 31 dicembre 2007 (decremento dovuto alla cessazione dal servizio di un numero trascurabile di dipendenti). Trattandosi di assegna-

zioni effettuate nell'ambito dell'iter costitutivo/autorizzativo e, comunque, prima dell'avvio dell'operatività della Compagnia (1° gennaio 2007), lo strike price è fissato in 1,33 Euro per azione (di cui € 1,00 in ragione del capitale sociale ed € 0,33 in ragione del fondo di organizzazione), in coerenza con il criterio del valore normale alla data di concessione, applicabile anche ai fini fiscali.

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; oltre ai periodi di assegnazione e agli strike price di cui si è già detto, le ipotesi di base assunte per la valutazione sono coerenti con quelle dell'esercizio precedente, fatto salvo l'aggiornamento dei parametri di mercato (tasso d'interesse, volatilità attesa, "dividend yield"). Il valore unitario di ciascuna opzione ammonta ad Euro 0,18091. La valorizzazione delle opzioni in essere ammonta globalmente ad Euro 359.837.

Per l'esercizio 2008, il costo di competenza - quale risulta dal riparto del costo complessivo per i periodi di durata delle opzioni - ammonta ad Euro 79.998, a fronte di Euro 82.023 per l'esercizio 2007.

PIANO DI STOCK OPTION SU AZIONI DELLA CONTROLLATA FIDES SPA DETENUTE DA BANCO DESIO LAZIO SPA

In linea con quanto già avvenuto per lo sviluppo di altre iniziative del Gruppo, in data 29 luglio/18 settembre 2008 è stato approvato, dagli organi competenti delle società interessate, un piano di azionariato ad hoc per la controllata Fides SpA, al fine di offrire un efficace impulso a detta finanziaria per accelerarne la crescita, rivolta in particolare al comparto dei finanziamenti garantiti da cessione del quinto dello stipendio.

Il piano di azionariato, che ha per oggetto un massimo di n. 220.000 azioni da nominali Euro 1 (pari al 20% dell'attuale capitale sociale) prevede, quali beneficiari, manager e dipendenti della società, nonché manager del Gruppo direttamente e/o indirettamente coinvolti nel processo di sviluppo della finanziaria. Il periodo di esercizio delle opzioni coincide con il mese di ottobre 2011. Lo strike price è stato fissato in Euro 7,64 per azione, tenendo conto delle risultanze di apposita perizia asseverata a cura del dott. Daniele C. Trivi, in coerenza con il criterio del valore normale alla data di concessione, applicabile anche ai fini fiscali.

Al 31 dicembre 2008 risultano assegnate n. 210.000 opzioni. Per la valutazione delle stesse è stato utilizzato il modello Black & Scholes; le ipotesi di base assunte per la valutazione sono analoghe a quelle degli altri piani sopra descritti. Il valore unitario di ciascuna opzione ammonta ad Euro 1,03901. La valorizzazione delle opzioni in essere ammonta globalmente ad Euro 218.192.

Per l'esercizio 2008, il costo di competenza - quale risulta dal riparto del costo complessivo per i periodi di durata delle opzioni - ammonta ad Euro 17.827 (in ragione di un'assegnazione delle predette n. 210.000 opzioni a far data dal 1° ottobre 2008).

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Nereo Dacci, Amministratore Delegato, e Piercamillo Secchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo dal 01/01/2008 al 31/12/2008.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 si è basata su di un processo definito da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, alle disposizioni applicabili di cui al Codice Civile, al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 ed alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione contiene i riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati in corso d'anno e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Desio, 24 marzo 2009

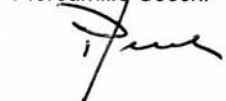
L' Amministratore Delegato

Nereo Dacci



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piercamillo Secchi



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N°58**

Agli Azionisti di
Banco di Desio e della Brianza SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Banco di Desio e della Brianza SpA – e sue controllate (Gruppo Banco Desio) – chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del Dlgs n°38/2005 compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

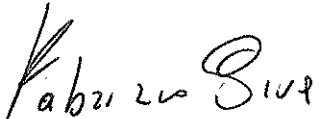
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del Dlgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banco Desio per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art 156, comma 4-bis, lettera d), del Dlgs n°58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2008.

Milano, 9 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Fabrizio Piva
(Revisore contabile)



Banco di Desio e della Brianza S.p.A. - Via Rovagnati, 1 - 20033 DESIO (MI)